Si cerca nel lago di Avigliana l'astigiano scomparso (pag. 2)

Anno 102 Numero 37

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4950 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.181

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 16 Febbraio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.085
20122 Milano, via Cerva 31 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.870
16122 Genova, v. L. De Amicis 2 - Tel. 593.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e data rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 le linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nom. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania O.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Rhodesia Isc ...; *Romania lei ...; *Siria pi. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,37; Svezia kr. 1,21; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Previsioni e giudizi sul quadripartito

Un po' di ottimismo con qualche polemica

Le trattative per formare il governo di centro-sinistra cominceranno mercoledì - In precedenza si riuniranno i direttivi parlamentari della dc e la direzione repubblicana

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Per il governo di centro-sinistra i quattro partiti stanno per passare alle trattative programmatiche. Il primo incontro avverrà probabilmente dopodomani, e sarà preceduto da riunioni dei direttivi parlamentari della dc e dalla direzione del pri. Le previsioni restano incerte. Ciò, alla vigilia dell'inizio della trattativa, qualche dichiarazione ottimistica. Ma più numerose sono le voci che, dai partiti di centro-sinistra, richiamano l'attenzione sulle difficoltà.

In un discorso pronunciato a Novara il ministro Donat-Cattin, della sinistra dc di «Forze nuove», ha detto in sostanza che è in atto un tentativo per far nascere il quadripartito come strumento di reazione all'«autunno sindacale» e a tutto il movimento di sviluppo democratico che la società italiana ha prodotto in questi anni.

Preoccupazioni, anche se di diverso genere, sono state espresse dai dirigenti socialdemocratici nei loro discorsi domenicali. A parere di questi dirigenti sono in corso pressioni, che il psu respinge, per ottenere la modifica degli accordi raggiunti in linea di massima tra i quattro segretari, per la delimitazione della maggioranza del nuovo governo e per la politica delle Giunte locali.

Il *leader* socialdemocratico, Ferri, ha detto a Cuneo che i quattro segretari hanno stabilito *«che i contributi delle opposizioni potranno essere raccolti dal governo soltanto con unanime consenso delle sue componenti»*. Il concetto, secondo Ferri, è molto preciso, e non si può prestare a interpretazioni.

Cariglia, vice-segretario del psi, parlando in provincia di Firenze, ha confermato l'opposizione del psu alla richiesta dei psi di un'amnistia per i reati commessi durante l'autunno sindacale. *«L'amnistia, se dovrà esserci* — ha detto Cariglia —, *dovrà essere generalizzata»*.

Preti, della segreteria del psu, ha sostenuto a Piacenza che non si potrebbe governare se la *«alleanze di periferia»* (cioè quelle nelle Giunte) fossero in contrasto con la politica di centro-sinistra.

In altri discorsi politici si è insistito, soprattutto, sui problemi programmatici che dovrà affrontare il nuovo governo. L'on. Micheli, segretario amministrativo della dc, parlando in provincia di Terni, ha detto che punti qualificanti di una rinnovata iniziativa di governo dovranno essere, nel quadro dell'attuazione della riforma dello Stato, l'ordinamento regionale e il rilancio della politica di piano, intesa in termini di concreta operatività.

Per il pri, l'on. Oddo Biasini ha dichiarato a Rimini: *«L'azione del futuro governo dovrebbe concentrarsi sui problemi che, negli ultimi tempi, hanno conquistato nel Paese carattere di massima urgenza e rilievo sempre più drammatico, come la riforma della scuola, quella tributaria e quella urbanistica legata a una nuova politica della casa»*.

Sulle prospettive per il governo a quattro Piccoli, ex segretario della dc, ha detto in un'intervista a un settimanale di non essere *«né ottimista, né pessimista»*. Tuttavia, ha aggiunto, nella misura in cui tutti, all'interno delle forze di centro-sinistra, sentiranno che il nuovo governo *«è la soluzione più idonea per una situazione che altrimenti rischia di non avere via d'uscita»*, il tentativo potrà riuscire.

Pasquale Bandiera, della direzione del pri, ha espresso a Catania l'opinione che, nelle ultime ventiquattro ore, la possibilità di arrivare alla formazione del governo a quattro siano aumentate.

Mario Pinzauti

Juve in orbita vicina all'aggancio con il Cagliari sconfitto dall'Inter

Boninsegna, ex centravanti del Cagliari, batte Albertosi con questo tiro su calcio di punizione. Può essere un gol decisivo per il campionato (A. P.)

Il Cagliari ha perso (1-0) a San Siro contro l'Inter e la Juventus, vittoriosa con largo margine (4-0) sul Vicenza allo Stadio, è piombata alle spalle della squadra sarda, che rimane capolista ma vede ormai in pericolo il suo primato. Il campionato, dunque, a nove partite dalla fine, ritorna ad essere un rebus. La clamorosa sconfitta del Cagliari ha rimesso in gioco non solo la Juventus, che segue ad un punto, ma anche la Fiorentina (a tre lunghezze), il Milan e l'Inter (a quattro). I viola hanno facilmente battuto la Lazio ed i rossoneri, con un gol di Rivera all'ultimo minuto, hanno piegato la Roma all'Olimpico.

Il Cagliari ha riveiato ieri nuovamente stanchezza e nervosismo e non è escluso si verifichi anche quest'anno il clamoroso crollo che gli fece perdere già l'anno scorso lo scudetto proprio in vista del traguardo. Tra le inseguitrici più avvantaggiata di tutte è la Juve, che però tra quindici giorni (domenica prossima il campionato si ferma in occasione di Spagna-Italia, in programma sabato sera a Madrid) dovrà incontrare a San Siro proprio quell'Inter che è riuscita ieri con una partita aggressiva a dare un nuovo volto alla classifica.

Non è stato, quello di Milano, l'unico risultato sensazionale della domenica. La Sampdoria ha vinto a Napoli, il Bologna si è imposto a Bari, il Torino ha registrato un'altra sconfitta (1-0) a Palermo al termine di una partita infuocata, mai diretta e contrassegnata da incidenti e da quattro espulsioni. Sono risultati che contribuiranno a rendere sempre più incerta anche la lotta per non retrocedere.

I servizi sportivi
da pagina 7 a pagina 12

Pesante intervento in un difficile momento politico

Comitati civici in campo aperto per la battaglia antidivorzista

Il prof. Gedda, contro il parere del Parlamento, sostiene che la legge Fortuna-Baslini «lede il Concordato» - Ancora nessuna smentita alla notizia di un passo diplomatico del Vaticano - Si vuole interferire nelle trattative di governo? Manifestazione divorzista a Bari

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

I Comitati Civici sono scesi in campo aperto contro la legge Fortuna-Baslini con un discorso del loro presidente professor Luigi Gedda *il quale ha affermato che «i cattolici italiani sono stati* a Paolo VI per le ferme e illuminate parole recentemente pronunciate contro il divorzio». *La presa di posizione dei Comitati Civici fa seguito all'intervento del Papa che, mercoledì scorso, definì la questione del matrimonio un punto «sostanziale» sul quale «per amore della pace» da parte italiana si deve evitare qualsiasi iniziativa unilaterale che sarebbe considerata una ferita inferta ai Patti Lateranensi.*

A sostegno di questa tesi il professor Gedda ha detto che esiste una «macroscopica realtà giuridica e storica: il divorzio lede il Concordato e la sua costituzionalità è ancora da provare in maniera convincente».

A questa opinione, come si sa, si contrappone il voto del Parlamento italiano, che ha giudicato la legge Fortuna-Baslini esclusivamente attinente all'ordinamento giuridico interno e che, pertanto, non pone in discussione accordi internazionali perfettamente validi, quali appunto i Patti Lateranensi. Ma è evidente che la questione, anziché essere rimessa alla sovranità del Parlamento, e magari giudicata attraverso un referendum popolare, si sposta sul campo dei rapporti diplomatici confermando le voci raccolte dal segretario del pri, on. Malagodi, il quale mesi addietro, parlando a Firenze, ha chiesto di sapere se risponde a verità la «notizia» secondo la quale il nostro ministro degli Esteri avrebbe ricevuto dal Vaticano una nota diplomatica di protesta per il divorzio».

La notizia non è stata confermata, ma neppure smentita. Qualche illazione, al riguardo, è stata tratta da ciò che ebbe a dire il ministro Moro al cardinale Villot, segretario di Stato della Santa Sede, in occasione di un ricevimento offerto dall'ambasciata italiana presso il Vaticano nell'anniversario della firma dei Patti Lateranensi. Moro espresse a Villot l'assicurazione della fedeltà italiana agli Accordi del Laterano. Era un'abile risposta per ricordare che per l'Italia la legge sul divorzio non viola il Concordato?

La questione, comunque, specialmente dopo l'intervento di Gedda, è tornata a fuoco. Tanto più che quell'intervento potrebbe essere inteso come un tentativo per interferire nelle trattative in corso per la formazione del governo quadripartito. Quando, come si sa, il problema del divorzio non fa parte del programma in discussione, essendo inteso che l'esecutivo rimarrà comunque neutrale.

La Voce Repubblicana non manca di rilevare questa coincidenza. «Vorremo domandarci — *ha scritto l'organo del pri* — la semplice opportunità di un intervento tanto autorevole, che investe indirettamente problemi politici del nostro Paese, fatto in un momento tanto complesso e difficile», *tale da* «avere un riflesso nel difficile lavoro di conduzione della crisi politica italiana».

Evidentemente, siamo a un cambiamento di rotta nei confronti di una battaglia che sta per sconfinare «nelle isterie e nelle infamie di un Paese avvelenato», *come ha scritto l'Avanti!.*

Una risposta è venuta dai divorzisti, i quali ieri hanno organizzato a Bari una manifestazione a favore della legge Fortuna-Baslini. «Portare subito in aula, al Senato, la legge per il divorzio», *ha detto il senatore Jannuzzi, invitando il governo* «ad abbandonare un'ipocrita ed impossibile posizione di neutralità».

r. s.

ultima ora — **TRAGEDIA A TORINO**

Uccide la moglie e ferisce la figlia

In un alloggio di via S. Massimo, per un litigio davanti alla tv

Tragedia in un alloggio di via San Massimo 31. Un operaio ha assassinato la moglie con un colpo di coltello, poi ha tentato di uccidere anche la figlia diciottenne, l'ha ferita, ma un altro figlio di 14 anni ha afferrato la lama con le mani e gli ha impedito di compiere il secondo delitto. L'omicida si è costituito ai carabinieri.

Si chiama Vincenzo Zavaglia, ha 56 anni, lavora in fonderia ed è originario di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria). La moglie, Maria Grazia Marando, aveva 47 anni, ed è morta sul colpo. La figlia Maria, 18 anni, è ricoverata all'ospedale San Giovanni. Nella casa, con i suoi ed il pavimento insanguinati di sangue, è rimasto soltanto Francesco che ha 14 anni.

Un banale litigio ha scatenato la furia dell'omicida. Tutta la famiglia, tranne il bimbo più piccolo, era riunita davanti al televisore. Verso le 22,30 Vincenzo Zavaglia si è alzato e ha detto alla figlia Maria di spegnere l'apparecchio. La ragazza ha risposto con un gesto di stizza, la madre è intervenuta dicendo al marito di lasciarla in pace.

«Siete tutti contro di me — ha gridato l'operaio —. Ma io ti ammazzo!» ha soggiunto rivolto alla figlia. Sul tavolo della cucina, c'era un grosso coltello. Senza un attimo di esitazione, l'uomo l'ha afferrato e si è gettato verso la ragazza.

«Sei pazzo? Che cosa fai?» ha gridato la moglie e ha levato le braccia per spingerlo da parte, ma l'uomo le ha vibrato una tremenda coltellata alla gola. Il sangue è sprizzato intorno.

La tragica visione della moglie che scivolava sul pavimento rannicchiando non ha fermato Vincenzo Zavaglia. La figlia, che si era addossata ad un muro, istintivamente si è gettata in avanti per aiutare la madre. L'operaio ha di nuovo sollevato il coltello per colpirla. A questo punto è intervenuto l'altro figlio, Francesco.

«Avevo paura — ha raccontato più tardi fra i singhiozzi —. Ma ho pensato che dovevo prendere il coltello. Mi afferrato la lama con le mani. Papà mi ha gettato da parte con una manata, ma Maria ha avuto il tempo di scappare».

Sciopero nei trasporti extraurbani

Tutti fermi oggi i pullman di linea

Venerdì di nuovo senza tram e autobus Torino, Genova e Milano - Giovedì si astengono dal lavoro i 340.000 tessili

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Si apre oggi una settimana di intenso lavoro dal punto di vista sindacale per le numerose vertenze sul tappeto: autoferrotranvieri, elettrici, addetti alle linee di trasporto extraurbane, tessili, minatori. Queste vertenze interessano in complesso circa 600 mila lavoratori.

Autolinee extraurbane private — Incrociano le braccia oggi per 24 ore i 40.000 dipendenti delle autolinee extraurbane private in concessione, che chiedono il rinnovo del contratto scaduto da due mesi. Lo sciopero provoca notevoli disagi specialmente ai «pendolari». I sindacati di categoria intendono risolvere la *«crisi profonda che si manifesta con la progressiva degradazione dei servizi»*. Questa crisi, secondo i sindacati, può *«mettere in pericolo la stessa incolumità con il crescente sfruttamento del personale e degli utenti»*.

Autoferrotranvieri — I sindacati, pur dichiarandosi disponibili per *«ogni ulteriore mediazione governativa»* hanno proclamato una nuova serie di scioperi. Venerdì la zona del triangolo industriale (Torino, Milano, Genova) rimarrà paralizzata per uno sciopero di 24 ore dei mezzi pubblici. Dal 20 febbraio al 6 marzo verranno attuate 12 ore di astensioni articolate. Domani mattina gli autoferrotranvieri della Cgil, Cisl e Uil si riuniscono per concordare un atteggiamento unitario sui problemi della politica dei trasporti. Il parere dei sindacati sarà ascoltato domani pomeriggio al ministero del Bilancio.

Elettrici — Proseguono le «trattative ad oltranza» per il rinnovo del contratto dei 100.000 elettrici dell'Enel, mentre sono confermate per questa settimana otto ore di scioperi articolati.

Tessili — Primo sciopero dei 340.000 tessili giovedì 19, dopo la rottura delle trattative avvenuta al primo incontro con gli industriali. Le richieste più importanti riguardano gli aumenti salariali (80 lire l'ora) e la settimana di quaranta ore.

Minatori — Una nuova categoria sale alla ribalta sindacale da mercoledì: i sindacati che raccolgono i 40.000 minatori italiani hanno deciso di aprire la trattativa per il rinnovo del contratto il 18 febbraio.

Alberto Rapisarda

Importante intervista a James Reston del "New York Times,,

Nasser spiega agli americani i suoi progetti

1) Se Nixon darà altri «Phantom» a Israele, gli Usa «perderanno i loro interessi economici in Medio Oriente»; 2) se Tel Aviv continuerà a bombardare i centri industriali egiziani, l'Egitto colpirà quelli di Israele; 3) condizioni per la pace: restituzione di tutto il territorio occupato

dal nostro inviato

New York, lunedì mattina.

Un'importante intervista con il presidente Nasser dominava ieri la prima pagina della voluminosa edizione domenicale del *New York Times*. Importante per tre motivi. Perché il leader egiziano vi descrive con eccezionale franchezza il travaglio del suo paese e le condizioni per una pace con Israele. Perché egli conferma di aver chiesto alla Russia approvvigionamenti «Mig-23» e assistenza tecnica militare. E, infine, perché addita la possibilità di rappresaglie aeree contro i centri industriali di Israele. Nella lunga intervista — ottenuta da James Reston, forse il più noto giornalista e commentatore americano — Nasser rovescia su Israele ogni responsabilità dell'ormai grave dramma medio-orientale ed esclude qualsiasi concessione territoriale all'avversario, tranne «rettifiche» veramente «minori», come nel caso di villaggi rimasti dopo il '67 parte sotto la sovranità di Tel Aviv parte sotto quella giordana.

Alla fine del colloquio, tutto in inglese e registrato su nastro, James Reston cercava di ottenere altri raggiungi sull'atteggiamento del Cairo verso gli Stati Uniti. Nasser difatti di Washington e la sua ostilità è tanto più intensa ora che il presidente Nixon sembra apprestarsi a vendere ad Israele, con speciali agevolazioni creditizie, altri potenti caccia bombardieri «*Phantom*». (Il presidente Johnson già diede a Tel Aviv cinquanta «*Phantom*» e circa cento «*Skyhawks*»). Nasser rispondeva: «*Se il presidente Nixon darà altri "Phantom", gli Stati Uniti perderanno i loro interessi economici nel Medio Oriente in mano di due anni*». Per interessi economici s'intende petrolio.

L'intervista s'è svolta in

Mario Ciriello

(Continua in 7ª pagina)

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE
si compra adesso

Nonostante la quarta svalutazione della lira, i prezzi delle automobili non aumentano. Anzi, approfittando della richiesta primaverile abbiamo questa volta ridotto i nostri prezzi. Le nostre importazioni dirette, senza intermediari, ci hanno permesso di fare acquisti di grossi volumi e quindi molti modelli, non ci consente di ottenere per voi maggiore risparmio, persino

svendiamo ora a questi prezzi

850 L. 340.000, Fulvia L. 980.000, 500 L. 1.140.000, Giulia 1600 L. 1.230.000, Mini Minor L. 690.000, Fiat 124 L. 910.000, 1100 R L. 670.000, Ford 12/M L. 810.000, NSU Prinz L. 810.000. Opel Kadett L. 950.000, Austin L. 1.230.000. Oppure le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il modello che cercate, vi aiutiamo anche a risolvere il problema della vecchia macchina. Affrettatevi perché gli occasionali non durano a lungo.

AYOmarket

Torino - Corso Giulio Cesare 228 - Corso Siracusa 40
Corso Raffaello 7 - Corso Principe Eugenio 11
Ivrea - Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

Scegliete il campione

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici « STAMPA SERA » invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a:

STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Torneo	Giocatore	Ruolo
SERIE C		
SERIE D		

Tagliando 1

Nome del concorrente

Via Città

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di « STAMPA SERA » del lunedì. Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un televisore « KENNEDY » da 20 pollici.
A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato un motoscafo « Vasmautica » modello Dory Fisherman corredato da un motore Chrysler da 35 HP.
Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.
Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Decreto Ministeriale di autorizzazione n. 2/300/300 del 26-1-1970.

L'intervista al « New York Times »

La foto di Johnson sul tavolo di Nasser

Uno dei principali motivi di risentimento: la superiorità aerea d'Israele è dovuta ai « Phantom » americani (i « Mig » sarebbero difensivi)

(Segue dalla 1ª pagina)

una stanza della residenza ufficiale al Cairo dove Nasser vive da vent'anni, cioè da quando era ancora colonnello. Reston narra: « Perché Nasser si lagnasse che Johnson mirasse troppo di dominarlo, vi era sul tavolino una foto dell'ex presidente americano accanto ad una di Nkrumah, l'ex presidente del Ghana. Nasser parrebbe in buona salute, nonostante le voci secondo le quali sarebbe un diabetico afflitto da disordini circolatori. Il suo linguaggio era duro, ma il comportamento pacato, anzi moderato: e, quando il registratore si guastò, chiacchierò due ore con estrema pazienza per farli riparare. Finito l'incontro, mise a mia disposizione un circuito telex governativo per la trasmissione del testo completo, incensurato, delle sue dichiarazioni ».

Ancora Reston: «Su un tema Nasser ha insistito. Ha sostenuto e ripetuto di essere andato al potere per attuare la ricostruzione sociale dell'Egitto; ma di essere stato costretto a dirigere la sua attenzione alla difesa nazionale. Ad impedirgli tale compito sono state le aggressive ambizioni di Israele, le non mantenute promesse americane e britanniche e la volontà ebraica di avvelenare le relazioni fra il Cairo e Washington ». Nasser ha ammesso di esservi rivolto alla Russia, ma ha voluto dare l'impressione di esservi stato forzato dall'atteggiamento occidentale. Ha ricordato i grandi aiuti d'ogni genere dati da Washington ad Israele, ha detto che, quando il Cairo cominciò a criticare gli Usa per tale parzialità, Johnson fermò i rifornimenti di grano, per circa 60 milioni di dollari. « Avevamo allora riserve per soli dieci giorni. Chiedemmo aiuto ai russi, ci mandarono subito le navi già in viaggio dal Canada e dall'Australia ».

Ed ecco le dichiarazioni di maggior rilievo:

1. - « Dopo la guerra del '67, quando Israele distrusse tutte le forze aeree arabe, cercammo di ricostituire la nostra aviazione, con gli apparecchi di prima, i "Mig 17" e i "21". Tutti sanno che questi aerei hanno autonomia limitata, sono armi difensive. Il governo americano diede invece a Israele 50 "Phantom" e circa 100 "Skyhawk". Il "Phantom" può portare 7 tonnellate di esplosivo e raggiungere qualsiasi parte dell'Egitto. Perché Washington diede queste armi, quando Israele già aveva la superiorità aerea? ».

2. - In risposta alla domanda se sia pronto ad accettare, oltre ad aerei russi, anche piloti russi, Nasser esitava. Diceva: « E' una domanda delicata. Bisogna che ci pensi. Ma se queste incursioni aeree raggiungessero i centri industriali, non saranno soltanto i centri egiziani ad essere colpiti; lì saranno pure i centri industriali israeliani ». Nasser sosteneva che il « Phantom » israeliano rimarrà comunque l'aereo più potente, perché caccia-bombardiere: « che lo stesso « Mig 21 », che il Cairo sta tentando di ottenere da Mosca, è soltanto un « intercettatore ».

3. - « Gli israeliani dicono di non avere frontiere. Cosa vuol dire tutto questo? Significa espansione. Significa che vogliono espropriare di proprio suolo territori di altre nazioni. Dichiarano che sarà la prossima generazione a tracciare le vere frontiere di Israele ».

4. - « Non cederei mai ad Israele un pollice di territorio... Cosa intendiamo noi per pace? Il ritiro totale dei territori occupati, compresa Gerusalemme. Dopo di che seguirebbe il riconoscimento di Israele, il diritto israeliano ad una propria esistenza, la libertà di navigazione nel Canale di Suez... Se gli israeliani retrocedono e risolvono il problema dei profughi, io riconosco Israele... Noi non possiamo accettare una tregua d'armi senza un ritiro, perché gli israeliani la sfruttano per trasformare le regioni occupate. Gli costruiscono abitati in Sharm El Sheik e nel Sinai ».

Nasser smentiva infine che, nel '67, intendesse aggredire Israele. « Non potevamo farlo. Gran parte del nostro esercito era nello Yemen, circa tre divisioni ». E nel '56, « non fummo noi ad attaccare, vi fu un complotto tra Inghilterra, Francia e Israele ».

m. ci.

Pompidou non ritiene che i *Mirage* alla Libia serviranno contro Israele

NEW YORK, lun. mattina.

In una intervista rilasciata al settimanale americano « Life », il presidente francese Georges Pompidou afferma di non ritenere che la vendita di 110 caccia supersonici « Mirage » alla Libia « debba essere considerata in riferimento al conflitto del Medio Oriente ».

Pompidou ha aggiunto che « tutto fa pensare che la crisi del Medio Oriente sarà stata risolta » al tempo in cui i piloti libici saranno addestrati a condurre i « Mirage ».

Alla domanda se egli ritenga che i « Mirage » non saranno utilizzati dall'Egitto, Pompidou ha risposto: « Questo sarebbe contrario all'accordo. Inoltre penso che gli egiziani abbiano molti più aerei di quelli che riescono ad utilizzare ».

(Associated Press)

Nella fase istruttoria

Non è legittimo escludere la difesa dall'interrogatorio?

La questione, sollevata da un pretore di Roma, sarà esaminata dalla Corte Costituzionale

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Può essere ritenuto legittimo sotto il profilo costituzionale il principio per cui in Italia, a differenza di quanto avviene nei Paesi anglosassoni, è vietato al difensore di assistere agli interrogatori dell'imputato in istruttoria? Il problema sul quale si è discusso a lungo, soprattutto di recente, nei congressi e nei dibattiti scientifici passa dal piano teorico a quello pratico: un giovane pretore di Roma lo ha impostato e si è rivolto alla Corte Costituzionale perché lo risolva.

Se la decisione dei giudici al palazzo della Consulta dovesse essere conforme alla tesi prospettata dal magistrato, il legislatore dovrebbe modificare d'urgenza il codice di procedura penale attualmente in vigore e il progetto di riforma che tra qualche settimana sarà definitivamente approvato dal Parlamento.

L'assistenza all'imputato da parte di un difensore, oggi, è limitata esclusivamente a taluni atti istruttori: gli esperimenti, le perizie, le perquisizioni, i riconoscimenti. Per il resto l'avvocato non può compiere alcun intervento e rimane all'oscuro di quanto avviene in istruttoria sino a quando il magistrato non ritiene che sia giunto il momento di autorizzarlo ad intervenire. L'esempio di Pietro Valpreda, che ha avuto la possibilità di parlare con i propri difensori soltanto dodici 45 giorni ed è tornato ora ad essere completamente isolato, è indicativo.

« La Corte Costituzionale, ha osservato il pretore dott. Cerminara nella ordinanza che domani sarà trasmessa alla cancelleria del palazzo della Consulta, ha delineato i connotati del principio della difesa. Tuttavia, ha aggiunto il magistrato pur prendendo atto che qualche modifica è stata nel frattempo compiuta dal legislatore, la difesa resta ancora esclusa proprio dall'interrogatorio dell'imputato, vale a dire dall'atto che, normalmente, costituisce il cardine di tutta la trama processuale. L'affermata partecipazione della difesa sia dal primo momento dell'iniziato con la polizia giudiziaria o con il magistrato si riduce, quindi, ad una enunciazione puramente formalistica: a niente di più che alla indicazione del nome del difensore sul verbale di interrogatorio. Né tale situazione può considerarsi sanata dal successivo deposito dell'interrogatorio, che vale solo a rendere conoscibile alla difesa un risultato già acquisito al processo senza che la difesa abbia in alcun modo partecipato alla sua formazione ».

In sostanza, il pretore sostiene che, se davvero viene riconosciuto dalla Costituzione il diritto a ciascun imputato di essere difeso, questo diritto deve essere esercitato sin dall'inizio del procedimento, e non è da considerarsi legittimo il principio per cui, invece, in istruttoria esiste soltanto un dialogo fra il magistrato inquirente e l'inquisito, dialogo dal quale è assente il difensore.

Per avere un'idea di quanto sia clamorosamente importante il problema sottoposto alla Corte Costituzionale si deve tenere conto che il Parlamento sta per approvare la riforma completa del codice di procedura penale in cui è escluso che il difensore possa assistere all'interrogatorio dell'imputato. Se pertanto la Corte Costituzionale dovesse ritenere fondata la tesi del giovane magistrato romano il sistema della procedura subirebbe una profonda rivoluzione nelle sue strutture, che lo adeguerebbe davvero a quelle dei Paesi anglosassoni, dove chiunque venga fermato dalla polizia si rifiuta di parlare se non è presente il suo difensore.

g. g.

Eletto a Piacenza il nuovo sindaco

Piacenza, lunedì mattina.

(l.) Al termine di una lunga crisi, apertasi con le dimissioni del sindaco, il socialdemocratico avv. Giancarlo Montani, il Consiglio comunale ha eletto nuovo sindaco il democristiano Erio Ghilliani, che ha avuto l'appoggio del psi.

La Giunta, formata da tutti gli assessori già in carica (eccetto i socialdemocratici), non ha la maggioranza assoluta, poiché dispone soltanto di 20 voti su 40.

Tre testimoni contro l'industriale Bormioli

"Picchiò Tamara a sangue,,

Tamara Bercsi, protagonista dell'oscuro «affare Bormioli», in una posa di finta naturalezza per il fotografo (Tel. Ansa)

L'aggressione a Milano - Continua l'inchiesta sul « giallo senza cadavere »: trasmessi gli atti al giudice

dal nostro inviato

Parma, lunedì mattina.

Il « giallo senza cadavere » non finirà in una bolla di sapone. Il dottor Tarquini, dopo essersi consultato con il procuratore capo dott. Lanza, ha deciso di formalizzare l'istruttoria e di trasmettere gli atti al giudice Pirlotti. Il magistrato non ha motivato la sua decisione, ma ha ammesso di aver rilevato, nell'indagine preliminare, « cose poco chiare ».

Non è escluso, inoltre, che il procedimento per i « delitti su commissione » (la vittima, come è noto, dovrebbe essere la marchesa Marta Stabenia Bondoli Serra) venga unificato alla causa Tamara-Bormioli, per l'aggressione avvenuta la sera del 23 novembre in via Guastalla a Milano. Il magistrato dottor Patrone ha interrogato in proposito alcuni testimoni e la « linea di Parma » ha segnato un punto a suo favore: è risultato infatti che Tamara è stata picchiata a sangue da « Bubi il rude », al secolo Pier Luigi Bormioli, industriale del vetro di Parma e suo ex amico.

I tre testi sono: il metronotte Igino Ferrari, il tassista Luigi Cherubelli ed il medico veterinario Francesco Schitta. Non è resa invece la testimonianza di una quarta persona, Angelo Mori, portiere della « Residence » di via Passarella, dove abitava l'ex reine. Ma, a quanto è dato sapere, i primi tre hanno confermato il racconto di Tamara. Pier Luigi Bormioli avrebbe incominciato a schiaffeggiare l'attrice mentre stava ancora guidando la sua « Mercedes ». L'auto presa a sbandare e il metronotte, non grave rischio, costrinse l'industriale a frenare parandogli dinanzi. Tamara ne approfittò per scendere dalla vettura: piangeva e perdeva sangue dal naso e dalla bocca. Sconvolta, la giovane cercò rifugio tra le braccia del dottor Schütz che passava nei pressi.

Il Bormioli, evidentemente fuori di sé, cercò di strapparla al medico; ma accorsero il Cherubelli ed il Ferrari, ed insieme al dott. Schütz riuscirono a calmarlo. Il giudice interrogherà ora sulla vicenda Pier Luigi Bormioli. L'industriale è stato convocato per giovedì prossimo.

m. b.

Non è chiarito il mistero dell'astigiano che di sera era andato a pesca

I sommozzatori nel lago di Avigliana alla ricerca dell'assicuratore scomparso

Sono ancora valide le tre ipotesi: suicidio, disgrazia o abile messinscena - Si indaga su un'utilitaria che era stata affittata il 12 gennaio - Il giovane era già fuggito tempo fa per difficoltà finanziarie

dal nostro inviato

Avigliana, lun. matt.

Il « mistero » del lago di Avigliana, quello che circonda la scomparsa di un assicuratore trentenne, Mario Orio, non è stato ancora chiarito. Suicidio, disgrazia, abile messinscena per mascherare una fuga: per ora nessuna di queste ipotesi può essere scartata. Del giovane non si sa più nulla dal tardo pomeriggio di venerdì, quando l'assicuratore è arrivato al ristorante « Grande lago », ha lasciato l'auto, si è fatto portare una canotto di gomma, si è inoltrato in acqua per pescare. Da quel momento Mario Orio è sparito.

Le due persone che l'hanno visto per ultime, il proprietario dell'albergo, Fulvio Bitali e il barcaiolo Stefano Archetti, non hanno notato nulla di strano nel suo comportamento, che lasciava prevedere un proposito suicida. Entrambi hanno trovato un po' strano il fatto che l'Orio si avventurasse col buio (erano le 18,30) sul lago per andare a pesca, in questa stagione, ma non se ne sono preoccupati molto. Mario Orio, d'altra parte, aveva chiesto al padrone del ristorante di preparargli la cena dopo un paio d'ore; inoltre gli aveva lasciato le chiavi della macchina per paura gli cadessero in acqua, aveva parlato con il barcaiolo della sua intenzione di tornare dopo qualche giorno ad Avigliana per vedere del motoscafi. Non dava proprio l'impressione di uno che stesse per cercare la morte nel lago, ma la sua poteva anche essere soltanto una messinscena per sviare i sospetti.

Il canotto è stato ritrovato sabato mattina, all'alba, a una cinquantina di metri dal punto di partenza. Era quasi accostato alla riva, in una piccola ansa; a bordo una dei due remi, la scatola dei cerini che l'Orio aveva portato con sé. Mancavano l'impermeabile e la canna da pesca. Il secondo remo, invece, era ritrovato a poca distanza dall'imbarcazione. Sull'esito dell'assicuratore i carabinieri hanno trovato il libretto di circolazione, intestato al precedente proprietario, e una borsa in pelle con dei biglietti di visita che hanno portato alla identificazione dello scomparso.

Ieri mattina la moglie di Mario Orio, Veronica Barrera, ha riconosciuto la macchina e la borsa, ha trovato rispondente la descrizione del marito fatta dall'albergatore e dal barcaiolo. Neanche lei ha saputo spiegare i motivi della scomparsa: « Mi aveva detto che doveva recarsi per affari a Torino e poi a Milano, che sarebbe rimasto fuori per qualche giorno. Niente di più e ha detto. Non ha saputo fornire nessun elemento utile a spiegare il mistero.

I carabinieri di Avigliana hanno ricostruito, intanto, le ultime ore precedenti l'arrivo di Mario Orio ad Avigliana. Il giovane assicuratore è partito da Rivoli di Scandeluzza, un paese dell'Astigiano dove abita con la moglie, il figlio Marco di due anni, e i suoceri, venerdì mattina di buon'ora con una utilitaria affittata il 17 gennaio presso l'agenzia Morini di Torino. Un viaggio d'affari, come tanti altri, niente d'insolito per lui, titolare di un ufficio di assicurazioni e pratiche automobilistiche ad Asti.

Il giovane era tornato a casa poco dopo mezzogiorno, alla moglie aveva spiegato che l'auto si era rotta e che per il ritorno aveva dovuto prendere il treno. Aveva giocato con il bambino, poi nel primo pomeriggio aveva preso l'altra auto, la « Giulia » comprata da poco, ancora senza bollo ed era ripartito per Torino. Da quel momento c'è un vuoto di circa quattro ore, fino al suo arrivo ad Avigliana, fino alla sua misteriosa scomparsa.

Si è cercato di scoprire nel passato di Mario Orio qualche elemento che potesse chiarire la vicenda. La sua vita privata non sembra nascondere problemi particolari: il suo lavoro, invece, ha avuto parecchi alti e bassi. Circa un anno e mezzo fa sembra fosse già sommerso da debiti e difficoltà finanziarie: era stato ritrovato dopo parecchi giorni dal fratello Luigi e dal padre, Dario, proprietario di una salumeria a Villa San Secondo, che lo avevano aiutato a rimettersi. Era stato in relazioni d'affari anche con il rag. Dario Musso, denunciato recentemente per simulazione di reato e tentata frode a compagnie d'assicurazione. Pare che anche adesso le sue condizioni economiche non fossero floride, le difficoltà crescenti potrebbero averlo consigliato a sparire, anche architettando un finto suicidio.

Non c'è traccia della utilitaria con cui Mario Orio è partito venerdì mattina da casa. Alla moglie ha detto che si era rotta, ma era assurdo se deve sia. L'assicuratore potrebbe anche averla portata fino ad Avigliana, o nei dintorni, essere tornato indietro in treno, e averla ripresa alla sera, dopo aver inscenato la scomparsa.

Un'ipotesi come un'altra, ma che per ora non si può ancora scartare. Oggi i carabinieri sommozzatori di Genova saranno ad Avigliana per scandagliare le acque del lago. La scomparsa del giovane assicuratore astigiano potrebbe venir chiarita fra poche ore, ma è già accaduto che il lago non restituisca le sue vittime che dopo settimane o mesi.

Alessandro Rigaldo

La moglie dello scomparso vicino all'autovettura del marito trovata sulla sponda del lago (foto Moisio)

Mario Orio, di 30 anni

Tremila pernici fuggite da una voliera di allevamento

Aosta, lunedì mattina.

Circa tremila pernici rosse dell'allevamento di Pontey dal « Comitato regionale caccia » della Valle d'Aosta sono fuggite attraverso un largo squarcio aperto nella « voliera » in cui gli uccelli si trovavano. La rete metallica che faceva da tetto non ha sopportato il peso eccessivo dello strato di neve caduta nei giorni scorsi ed ha ceduto in parte: attraverso lo strappo, gli uccelli hanno preso il largo, e si sono stabiliti sugli alberi della zona.

Il personale dell'allevamento ha compiuto una battuta ed ha catturato circa un migliaio di pernici.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE OGGI INIZIA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
scampoli
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES
LUNEDI' IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO

drop
informa
domani
una grande novità
in tutti i negozi
drop
leggete il giornale
di domani

L'ex "re del caffè„ deve scontare quattro anni

Ordine di carcerazione per Tubino ma (come Felice Riva) è già all'estero

L'industriale si sarebbe rifugiato in Venezuela - E' stato condannato per contrabbando evasione dall'Ige, collusione e corruzione - Lo « scandalo » venne alla luce nel giugno del '64

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

Ordine di carcerazione per Giacomo Tubino, e « re del caffè » e per nove suoi coimputati: è stato emesso dalla procura di Genova dopo la conferma da parte della Cassazione delle pene inflitte il primo maggio '68 dalla Corte d'Appello.

Condannato a 5 anni e 10 mesi di reclusione e a 80 milioni di lire di multa per contrabbando, evasione dall'IGE, collusione e corruzione, l'industriale deve scontare ancora 4 anni e 10 mesi (dall'accantonamento della pena sono stati sottratti i 2 anni già scontati dopo il suo arresto nel '64 e altri 2 anni di condono).

Reclusi di pena devono scontare gli altri nove coimputati: Giuseppe Folleri (condannato a 7 anni, 5 mesi e 15 giorni e 10 milioni di multa); Giuseppe Labate e Luigi Pianciatichi (4 anni, 11 mesi e 11 milioni ciascuno); Quirino Gennai (4 anni, 8 mesi, 12 milioni); Demetrio Fennestri (5 anni, 2 mesi, 11 milioni); Giuseppe Donadeo, Giuseppe Gozzo e Giovanni Ponta (3 anni e 10 milioni ciascuno); Silvano Nesti (5 anni).

A tutt'oggi, nessun ordine di carcerazione è stato ancora eseguito. Giacomo Tubino, che ha 54 anni, ha lasciato da qualche giorno l'Italia: secondo l'Interpol, l'ex « re del caffè » sarebbe a Caracas, in Venezuela, secondo altri, egli si troverebbe in Svizzera. Il suo, in sostanza, è un secondo « caso » Riva, fuggito in Libano prima dell'arresto.

Lo « scandalo del caffè » venne alla luce il 26 giugno del '64, quando una pattuglia di carabinieri fermò un autocarro che portava fuori della cinta portuale un carico di caffè non sdoganato. Gli uomini che erano sul veicolo dissero che si trattava di merce regolarmente sdoganata e della quale era in corso il trasferimento da un magazzino all'altro dell'industriale Tubino.

I carabinieri non credettero al racconto, perché avevano visto il camion uscire dal deposito franco del porto di Genova.

La polizia tributaria iniziò le indagini ed accertò che Giacomo Tubino, tramite i suoi complici (tra cui due finanzieri), aveva fatto uscire dal deposito franco almeno 176 tonnellate di caffè, per 118 milioni di lire di diritti evasi.

f. d.

A Roma, luna di miele ultrasegreta

Ben chiusi in casa Barnard e sposina

Il chirurgo sarebbe voluto uscire, ma Barbara si è opposta: era ancora impressionata dalle accoglienze ricevute a Fiumicino - Ieri sera un ricevimento nell'alloggio dell'amico americano che li ospita - L'ingresso sorvegliato dalla polizia

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Chris Barnard ha rinunciato ieri al suo «show» quotidiano. Sottraendosi volontariamente ad una pubblicità mai rifiutata, è rimasto rinchiuso con Barbara nell'appartamento romano del suo amico Bill Pepper, giornalista e biografo del «chirurgo del cuore». La prima notte, e poi tutto il giorno, nel cuore di Trastevere: un romantico isolamento, più da sposini di provincia che da coppia-copertina.

Decine di giornalisti e fotografi hanno inutilmente atteso che gli sposi uscissero, anche per una breve passeggiata. Le speranze di immortalare Barnard e Barbara tra i vicoli cari a Trilussa, tra popolani infreddoliti e qualche gatto randagio, sono andate deluse. *«Non vogliono essere disturbati»*, ha ripetuto con monotonia esasperante un cameriere. Qualcuno ha perso la pazienza, e le battute pungenti non sono mancate: *«Dica al dottore che c'è un regalo di nozze: le memorie della sua prima moglie»*.

Finalmente è intervenuto Pepper, che ha pregato gli assedianti di andare a bere a sue spese al bar più vicino, spiegando: *«Christian avrebbe avuto voglia di uscire, e infatti mi aveva chiesto di accompagnarlo in casa di un amico, ma si è opposta Barbara, che è rimasta esterrefatta dalla troppo calorosa accoglienza ricevuta sabato sera a Fiumicino: pensate che è arrivata in Trastevere con le scarpe senza tacchi e le calze tutte rotte»*.

«Barnard e la signora hanno trascorso la giornata domenicale in tutto riposo» ha detto ancora Pepper «posso dire soltanto che lasceranno presto la capitale diretti a Londra e poi a New York».

Sembra escluso, quindi, un soggiorno a Ischia. Nell'isola, la primavera scorsa, furono scattate le prime immagini dei futuri sposi mentre flirtavano tra gli zatteroni di Lacco Ameno e i «nights» di Porto. Da allora, le foto di quella ragazzona cominciarono a fare il giro del mondo, mentre Barnard continuava a preferire gli avvenimenti mondani alle sale operatorie.

A dispetto delle decine di «paparazzi» infiltratisi che hanno sostato per 24 ore davanti alla casa di Pepper in vicolo del Cinque, sembra che un solo fotografo di un grande rotocalco sia stato presente, ieri notte, al «party» offerto da Pepper in onore dei suoi ospiti famosi. Si ignora il prezzo di questa presunta «esclusiva», ma Barnard ha il magico potere di trasformare qualsiasi cosa che lo riguardi in un ottimo affare.

Il «party» era riservato a una ristretta cerchia di rappresentanti del «jet set». Fra gli invitati l'attrice svedese Eva Aulin, il sarto Forquet, la principessa Caracciolo, lo scultore Manzù, Rudi e Consuelo Crespi, Peppard, per proteggere i suoi ospiti ha fatto venire un maresciallo, tre guardie di pubblica sicurezza e due vigili urbani. La «forza pubblica» voleva proibire l'ingresso anche ai componenti di un complesso di musica beat saliti con contrabbasso, tre chitarre elettriche ed uno xilofono.

Lo zerbino di plastica posto davanti alla soglia dell'appartamento, quello chiaro per chiunque tenti di bussare (la corrente elettrica del campanello è stata staccata); c'è scritto: *«Go away»* cioè «vattene».

Luca Giurato

Lo sguardo preoccupato della nuova signora Barnard dopo l'arrivo a Fiumicino (A. P.)

La Germania teme un'esplosione antisemita

Caccia agli incendiari del ricovero israelita

Le indagini dirette personalmente dal ministro dell'Interno - Imponente mobilitazione della polizia - Sorvegliati gli edifici ebrei - La stampa ricorda l'incendio delle sinagoghe nel 1938 e rievoca l'ombra di Goebbels Fra i morti un americano, un brasiliano e un apolide - La taglia portata a 100 mila marchi (17 milioni di lire): 25 mila li ha offerti Springer, l'editore nazionalista di destra, il quale accusa il governo di tolleranza filoaraba

dal nostro inviato

Monaco di Baviera, lun. mattina.

Mai forse nella loro storia pentacinquennale il ministero degli Interni e la polizia tedeschi avevano dimostrato lo scatto, la grinta assunti in queste ultime quarantott'ore in seguito all'incendio, evidentemente doloso, della casa di riposo della comunità ebraica di Monaco, dove venerdì sera sette anziani ebrei sono morti fra le fiamme.

Il ministro degli Interni della Repubblica federale, Hans Dietrich Genscher, ha voluto prendere direttamente in mano le redini della situazione: da 24 ore la radio e i giornali ripetono fino all'ossessione che sul capo degli attentatori pende una taglia di 100 mila marchi (circa 17 milioni di lire), ieri sono arrivati a Monaco diciotto alti funzionari dell'ufficio federale di polizia criminale — il famoso centro investigativo di Wiesbaden — che insieme a dodici esperti locali formeranno una commissione speciale per indagare sull'attentato. Contemporaneamente il ministro degli Interni ha dato ordine alla polizia federale di sorvegliare non soltanto gli uffici e le organizzazioni dipendenti dallo Stato di Israele (ambasciata, consolati, agenzie di viaggio, camere di commercio, ecc.), ma anche tutte le comunità e gli enti legati alla religione ebraica.

Da ieri davanti agli asili-nido che ospitano bambini ebrei, alle case di riposo per vecchi israeliti, persino ai centri culturali, vegliera in permanenza un poliziotto armato. Solo a Monaco questi possibili «obbiettivi» sono più di venti, in tutta la Germania sono centinaia.

Questo eccezionale stato di emergenza è pienamente giustificato. L'attentato contro la Casa di riposo infatti segna una svolta, preoccupante nella lotta a colpi di mitra e di bombe a mano che gli arabi vanno conducendo nei punti più impensati del continente. Fino a ieri l'obbiettivo era stato sempre lo stesso: Israele. Anche quando ci andavano di mezzo cittadini innocenti, era chiaro che gli attentatori miravano a colpire qualcuno o qualcosa che aveva che fare con lo Stato ebraico o con i loro Paesi sono in guerra. Da venerdì sera non è più così. Con improvviso, preoccupante ampliamento del loro obbiettivi, gli attentatori — ammesso che si tratti di arabi o filoarabi — hanno esteso la loro lotta contro uomini e donne di religione ebraica che con Israele non hanno alcun legame giuridico riconosciuto.

Fra le vittime dell'incendio quattro erano di nazionalità tedesca: le altre tre — di passaggio a Monaco — venivano dalle più disparate parti del mondo: un americano, un brasiliano, un apolide che avevano preso alloggio alla casa di riposo ebraica, così come un cattolico, spostandosi all'estero, potrebbe scegliere un pensionato tenuto da religiosi.

A determinare la grinta, il mordente delle autorità tedesche contro gli attentatori ha contribuito senza dubbio questo «allargamento di obbiettivi». Prima di tutto perché la violenza ha preso di mira cittadini tedeschi, in secondo luogo perché, quando si tratta di ebrei, la Germania democratica, sempre umiliata da un pesante senso di colpa, cerca di liberarsene dimostrandosi il più possibile attiva nella lotta contro ogni forma di antisemitismo.

Lo stesso ministro degli Interni federale, nell'annunciare le misure di protezione contro le istituzioni israelite, ha sentito il bisogno di specificare: «Non intendiamo affatto mettere gli ebrei in una situazione di ghetto. Si tratta di provvedimenti indispensabili alla loro difesa». Una messa-a punto, questa, cui un ministro degli Interni inglese o francese non avrebbe neppure pensato. Anche la stampa, nei suoi violentissimi attacchi contro gli attentatori, lascia trapelare gli stessi complessi sentimenti. «Non nascondiamocelo — scrive l'Abendzeitung —, quando abbiamo saputo che si trattava d'un incendio doloso, nella nostra mente è riaffiorato di colpo un giorno lontano: quel 9 novembre 1938 che vide l'incendio delle sinagoghe tedesche programmato da Goebbels. Se davvero si tratta d'un gesto doloso, gli attentatori hanno raggiunto un duplice diabolico scopo: sono riusciti a commettere il crimine che si proponevano e hanno fatto sorgere l'ipotesi che pure negli anni Settanta la Germania possa essere un terreno adatto all'incendio delle sinagoghe».

Anche per far crollare questa ipotesi dunque la polizia sta moltiplicando i suoi sforzi. Ma finora con scarsi risultati. Sabato sera erano state fermate alcune persone — non ne è stata precisata la nazionalità — che però sono state rilasciate dopo poche ore. Dopo le prime indagini si tende a scartare l'ipotesi dell'attentato organizzato sul tipo di quelli agli aeroporti di Zurigo, Atene, Monaco. Si pensa piuttosto al fanatismo isolato d'un giovane — arabo o filo-arabo — deciso ad una feroce rappresaglia per il bombardamento israeliano che giovedì uccise settanta operai in una fabbrica egiziana.

All'università di Monaco gli studenti arabi sono numerosi, soprattutto nelle facoltà scientifiche, in quella di medicina e in quella di architettura. Finora erano stati calmissimi, mai un incidente politico. Ma non si può escludere qualche subitanea esplosione di fanatismo.

La polizia ha intanto appurato che il bidone di benzina di cui si sono serviti gli attentatori era avvolto in una pesante carta da pacchi color marrone: si sta pertanto indagando nella speranza che qualcuno abbia visto il terrorista confezionare questo insolito fagotto o anche soltanto lo abbia incontrato mentre camminava per la strada portandolo faticosamente in braccio o reggendolo a mo' di valigia.

I medici legali hanno appurato che quattro delle vittime sono morte bruciate vive sulle scale della casa di riposo, mentre tentavano di superare la barriera di fiamme; altre due sono morte soffocate dal fumo nei loro letti, dove però sono state poi semicarbonizzate dal fuoco. La settima e ultima, Max Blum, un ebreo americano di 72 anni, di professione pellicciaio, s'è buttato dalla finestra del quarto piano ed è morto sfracellato.

Oggi dalle 11 alle 18, nella sede della comunità, in Reichenbachstrasse, alla base della tragica scala bruciata, saranno esposti dei registri per raccogliere le firme di solidarietà della cittadinanza. Pare invece che non vi siano funerali. La cerimonia funebre si svolgerà domani al cimitero ebraico di Monaco in Ungererstrasse.

Gaetano Tumiati

L'ex ministro Josef Strauss, bavarese e cacciatore

Critiche al governo di Strauss e Springer

Bonn, lunedì mattina.

La taglia per la cattura degli incendiari dell'ospizio ebraico di Monaco è stata portata da 75 mila a 100 mila marchi (oltre 17 milioni di lire). Axel Springer, editore di una catena di giornali nazionalisti di destra, i quali (benché manchi qualsiasi indizio) lavatamente accusano del rogo estremisti tedeschi di sinistra, ha offerto ieri i 25 mila marchi mancanti per fare la cifra tonda. Contemporaneamente i suoi giornali, appoggiati dal capo dei cristiano sociali Franz Josef Strauss, hanno colto l'occasione del rogo di Monaco per attaccare il governo di Bonn, accusato di tolleranza per i terroristi e per le organizzazioni studentesche.

Un rimprovero al governo, è stato mosso ieri anche dal Consiglio centrale degli ebrei in Germania, riunito a Duesseldorf. In una dichiarazione è detto che «è venuta l'ora di trarre finalmente le conseguenze contro le organizzazioni che sobillano crimini del genere».

«Non basta — dice la dichiarazione — deplorare o condannare, o mettere sotto controllo della polizia gli edifici religiosi e altre istituzioni, bisogna turare le sorgenti del crimine all'origine, impedire la sfrenata campagna di propaganda dell'odio antisemitico che da qualche tempo si manifesta in Germania».

Ieri, domenica, tutti gli edifici ebraici in Germania (sinagoghe, ospizi, asili, scuole, uffici, filiali) sono stati vigilati dalla polizia armata d'ordine del ministro dell'interno Genscher, che teme il ripetersi di azioni antisemitiche come nel 1962, quando decine di incendi furono appiccicati in Germania e centinaia di tombe furono rovesciate in cimiteri ebraici. La attenta sorveglianza ha impedito una nuova ondata di azioni criminali.

E' probabile che il governo di Bonn intervenga presso il governo di Parigi affinché si adoperi per impedire l'attività di organizzazioni terroristiche panarabe che partono dalla capitale francese (come quella di martedì) per compiere attentati negli altri Paesi europei. **t. s.**

E' morto il vincitore della difesa di Londra

Lord Dowding comandò i caccia della Raf nell'autunno '40

LONDRA, lunedì mattina.

Il Maresciallo dell'aria Lord Dowding, che comandò i caccia della Raf nella battaglia d'Inghilterra dell'autunno '40, è morto ieri nella sua casa di Turnbridge Wells, nel Kent, all'età di 87 anni. Era nato a Moffat, in Scozia, nel 1882. Fu collocato nella riserva nel 1942 e l'anno dopo creato barone.

«Il rogo dei pochi» è il titolo del libro che Hugh Caswall Tremenhere Dowding fece uscire nel 1957 e in cui sono descritte quelle epiche settimane durante le quali i piloti della Raf al suo comando arginarono prima, infransero poi l'offensiva dell'aviazione tedesca che doveva spianare la strada all'invasione della Gran Bretagna.

FREMONO I LEALI SUDDITI DI ELISABETTA

Sulle "slot machines" la regina in due pezzi

I giornali protestano - La ditta produttrice si difende affermando che la rassomiglianza con la sovrana è casuale - «Se è così — dice la Corte — non c'è nulla da fare» - Lo strano è che su altre macchinette mangiasoldi una bella ragazza è tale e quale la principessa Anna

servizio particolare

Londra, lunedì matt.

A scuola, prima ancora di apprendere l'alfabeto, gli inglesi imparano l'inno nazionale che comincia con le parole *«Dio salvi la Regina»* e prosegue invocando sulla graziosa maestà di Elisabetta gloria, vittorie e felicità. Manicare di rispetto alla sovrana in questo Paese è assai peggio che parlare male di Garibaldi in Italia. Eppure, a volte succede: da ieri una grossa ditta è nei guai per avere divulgato da un capo all'altro del Regno Unito migliaia di immagini che raffigurano Elisabetta in atteggiamento provocante, in mutandine e reggiseno verdi.

La inquietante notizia è apparsa su tutta la prima pagina del settimanale popolare *The People*, con la riproduzione della piccante *pin up* reale e con un angoscioso invito a porre fine al più presto allo scandalo. Le audaci immagini di Elisabetta fanno parte delle decorazioni di una nuova serie di *slot machines* installate nei caffè, nei *pubs*, in innumerevoli sale da gioco e *clubs*. Le *slot machines*, per chi non lo sapesse, sono quelle cassette mangiasoldi, chiamate anche «banditi a un solo braccio», in cui si infila una moneta, si schiaccia una leva e si attende, generalmente invano, che una sorta di *roulette* interna si fermi su una combinazione vincente.

La ditta in questione si difende dalle accuse affermando che la sorprendente rassomiglianza tra la donna semivestita e la regina è puramente casuale: la figura è stata dipinta da un tal Phil Sweet di Nottingham *«il quale non aveva alcuna intenzione deliberata di offendere la Casa reale»*. Ma il fatto è che su altre *slot machines* della stessa società è visibile un'altra donna, più giovane, che somiglia come una goccia d'acqua alla principessa Anna. Nel caso di Elisabetta, l'autore è stato generoso. *«La regina* — leggiamo sul *People* — *aveva magari queste forme solide una decina di anni fa»*, ma non più oggi che ha superato di parecchio la quarantina.

Rimane comunque il fatto che in cima ai corpi flessuosi c'è l'inconfondibile volto della sovrana, sfruttata scandalosamente a fini commerciali. La nobiltà freme di indignazione, a partire dal duca di Bedford, il quale ha proclamato: *«Il minimo che si può osservare è che ci troviamo di fronte ad una esibizione di pessimo gusto. Lo spero che qualcuno intervenga, altrimenti potrebbe accadere in Inghilterra quel che successe in America con Jackie Kennedy. La sua immagine fu usata sulle "slot machines", quindi si arrivò a fabbricare manichini di plastica soffice in grandezza naturale, ignudi. Molta gente li compra e se li porta a casa»*.

Da Buckingham Palace, un portavoce ha espresso questo commento: *«Esiste in Gran Bretagna una convenzione secondo la quale le apparenze della famiglia reale non possono esser impiegate con scopi commerciali. Non risulta che questa tacita intesa sia stata mai violata. Se la rassomiglianza tra le decorazioni e la sovrana è voluta, protesteremo presso la fabbrica. Ma se è accidentale, non vedo che cosa si possa fare»*.

Lord Arran, un famoso conte che è divenuto popolare quale presentatore della televisione e commentatore delle vicende del costume, ha parlato più duramente: *«Questa idea è più di un insulto. Si mostra la regina in un abbigliamento e in un atteggiamento indecenti. Milioni di suoi fedeli sudditi ne saranno inorriditi»*.

Carlo Cavicchioli

Risuscitano un operaio cinese ispirati dai pensieri di Mao

Tokio, lunedì mattina.

Ispirandosi ai pensieri di Mao Tze-tung — dice l'agenzia «Nuova Cina» — medici militari della provincia dello Shansi hanno risuscitato dopo 17 minuti un operaio che era «clinicamente morto».

All'operaio era stato in un primo tempo praticato il massaggio cardiaco esterno ed era stato somministrato ossigeno. Ma dopo cinque minuti dall'arresto del cuore sembrava non esserci più speranza.

I medici avevano allora invocato il pensiero di Mao Tze-tung e si erano rimessi all'opera: avevano aperto il torace dell'operaio folgorato e avevano massaggiato il cuore in modo diretto. Nonostante la fatica, sostenuti dal pensiero di Mao, finalmente erano riusciti a risuscitare l'operaio. Dopo tre giorni questi riacquistò i sensi e 15 giorni dopo era di nuovo in buona salute

(Ass. Press)

Concluso il congresso (senza nuovi incidenti)

Tra i neo-nazisti vincono i moderati

Adolf von Thadden rieletto presidente

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Al canto dell'inno nazionalistico «Deutschland ueber alles» (la Germania sopra ogni cosa) si è concluso ieri a Wertheim, tra Francoforte e Norimberga, il congresso del partito neonazista tedesco «Npd», che ha perduto il 23 per cento degli iscritti: da 36 mila in autunno, sono scesi a 28 mila.

Dopo aspri scontri tra i moderati conservatori e gli estremisti nostalgici è stato varato un «Manifesto '70», nel quale il partito si ripresenta nell'arena politica (dopo la sconfitta elettorale del settembre scorso) con una nuova facciata di rispettabilità, come partito «conservatore, democratico, sociale», che ha per obiettivo la lotta contro «l'infiltrazione rossa» manifestatasi nella vita politica tedesca con l'ascesa al potere del socialdemocratici e contro la «macchina del terrore».

Hanno vinto, per pochi voti (278 contro 233) i cosiddetti conservatori, facendo capo al rieletto presidente Adolf Von Thadden. Essi sperano di raccogliere voti tra l'elettorato piccolo borghese, insoddisfatto della politica dei prezzi e di quella di «apertura a Est» del governo di Bonn. I nostalgici di estrema, tuttavia, sono riusciti a far passare alcuni articoli di memoria nazista, come quello che chiede una decisa opposizione alle «tendenze della radio, della televisione e della stampa le quali preparano la presa del potere da parte dei rossi», e un controllo delle fonti di informazione.

Ieri, seconda e ultima giornata del congresso, non si sono ripetute le selvagge scene di violenza di sabato, quando mezzo migliaio di controdimostranti (studenti e operai) hanno cercato di assaltare la sala della riunione. Vi è stato un misterioso incidente: nel mantello di un poliziotto sono stati trovati due fori di proiettile. Non si sa chi abbia sparato, il poliziotto è rimasto indenne.

Tito Sansa

Cattolica, ha sposato un divorziato con rito civile

Non sarà scomunicata la nuova moglie del chirurgo

Potrà assistere alle funzioni religiose ma non ricevere i Sacramenti
Un commento della prima signora Barnard: «Io sto benissimo così»

CITTA' DEL CAPO, lunedì mattina.

Il cardinale Owen McCann, primate cattolico del Sud Africa, ha risposto ieri a chi gli chiedeva se la seconda moglie di Chris Barnard, cattolica, sarebbe stata scomunicata per avere sposato un divorziato, e per di più con il rito civile. Egli ha precisato che la neosignora Barnard andrà incontro, come unica sanzione religiosa, alla negazione dei sacramenti. La scomunica non è prevista, «né automatica né specifica».

A Johannesburg il segretario del vescovo mons. Hurh Boyle ha fatto un parallelo fra le nozze dei Barnard e quelle degli Onassis: «Il fatto che Jacqueline fosse vedova non ha rilevanza nella sua posizione di moglie di un non-cattolico: anche lei non è stata scomunicata. Può assistere alle cerimonie religiose, ma non può accostarsi ai sacramenti».

Alla domanda se la coppia possa chiedere alla Congregazione della Sacra Rota il riconoscimento del matrimonio contratto in Sud Africa con il rito civile, il prelato ha risposto: «No, non credo che una simile richiesta possa avere esito».

Dal canto suo, la prima signora Barnard si è fatta vedere, il giorno delle nozze, al galoppatoio di Città del Capo ed ha dichiarato ad un intervistatore: «Per conto mio sono più che contenta di essermi separata da Barnard. E' tutto finito e sistemato e sto benissimo così». (Associated Press)

in **VIA PO 55** UNICA SEDE

Ditta AVOGADRO VIOLETTA

PER FINE INVENTARIO **VENDE**

al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello e Camoscio
da L. 690 - 990 - 1290 in più

STOCK Borse viaggio
da L. 990 - 1290 - 1590 in più

STOCK Borse Raso
da L. 390 - 490 - 1290 in più

STOCK Borse Tartaruga e Lucertola
da L. 3990 - 7990 - 12.900 in più

STOCK Borse Coccodrillo
da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Importante Società di organizzazione cerca

consulenti del lavoro

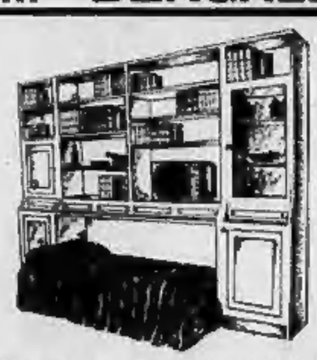
30 anni, residenti capoluogo di Provincia, documentata esperienza professionale, per lavoro di consulenza presso la propria Clientela.

Si richiede: impegno sulla disponibilità di tempo per lungo stare il programma di lavoro.

Indirizzare a: Calusano - Milano - Via Ausli 41.

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO

F.lli BERGALLO



divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

NICA SEDE - TORINO
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

Da tutto il mondo clienti al Samia

Tra corto e lungo prevale il "midi,,

Per l'autunno e l'inverno prossimi, gonne e cappotti al polpaccio: così hanno scelto i compratori - Un volume d'affari soddisfacente

Ultimo giorno, oggi, al Samia e primo bilancio dei risultati della 30ª edizione della rassegna della moda pronta. « Eravamo preoccupati sia per il particolare momento economico, sia per l'instabilità della moda tedesca tra corto e lungo — ci hanno dichiarato la maggior parte degli espositori —. Invece abbiamo avuto un volume di affari quasi doppio del previsto. Abbiamo trovato mercato in Europa, specie al Nord, in America, in Africa, in Turchia, in Libano. Forse il successo è legato anche ai prezzi che abbiamo mantenuto a livelli di concorrenza.

Ieri nei padiglioni di Torino Esposizioni il via vai è stato continuo dalle 9.30 alle 20. Nelle ore di punta la ressa era tale che si aveva l'impressione di visitare un'esposizione anziché un mercato riservato ai compratori. Nel pomeriggio, al teatrino delle sfilate, una delegazione giapponese ha prenotato senza esitazioni abiti di ogni tipo. Tra gli stand è stato notato anche un gruppo di visitatori russi: valevano i capi in lana lavorata a pelliccia tipo Monpolia (una delle novità del Salone), ma chiedevano di comprarli e noleggiarli subito. Hanno dovuto rinunciare perché il Salone non tratta direttamente con il pubblico.

Che cosa si è venduto di più? Non la mini, ormai sorpassata anche se sempre suggestiva specie per le giovanissime; non il maxi, poco pratico. L'autunno e l'inverno prossimi saranno le stagioni del midi. « " Paris boutique " ha venduto gonne, abiti e tailleur midi a bizzeffe — ci spiega M. Surier —. Sono soprattutto in stoffa tappezzeria a fiori e in pied-de-poule a quadri colorati, come abiti di Arlecchino (42 mila lire un cappotto, da 1200 in su le gonne) e i completi-pelo (giacca e due gonne) strangolati (33 sterline). Semprè quotati i kilt e le gonne scozzesi.

Buona vendita hanno avuto gli abiti da sposa napoletani. « Puntavamo sull'abito " Madonna " in organza e cerchi come aureola — ammette il dott. Crema —. Invece gli hanno preferito un abito che abbiamo portato quasi per scherzo, ispirato al nude look: velo trasparente con quadrifogli di plastica applicati sulla gonna e alla scollatura ».

La minigonna non ecc sconfitta dal Samia

Ultimo giorno, oggi, al Salone « Eravamo preoccupati sia per il particolare momento economico, sia per l'instabilità della moda tedesca tra corto e lungo — ci hanno dichiarato la maggior parte degli espositori —. Invece abbiamo avuto un volume di affari quasi doppio del previsto. Abbiamo trovato mercato in Europa, specie al Nord, in America, in Africa, in Turchia, in Libano. Forse il successo è legato anche ai prezzi che abbiamo mantenuto a livelli di concorrenza.

Ieri nei padiglioni di Torino Esposizioni il via vai è stato continuo dalle 9.30 alle 20. Nelle ore di punta la ressa era tale che si aveva l'impressione di visitare un'esposizione anziché un mercato riservato ai compratori. Nel pomeriggio, al teatrino delle sfilate, una delegazione giapponese ha prenotato senza esitazioni abiti di ogni tipo. Tra gli stand è stato notato anche un gruppo di visitatori russi: valevano i capi in lana lavorata a pelliccia tipo Monpolia (una delle novità del Salone), ma chiedevano di comprarli e noleggiarli subito. Hanno dovuto rinunciare perché il Salone non tratta direttamente con il pubblico.

Che cosa si è venduto di più? Non la mini, ormai sorpassata anche se sempre suggestiva specie per le giovanissime; non il maxi, poco pratico. L'autunno e l'inverno prossimi saranno le stagioni del midi. « " Paris boutique " ha venduto gonne, abiti e tailleur midi a bizzeffe — ci spiega M. Surier —. Sono soprattutto in stoffa tappezzeria a fiori e in pied-de-poule a quadri colorati, come abiti di Arlecchino (42 mila lire un cappotto, da 1200 in su le gonne) e i completi-pelo (giacca e due gonne) strangolati (33 sterline). Semprè quotati i kilt e le gonne scozzesi.

Buona vendita hanno avuto gli abiti da sposa napoletani. « Puntavamo sull'abito " Madonna " in organza e cerchi come aureola — ammette il dott. Crema —. Invece gli hanno preferito un abito che abbiamo portato quasi per scherzo, ispirato al nude look: velo trasparente con quadrifogli di plastica applicati sulla gonna e alla scollatura ».

Esiste qualche legame fra i delitti di Vinovo e Giaveno?

La moglie di Campagna dice: «Non ho mai visto il Sanna»

Resta inspiegabile perché il nome della giovane e il suo numero di telefono siano nel taccuino dell'arrestato per l'assassinio dell'industriale - Si indaga sulle amicizie dell'accusato - La fidanzata del Giaj ci scrive: « Giuseppe non l'avrebbe mai lasciato entrare in casa; il Sanna è penetrato nell'alloggio con la ferma intenzione di uccidere, mentre lui dormiva »

Giancarlo Sanna è un esaltato dalla droga che ha ucciso Giuseppe Giaj Bandisard per rubargli i soldi ed un anello, oppure è un « ragazzo di vita » travolto da un gioco più grande di lui? Il compito del magistrato che deve rispondere all'interrogativo, è divenuto improvvisamente molto difficile. Un delitto che sembrava ormai chiarito, diventa sempre più allucinante e, dopo il ritrovamento di un taccuino, al collega ad un omicidio ancor più tenebroso, quello di Martine Beauregard.

Il giovane di Giaveno, al momento dell'arresto e poi al magistrato, aveva detto: *« Io conoscevo Carlo Campagna. Lo vidi, molto di sfuggita, anche pochi giorni prima che si costituisse. Non è stato lui ad uccidere. Martine morì in una villa di Oulx, ma di più non voglio dire, anche se so molte cose ».* Sembrava una delle sue storie assurde. Invece subito, nel taccuino sequestrato nella sua casa, tra molti nomi s'è trovato quello di Annalisa Girardi, la moglie di Campagna, ed accanto l'indirizzo e il numero di telefono. *« La conosco —* ha ammesso Sanna. — *Ma non posso dire altro ».*

Ieri Annalisa Girardi non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ad un'amica che ha trascorso il pomeriggio con lei, ha però confidato d'essere rimasta stupita « per piacere per ciò che aveva letto sul giornale. Di Giancarlo Sanna ha detto: *« Non so chi sia, non l'ho mai conosciuto ».*

L'ipotesi più probabile è che Giancarlo Sanna si fosse procurato l'indirizzo della signora Campagna (mai pubblicato sui giornali), perché sperava di guadagnare dei soldi raccontandole la sacura rivelazione su Martine morta in una villa di Oulx e magari altre storie, invendate, che potevano in qualche modo giovare a Carlo Campagna, ancora in carcere sotto l'accusa d'aver assassinato la ragazza. Ma l'interrogativo resta: Giancarlo Sanna mente, oppure ne dovrebbe qualcosa sul delitto Beauregard?

E indirettamente anche la tragica morte di Giuseppe Giaj Bandisard, diventa misteriosa. Il giovane Sanna può aver benissimo fatto parte della schiera di « ragazzi di vita », sfruttatori, travestiti, anormali e prostitute che hanno avuto a che fare con Carlo Campagna. Ha indubbiamente partecipato a festini particolari e orge. E' a conoscenza di traffici illeciti. La droga è parte della sua vita. Ma che cosa aveva a che fare con tutto questo, l'industriale Giaj Bandisard, ucciso nel suo letto la notte di lunedì scorso?

Ieri a *La Stampa*, « per conoscenza » ai carabinieri, è giunta una lunga lettera di Rosangela Oliva, la fidanzata dell'ucciso. Essa è indignata per ciò che è stato scritto del Bandisard: *« Che cosa volete sapere voi di un uomo di 42 anni che non avete mai conosciuto? Io gli vivevo accanto da 10 anni e ci conoscevamo da quando ero nata ».* E' un comprensibile sfogo, ma poi la giovane donna prosegue e smantella categoricamente le basi finora sostenute sul delitto anche dagli inquirenti: l'industriale fece entrare in casa il Sanna e fu da lui ucciso mentre gli parlava tranquillamente del letto.

Dice Rosangela Oliva: *« L'omicidio compiuto dal Sanna, non è stato compiuto in uno scatto d'ira tra lui e l'industriale come voi scrivete. Primo del delitto non hanno parlato di soldi, perché il mio fidanzato è stato ucciso mentre dormiva tranquillamente nel suo letto da un uomo malvagio penetrato nella sua abitazione con la ferma intenzione di uccidere, perché il mio fidanzato era un uomo buono e onesto ed un individuo come quello non lo avrebbe neppure lasciato passeggiare fuori di casa mai. Desidererei tanto conoscere i clienti del bar che avrebbero notato che ira il Sanna ed il Giaj ci sarebbe stato uno scambio di cenni col capo (si riferisce ad un incontro avvenuto poco prima del delitto). Ve lo assicuro che il mio fidanzato non avrebbe mai salutato neppure l'ombra di un ladro che già in passato era entrato nella sua casa per rubare ».*

Due donne portate alla ribalta da vicende drammatiche: Annalisa Girardi, moglie di Carlo Campagna, e Rosangela Oliva, fidanzata dell'industriale assassinato la settimana scorsa nella sua casa di Giaveno mentre era a letto (foto Moisio)

Rosangela Oliva involontariamente, dà ragione all'assassino. Giancarlo Sanna infatti accenna ogni rapporto recente con la vittima ed afferma di non essere entrato nella sua casa quella tragica notte: *« Io sapevo fuori: sono il killer. Quando sentii i colpi di pistola, mi emozionai moltissimo. Io non c'ero: ebbi solo l'incarico di fare sparire le tracce ».* Sembrava una storia assurda, ora c'è il sospetto che, nell'inestricabile della droga, il giovane l'abbia soltanto sfiorata e distorta.

L'inchiesta è difficile. Due delitti che non sembravano avere alcun punto di contatto tra loro — una prostituta abbandonata in un prato di Vinovo dopo essere stata torturata e soffocata, un industriale ucciso con una scarica di colpi d'arma da fuoco nel suo letto a scopo di rapina — rivelano all'improvviso strane connessioni. Carlo Campagna confessò ma poi ritrattò la morte di Martine ed è suo carico ci sono solo indizi. Giancarlo Sanna non confessa, ma contro di lui ci sono prove. Forse sarà proprio lui a dire la verità.

Da ieri sera la polizia ricerca un travestito, assai noto nella zona del Valentino, che avrebbe avuto frequenti contatti sia con il Sanna sia con Carlo Campagna. E' un testimone che può rivelarsi importante.

Sciopero delle autolinee private

Oggi per 24 ore - Un servizio sostitutivo della Fiat per i propri dipendenti

A mezzanotte è cominciato lo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle autolinee private, proclamato unitariamente da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto nazionale. Sono ferme le linee della Sadem (Torino-Milano, Torino-Valle d'Aosta, Torino-Fiduori) e della Sapav che collegano Torino con le valli del Chisone e del Pellice. Non sono previsti servizi sostitutivi, la Fiat ha predisposto un servizio speciale per i propri dipendenti: da Perosa Argentina, da Bobbio Pellice e da Barge per le officine di Rivalta, da Perosa Argentina e da Bobbio Pellice per gli stabilimenti di Mirafiori e del Lingotto.

— Anche i dipendenti dell'Enel e dell'Aem sono in agitazione per il rinnovo del contratto. In questa settimana sono previsti scioperi articolati per complessive otto ore. Le aziende invitano gli utenti a limitare i consumi soprattutto oggi e giovedì.

— Treni, autobus e filobus dell'Atm resteranno fermi di nuovo venerdì prossimo, per tutto il giorno. A questo sciopero ne seguiranno altri, articolati.

Bambina di dieci anni travolta sulle strisce

Una bambina di 10 anni, Silvana Gandolfo, via Sarpi 34, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maurizitano. Ieri mattina, mentre attraversava corso Unione Sovietica sulle strisce pedonali davanti al numero 318, è stata travolta dalla 500 guidata da Giovanni Lamfranco, via Pomaretto 1 int. 4. La stessa automobilista l'ha soccorsa e portata all'ospedale, dove la è stato riscontrato un grave trauma cranico.

— Ieri alle 2, due «126» si sono scontrate all'angolo tra corso Re Umberto e via Vespucci. Sulla prima macchina, diretta verso corso Mediterraneo, viaggiavano Maria e Vittoria Molini, 63 anni, abitanti a Milano in piazza Giovanni delle Bande Nere e Virginia Grasero, 64 anni. La seconda auto, che percorreva corso Re Umberto verso piazza Statuto, era guidata da Mario Testi, 43 anni, corso Massimo d'Azeglio 37.

Le donne e stato violento. I quattro feriti sono stati portati al Maurizitano. La più grave è la Grasero.

— Un infermiere è ricoverato al Maurizitano per la frattura di una gamba e ferite al capo. Si chiama Alfredo Bruniano, 23 anni, abita a Grugliasco in via La Salle 10 e lavora al S. Giovanni. Ieri pomeriggio, mentre tornava a casa in moto, all'angolo di corso Malcetti con corso Vittoruglio è stato investito da un tram della linea « 10 ».

Dopo il pranzo di famiglia sette persone intossicate

Tre adulti e quattro bambini ricoverati in ospedale - L'avvelenamento forse dovuto al « sanguinaccio » che alcuni commensali hanno portato da Napoli: si sarebbe avariato durante il viaggio

Luisa Ramano, 7 anni, è ricoverata all'Infantile (f. Moisio)

Sette persone sono ricoverate all'ospedale per avvelenamento, intossicate dal cibo avariato. Tre adulti, alle Molinette, non sono in gravi condizioni: i medici li hanno sottoposti a lavanda gastrica e poi li hanno dichiarati fuori pericolo. Qualche preoccupazione, invece, per quattro bambini, che sono stati trasferiti d'urgenza all'Infantile.

Tutti gli intossicati fanno parte della stessa famiglia. Ieri erano riuniti a pranzo a casa dei coniugi Manfellotti, in via Bianzè 44. Da Napoli erano giunti i parenti che avevano portato in regalo generi alimentari: arance, limoni, dolci e « sanguinaccio », un salame composto di sangue di maiale, cacao e droghe.

Una cavolata piuttosto nauseante e allegra. Improvvisamente una bimba, Luisa Manfellotti, 8 anni, ha detto di non sentirsi bene. Aveva dei capogiri e forti dolori allo stomaco. E' stato chiamato un medico. Prima che il sanitario arrivasse gli stessi sintomi di malessere sono stati accusati da altri sei commensali: Antonietta Ramano in Manfellotti, 34 anni; Umberto Manfellotti, 13 anni; Rosa Abbiati in Ramano, 36 anni e le sorelline Cinzia, Daniela e Luisa Ramano di 3, 5 e 7 anni.

Il medico ha ordinato che fossero portati in ospedale. Al pronto soccorso delle Molinette la causa del male è stata diagnosticata immediatamente: avvelenamento da cibi. Le due donne e Umberto Manfellotti sono stati ricoverati in osservazione. Guariranno in cinque giorni.

I bimbi sono stati accompagnati all'Infantile. Per loro l'intossicazione potrebbe avere anche conseguenze più gravi e perciò hanno bisogno di cure particolari. Intanto si è cercato di scoprire la causa dell'avvelenamento. Sembra che la colpa sia del « sanguinaccio ». I salami si sarebbero avariati durante il viaggio in treno da Napoli a Torino.

Sequestrate a Sarre trenta monete antiche

Si accerta se sono autentiche e se provengono da qualche furto

La polizia ha sequestrato a Sarre, in Val d'Aosta, una trentina di monete probabilmente antiche: ora si accerta se sono autentiche, e in questo caso se la loro provenienza è lecita o no, perché numerosi furti sono stati commessi recentemente in vari musei d'Italia. E' necessario anche controllare se ci sia una qualche relazione con un episodio denunciato a Ivrea da un contadino: contro — Pierino Strutta, 42 anni — ha detto di aver consegnato tre milioni in obbligazioni ad alcune persone per due monete « antiche », che poi risultate false.

L'operazione a Sarre è stata condotta dal maresciallo Marc, che si è recato in un albergo presentandosi come antiquario. E' stato avvicinato da Vito Auburno.. 30 anni, residente a Bari in via Piave 88: gli ha mostrato 22 pezzi antichi di varie epoche (che erano depositate nella cassaforte dell'albergo). A questo punto il sottufficiale ha sequestrato le monete e ha trasferito l'Auburno per accertamenti.

— Davanti alle ispettrici della stazione è stato arrestato ieri alle 15 Gaetano Cuinetta, 28 anni, via Alfieri 11. Il brigadiere Garra del commissariato Mirafiori lo ha sorpreso mentre borseggiava Antonia Fabris, 43 anni. Nel portafogli del derubato c'erano 15 mila lire.

— Su ordine di carcerazione è stato arrestato in via Cristoforo 16 Giovanni Gusio, 36 anni. Deve scontare 5 anni.

temperatura di ieri

massima +6
minima —2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,9; press. 731,4; umid. 48%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso con possibili precipitazioni sulle Alpi; temperatura in diminuzione. Temperature a Cuneo: massima + 4,6; min. —3,2; med. + 0,5.

Padre di 5 figli si annega nel Po

L'annegato Emilio Rivaira

Aveva 52 anni, separato dalla moglie molto più giovane - Era ospite del ricovero di corso Casale

Vinto dalla solitudine, un uomo s'è annegato nel Po gettandosi dal ponte di corso Regina. Si chiamava Emilio Rivaira, nato a Cavour 52 anni fa, era ospite del ricovero di corso Casale.

E' stato pensionato ed ha sposato una ragazza, Maria Pignato, che aveva 25 anni meno di lui. Un matrimonio felice, sono nati cinque figli. Poi sono incominciate le avversità. Il Rivaira ha perso il lavoro e non ha avuto la forza di reagire. I risparmi sono finiti. La moglie non poteva aiutarlo dovendo badare ai bimbi.

Un giorno di tre anni fa il Rivaira ha giudicato irreparabili le sue avventure e se n'è andato di casa, in via Fiocchetto 15, e non vi ha fatto più ritorno. Ha trovato asilo in corso Casale. La moglie, a quanto pare, non si è curata di cercarlo. Ha affidato i bimbi ad alcuni istituti, è andata ad abitare in una soffitta di via Cecchia 12, guadagna da vivere facendo le pulizie.

Sabato pomeriggio il Rivaira è uscito dal ricovero, apparentemente tranquillo. Nessuno lo ha visto, non si sa come ha passato le ultime ore. Secondo la polizia, il suicidio è avvenuto all'alba. Sul ponte deserto il Rivaira s'è tolto il cappotto, lo ha piegato con cura e posato per terra. Ha scavalcato la spalletta ricoperta di neve e s'è lasciato cadere. Il cappotto ed il portafogli sono rimasti affondati nella melma.

Il cadavere è riaffiorato verso le 8. Lo ha visto galleggiare il signor Mario Meitra di 30 anni, che ha telefonato alla polizia. Il corpo è stato tratto a riva.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30: c. Palermo 110; p. Rivoli 11; v. Chiese della Salute ang. via Palli; c. Verrelli 236; p. Palescopo; v. Mongioverpo 29; v. Cigna 64; v. Cardinal Massaia 66; v. Tunisi 51 ang. via Ilgavenza; c. Cassie 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 73; v. Tripoli 58 ang. via Montalenzo; v. Vaccheggia 25; c. Da Gasperi 63; v. Cibrario 72; v. Genova 64; v. Cervaia ang. via M. Delmazzo; v. Po 4; c. Montegrappa 53; v. Duchessa Jolanda 18; v. Giolitti 2; v. Nizza 37; p. Cimarosa 18; p. San Giovanni; v. Sirtori 19. Dalle 9: c. Giulio Cesare 16; v. Fu 51; v. Romani 2; v. Belgio 136; v. Bologna 156; v. Micli 63; v. Pra 18; c. Belvedere 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 62; v. Porpora 41; v. Solferino 1 ang. corso Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 26; v. San Secondo 46; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; p. Ciamberlì 7; v. Frejus 186; v. Mongioverpo 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Massini 24; c. Maroncelli 28; v. Bergaro 54; v. Madama Cristina 78.

«Hippies» sì, ma con giudizio

Quando si è « hippies » e si gira il mondo, ci si deve aspettare di tutto, forse le quattro ragazze studentesse parigine ritratte nella foto lo sapevano, ma non immaginavano di dover passare, in pochi giorni, da una disavventura all'altra. Sono Catherine Lain, 17 anni, Beatrice Lerun-Taggardeaux, 23 anni, Marie Lefevre, 20 anni, e Catherine Petro, anch'essa di 20 anni. A Roma le hanno derubate di passaporti e carte di identità, ma a Torino la loro epistolare avventura è stata di altro genere, e molto più movimentata.

Approdate sabato sera nella nostra città, non sapendo cercare a chi rivolgersi in un locale. Stremate, vestiti e alleggerimenti vari, hanno fatto subito amicizia. Quattro giovani sui 17 anni le hanno accompagnate in una soffitta di via Sant'Ambrogio 32. Qualche bicchierino di liquore, e un po' di musica. Ma quando le « hippies » hanno manifestato la loro intenzione di andarsene, i quattro non hanno voluto sentir ragione. Speravano in un'avventura. Due sono scesi, hanno sequestrato le gomme della « Citroën » delle ragazze e danneggiato gli avvisatori. I quattro giovani sono stati identificati. Ma le francesi hanno ritirato la querela. Perché pagassero i danni: 8076 lire.

C.I.C.
Canadian-Inside Investments Corporation, Panama S.P.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% con partecipazione agli utili
Dal 15 febbraio 1970 saranno pagati gli interessi semestrali e meglio
$ c. 9,— netti per ogni obbligazione di $ c. 100,—
La C.I.C. assumerà inoltre una nuova emissione di obbligazioni a far data dal 1° marzo 1970 al tasso d'interesse del 9% con possibilità di partecipazione agli utili.
Per ogni ulteriore informazione i signori portatori di obbligazioni possono rivolgersi alla sede sociale c/o Investor, alla Società Continentale di Gestion Financière S.A., 14 avenue Mon-Repos, Lausanne.

NESSUN DUBBIO NELLA SCELTA DEL NUOVO TV
PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE
TELEFAR
PREZZI SCONTATI UGUALI PER TUTTI
NESSUN LISTINO ARTIFICIOSO!
TELEFAR NON VI VENDE SOLAMENTE 1 TELEVISORE MA CON ESSO ANCHE L'ALTA SPECIALIZZAZIONE DELLA DITTA.
GLI UNICI TELEVISORI CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
ED IN CASO DI NECESSITA' POTRETE CONTARE SU UN'ASSISTENZA TECNICA CELERE E QUALIFICATA.
VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" 11" 12" 18" 20" 23" 24"
Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

TV 23" AUTOMATICI
transistorizzati, completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
● STABILIZZATORE CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
● IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANS.
INSTALLATI
L. 109.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi « de Luxe » 23" 24"
Ve lo valutiamo sino a
L. 35.000
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO!
PER I VS/ ACQUISTI RIVOLGETEVI ALLE DITTE SPECIALIZZATE!
è anche un consiglio dell'Associazione «Tutela del Consumatore»
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 87, int. 851.957, Torino

echi di cronaca

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Assumo servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. fornisce o ripara subito o concede un TV provvisorio in prestito.

riparazione elettrodomestici
marche Rex, Bosch, Colerick, congelatori, aspirapolv. Assistenza. Sollecita. Tel. 340.266, 340.268.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV esperimentato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

elettricista urgente? telefono 256.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

i pali superflui
(ripetitrici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 555.705.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Concluso dopo tre giorni il Congresso

I radicali francesi adottano il programma di Servan-Schreiber

Un solo voto contrario - Il progetto è stato leggermente modificato - Esso prevede: 1) separazione dei poteri politico ed economico; 2) misure di uguaglianza sociale; 3) riforma del sistema ereditario; 4) nuova struttura dell'organizzazione statale

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il «manifesto» elaborato dal nuovo segretario del partito radicale, Jean-Jacques Servan-Schreiber, per rinnovare il vecchio partito è stato approvato per alzata di mano, all'unanimità meno uno, dal congresso straordinario che, incominciato venerdì, si è concluso ieri.

Leggermente modificato da alcuni emendamenti, il «manifesto» comprende quattro capitoli essenziali: separazione del potere economico dal potere politico; uguaglianza sociale; riforma del regime della trasmissione ereditaria; nuova strutturazione del potere politico.

Per separare il potere politico dall'economico i radicali si propongono di sopprimere, entro un periodo di cinque anni, gradualmente aiuto diretto o indiretto dello Stato alle aziende private. Con i capitali resi in tal modo disponibili sarà possibile realizzare una politica «su scala umana», assicurare un reddito minimo garantito a tutti, ed altre importanti spese pubbliche.

L'uguaglianza sociale dovrebbe essere ottenuta, secondo il «manifesto», creando scuole nelle quali i bambini possano entrare sin dall'età di due anni (non obbligatoriamente tuttavia) e sostituendo il servizio militare con un servizio nazionale da effettuarsi nelle organizzazioni dell'insegnamento, di cooperazione, di assistenza ed eventualmente di difesa. La sicurezza del Paese sarebbe garantita da un esercito di mestiere.

La maggiore controversia è stata quella relativa alla modifica del regime dell'eredità. Dopo gli emendamenti è stato adottato il principio che le eredità familiari debbano essere totalmente esonerate dalle tasse di successione, quando gli eredi siano i figli, entro un limite da stabilirsi, che potrebbe essere l'equivalente del reddito totale di un operaio in tutta la sua vita attiva, e che oltre tale limite l'eredità sia tassata in misura crescente in proporzione alla entità dell'eredità. E' stato precisato che, con tale sistema gli eredi di proprietari di piccole e medie aziende, di bottegai di artigiani risulterebbero praticamente esonerati dalle tasse di successione, le quali colpirebbero invece, e notevolmente, i grossi industriali ed i miliardari: in pratica il dieci per cento dei francesi. La riforma intenderebbe ad evitare che le grosse industrie cadano nelle mani di eredi incompetenti. Per evitare le evasioni fiscali viene suggerita la creazione di un controllo internazionale. Si propone inoltre di imporre ai proprietari una tassa annuale sui loro beni, e di creare un'imposta sui terreni da costruzione.

La ridistribuzione dei poteri, infine dovrebbe avvenire, secondo il manifesto, mediante la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, con un parlamento europeo eletto ed un esecutivo europeo.

Il «manifesto» auspica ugualmente il moltiplicarsi delle aziende di media grandezza ad alto coefficiente creativo, un maggiore impulso alla costruzione di alloggi, la ricostruzione del mercato finanziario a Parigi, maggiori poteri ai sindacati per la loro azione rivolta ad ottenere migliori condizioni di lavoro, aumenti di salario, e soppressione della tassa sul valore aggiunto per le vendite al dettaglio.

E' un programma ambizioso e parzialmente utopistico, che intende accogliere la voce dei giovani contestatori. Con esso i radicali si batteranno nella prossima consultazione elettorale per tentare di riconquistare le antiche posizioni. Il partito, che fu quello di Léon Gambetta, di Clémenceau e di Edouard Herriot, dettava legge all'epoca della III Repubblica, ma per sua sventura era al potere quando scoppiò la guerra, e venne poi giudicato responsabile della sconfitta. Sotto la IV Repubblica vivacchiò alla meglio fino alla morte di Edouard Herriot, «il capo di partito senza seguaci», e poi declinò da un'elezione all'altra. Mendès-France che tentò di rianimarlo prima dell'avvento di De Gaulle, divenne Primo Ministro, ma resistette pochi mesi. Attualmente ha 13 deputati su 487.

Loris Mannucci

Striptease per il principe

Sabrina Kong, stella dei film sexy dell'Estremo Oriente, si propone di esibirsi in uno spettacolo di spogliarello per il principe Carlo, nella sua prossima visita in Giappone

All'uscita dallo stadio di Piacenza

Aggredito dai tifosi ne falcia 3 con l'auto

E' un industriale di Bergamo che aveva assistito alla partita dell'Atalanta - Ha detto che l'incidente non è stato volontario

dal corrispondente

Piacenza, lunedì mattina

L'incontro di calcio Piacenza Atalanta ha avuto un doloroso epilogo all'uscita dello stadio un automobilista di Bergamo, assediato nella vettura da un gruppo di tifosi piacentini, è partito a forte velocità tra la folla e ha travolto tre persone, che sono rimaste ferite. Dopo l'incidente gli agenti, subito accorsi, l'hanno salvato dalla folla che minacciava di linciarlo.

Protagonista dell'episodio è il ragioniere Pietro Roncelli, di 26 anni, industriale, abitante a Bergamo in via Pontesecco 1; con lui erano la fidanzata Anna Carissimi, di 24 anni, residente pure a Bergamo, in via Lapacano 17, e il fratello di costei, Dino di 33 anni, operaio dell'Enel.

La vicenda ha preso l'avvio da un nonnulla. Sembra che un tifoso abbia detto al Roncelli: «*Sta attento che mi sporchi i pantaloni*». Ne è nata una discussione e si è formato un piccolo assembramento. L'industriale ha dichiarato di essere rimasto circondato dalla gente, che picchiava sulla carrozzeria con pugni e calci.

Ad un certo punto, secondo la versione del Roncelli, la vettura sarebbe stata alzata nella parte posteriore: il motore si è imballato e le ruote hanno preso a girare all'impazzata.

Quando i pneumatici hanno toccato di nuovo il selciato, la vettura è partita con un balzo. Coloro che stavano attorno sono riusciti a scansarsi. Invece tre persone, che erano a una ventina di metri dal luogo dell'assembramento, quasi davanti all'ingresso principale dello stadio, sono state falciate dall'auto del Roncelli, una Simca «1200».

I feriti sono tutti di Piacenza: Ferdinando Masarati, di 22 anni, attualmente sottotenente del 32° reggimento della divisione «Ariete» di stanza a Pordenone; Nicola Masi, di 33 anni; e Roberto Ambrogi, di 27 anni. Il Masarati e il Masi sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi rispettivamente di 15 e otto giorni. L'Ambrogi, invece, è potuto tornare a casa dopo le medicazioni.

L'automobilista bergamasco, dopo gli accertamenti in Questura, è stato rilasciato e denunciato per lesioni colpose.

Sei persone arrestate per rissa in un «night»

Genova, lunedì mattina.

Sette persone sono venute alle mani l'altra notte in un *night* di Sampierdarena: sei di esse sono state arrestate; la settima, una donna, madre di un bimbo di pochi mesi, è denunciata a piede libero. Per tutti l'accusa è di rissa aggravata e lesioni.

A provocare la lite sono stati due camionisti, Angelo Sodo di 42 anni, da Sondrio, e Filippo Rapposelli di 23, da Chieti. I due avevano passato qualche ora in allegra compagnia nel *night*, avevano brindato a più riprese, scolando quattro bottiglie di *Champagne* francese.

Al momento di pagare il conto, però, avevano trovato da ridire: era intervenuta la titolare del locale, Bruna Conte, 32 anni, ma la lite è ben presto degenerata. Vi sono rimasti coinvolti, oltre ai camionisti e alla padrona del locale, anche due donne che vi lavorano, Lidia Trevisi, 23 anni, e Anna Maria Marquez, 42 anni; Vincenzo Riccio, 71 anni, e il figlio Raffaele, 46 anni.

Alla fine, cinque dei sette protagonisti della rissa sono stati portati all'ospedale, prima di finire in questura: Angelo Sodo, che è il più grave, guarirà in due settimane. Gli altri in pochi giorni: sono le tre donne e Filippo Rapposelli.

f. d.

Pisanello — I carabinieri di Pescarolo hanno arrestato ieri l'operaio Nicodemo Ottobre, di 30 anni, residente a Moncalieri in via Petrarca 16. L'Ottobre, che è di origine calabrese, era stato condannato il 6 febbraio scorso dal pretore di Arignano a 7 mesi di reclusione per guida senza patente.

Concimi e insetticidi svirilizzano?

La chimica minaccia la vita coniugale dei rurali inglesi

Le rivelazioni di un giornale scientifico provocano un'inchiesta governativa

dal corrispondente

Londra, lunedì matt.

I contadini britannici hanno un nuovo motivo di scontento da aggiungere ai molti che in questi mesi li hanno indotti a scender in piazza con accese dimostrazioni di protesta. Questa volta non si tratta di una rivendicazione economica, ma di una più occulta minaccia alla loro vita familiare.

In breve, il «British Medical Journal», autorevole rivista scientifica, rivela che taluni fertilizzanti chimici e insetticidi o anticrittogamici di largo impiego hanno un allarmante effetto su chi li manipola: provocano impotenza.

Il «Journal» pubblica un lungo rapporto di quattro medici, che elencano quattro casi di contadini cui toccò una lunga castità forzata dopo il lavoro con certi preparati. Non si è riusciti ad appurare quale sia il prodotto che ha queste conseguenze, e si ha il sospetto che ne sia più di uno tra i tanti in commercio.

Uno dei contadini si riprese dopo due mesi di cure a base di ormoni, il fratello contrasse lo stesso disturbo, in forma più acuta e gli durò quattro mesi. Nel caso più grave, ad un agricoltore di 36 anni occorse un anno di convalescenza.

Nel rapporto del «British Medical Journal» si osserva che forse il disturbo è più diffuso di quel che risulti perché molti agricoltori, per vergogna o timidezza, non si confidano coi medici su questi aspetti della loro vita privata.

E' probabile che si apra un'inchiesta da parte dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità. Il tema dei «fertilizzanti che infertilizzano» è oggetto di commenti sulla stampa: un giornale anticipa una clamorosa protesta non più dei contadini ma delle contadine inglesi.

Carlo Cavicchioli

Avvertimento all'Italia

La diga del Mozambico è sgradita alla Zambia

Lusaka, lunedì mattina.

La Zambia ha avvertito l'Italia che gli interessi che essa ha nella Zambia potrebbero essere messi in serio pericolo a causa della partecipazione di ditte italiane al progetto per la realizzazione della diga di Cabora Bassa nel Mozambico.

L'avvertimento è venuto dal ministro degli Affari Esteri della Zambia Moto Nkuma, il quale ha affermato che è davvero spiacevole il fatto che Paesi i quali si considerano amici della Zambia fraternizzino con Paesi nemici del governo di Lusaka.

Poco tempo fa una ditta svedese ha rescisso il suo contratto di partecipazione alla costruzione della diga in quanto la Zambia aveva avvertito Stoccolma che tale fatto non era altro che una perpetuazione del colonialismo in alcuni territori africani. La settimana scorsa il rappresentante della Zambia alle Nazioni Unite aveva attaccato l'Italia accusata di fornire armi al governo del Sudafrica.

Uccide due poliziotti un ladro in Inghilterra

LONDRA, lunedì mattina.

Un poliziotto e un guardiano notturno sono stati uccisi questa notte in una officina di Pudsey, nello Yorkshire, da uno sconosciuto penetrato nello stabilimento. Richiamata dal suono dei segnali d'allarme, una pattuglia della polizia si è accinta ad entrare nella fabbrica, quando dall'interno hanno sparato; uccidendo l'agente che guidava i suoi compagni. Più tardi, all'interno, è stato trovato il cadavere del guardiano notturno.

E' stata lanciata una vasta battuta di ricerca, con la partecipazione di duecento agenti. Si pensa che l'uomo voleste aprire la cassaforte dell'officina, e che abbia sparato sul guardiano notturno quando questi lo ha scoperto, e poi sulla polizia.

I colonnelli contro l'opposizione

Tasse-bavaglio ai giornali greci

Sui quotidiani ostili al regime pesantissime misure fiscali; esenzione a quelli filogovernativi

nostro servizio

ATENE, lunedì mattina.

Il regime dei colonnelli ha inflitto un altro giro di vite alla stampa, con una tassa fino al 45 per cento sul valore della carta d'importazione, che costituisce la totalità del consumo.

Il carico fiscale è graduato secondo la diffusione dei giornali: quelli che vendono più di centomila copie giornaliere ottengono uno sconto del 5 per cento sulla tassa; quelli con diffusione da 75 mila a centomila, uno sconto del dieci per cento; fra 50 mila e 75 mila copie la riduzione è del 25 per cento; fra 25 e 50 mila copie si paga metà della tassa. I giornali con meno di 25 mila copie ne sono esenti: per uno strano caso solo tre quotidiani hanno una tiratura così bassa e sono tutti e tre filogovernativi.

Gli editori degli altri nove giornali di Atene hanno protestato contro il progetto (che oltretutto è retroattivo, partendo dal primo gennaio), poi sono stati costretti ad annunciare un aumento del prezzo del giornale, portato da due dracme a due dracme e mezzo (circa cinquanta lire).

Il governo sostiene che per troppi anni la stampa ha goduto di eccessivi privilegi, ma è evidente che manovra con ogni mezzo per ostacolarla. Ad esempio, i principali proventi pubblicitari vengono dalle grandi imprese statali o parastatali, come l'ente per l'energia elettrica, le grandi banche nazionali, le società dei telefoni e dell'acqua: tutte queste imprese hanno cessato di fare pubblicità sui giornali contrari al regime.

Ben pochi giornali potranno resistere a lungo in questa situazione e saranno costretti a mutare orientamento politico od a chiudere. Di recente il governo ha ignorato un appello degli editori per un allegerimento della pressione economica. Un esponente del regime ha detto loro: «Se non vi piace questo sistema, citateci in Tribunale».

(Associated Press)

Il musicista Theodorakis ricoverato in ospedale

ATENE, lunedì mattina.

Il compositore Miki Theodorakis, detenuto nel campo di Oropos, è stato ricoverato in ospedale per una disturbo cardiaco ed una caviglia. Lo ha dichiarato un portavoce della prigione, precisando che Theodorakis si è infortunato ieri e che l'incidente non è stato grave.

Una settimana fa si era sparsa la voce, risultata poi infondata, che Theodorakis era stato portato d'urgenza in un ospedale militare perché malato.

(Ansa - Reuter)

PRIMA MANIFESTAZIONE A ROMA DEI DISSIDENTI

I comunisti eretici del "Manifesto,, rivolgono dure critiche all'Urss

I dirigenti del Cremlino accusati di aver tradito i valori originali della rivoluzione d'Ottobre e di avere posto in crisi il movimento operaio internazionale - Il pci privo di una strategia alternativa si troverebbe «in attesa nell'anticamera governativa» - Proposto un nuovo blocco storico, comprendente anche la sinistra cattolica

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Prima uscita pubblica dei dissidenti comunisti promotori della rivista Il Manifesto.

La manifestazione si è svolta ieri al teatro Eliseo, presenti i maggiori protagonisti della vicenda, da Rossana Rossanda e Lucio Magri, rispettivamente direttore e condirettore della pubblicazione, agli onorevoli Natoli, Caprara e Pintor.

L'on. Natoli ha rivocato le fasi del contrasto che li ha opposti ai dirigenti comunisti, ha respinto l'accusa di frazionismo ed ha precisato che si è trattato di un profondo dissenso sulla concezione della strategia del movimento operaio.

Questo dissenso, ha precisato Natoli, era originato da motivi di ordine internazionale e interno. Egli ha infatti accusato l'attuale gruppo dirigente dell'Urss di avere subito un'involuzione, di non avere giuto la crescita dei Soviet per favorire la macchina burocratica dello Stato e di avere aperto una grave crisi nel movimento operaio internazionale, sanabile soltanto con il recupero totale dei valori originali della rivoluzione d'ottobre.

Quanto poi ai motivi di ordine interno, questi riguardano soprattutto il pci, attestatosi in una opposizione costituzionale che avrebbe come scopo l'inserimento nel sistema neocapitalistico.

Lo stesso pci non sarebbe in grado, secondo Natoli, di proporre alternative di potere e starebbe preparandosi ad entrare nel governo al di là del ponte del quadripartito. Insomma, il pci anziché riempire il «vuoto strategico» determinatosi a sinistra e trarre le necessarie conclusioni dalle lotte dell'autunno caldo si troverebbe «in attesa nell'anticamera governativa».

A giudizio di Natoli, invece, è necessario creare una nuova unità di classe, rivalutando le forze rivoluzionarie attorno ad una strategia di transizione al socialismo, lavorando sulla disponibilità di tutti coloro che, pur provenendo da campi diversi, possono essere aggregati su piattaforme comuni, ivi compresi coloro che si trovano nel psi e nella dc.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi partecipanti all'assemblea. Rossana Rossanda ha posto il problema del tipo di organizzazione rivoluzionaria da costruire, adeguata rispetto al livello attuale della situazione del capitalismo in Italia. Infatti — ha osservato — tutte le rivoluzioni hanno costruito modelli di organizzazione rivoluzionaria corrispondente al tipo e alla fase storica in cui esse si svolgevano. Occorre quindi tenere come punto di partenza il tipo di conflitto sociale esistente oggi in Italia ed agire in conseguenza. La soluzione deve essere adeguata alla crisi e alla potenzialità rivoluzionaria che la nostra società esprime.

Pintor ha ribadito la propria fiducia nella grande potenzialità del movimento rivoluzionario, attribuendo un «significato storico» alla «scesa in campo» delle nuove generazioni nella lotta politica, sul terreno di uno scontro frontale con la società capitalistica, così come essa è oggi».

Si tratta — ha detto — di uno scontro permanente nei riguardi della struttura del lavoro, contro la pratica riformistica. Quanto al pci, Pintor si è detto convinto che il è aperta all'interno di esso una crisi profonda, che non sarà sanata senza una profonda trasformazione delle organizzazioni tradizionali della classe operaia. Pintor ha riconfermato i propositi e gli impegni del Manifesto, verso la prospettiva di una «nuova aggregazione di forze di classe che nasca da un rifiuto dell'opportunismo» e della formulazione di una «nuova strategia alternativa».

In definitiva i promotori de Il Manifesto hanno chiesto — sull'esempio di Garaudy — un nuovo blocco storico cui possano partecipare tutte le forze di sinistra, compresi i cattolici.

f. a.

CLINIQUE

È GIÀ OGGI TUTTO CIÒ CHE LA BELLEZZA SARÀ DOMANI

Perchè per la prima volta è stata creata una linea di cura e trucco sperimentata contro le allergie e senza profumo, basata sullo studio dei vari tipi di pelle che vengono determinati da un computer.

Perchè questa linea di cosmesi rivoluzionaria permette una cura della pelle biologicamente corretta.

Perchè è il sistema più semplice, più veloce, più sicuro, per essere belle, un sistema creato scientificamente da una équipe di dermatologi tra i più noti negli Stati Uniti.

Perchè il trucco Clinique precede la moda del momento, è sempre attuale, è fresco, è giovane, è per tutte.

Perchè Clinique è il futuro della bellezza. Ed il futuro è già qui, nelle profumerie più prestigiose d'Italia.

PROFUMERIA BARATTI

tutti gli spettacoli

Per l'anteprima del suo film a Saint-Vincent

La Baker sfida la bufera

La diva accolta da neve e gelo - Dopo il "gala" è stato proiettato «Paranoia» di Lenzi

nostro servizio

St-Vincent, lunedì mattina.

La neve, che nel tardo pomeriggio di sabato cadeva turbinosa e l'autostrada sdrucciolevole per il gelo sotto l'imperversare della bufera, non hanno impedito all'attrice americana Carroll Baker d'arrivare a Saint-Vincent per presenziale al gala «Rouge et Noir», che aveva la diva come sua ospite d'onore in occasione dell'anteprima mondiale del film a colori *Paranoia* di Umberto Lenzi, da lei interpretato.

Arrivata alla festa mentre Alighiero Noschese dava fondo alla parte meno nota, e più pungente, del suo repertorio imitativo, Carroll Baker non aveva sabato notte potuto beneficiare di quel successo personale degno di una «star» della sua notorietà. Questo è avvenuto ieri nello stesso salone delle feste del Casino, trasformato in cinema nel giro di poche ore. Bionda, radiosa, elegantemente impellicciata, Carroll Baker è apparsa in pedana prima che *Paranoia* si iniziasse per rispondere, insieme con il regista, alle domande della presentatrice Rosanna Canavero, assai abile nello strappare alla «vedette» hollywoodiana quei particolari destinati a soddisfare la curiosità spicciola. In un più ampio e approfondito colloquio a tavola si è riparlato della causa da lei intentata ad una rivista americana, in seguito alla pubblicazione non autorizzata (nel '65) di sue foto decisamente audaci, e la domanda da parte della Baker dell'indennizzo di un milione di dollari. «*Una causa del genere non si fa per dieci cents*» risponde l'attrice a chi sottolinea la cospicua cifra dell'indennizzo richiesto.

In Inghilterra è stata la protagonista cinematografica di *Pioggia* da Somerset Maugham, un soggetto scabroso che mostra il rapporto di un pastore protestante con la prostituta Sadie Thompson, tema che il cinema hollywoodiano fece suo tre volte con la Swanson, la Crawford, la Hayworth. Con evidente sincerità aggiunge che lavora volentieri in Italia, dove ha girato ben cinque film.

Paranoia è un «giallo di costume» ambientato nella *jet-society* con situazioni affini, in più punti, a quelle di taluni fatti di cronaca di cui ha fatto le spese, in Europa e in America, un certo bel mondo che è di casa nelle pagine e nelle immagini di molti rotocalchi. Il soggetto s'incentra su Hélène, una giovane divorziata che «riaggancia» l'ex marito Maurice, risposatosi con una ricca americana, Constance, donna ambigua, insinuante, tormentata dalla volontà morbosa di sopprimere il fatuo consorte.

Architettato con abilità, diretto con equilibrio e chiarezza nonostante l'affastellarsi degli accadimenti, il film, realizzato quasi per intero a Palma di Maiorca, è un saggio dignitoso e suggestivo di quel cinema commerciale di cui il Lenzi si è dichiarato sostenitore deciso. Con la Baker, convincente Hélène, si distinguono Jean Sorel (Maurice), un'ottima e penetrante Anna Proclemer (Constance).

Achille Valdata

Carroll Baker a St-Vincent per l'anteprima di «Paranoia»

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.57.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21 «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Direttore Franco Caracciolo.

ALFIERI: ore 21,15 «XVI Festival dell'Operetta»: «Scugnizza». Biglietti cassa Teatro, tel. 537.442. Ultimi giorni.
CARIGNANO: riposo. Domani sera ore 21,15 Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi in «La governante» di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco [illegible], Pina Cellini. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scene di Ferdinando Scarfiotti. Novità. Biglietti «La Stampa», tel. 533.161.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): riposo. Domani, ore 21 «La miseria 'd Monssù Travet» di V. Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prevendita: via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 537.440, Teatro Erba, tel. 650.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da mercoledì 18 la Compagnia del Giovane Teatro in «La fabbrica dei regali» di Lorenzo Ferrero. Riduz. per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Sua Maestà la donna» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.510). **BOCCACCIO** (Moncal. 145, t. 683.000). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY:** riposo. **MACK 1:** riposo. **MOULIN ROUGE:** Attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. Andrea Tosi. **SAN GIORGIO,** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 5 [illegible]. **SHAKER PIANO BAR** (via U. Botti 31): Bernardo Thomas. **SWING JAZZ CLUB** (via Bogino 15): Discoteca. **VOOM VOOM:** riposo. **WEST END NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. Ore 1, Burlesque.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.213). **CAPRICE** (Sacchi 36, 531.320): ore 21. **HOLLIDAY** (Vinz. 2, t. 511.730): 21. **LIDO WHISKY** (Moncal. 422): riposo. **VILLA GAY DISCOTECA:** riposo. **WHISKY NOTTE** (tel. 687.383): tutte le sere Walter e Gigi.

CARIGNANO
Stasera riposo - Domani ore 21,15
ANNA PROCLEMER GIANRICO TEDESCHI
La Governante
di Vitaliano Brancati
Regia di
Giuseppe Patroni Griffi
ULTIMI 6 GIORNI

NUOVI INCONTRI
domani 17 febbraio
Salone Toro Assicurazioni
via Lamarmora 4 - Ore 21,15
La fortuna francese di Montale e di Ungaretti
Conversazione del Prof. Michel DAVID dell'Università di Grenoble
Presenta il Prof. Franco SIMONE

Danze LA PERLA
MERCOLEDI': alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
ammanta il popolare cantante
TULLIO PANE
sempre richiesto e applaudito
e **CARLO PIERANGELI**
Giovanni Musso - Angelo Giarda

HOSTARIA IL PURGATORIO
Via Baldissera 2 - Tel. 651.300
CUCINA ROMANA
CASARECCIA

CLUB 115
115/B via Pietro Cossa
IL GUFO
Brivio Roberto
nuovo genere
macabro umoristico milanese
Prenotazioni telefoniche:
Ristorante Cabaret 724.817 - 721.896

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 - 21 I Sarracolo.
GAY SALA: riposo.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Cassio 12, 380.305): 7 [illegible]. Orario 10-12; 16-20.
CASSIOPEA: «La coppia di via Cavour». Dal 12 al 22 febbraio.
LA LANTERNA (v. S. Croce 1 c. Moncalieri): personale di Mario Cerchio.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 1): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di R. Tallano.
CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): personale di Sergio Manfredi.
GALATEA: dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gaci, pittore naif jugoslavo.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Giovanni Grande: mostra postuma.
GISSI (v. Sollerino 2, tel. 534.472): Zoran Music 24 opere del 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (v. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Rassegna di grafica internaz.». Or.: 10-13; 16-20. In preparazione la personale di Bel.
LA MINIMA (v. San Carlo 173): Personale di Alfredo Billetto. Or. 16 - 20.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): «Grafica contemporanea» (Cetrà, De Chirico, Modigliani, Morandi, Scipione, ecc.).
VIOTTI (via Viotti 8): Italo Mus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani», con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, a colori. Vietato minori anni 14. Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Medea», Maria Callas, M. Girotti, L. Terzieff, a colori.
ASTOR: «Oh, che bella guerra!», R. Attenborough, J. Mills, V. Redgrave, L. Olivier, colori. Or.: 14,40-17,20-19,50-22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «L'angelo sterminatore» di L. Buñuel, con S. Pinal, Brook. Vietato 18. Apertura ore 16.
CORSO: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,30; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Con quale amore, con quanto amore», Catherine Spaak, Lou Castel, Claude Rich, tech. Vier. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il segreto di Santa Vittoria», A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel, techn. Orario: 14,30; 17,30; 19,40; 22,30.
GIOIELLO: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clément, con Charles Bronson, in tecnicolor. Vietato ai min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Serafino», R. Lattuada, O. Germi, M. Constanza, colori. Vietato 18. Or.: 14,10; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, a colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Les femmes», Brigitte Bardot, Maurice Ronet, colori. Viet. 18.
NAZIONALE: «O' Cangaceiro», Tomas Milian, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La ballata della città senza nome», Lee Marvin, Clint Eastwood, technicolor, 70 mm. Ultimo spett. 22,30.
ROMANO: «Bob & Carol & Ted & Alice», Natalie Wood, Robert Culp, E. Gould, D. Cannon, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Candy e il suo pazzo mondo», Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Il giovane normale», Lino Capolicchio, J. Agren, col. Viet. 14.

AUGUSTUS: «La tenda rossa», Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger e Peter Finch nel ruolo di Nobile, technic. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: «L'uccello», Lisa Gastoni, Irah Novel, colori. Vietato min. anni 18.
MAFFEI: «Queimada», technicolor, con Marlon Brando e Renato Salvatori.
TORINO: «Bere il sorcheggiatore», Steve Mc Queen, in technicolor.

ALEXANDRA: «Io sono perversa», scope, techn. Van Heflin, Jan O'Neal. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: «E venne il tempo di uccidere Sartana», J. Carradine, S. Mondadi, colori.
FARO: «Uomo bianco tu vivrai», Richard Widmark, Sidney Poitier.
FIAMMA: «Io sono perversa», scope, technicolor, Van Heflin, Jan O'Neal. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «King Kong contro Godzilla», Colori, con John Hamada.
HOLLYWOOD: «E vennero in quattro per uccidere Sartana», Jeff Cameron, colori, prima visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo spettacolo 22,30.
LA PERLA: «Le professioniste dell'amore» col. S. Kanal, M. Noguera. V. 18.
MASSAUA: «E vennero in quattro per uccidere Sartana», Jeff Cameron, col.
MASSIMO: «Zorro», Reed Hadley, Sheila Darcy.
ORFEO: «La vita agra», Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Ap. 14,30; Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Quelli che sanno uccidere», colori, M. Constantin, S. Berger.
STATUTO: «Tò è morta la nonna», di M. Monicelli, tech. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Gli eroi di King Kong», technicolor, con A. Kobo, A. Hoshi.
ALCIONE: «Tigre contro il [illegible]», techn., Comp. Mario Ferrero in «Sua Maestà la donna». Or.: 16,15 - 21,15.
ALFI: «John lavora Dio e [illegible]», con R. Harrison, S. Rosin, a colori.
REGINA: «Ladri di criminali», con T. Ritchen, J. Trintignant, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

MILANO: «Un dollaro di fuoco», col. «Marcia nuziale», Tognazzi. Ap. 10.
OLIMPIA: «Pane e [illegible]», technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
PO: «Rubo ai prossimo tuo», technicolor, con Rock Hudson.
P. NUOVA: «Chenal contro il Dott. Who», a colori. «La [illegible]», con Catherine Spaak. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Cuore di mamma», technic., Carla Gravina. Vietato min. 18.
MIRAFIORI: «La rivolta», Jim Brown, J. Akkam, technicolor. Vietato min. 18.

SMERALDO (via Tunisi 92, t. 390.711): Domani «La [illegible]».
VINZAGLIO: «E vennero in quattro per uccidere Sartana», techn., Jeff Cameron, A. Stanton, prima visione per Torino. Ultimo spettacolo alle ore 22,30.

AMERICA: «Hombre», scope, technicolor, con Paul Newman, Diane Cilento, F. March.
ELISEO: «L'uomo che valeva miliardi», tec. R. Pellegrini, F. Van Eyck.
SAN PAOLO: «I [illegible]», tec. Viet. 18.

ARIZONA: «La casa degli amori [illegible]», technicolor.
ARTISTI: «La guerra dei 6 giorni», Robert Fuller, in technicolor, scope.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: «Un [illegible] [illegible]», K. Douglas, A. Bancroft, tec., sc.
GROPA: «All'inferno e ritorno», con Audie Murphy, in technicolor, scope.
VITT. VENETO: «Giarrettiera Colt», colori, N. Machiavelli, C. Camaso.

ASTRA: «Vivere da vigliacchi morire da eroi», tec., sc., R. Taylor, Beranger.
BERNINI: «La casa delle vergini dormienti», di Yoshimura, con T. Tamura, Y. Kayano. Vietato min. anni 18.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 films.
ELIOS: «Con la morte alle spalle».
ODEON: «La calda amante» (solo per oggi), con F. Dorléac. Viet. min. 14.
STAR: «Sandie l'[illegible]», J. Perdiem, F. Ulliner, scope, technicolor.

ADUA: «Poker di sangue», technicolor, con G. Martin. Vietato minori 14.
AURORA: «Maciste il gladiatore di Sparta», technicolor, con M. Forest.
MAJOR: «Georgy, operazione Olimpo», in technicolor.
NORD: «Missione roma per Ciak 117», scope, colori, con J. Gavin, M. Lee.
ORIENTE: domani «Il federale».
PALERMO: «I complessi», A. Sordi.
SOCIALE: «I figli di [illegible]», technicolor, George Hartman. Vietato min. 14.
ZENIT: domani: «Les biches».

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p.za Nizza - tel. 651.364): «Tentazione», sc. Vietato anni 14. Ap. 15. Ultimo 22,15.
CABIRIA: «Serafino», M. Romagna.
CONTINENTAL: «Nell'anno del Signore», A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi, Claudia Cardinale, colori.
ITALIA: «Una pillola per Eva», in technicolor. Vietato ai minori anni 18.
PIEMONTE: «Inghilterra nuda», un film di De Sisti, col. Viet. minori 18.
SAN CARLO: «100.000 dollari per Ringo», R. Harrison, F. Bianchi, colori.
SPEZIA: «Tre veleni del [illegible]», scope, techn., Bisanzo. Apertura ore 15.

DIANA: «Johnny Tiger», a colori.
DORIA: «I [illegible] della faccia pulita», technicolor.
ROMA: «I 7 del Texas», R. Hundar, F. Sancho, a colori.

ALBA: «A Gibilterra si muore facile», technicolor, con George Hilton.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «La casa dagli artigli d'oro».
APOLLO: «Nel labirinto del sesso», technicolor, scope, O. De Santis, S. Andersen. Vietato ai minori di anni 18.
LIBRA: «Un poliziotto per il [illegible]», scope, technicolor, J. L. Trintignant.
LUCENTO: domani «Assassinio al 3° piano».
LUTRARIO: «Missione speciale Lady Chaplin», scope, techn., Ken Clark.
SPLENDOR: «Istanbul express», con G. Barry, S. Berger, in technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: «Un maggiolino tutto matto», con D. Jones, M. Lee, a colori.

SETTIMO

GARIBALDI: «Giovane selvaggio».
MODERNO: «I contro tutti».

Riduzioni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Eridano, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Arlecchino, Augustus, Cibrario, Ideal, Alcione: «[illegible]», biglietti ed abbonamenti all'Enal. Carignano: «Comp. Proclemer-Tedeschi», biglietti ridotti all'Enal per domani sera. Nuovo: «Il barbiere di Siviglia», biglietti ridotti Enal per domani e giovedì in vendita al Teatro Nuovo. Palaghiaccio: Enal sconto alla cassa.

Unione musicale — Stasera, alle 20,45, per gli Incontri con la musica contemporanea, al Conservatorio «G. Verdi» concerto del gruppo strumentale formato da Salvatore Accardo, violino, Pasquale Pellegrino, violino, Luciano Moffa, viola, Umberto Egaddi, violoncello, Lodovico Lessona, pianoforte, e con Alide Maria Salvetta, soprano, ed Elio Battaglia, voce recitante. In programma musiche di Webern e Schoenberg. Seguirà dibattito.

Dal 13 Marzo sugli schermi italiani
torna il TRIO dei grandi successi
SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI

IN UN FILM DI
VITTORIO DE SICA
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
UN FILM AVCO EMBASSY PRESENTATO DA JOSEPH E. LEVINE • UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

MAI TANTE RISATE!
al **GRANDE IDEAL**
IL FILM PIU' COMICO DEL 1970
Serafino
Una produzione CYTHERE FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI: 1ª VISIONE
COLOSSEO
HOLLYWOOD
MASSAUA
VINZAGLIO
Un coltello più veloce del fulmine, una frusta mortale, un gigante dai pugni che uccidono, una pistola che spara sempre per prima...

E VENNERO IN QUATTRO PER UCCIDERE SARTANA!

DOMANI all'ASTOR
CINICA? CRUDELE? ENIGMATICA?
QUALE ERA L'ATROCE MISTERO CHE CELAVA JULIE?

JEAN-PAUL BELMONDO
CATHERINE DENEUVE
in
LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE
regia di
FRANCOIS TRUFFAUT
DYALISCOPE
a colori TECHNICOLOR

CINE TEATRO
Alcione
C. R. Margherita 144 - Tel. 287.460
Da OGGI a DOMENICA 22 FEBBRAIO
LA NUOVISSIMA RIVISTA
SUA MAESTA' LA DONNA
realizzata dalla compagnia stabile della rivista
Mario Ferrero
con
FLORA HARRIS
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
IRMA BENINI
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
International Beauty Ballet
Coreografie del Maestro [illegible]

TEATRO ALFIERI
VENERDI' 20, SABATO 21,
DOMENICA 22 FEBBRAIO
ECCEZIONALMENTE
per la prima volta in teatro
MINA e GIORGIO GABER
ORGANIZZAZIONE:
CHIARELLA - FO - LANDI

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.858

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere.
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Gianni e il Magico Alverman).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli uomini e lo spazio».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ancora una volta, con sentimento, film con Yul Brynner.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale - Sport.

secondo canale

14 —: Sport invernali (dalla Cecoslovacchia).
18 —: Tvm, per i giovani di leva.
19 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Sawallisch.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 21,30: Enciclopedia - 22,35: Mondiali di sci; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Dodici uomini arrabbiati - 22,15: Alto Adige - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14: Sport invernali - 19: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Modigliani - 22,10: Sicilia happening.

oggi alla radio

NAZIONALE
6,05 Corso di francese - Musica leggera
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,38 Caffè danzante
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio Lunedì sport
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,30 Radioscuola
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Infanzia e vocazione
14,00 Giornale radio
14,16 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Prima vi canto poi vi conto
16,30 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
18,00 Il giornale della scienza
18,30 Tavolozza musicale
18,38 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sui nostri mercati
19,05 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Conversazione
21,10 «Bastiano e Bastiana» Musica di Mozart
22,00 Conversazione
22,15 ... e via discorrendo Musica e divagazioni con Nisco
23,00 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
6,30 Notiziario
7,30 Giornale radio
8,00 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
9,00 Romantica
9,30 Notiziario
10,00 «Con Mompracem nel cuore»
10,15 Canta Dino
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
11,35 Solo per gioco
12,00 Tutto da rifare
12,30 Giornale radio
12,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
15,40 La comunità umana
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Canta Dalida
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,15 Dischi
21,30 Il senzatitolo
21,55 Controluce
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,42 «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 Musiche di Milhaud
9,50 Conversazione
10,00 Concerto J. Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte - Busoni: Quartetto in do minore
10,45 Musiche di Haendel
11,30 Dal gotico al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,30 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,55 Liederistica
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,25 «Il mercato di Malmantile» Musica di D. Cimarosa
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «L'esilio» di H. de Montherlant
20,30 Concerto diretto dal R. Kubelik
Nell'intervallo: Giornale del Terzo
Al termine: Conversazione Rivista delle riviste

cronaca televisiva

Tanto di cappello

IERI: si è concluso il teleromanzo tratto da Emilio De Marchi con la regia di Bolchi - STASERA: il film «Ancora una volta, con sentimento» interpretato da Yul Brynner

Tra gli altri suoi meriti, «Il cappello del prete», conclusosi ieri sera sul nazionale, ha avuto quello della brevità. Tre puntate sono una misura ottima per qualsiasi spettacolo televisivo; un certo piglio rapido che tuttavia non ha mai sconfinato nella concitazione né nell'affanno, era addirittura necessario in questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Emilio De Marchi: proprio per rinvigorirne i punti più deboli.

Sotto tale punto di vista i due primi episodi del lavoro di Bolchi sono stati più convincenti dell'ultimo. Nel finale il ritmo ha dovuto lievemente allentarsi per rendere chiaro il significato della vicenda. Lo scintillio delle inquadrature è stato soverchiato, nelle sequenze conclusive, da qualche forzatura di tono e da una teatralità piuttosto esterna. Era un passaggio obbligato quasi impossibile da evitare. La pazzia dostoevskiana che ottenebra la mente del barone di Santafusca assassino di don Cirillo arriva troppo rapida, saettante, nonostante il rimorso che già da un pezzo traspare nell'animo del protagonista, perché la si possa rappresentare con un crescendo interno del tutto attendibile.

La scena della confessione nello studio del giudice in tribunale è stata resa con notevole vigoria dal regista e dagli interpreti, Ripillo e Vannucchi, nell'incontro-scontro tra magistrato e colpevole. E Vannucchi ha «chiuso» molto abilmente con quei suoi passaggi sempre più delirantii tra la lucidità e la follia sino allo spegnersi dell'ultimo grido e dell'estremo barlume della mente. Però il «buono» di questo spettacolo, quel gusto acceso di una Napoli tutta vibrante nel suo morbido rococò dilettale, gli scenari liberty, la bianca eleganza dei personaggi, il loro vivere lieve tra stoccate d'intelligenza e un gioco di raffinati sarcasmi atti a nascondere ma non ad annullare il disincanto ed anche il dolore di un'epoca, bisogna ricercarlo «prima» della grande virata in cui il romanzo, da squisito divertimento «giallo» si trasforma nel travaglio morale di una coscienza.

Per quest'ultimo tipo di «racconti» si sapeva che Bolchi non avrebbe trovato difficoltà: l'indagine psicologica, il vedere i personaggi dal di dentro a tal punto che quasi tutti i suoi lavori si dipanano al chiuso, è una sua inclinazione naturale. Quasi sorprendente è stato invece vederlo giocare di finezza e di ironia con un garbo non fatuo e un po' acre: una felice sortita nella quale ha trascinato anche un attore severo e un po' rigido come Vannucchi che qui si è imposto finalmente con una personalità a tutto rilievo.

* *

«Ancora una volta, con sentimento», *film di Stanley Donen, stasera sul Nazionale, si riporta alla commedia brillante con risvolti musicali. Un direttore d'orchestra, carattere difficile e piuttosto sragato, cioè «more uxorio» con una solista d'arpa tanto tenera quanto pratica. Tra le note, l'unione che tutti credono legalmente sancita, si spezza. La dolce Dolly vorrebbe sposare un altro uomo, non prima però, per evitare ogni scandalo, di avere ottenuto nozze riparatrici e immediato divorzio dal musicista: il quale, sempre innamorato e furbo, accetta.*

Il matrimonio, come era prevedibile, si fa e resta. La storiellina leggera ha la fortuna, piuttosto rara, di essersi imbattuta in un regista di buon gusto (autore di «Sciarada» e di «Arabesque» nonché di un certo rinnovamento al fianco di Gene Kelly del musical americano) e di due interpreti vivaci e pungenti quali sono Yul Brynner e Kay Kendall, morta giovane qualche anno fa.

* *

Sul secondo canale alle ore 21,15 la seconda puntata di «Stasera parliamo di...» dedicata all'aumento dei prezzi e con la partecipazione di alcuni tra i più noti esperti di economia in Italia: i professori Ferdinando di Fenizio, Francesco Forte, Eugenio Peggio, Ferdinando Ventriglia.

Mirella Appiotti

Oggi dalle ore 15
in edicola
STAMPA SERA
completamente rinnovata
con le Borse
l'inserto illustrato
Settimana Radio e Tv
e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte e Liguria

Le prime teatrali

Due le prime teatrali della settimana per la stagione di prosa. Entrambe sono fissate per la serata di mercoledì.

● Al teatro degli Infernotti, per i cicli dell'Unione Culturale, «S. Maria dei Battuti», polemico rapporto sull'istituzione psichiatrica in Italia: Mariella Reggio e Franco Cesaro sono gli autori, la compagnia è il Gruppo sperimentale «Teatro T».

● Al Gobetti prima assoluta de «La fabbrica dei regali», con la compagnia del Giovane Teatro, copione e regia di Lorenzo Ferrero. Riduzioni per gli abbonati allo Stabile.

● Intanto, da domani, proseguono le repliche de «La governante» di Brancati al Carignano e «Le miserie 'd Monssù Travet» all'Erba. Stasera all'Alfieri «Scugnizza» per il festival dell'operetta; alle 21,30 inaugurazione del Teatro Club in via Lalini 44 con «L'architetto e l'imperatore di Assiria» di Arrabal.

Voi nella giuria di Sanremo

XX FESTIVAL DI SANREMO 1970
Organizzazione: EZIO RADAELLI - GIANNI RAVERA

Chiedo di far parte della giuria ufficiale organizzata dal quotidiano «STAMPA SERA» per la votazione delle canzoni presentate al XX Festival della canzone italiana di Sanremo

nella città di: CUNEO ○ NOVARA ○ TORINO ○

UOMO ○	fra 15 e 25 anni ○	studente (media)	○	universitario	○
		militare	○	operaio	○
		impiegato	○		
	sopra i 25 anni ○	commerciante	○	professionista	○
		statale	○		
DONNA ○	fra 15 e 25 anni ○	studentessa (media)	○	universitaria	○
		operaia	○	commessa	○
	sopra i 25 anni ○	casalinga	○	impiegata	○
		professionista	○		

Mi impegno, nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età o la mia professione.

Cognome e nome ______________

Indirizzo ______________ Tel. ______

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: **STAMPA SERA** VIA MARENCO 32 - TORINO

Anche quest'anno Stampa Sera è stata invitata da Ezio Radaelli e Gianni Ravera, organizzatori del Festival di Sanremo, a riunire tre giurie composte dai lettori del nostro giornale che avranno il compito di vagliare le 26 canzoni partecipanti alla ventesima edizione della rassegna. Le sedi prescelte da Stampa Sera sono:

NOVARA: presso il Salone dei Congressi del Teatro del «Borsa» (giovedì 26 febbraio);
CUNEO: nel Grand Hôtel Augustus Minerva (venerdì 27);
TORINO: nel Salone de «La Stampa», via Marenco 32 (sabato 28, finalissima).

Tra i nostri lettori, domiciliati a Cuneo, Novara e Torino, che avranno spedito il tagliando (completato e incollato su una cartolina postale) a Stampa Sera, via Marenco 32 Torino, verranno estratti a sorte da un notaio noi nomi per ciascuno dei tre giurati (più le riserve) che avranno il privilegio di votare per le canzoni e i divi preferiti del Festival.

STAMPA SERA
Lunedì 16 Febbraio 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 Numero 37

La capolista cade, comincia l'«operazione-aggancio»

UN PASSO DAL CAGLIARI

Adesso la favorita si chiama Juventus

Fiorentina - Lazio	2-0
Inter - Cagliari	1-0
Juventus - Lanerossi	4-0
Roma - Milan	0-1

Cagliari	punti 31
Juventus	» 30
Fiorentina	» 28
Milan e Inter	» 27

Da oggi, grazie al Boninsegna-gol che ha nettamente sorpreso sul tempo Albertosi, la situazione scudetto è cambiata radicalmente. Anzi capovolta addirittura: infatti il ruolo della grande favorita spetta ora alla Juve, a patto beninteso che fra due domeniche non faccia a San Siro la stessa fine del Cagliari. E nemmeno la stessa tattica impostata in modo fin troppo evidente sul «match» sullo come obiettivo massimo. Obiettivo sbagliato in partenza e nostro avviso perché ha permesso all'Inter di Heriberto, concentrata come non mai, di bloccare Riva con una facilità addirittura imprevedibile e di addormentare così l'iniziativa quasi ininterrottamente dal primo all'ultimo minuto di questa partita chiave che a pensarci bene ha rimesso praticamente in gioco tutti: Pesaola, Rocco e forse lo stesso Heriberto se riuscirà a interrompere bruscamente la serie juventina.

A San Siro, in fondo, l'Inter è imbattuta e fino a prova contraria anche imbattibile. Per cui, vincendo i confronti diretti con Juve, Milan e Lanerossi in fila indiana, potrebbe ancora acciuffare lo scudetto per la coda o rimanere in gioco fino all'ultimo. Beninteso. Bisogna può benissimo aggiudicarsi il titolo, anche se il Cagliari vinto oggi ha dato la netta sensazione di trovarsi sull'orlo di una crisi: una crisi di nervi soprattutto, ma anche una crisi di stanchezza.

Controllato a vista dal miglior Bergnich dell'anno, Gigi Riva avrà toccato oggi quattro volte la palla al massimo, sperando una sola buona da fare su punizione. E se gli viene a mancare l'«infallibile mostro», questo Cagliari mostra la corda: diventa cioè una squadra qualsiasi, ben chiusa in difesa d'accordo, molto ariosa a centrocampo attorno a Nenè, ma priva di ricorso e di fantasia in attacco. Voglio dire che come «squadra» il Cagliari appare allora inferiore non solo alla Juve, ma anche a Fiorentina, Inter e Milan. Questo significa in parole povere che Scopigno rischia davvero di perdere gli altri due confronti diretti, in programma il 15 marzo a Torino e la penultima domenica ancora a San Siro. Senza contare il non trascurabile pericolo dei nervi super-tesi che saltarono a Riva a C. anche nel finale dello scorso campionato.

Psicologicamente parlando, dunque, il Cagliari con il suo punticino di vantaggio sulla Juve sta a un bretto peggio di tutti. Peggio pure della Fiorentina, del Milan e dell'Inter, arbitri autentica di uno scudetto che per il momento sembra essersi tinto decisamente di bianconero. Anche perché la Juve finora si è confermata la più tranquilla delle grandi e rimane sempre l'unica vera «bestia nera» dell'Inter che troppi punti ha buttato via in trasferta nel girone di andata.

Tutto dipenderà adesso dall'esito del prossimo scontro diretto di San Siro dopo la «pausa spagnola». Una pausa di lavoro, non dimentichiamolo, per Riva e Domenghini che, fra parentesi, non si passano una palla fingendo quasi sempre di non vedersi a vicenda e avvalorando così la famosa tesi sui rapporti diplomatici rotti. A occhio e croce, a parte quasi misteriosi scrosi dietro la quinta, Scopigno ha perduto oggi almeno un trento per cento di percentuale-scudetto a favore di Bonipertl e Rabitti. Resta da vedere soltanto se anche la Juve cadrà nella trappola di Heriberto o se gerterà via dall'inesprugnabile tana nerazzurra almeno quel punto che la permetterebbe di mantenersi a pari media inglese col Cagliari proprio alla vigilia dell'attesissimo e forse decisivo «match» dell'anno.

Gianni E. Reif

Le tappe che portano al titolo

Il campionato si forma per una domenica: lascia il posto agli azzurri impegnati contro la Spagna. Riprenderà il 1° marzo. Questa la tappe che decideranno lo scudetto.

CAGLIARI		JUVENTUS	
Napoli	Palermo	INTER	Brescia
ROMA	Bari	Napoli	LAZIO
JUVENTUS	MILAN	Cagliari	Roma
Verona	TORINO	FIORENTINA	BARI
BOLOGNA		Milan	

FIORENTINA	INTER	MILAN
TORINO	Juventus	BOLOGNA
Bologna	MILAN	Inter
BARI	Lanerossi	NAPOLI
Juventus	LAZIO	Sampdoria
INTER	Fiorentina	JUVENTUS
ROMA	BARI	Torino
Milan	Napoli	FIORENTINA
Brescia	VERONA	Cagliari
FALERMO	SAMPDORIA	Lanerossi

(In maiuscolo le partite fuori casa)

Il siluro di Boninsegna agli ex-compagni

Il gol che ha deciso la partita di S. Siro. Mancano 5 minuti alla fine, punizione per l'Inter: Corso appoggia verso Boninsegna, il cui rasoterra supererà Albertosi (Olympia)

Un solo gol a cinque minuti dalla fine, ma meritato

Una furia l'Inter, sardi k.o.

La squadra di Riva (nervosa e quasi smarrita) dominata dai nerazzurri

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

San Siro ha servito a Scopigno un boccone amarissimo. Il Cagliari è caduto davanti all'Inter, non solo, ma si è rivelato stressatissimo, privo di autorità, affannato e come in preda a uno smarrimento tattico e nervoso che non parla a favore del capoclassifica. E' passato il momento di forma? La responsabilità ha finito per far tremare i ginocchi ai rossoblù sardi? Oppure covava in molti di loro un determinato «complesso di San Siro»? E' possibile. Ciò che si è visto del Cagliari non ha alcun riferimento con la squadra rossoblù apparsa in tante altre occasioni.

I nerazzurri hanno dominato l'incontro dal primo minuto all'ultimo, non hanno mai corso un vero pericolo, Vieri ha parato un solo bolide di Riva, su punizione. Anche a centrocampo, l'Inter, malgrado i noti difetti di confusione, lentezza e supponenza tipica in certi ex-campioni (leggi Corso ma anche Bertini) ha sempre tenuto in soggezione l'avversario, ha creato un discreto numero di palloni-gol, ha premuto i rossoblù nella loro area costringendoli a una difesa disperata, Persino Riva arretrava a dare una mano, Nenè e Domenghini solo in una fase mediana del secondo tempo hanno cercato di costruire un tessuto di gioco, prima e dopo si sono limitati anch'essi a contrastare l'assalto interista, violentissimo anche se spesso scoordinato.

Nervi tesi

Ci si domanda dove potrebbe essere l'Inter, a dispetto di certe sue debolezze atletiche e tattiche, se avesse giocato sempre con questa furia. Ma forse i nerazzurri di Heriberto una partita simile la possono sostenere solo in determinati giorni. Nei confronti diretti, nei grandi duelli preannunciati, ogni nerazzurro ha superchiato il rossoblù che gli stava di fronte: Facchetti ha dominato Domenghini, Burgnich ha fermato con le buone o le cattive Riva in tutte le occasioni tranne due, Bedin (che dal 12° del primo tempo sostituirà Landini azzoppato) non ha concesso un centimetro a Gori, e Mazzola, pur avendo a che fare con un abile e deciso Martiradonna ha speso nella partita tesori di orgoglio e di generosità. Nenè e Bertini si sono praticamente annullati a vicenda, Corso e Brugnera sono esistiti solo a tratti.

Del Cagliari lasciano un'impressione positiva Albertosi, Cera e un paio di difensori. Riva, attentissimo, non ha avuto che un pallone da sfruttare, al 20' del secondo tempo: si è liberato da una muta feroce di avversari, ha sparato un sinistro strabiliante colpendo il sostegno esterno della rete. In ogni altra occasione si è visto addosso un Burgnich senza pietà. Ma soprattutto il cannoniere sardo ha patito la scarsissima manovra dei compagni a centrocampo, non è stato lanciato in profondità, non ha potuto esprimere il meglio del suo repertorio di realizzatore. Non è bloccando lui solo che il Cagliari si distingue, come si dice spesso, però è chiaro che la condizione attuale dei rossoblù è precaria. Inoltre hanno i nervi tesi, si sono visti Nenè e alcuni difensori disputare nella propria area e Albertosi spartire i compagni litigiosi e richiamarli al dominio di sé stessi.

S. Siro esplode

Il primo tempo, di netta marca interista, ha visto un susseguirsi di azioni impostate da Suarez e Mazzola: tra il 34' e il 38' due palle-gol vengono giocate in area cagliaritana. La prima è sprecata ignobilmente da Corso, la seconda è parata in modo eccezionale da Albertosi su un tiro di Bertini da tre metri. In tribuna si dice: vedremo il Cagliari nella ripresa. E fanno commozione gli stendardi rossoblù dei sardi, operai venuti dalla Svizzera per ventiquattr'ore ad applaudire i loro campioni.

Ma il Cagliari non si vedrà neppure nel secondo tempo. Qualche abbozzo di manovra di Domenghini, qualche tentativo di Nenè, Gori e Riva si agitano e corrono ma hanno pochi palloni da controllare. L'Inter rifiata in Suarez, non può valersi di un Corso, troppo lento, e di un Bertini, che complica ogni passaggio. Ma appena sente che i rossoblù non sono diversi da quelli apparsi nel primo tempo, appena si accorge che basta un minimo di determinazione per dominarli, ecco che l'Inter si riaffaccia.

Al 12' su un tiro di Nenè i sardi abbozzano un tentativo di protesta per un mani involontario di Bedin in area, intorno al 20' si vede un pallido fantasma di quel che il Cagliari fu in altre domeniche. Subito dopo l'Inter si mostra decisa a far sua la partita, Roma bordate di Boninsegna, sono incursioni di Reif e Mazzola, sono progressioni felici di Facchetti: un pareggio, a questo punto, ruberebbe certo qualcosa ai nerazzurri, proprio perché il Cagliari, sconvolto, mira a buttar via, o difendersi con la lingua di fuori. E viene il 39'. Facchetti è caricato alle spalle sul limite dell'area cagliaritana, punizione, tocco di Corso a Boninsegna che stecchisce barriera e Albertosi con un sinistro perfetto.

San Siro esplode, il campionato ricomincia, i rossoblù di Scopigno dimostrano ampiamente che non ce la farebbero a rimontare quell'unico gol neppure se giocassero altri venti minuti.

Una partita veemente sul piano agonistico, dominata da

Giovanni Arpino

(Continua a pagina 8)

I ventidue di San Siro

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini (dal 12° del primo tempo), Cella; Reif, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso. 12° Giubertoni.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Virdis, Riva. 12° Reginato, 13° Poli.

ARBITRO: Sbardella.

Non segna e protesta

Riva a contatto di Vieri. Il cannoniere del campionato è apparso giù di tono e, soprattutto, nervoso. A fine gara, irritato dalla sconfitta, ha improvvisato uno «show» quasi isterico contro l'arbitro Sbardella e contro i fotografi (Tel.)

La Juve travolge (4-0) l'incompleto Vicenza

Cuccureddu-gol, ed è la valanga

Quarantacinque minuti d'attesa, poi i bianconeri si scatenano ed entusiasmano i tifosi

E' fatta. La Juventus si è portata ad un solo punto dal Cagliari. A Vicenza, nel girone di andata, aveva toccato il fondo della sua crisi. Sconfitta per uno a zero, si era trovata quart'ultima in graduatoria a dover lottare per la salvezza. In quattro mesi o poco più è passata al secondo posto in classifica.

Tredici partite utili consecutive, due soli gol incassati dal sorprendente Tancredi negli ultimi dodici confronti, neppure una rete al passivo nei cinque più recenti incontri. Le cifre esaltano il valore umano della travagliata rincorsa juventina. La tenacia unita alla tecnica, l'anima di riscatto, accompagnata al «lancio» di nuove forze in campionato, da Tancredi a Cuccureddu, da Furino a Roveta.

Ora il duello non è finito: si allarga anzi con l'intervento della Fiorentina e delle due milanesi. Il Cagliari potrà a sua volta reagire e ritentare lo sprint. Ad ogni modo, qualsiasi esito possa avere lo sforzo progressivo dei juventini, la partita di ieri verrà ricordata come una svolta «storica» di un grande campionato. In sé Juventus-Lanerossi non era un confronto di rilievo. E' diventato importantissimo per le ripercussioni in classifica.

Cuccureddu, centrocampista da Nazionale in Messico, ha letteralmente portato la palla fin quasi nella porta di Pianta. Con questo gol, al quarto d'ora della ripresa, ha spezzato l'educata (ma salda) barriera dei vicentini, aprendo la strada ad una vittoria da tutti giudicata «immancabile» alla vigilia, e da molti temuta come «irraggiungibile» dopo il primo tempo.

Si sa quanto succede quando una squadra ha poco da perdere ed un'altra deve assolutamente vincere. La prima gioca in scioltezza (e commette pochi errori), la seconda si impegna ai limiti dell'affanno.

I juventini della serie d'oro hanno nervi d'acciaio e soprattutto sicurezza nei loro mezzi: un po' meno tranquilli erano ieri i loro tifosi, i quali davano segni di impazienza man mano che il tempo passava ed i «resti del Lanerossi Vicenza» non si lasciavano battere.

Cuccureddu aveva colpito un palo dopo otto minuti.

Paolo Bertoldi

(Continua a pagina 8)

Il bianconero Cuccureddu, autore di due reti ed uno dei migliori giocatori in campo, impegna da vicino il portiere del Lanerossi Vicenza Pianta (foto Moisio)

Boniperti e lo scudetto

«Continuiamo a vivere domenica per domenica» - Elogi per l'impegno di Anastasi

Boniperti dopo la vittoria della Juventus sul Lanerossi (ed il risultato di San Siro). E' soddisfatto, ma sempre prudente nelle dichiarazioni: «La Juventus — dice — continua a vivere domenica per domenica». Boni non parla di «scudetto possibile» tuttavia si preoccupa del rendimento dell'Inter. Intanto da guida avveduta della compagine incoraggia i suoi atleti. «Vorrei fare un elogio ad Anastasi — afferma —. Il centravanti sa lottare anche nelle condizioni più difficili».

Secondo Boniperti l'attaccante bianconero è in buona forma: di fronte a difese chiuse come quella del Lanerossi Vicenza sente le difficoltà del ruolo di centravanti, ma si impegna

Dramma del Torino a Palermo

A pagina 9

LO BELLO sull'Aventino

Per protesta contro l'esclusione dai «mondiali» non arbitrerebbe Italia-Polonia Under 21 di mercoledì

ROMA, lunedì mattina.

Lo Bello, considerato da tutti il nostro miglior arbitro, non è stato designato per le gare mondiali in Messico. Ha 46 anni e contava di ottenere ancora questa soddisfazione (del resto ampiamente meritata) prima di pensare al ritiro.

«Non nascondo di essere amareggiato — ha detto — ma non sono stato colto di sorpresa. Mi rifiuto di credere che l'opposizione al mio nome sia stata fatta dal presidente del comitato arbitri della Fifa, il jugoslavo Andrejevic. Questi infatti ha accettato che nel '68 dirigessi Germania-Jugoslavia. Del resto, se avessi voluto dimostrare il mio disaccordo per il mio operato nella finale olimpica del '68 (quando espulsi un giocatore jugoslavo) avrebbe potuto far valere la sua autorità in occasione dei mondiali del '66, non aspettare dieci anni. Anche con il dirigente russo sono in ottimi rapporti».

Lo Bello ha lasciato chiaramente capire che si è svolta contro di lui una manovra all'italiana (Campanati gli è ostile?). «Sportivamente auguro la miglior fortuna al collega Sbardella» ha aggiunto.

«Come reagirà all'esclusione?» gli è stato chiesto.

«Oggi non posso dire nulla. Uno sportivo, e ritengo di essere tale, deve saper incassare le botte».

«Mercoledì a Reggio Calabria lei dovrebbe dirigere Italia-Polonia Under 21. Ci andrà?».

«Ripeto: non posso rispondere. Devo ancora meditare sul mio atteggiamento».

A parere nostro, Lo Bello non può accettare di presentarsi in pubblico a farsi mandare dileggiare dopo un'assurda umiliazione inflittagli. Certamente dovrebbe rinunciare alla gara (non eccessivamente importante) di Reggio.

Per il resto è auspicabile non decida di troncare senz'altro l'attività.

Data la penuria di bravi arbitri in Italia (ed anche negli altri Paesi) cadrebbe una grave responsabilità sui dirigenti della CAN che non hanno difeso il nostro numero uno a peggio lo hanno sostituito con un altro «fischietto» molto bravo, ma non certo superiore al siracusano.

b. p.

Ora l'Inter attende la Juventus

Uno sguardo a Torino ed uno a Milano: allo Stadio il gol di Anastasi (a sin.) ed il secondo di Cuccureddu (coperto da Zigoni); a destra, a S. Siro, colloquio tra Scopigno, Arrica e Allodi (foto Missio e Olympia)

serie A: risultati

Bari-Bologna 0-2 (0-1)
Savoldi (Bo) al 38' del primo tempo. Mujesan (Bo) al 6' della ripresa.

Fiorentina-Lazio 2-0 (2-0)
Amarildo (F.) all'8' e Ferrante (F.) al 19' del primo tempo. Nella ripresa sono stati espulsi al 26' Amarildo (F.) e Morrone (L.) per falli reciproci.

Inter-Cagliari 1-0 (0-0)
Bonfanegra (I.) al 20' della ripresa.

Juve-Lanerossi 4-0 (0-0)
Cuccureddu (J.) al 15', autorete di Ciccolo (L.) al 17', Anastasi (J.) al 26' e Cuccureddu (J.) al 42' della ripresa.

Napoli-Sampdoria 0-2 (0-1)
Salvi (S.) al 37' del primo tempo. Poia (S.) al 31' della ripresa.

Palermo-Torino 1-0 (0-0)
Pellizzaro (P.) al 29' della ripresa. Al 26' del primo tempo è stato espulso Trebi (P.). Nel secondo tempo al 13' espulso Puja (T.) per fallo; al 36' espulsi per reciproche scorrettezze Giubertoni (P.) e Sala (T.)

Roma-Milan 0-1 (0-0)
Rivera (M.) al 44' della ripresa.

Verona-Brescia 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Cagliari	31	21	7	4	0	5	3	2	28	8
2. Juventus	30	21	8	1	1	5	3	3	35	11
3. Fiorentina	28	11	7	2	2	5	2	3	31	23
4. Milan	27	21	6	2	2	4	5	2	30	15
5. Inter	27	21	9	2	0	1	5	4	26	15
6. Napoli	24	21	5	3	3	4	3	3	20	14
7. Roma	21	21	5	4	2	2	3	6	20	26
8. Lanerossi	20	21	6	2	3	2	2	6	24	22
9. Torino	20	21	5	2	4	2	4	4	15	22
10. Bologna	19	21	3	8	2	1	3	4	16	16
11. Verona	19	21	4	5	1	1	4	6	17	20
12. Lazio	17	21	6	1	3	1	2	8	16	25
13. Bari	15	21	3	5	2	1	2	8	7	22
14. Palermo	14	21	4	3	4	0	3	7	17	31
15. Sampdoria	13	21	1	6	3	1	3	7	14	28
16. Brescia	11	21	0	4	5	2	3	7	10	28

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO — Domenica 22 febbraio il campionato effettuerà un turno di riposo per la partita che la Nazionale disputerà sabato a Madrid con la Spagna. Il torneo riprenderà il 1° marzo con i seguenti incontri (7ª giornata di ritorno): Bologna-Milan; Brescia-Palermo; Cagliari-Napoli; Inter-Juventus; Lazio-Roma; Torino-Fiorentina; Sampdoria-Bari; Verona-Lanerossi.

Marcatori

10 RETI: Riva (Cagliari).
12 RETI: Vitali (Lanerossi).
11 RETI: Chiarugi (Fiorentina) e Anastasi (Juventus).
9 RETI: Prati (Milan) e Boninsegna (Inter).
8 RETI: Bertini (Inter) e Altafini (Napoli).
6 RETI: Domenghini (Lazio), Cappellini (Cagliari) e Rivera (Milan).
5 RETI: Bui (Verona), Maraschi e Amarildo (Fiorentina), Treja (Palermo), Combin e Normani (Milan), Leonardi (Juventus), Savoldi e Muiesan (Bologna).
4 RETI: Cappellini e Petrò (Roma), Pellizzaro (Palermo), Mascheine (Torino), Zigoni e Cuccureddu (Juventus), Clerici (Verona).
3 RETI: Facchin e Bianchi (Lanerossi), Canella e Spinosi (Roma), Facchetti (Inter), Ferrari (Palermo), Cristin (Sampdoria), Puja e Ferrini (Torino), Haller e Vieri (Juventus), Massa (Lazio), Improta (Napoli), Gori e Bagnasco (Cagliari), Sirena (Verona), Menichelli (Brescia) e Ferrante (Fiorentina).
2 RETI: Perani (Bologna), Nenè (Cagliari), Salvadore (Juventus), Fara e Canè (Bari), Carelli, Facchinetti (Torino), Sabadini e Salvi (Sampdoria), Mazzola (Inter), Damiani e De Petri (Lanerossi), Bianchi (Napoli), Bercellino II (Palermo), Fogli (Milan); Merlo, De Sisti ed Esposito (Fiorentina); Ghio (Lazio).

Media inglese

Cagliari e Juventus	— 1
Fiorentina e Milan	— 4
Inter	— 5
Napoli	— 8
Roma	— 11
Lanerossi, Torino e Verona	— 12
Bologna	— 13
Lazio	— 14
Bari	— 16
Palermo e Sampdoria	— 18
Brescia	— 19

totocalcio

scheda vincente

2	Bari-Bologna	0-2
1	Fiorentina-Lazio	2-0
1	Inter-Cagliari	1-0
1	Juventus-Lanerossi	4-0
2	Napoli-Sampdoria	0-2
1	Palermo-Torino	1-0
2	Roma-Milan	0-1
x	Verona-Brescia	0-0
x	Reggiana-Arezzo	0-0
2	Reggina-Pisa	1-2
x	Taranto-Mantova	2-2
x	Prato-Spal	1-1
1	Matera-Lecco	1-0

la quote

12 Lire 58.569.000
I vincitori sono 8 (0 in Piemonte)

12 Lire 1.788.300
I vincitori sono 262 (26 in Piemonte)

Prossime schedine: Arezzo-Piacenza; Atalanta-Taranto; Catanzaro-Foggia; Cesena-Verona; Genoa-Monza; Mantova-Catania; Modena-Como; Perugia-Livorno; Pisa-Reggiana; Reggina-Taranto; Lecco-Novara; Venezia-Legnano; Casertana-Messina.

Il monte premi è di Lire 937.104.900

la scheda totip

Colonna: XX - 2X - n.d. - X1 - XX - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	17	1	L. 879.706
Con 9 punti	278	23	L. 52.473

Risultati della corsa valido per la scheda — 1ª corsa: 1) Toledo, gr. X; 2) Rubellano, gr. X - 2ª corsa: 1) Fremar, gr. 2; 2) Ananassa, gr. X - 3ª corsa: non disputata - 4ª corsa: 1) Mitruko, gr. X; 2) Amber, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Emilio, gr. X; 2) Mario, gr. X - 6ª corsa: 1) Alsadi, gr. 1; 2) Anchise, gr. X.

Vinti e vincitori a San Siro

"Forcing" nerazzurro

(Segue da pagina 7)

troppi ed urgenti interessi per rinunciare anche lineare sul terreno della pura ambizione tecnica. Sbardella l'ha diretta con puntiglio, non lasciandosi sfuggire quasi nulla. Tra i nerazzurri una nota particolare di merito va a Bonfanegra, questo centravanti forse un po' grezzo, non eccessivamente dotato sul piano fisico, ma lestardo come un mulo e combattivo come un indiano sioux. Degli azzurri o azzurrabili si è notata la forma dei terzini interisti, l'impegno e gli scatti e la lucidità di Mazzola (che notoriamente nell'Inter non può fare tutto il suo gioco, dovendo anche spremersi come punta pura). Scarsissimo invece Bertini.

Dei sardi crediamo di aver detto tutto quanto ha rivelato questa loro drammatica domenica. Riva, su una pedana ideale, può meritare un «senza voto», Albertosi un «ottimo», a Cera un «buono». Domenghini ha fatto vedere una delle sue partenze stordite, come gli capitano. Il risultato, insomma, è lampante, un'ulteriore dilungarsi nei dettagli di cronaca dimostrerebbe che questa diabolica Inter ha più che meritato il suo gol. E ora il torneo si riaccende, tutte le braci nascoste sotto le ceneri tornano a brillare. Da oggi, farà fuoco chi ha tenuto in serbo la legna migliore. E dovrebbero saranno fuochi e fiamme.

g. arp.

Riva ha perduto il controllo dei nervi

«Show» isterico di Gigi, che rischia la squalifica per le vivaci proteste negli spogliatoi contro l'arbitro Sbardella

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il Cagliari si ritiene vittima di un'ingiustizia. Il nervosismo che già era serpeggiato in campo fra i giocatori rossoblù, soprattutto nel primo tempo, esplode al termine della partita. Riva, Cera e Gori, si attardano dinanzi alla porta degli spogliatoi e, al passaggio di Sbardella, rinnovano il coro delle proteste, questa volta più accese. Riva, soprattutto, improvvisa uno «show» quasi isterico, contro i fotografi e tutti coloro che cercano di avvicinarlo, mentre Sbardella in divisa è rientrato negli spogliatoi.

Scopigno, insultato da alcuni spettatori nerazzurri, sembra l'unico a non aver perso la calma. «Abbiamo sciupato un punto — dice — perchè il pareggio mi sembrava il risultato più logico».

«Il 1° marzo, però sarà la Juventus a venire a San Siro».

«Non credo che la Juventus perderà», sospira.

«Il vostro scudetto ora è in pericolo».

«Buonasera a tutti».

E veniamo ai gol contestato, quello che ha deciso la partita. Sbardella ha fischiato un fallo di Nenè su Facchetti. Nenè replica: «*Il fallo? — chiede — io non l'ho visto. Facchetti proprio non l'ho toccato*».

Nel dinamismo si inserisce Gori: «*Una partita rovinata — dice — questa è la verità, perchè lo sono a zero ci stava tutto*».

«Voi, però, travate troppo nervosi».

«*E' vero, questa era la partita chiave e il primato lo poora soprattutto i nervi. Però, non meritavamo di perdere, il gol è nato da una punizione discutibile e, dunque, va inteso come una beffa. Mi auguro soltanto che domenica contro la Juventus, l'Inter s'impegni come ha fatto contro di noi*».

Sbardella ha detto ad un amico: «*Ho fischiato la punizione perchè Nenè si è appoggiato con una mano sul collo di Facchetti per saltare. Di falli simili in questa partita ne ho fischiati tanti, mi spiace sia costato il gol al Cagliari, ma io debbo applicare il regolamento*».

«*La beffa* — dice Albertosi — *è stata completata dal tiro di Boninsegna. La barriera era a posto, ma la palla è filtrata tra le gambe di un mio compagno di squadra. Mi sono buttato e per colmo di sfortuna il tiro ha avuto un falso rimbalzo sul terreno. Questo è stato il gol dell'Inter. Tra l'altro quando Sbardella ha fischiato, noi pensammo che il fallo fosse a nostro favore*».

«Per voi lo scudetto ora diventa un traguardo che non sarà facile raggiungere».

«*Sì, però alla ripresa del campionato noi giochiamo in casa mentre la Juventus dovrà venire a San Siro contro l'Inter*».

Brugnera è allibito. Dice: «*Con quell'arbitro...*».

Tutti gli altri giocatori rossoblù hanno l'ordine di non parlare e rispettano fedelmente la consegna.

Arrica dribbla i giornalisti e commenta: «*Bellissima partita, meraviglioso*». L'ultimo ad uscire è Riva. Non parla e si fa largo con le sue forti spalle. Rifiuta anche di firmare autografi. La sconfitta del Cagliari è soprattutto la sua sconfitta.

Unica nota positiva per Scopigno, in questa triste giornata è, forse, costituita dalle notizie sulle condizioni fisiche dello stopper Tomasini. Domani, contrariamente a quanto si era detto, non verrà operato di menisco. I medici dicono si tratti di una semplice distorsione.

Franco Costa

La cavalcata dei bianconeri col Vicenza

Anastasi (ancora gol) non perde l'occasione

(Segue da pagina 7)

Furino aveva tentato la sorte con un tiro a lato, Anastasi si era esibito in una rovesciata che era spiaciuta molto allo stesso Furino per tre ordini d'considerazioni: la palla era finita fuori, Furino forse avrebbe potuto toccarla meglio e soprattutto la scarpa dei centravanti era passata a pochi centimetri dalla testa del «numero otto» (ma Anastasi aveva le spalle rivolte al compagno e non poteva immaginare che il piccolo e mobilissimo Furino sarebbe piombato come un fulmine anche nella sua zona di influenza). Molte salomi, dunque, una pressione continua, ma gol zero.

Il Lanerossi, e giliene va riconosciuto il merito, non aveva organizzato un ostruzionismo anti-spettacolare. Privo di De Petri, Carantini, Cinesinho, Vitali e Damiani, aveva fatto esordire il diciottenne Cisco, era ricorso ad altri giovani e con molta calma si era messo sin barriera davanti a Pianta, tenendo come punte Facchin e Sperotto e spesso anche uno solo dei due.

Contro il «muro» dei biancorossi i torinesi avevano picchiato invano: al 37' erano stati addirittura in pericolo, allorchè Morini era stato costretto a salvare sulla linea bianca un pallone che Facchin aveva deviato da pochi passi.

Il gol di Cuccureddu ha sbloccato tutto. Del Sol, Furino e Cuccureddu, i tre del centrocampo, hanno migliorato i collegamenti, Haller, ieri di nuovo molto a posto, ha avuto più spazio per le sue serpentine, ed Anastasi, meno stretto dalla morsa degli avversari, ha potuto scambiare con lo stesso Haller e con la sua «spalla ideale» Leonardi. Al 17', due minuti dopo essere andata in vantaggio, la Juventus raddoppiava. Punizione dalla destra, Anastasi trasforma verso Salvadore portatosi, anzi rimasto abitualmente, in attacco. Il tarzino tirava fortissimo e Ciccolo, con un'involontaria deviazione, toglieva a Pianta anche la ultime possibilità di salvare. Anastasi si vedeva poi annullare un gol per fuorigioco, ma al 26', su centro di Furino, poteva deviare prontamente di testa in rete il pallone del 3-0. Festa negli spalti, che diventa un clamore immenso quando, al 41', le radioline annunciano che proprio in quell'istante Boninsegna ha realizzato per l'Inter il gol della vittoria sul Cagliari. Gli arriva per giunta «avvenimento» quasi il fondarsi con gli applausi per la seconda rete di Cuccureddu ottenuta dal sardo con un tiro da distante, sul quale Pianta, per verità, ha pasticciato non poco. Il portiere, infatti, dapprima si è lasciato sfuggire la sfera, poi non è riuscito ad afferrarla mentre rimbalzava sul palo, ed infine l'ha raggiunta soltanto dopo che aveva passato la linea bianca.

Quattro a zero. Successo meritato e prestoso. Il Vicenza non ha nulla da recriminare (tolti gli errori di Pianta), Cisco, il ragazzino esordiente, non ha sfigurato contro Leonardi, Volpato ha impegnato molto Anastasi e Scala, pur aiutando Zanetti a controllare un superbo Haller, ha fatto vedere ottime qualità.

La Juventus, a fine gara, ha concesso una vacanza-premio ai suoi atleti (nazionali ovviamente esclusi). Haller è in Germania, Morini e Furino al Sestriere, Del Sol in viaggio a Roma. I bianconeri si ritroveranno in gara mercoledì prossimo, in Coppa Italia a Bologna. Poi riprenderanno la preparazione per il confronto che li attenderà alla ripresa del campionato contro l'Inter.

La grande allegria di ieri sarà la pericolosa nemica di domani. Ma la Juventus attuale può sperare di far meglio del Cagliari.

p. b.

Juventus: Tancredi; Rovetta, Salvadore; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi (Zigoni dal 75'), Furino, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Anzolin.

L. Vicenza: Pianta; Volpato, Zanetti; Bitsiolo, Cisco, Calosi; Ciccolo, Derlin, Sperotto, Scala, Facchin. 12° Bardin, 13° Maroni.

Arbitro: Picasso di Chiavari.

Spettatori: 25 mila (biglietti venduti 15.363). Incasso: 22.450.000.

Reti: nella ripresa Cuccureddu al 15', Ciccolo (autorete) al 17', Anastasi al 26' e Cuccureddu al 42'.

Rabitti: «Non temo la sosta azzurra»

Elogi di Catella alla sportività dei vicentini

«Non temo che la pausa internazionale possa nuocere alla Juventus, ora che la squadra attraversa un periodo di vena?», si domanda a Rabitti negli spogliatoi, subito dopo la vittoria dei bianconeri contro il Lanerossi Vicenza. «Tutt'altro — risponde il trainer —. I giocatori devono dimostrare la tensione nervosa del campionato. Un po' di riposo e gli impegni in maglia azzurra serviranno a non pensare troppo al Cagliari».

«Finalmente vi decidete dunque a dichiarare che la scudetto è ora conquistabile?».

Interviene Bonfiglio: «Non dichiariamo nulla. La Juventus continua a vivere domenica per domenica».

«Un bel vivere, con tutti questi punti guadagnati».

«Non c'è male. Ma non dimentichiamo che nel prossimo turno la Juventus giocherà sul campo dell'Inter. A proposito — aggiunge sorridendo — un risultato di zero a zero tra la stessa Inter ed il Cagliari non sarebbe stato più male alla Juve?».

«Incontestabile. Parliamo sul serio. Come hai visto la squadra?».

«Decisa a imitare. E' il miglior elogio per tutti i juventini. In particolare vorrei ripetere un bravo ad Anastasi».

«Ma qualcuno nel primo tempo l'ha fischiato».

«Appunto per questo. Sono stato calciatore e so quanto sia difficile muoversi nelle aree intasate dai difensori. Dall'alto si scorgono larghi vuoti per agire, ma in campo tutto è tremendamente difficile. Anastasi non si è lasciato demoralizzare. Ha segnato due gol, di cui uno annullato. Non è fuori forma. Ha sempre due avversari che lo controllano, tuttavia sa rendersi pericoloso».

Per il Lanerossi Vicenza i primi complimenti provengono dal presidente Lorenzino Catella: «Ha meravigliato la difesa, ad poteva fare diversamente, ma non si sono avuti spiacevoli cattivi. Inoltre i vicentini hanno lasciato giocare i loro rivali. Il fatto merita di essere mitalmente».

«E la Juventus».

«Bellissima, quella della ripresa».

Particolli allenatore del Lanerossi Vicenza commenta: «Avrebbe non si poteva fare di più. Non soddisfatto dei miei giovani».

Uno di questi, il diciottenne Cisco dichiara: «La Juventus era la squadra dei miei sogni. Ho marcato proprio contro di esso e non credo di aver sfigurato. Tutto sommato sono contento».

p. b.

Allodi a S. Siro a spiare l'Inter

MILANO, lunedì mattina.

In vigilanza a San Siro, anche Italo Allodi. Il general manager della Juventus ha seguito con inglese interesse Inter - Cagliari, ordato a pochi metri da Arrica e Scopigno e alle spalle di Angelo Moratti, con il quale ha parlato spesso. Sorridendo ha detto: «Sono venuto a Milano come spia». In una mano tenevo la radiolina che ha accolto per tutto il secondo tempo. Alla fine era il più felice di tutti.

Però e Unione Sportiva hanno pareggiato (0-0) in un incontro amichevole disputato a Lima, di fronte a 45.000 spettatori. Le due nazionali si incontreranno nuovamente mercoledì prossimo.

Giovedì a Genova gli azzurri Under 23

Per l'incontro Italia-Spagna che si giocherà giovedì 19 a Genova sono stati convocati per le ore 13 di martedì a Rapallo diciannove giocatori:

PORTIERI: Pinotti (Torino), Superchi (Fiorentina), Saltara (Lazio).

DIFENSORI: Roversi (Bologna), Esposito (Fiorentina), Rovetta (Juventus), De Petri (Vicenza), Sabadini (Sampdoria), Mentico (Napoli).

CENTROCAMPISTI: Greatti (Bologna), Merlo (Fiorentina), Bertini (Roma).

ATTACCANTI: Braglia (Inter), Damiani (Vicenza), Marchi (Milan), Landini (Roma), Pulici (Torino), Orazi (Verona).

Decisi gli Under 21

Per Italia-Polonia, in programma mercoledì a Reggio Calabria, sono convocati per oggi nella stessa città calabrese diciotto giocatori:

PORTIERI: Bandoni (Inter), Vecchi (Milan).

DIFENSORI: Zecchini (Brescia), Bellugi (Inter), Bet e Spinosi (Roma), Negrisolo e Sabadini (Sampdoria).

CENTROCAMPISTI: Cuccureddu e Marchetti (Juventus), Pizzaballa (Roma), Facchinetti (Torino).

ATTACCANTI: Brunetta (Brescia), Damiani (Vicenza), Marchi (Milan), Landini (Roma), Pulici (Torino), Orazi (Verona).

Heriberto: "Speriamo di battere i bianconeri,,

Boninsegna: "Non volevo vendicarmi,,

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un brutto, un bruttissimo Cagliari, che difficilmente riuscirà ancora a sottrarsi alla caccia della Juventus. Il giudizio dei dirigenti e dei giocatori dell'Inter è stato pressochè unanime.

«*Il Cagliari mi è parso piuttosto a terra* — ha dichiarato senza perifrasi il vice presidente nerazzurro Prisco — *Gli auguro di riprendersi, ma mi è parso che i giocatori sardi siano più troppo logori*».

Poi, l'avv. Prisco ha aggiunto: «*La vittoria di oggi costituisce la risposta più chiara a chi ci aveva accusati di avere sbagliato la campagna acquisti. In campo io ho visto un grande Boninsegna. Bobo è l'unico attaccante che si sia visto entrare in area, sfidare le botte più dure, resistere e tirare in porta da tutte le posizioni. Non c'è dubbio che egli sia il centravanti più forte d'Italia e per avere questo centravanti non abbiamo fatto via alcuni giocatori (Domenghini, Gori e Poli: n.d.r.) che proprio oggi mi pare abbiano dimostrato di non valere di più*».

«*La lotta per lo scudetto non può ancora interessarci direttamente* — ha concluso il vice presidente nerazzurro — *Se è destino però che dobbiamo fare solo da arbitri, lo spero che si possa essere degli arbitri assolutamente imparziali e che il 1° marzo si possa battere perciò anche la Juventus*».

L'ex granata Giancarlo Cella ha ricacciato le dure critiche al Cagliari, affermando: «*La squadra sarda ha un gioco particolare, in forza del quale cerca sempre e soltanto di marcare in area avversaria Gigi Riva. Se Riva è marcato a dovere, i sardi non segnano più*».

Meno esplicito nella forma, ma altrettanto duro nella sostanza, Heriberto Herrera. «*Una partita tiratissima fino al 90° minuto* — ha detto il trainer paraguayano — *come previsto. Il Cagliari è una squadra difficilissima, specie in trasferta: dura, esperta, ci ha fatto soffrire. Alla distanza, però, l'Inter ha ottenuto il premio che meritava perchè è una compagine che non molla mai. Il pareggio non ci serviva, perciò abbiamo attaccato sempre, fino ad ottenere la vittoria. Il Cagliari ha giocato con due punte avanzate e gli altri tutti dietro. Era difficile controllarlo, perchè anche le punte partivano da dietro, ma Burgnich e Bedin hanno fatto grandi cose e hanno controllato benissimo Riva e Gori. Adesso speriamo di battere anche la Juventus. L'Inter gioca esclusivamente per sè stessa, non per fare dei favori ad altri*».

Una grande partita ha giocato effettivamente Boninsegna, il quale, a fine gara, ha voluto precisare chiaramente: «*Non mi sono impegnato al massimo per consumare una vendetta ai danni dei miei ex compagni del Cagliari, ma soltanto perchè ci tenevo particolarmente a mettermi in luce nella partita contro la squadra che guida la classifica del campionato. Debbo confessare che meglio di così non poteva andare. Il Cagliari mi ha fatto l'impressione di giocare come sempre, non mi sembra insomma che sia migliorato notevolmente. Il gol è stato regolarissimo. Corso ha tirato la punizione, toccando il pallone leggermente verso sinistra e Mazzola ha ingannato la barriera, scattando verso la palla. Io ho visto che uno dei difensori del Cagliari lasciava la barriera e si spingeva in avanti e ho mirato proprio verso il buco aperto dal difensore che era venuto verso di me. Ho indovinato la mira e ho colto di sorpresa anche Albertosi*».

David Messina

Oggi gli azzurri per Italia - Spagna

Non si prevedono sorprese - Cuccureddu può attendere (ma probabilmente andrà in Messico)

Oggi verranno rese note le convocazioni degli azzurri che sabato a Madrid disputeranno Spagna-Italia A. Non ci prevedono variazioni all'elenco dei 18 di cui da tempo si parla.

Nel caso Puja rimanesse indisponibile (da Palermo si parla di frattura del setto nasale e rottura di «a» dente) Mandelli e Valcareggi correrebbero di sostituire lo stopper senza portare variazioni al gruppo dei nazionali.

Nell'organico azzurro è possibile lo spostamento di Bergnich al centro della linea dei terzini, con Poletti difensore d'ala, oppure l'inserimento di Rosato quale stopper e terzino.

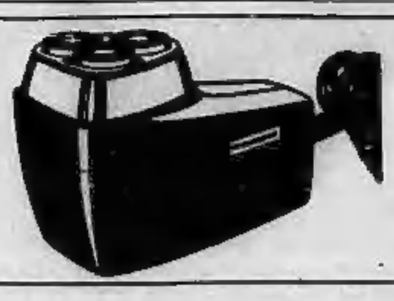
In definitiva la convocazione odierna dovrebbe riconfermare a grandi linee la squadra che ha travolto la Germania Est nel novembre scorso a Napoli e cioè: Zoff; Burgnich, Facchetti; Cera, Puja, Salvadore; Domenghini, De Sisti, Anastasi (assente a Napoli per infortunio), Mazzola e Riva. Per la trasferta in Spagna dovrebbero pure essere chiamati il portiere Albertosi, il terzino Poletti, i mediani-centrocampisti Bertini, Rosato, Juliano, in sostituzione di Riva e forse l'ala Chiarugi.

Molti vedrebbero bene fin d'ora il lancio di Cuccureddu nella Nazionale A. Il juventino, insieme con Marchetti e con l'granata Facchinetto e Pulici giocherà però a Reggio Emilia nella «Under 21» contro la Polonia. Cuccureddu è attentamente seguito e se continuerà nel rendimento attuale non è escluso che venga lanciato a suo tempo nel gruppo dei giocatori da portare in Messico.

Riabilitati Bulgarelli e Rivera

Bulgarelli e Rivera sono stati riabilitati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio. Il provvedimento è stato preso dalla Commissione Disciplinare che ha annullato la squalifica di un anno inflitta ai due giocatori dopo la partita Italia-Bulgaria del 1968.

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto!
Ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuove Linee".
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.

Il favoloso «SPECIAL»
è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.900

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

TORINO K.O. COMPLICE L'ARBITRO

Lanciati in campo agrumi, ombrelli e, forse, un coltello

Quattro espulsi, tentata invasione poi il Palermo batte i granata (1-0)

L'arbitro Di Tonno, dopo avere allontanato il rosanero Troja, espelle anche Puia, Sala e Giubertoni - Il gol palermitano nato da un discutibile calcio di punizione - Nel finale il direttore di gara ha annullato, non si capisce perché, un gol di Pulici (che prima aveva colpito un palo)

dal nostro inviato

Palermo, lunedì matt.

Il Torino ha perso a Palermo, ma nessuna colpa può essere attribuita ai granata che hanno dovuto subire le strane decisioni dell'arbitro Di Tonno, il quale, dopo essere stato troppo severo con i siciliani espellendo Troja per un semplice accenno di reazione, ha creduto di farsi perdonare perseguitando gli ospiti con interventi addirittura assurdi.

Non diciamo che il Palermo abbia «rubato» il risultato. Questo no, i rosanero hanno lottato con la forza della disperazione sfiorando il gol all'inizio, subendo poi la superiorità numerica dei granata, per raggiungere poi la rete della vittoria su un discutibilissimo calcio di punizione. I meriti dei padroni di casa sono, però, anche di carattere tecnico e l'uno a zero premia la volontà di tutti gli uomini di Di Bella.

I granata, a nostro avviso, possono essere criticati per un solo motivo: non hanno avuto il coraggio di liberare i centrocampisti da una ferrea disciplina tattica che non aveva più ragione di sussistere dopo l'espulsione di Troja. Se Sala, o Ferrini, o Carelli avessero abbandonato la prudente zona difensiva, forse la gara avrebbe preso un'altra strada. Invece anche in vantaggio numerico hanno subito l'iniziativa dei siciliani, che giocavano male, ma giocavano molto per cercare disperatamente il gol che poteva ridestare le speranze di salvezza dalla serie B.

Così volevo prendere le sue strane decisioni anche l'arbitro Di Tonno che, pentito d'aver mandato negli spogliatoi Troja, espelleva anche Puia per un intervento a gamba tesa che al massimo poteva essere considerato gioco pericoloso. Poi trasformava in punizione a favore del Palermo un fallo commesso da un palermitano, e qui nasceva il gol, complice Sattolo. Sempre Di Tonno in cattedra: a dieci minuti dalla fine mandava negli spogliatoi anche Sala e Giubertoni per reciproche scorrettezze, e poco prima del fischio di chiusura annullava una rete di Pulici, per un presunto fallo di Moschino, fallo che nessuno aveva visto né in campo né in tribuna.

L'elenco degli episodi più importanti del match non dice con sufficiente esattezza il ruolo di determinante protagonista recitato ieri da Di Tonno. Qualcuno alla fine ha sollevato l'ipotesi che l'arbitro, di fronte ad un massiccio tentativo d'invasione di campo (per l'espulsione di Troja) possa aver considerata finita la gara in quel momento. Ma è stato lo stesso Di Tonno a togliere l'illusione. Lo ha detto al vicepresidente del Torino rag. Traversa, a fine gara, affermando: «Per me tutto è stato regolare».

E' difficile capire a quale regolarità si riferisse il sig. Di Tonno, perché questa è stata la partita meno regolare vista negli ultimi anni su un campo di serie A. Si giocava su un terreno fangoso per la pioggia. La primavera dei giorni scorsi aveva lasciato il passo ad un ritorno dell'inverno con acqua e vento forti e gelido.

Il Palermo presentava la squadra «tipo-casa» con tre punte vere (Pellizzaro, Troja e Ferrari), e con un centrocampista, Causio, più portato alla manovra che al contrasto. Il Torino, dal canto suo, non voleva perdere. Le critiche mosse alla squadra dopo le ultime prove avevano determinato una giusta reazione in Cadè e nei suoi. La partita non era bella ma interessante. Sbagliavano due gol i padroni di casa in apertura, colpiva un palo Pulici su contropiede, favorito da un errato passaggio di Landri e da una distrazione del portiere Ferretti.

Il bello veniva verso la mezz'ora. Di Tonno ammoniva Facchinello per gioco scorretto (32'), poi ammoniva Puia per gioco falloso (35'). Sulla successiva punizione si ripeteva lo scontro Puia-Troja. Di Tonno era a pochi passi, ma correva dal guardalinee operante nel settore dei popolari chiedendo consiglio. L'aiutante di Di Tonno accusava Troja di aver dato una gomitata al rivale, e l'arbitro espelleva il centravanti palermitano. La reazione del pubblico è stata violenta, volavano in campo agrumi, ombrelli, pare anche un coltello. Qualcuno tentava addirittura di superare la rete di recinzione. Carabinieri ed agenti accorrevano in forze mentre gli stessi giocatori rosanero facevano opera di persuasione invitando i tifosi più accesi alla calma. Gli spalti erano una bolgia.

Si riprendeva dopo quattro minuti d'interruzione con due ufficiali dei carabinieri armati a protezione del guardalinee responsabile dell'allontanamento del giocatore palermitano.

Nella ripresa il nervosismo aumentava ancora. Puia tentava una sortita all'attacco, ma si scontrava con Pasetti, ricevendo un calcio in piena faccia. L'emorragia causata dalla frattura del setto nasale ed un dente «saltato» non consigliavano Puia ad uscire. Infatti rientrava, ma poco dopo (14') l'arbitro lo espelleva per un intervento a gamba tesa su Ferrari. Era una decisione ingiusta, come a nostro avviso era stato egualmente ingiusto l'allontanamento di Troja avvenuto nel primo tempo.

Palermo. Toccata da Pellizzaro, non inquadrato, la palla il tiro rete. Dopo il tentativo di parata, Sattolo è ancora a terra

Raggiunta la parità numerica, i palermitani prendevano coraggio attaccando in forze. I granata si raccoglievano ancora di più attorno alla porta difesa da Sattolo, permettendo così il *forcing* dei padroni di casa. Al 33' il gol. L'arbitro puniva un intervento di Sala su Giubertoni. La punizione a pochi passi dall'area, il rigore era calciato da Pasetti, Sattolo non interveniva e Pellizzaro di testa deviava in rete.

Sei minuti dopo nuovo scontro Giubertoni-Sala con netto fallo del palermitano. Di Tonno, che aveva già richiamato i due, decideva di espellerli per gioco scorretto. Proprio allo scadere del tempo, su azione susseguente a calcio d'angolo, Pulici batteva Ferretti, ma Di Tonno fischiava una punizione ai danni del Torino per un presunto intervento irregolare di Moschino.

Finiva così, con i granata irritati verso l'arbitro e con i palermitani addirittura per la vittoria che riaccende quelle speranze. Lo ripetiamo, non vogliamo discutere il risultato, ma questo non è più calcio. E' essenzialmente confusione. Il Torino all'attacco ha lasciato il solo Pulici che ha disputato una grande prova: ma da solo che poteva fare? Sala è parso in regresso rispetto alle ultime sue prestazioni; Sattolo si è fatto sorprendere dal gol di Pellizzaro.

Dell'arbitro sarà meglio non parlare più, però ci sia permesso dire che designare il modesto Di Tonno per una gara così difficile è stato un grave errore.

Giulio Accatino

Palermo: Ferretti; Bertuolo, Pasetti; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Causio, Ferrari.

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Ceresoli, Facchinello; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

Rete: al 33' della ripresa Pellizzaro.

Spettatori: 14.000 circa.

Giocherà in Nazionale? Il medico dice sì

Puia ha riportato la frattura del naso

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

Nervi a pezzi a fine gara. E' anche comprensibile del resto, con tutte quelle espulsioni decretate dall'arbitro Di Tonno (per Giubertoni è stata la prima volta nella sua carriera) e il rischio teso della partita creato — è il giudizio unanime — dal direttore di gara. Negli spogliatoi infatti, è stato possibile registrare un livello massimo nei confronti del signor Di Tonno.

Il medico sociale granata, prof. Cattaneo, ha fornito ragguagli sulle condizioni di Puia infortunatosi dopo uno scontro con Ferrari: «Ha riportato», ha detto, «la frattura del setto nasale e la rottura dell'incisivo stinitro superiore». Potrà ugualmente giocare in Nazionale? gli è stato chiesto. «Sì, per conto mio sì», ha risposto Cattaneo.

Poi sono usciti Pulici e Facchinello. Avevano fretta perché stava per partire il treno con il quale in serata hanno raggiunto Reggio Calabria, dove mercoledì giocheranno con la Under 23.

Cadè ha fatto uscire velocemente tutti i granata ed è salito con loro sul pullman. Scuro in volto, l'allenatore non ha rilasciato dichiarazioni. Solo Puia frettolosamente ha chiarito l'incidente avuto con Troja: «Ha cercato di provocarmi e l'arbitro l'ha mandato fuori». Circa la sua espulsione Puia non ha fatto commenti.

Il ragionier Traversa ha avuto uno scontro verbale, subito appianato, con l'arbitro. L'incidente è accaduto durante la firma del foglio di gara.

Carmelo Di Bella, l'allenatore del Palermo, era estenuato. Ha sofferto almeno quanto i giocatori. Ci ha detto: «E' il desiderio di vincere che ci ha sostenuti. Abbiamo giocato con un po' di disordine, ma certamente con ordinazione. Ora dobbiamo continuare con modestia e concentrazione. Credo che la salvezza sia sempre più vicina. Il Bari ormai è a portata di mano e dovremo affrontarlo alla Favorita».

Troja e Giubertoni, i due rosanero espulsi, hanno allacciato le braccia. Il primo ha sostenuto che quanto è accaduto con Puia è normale durante quasi tutti gli incontri. «Qualche gomitata», ha detto il centravanti palermitano.

Giubertoni era costernato: «Io il fallo su Sala non l'ho commesso per niente».

Il capitano Landoni ha negato che sia stata una partita drammatica. «Noi sappiamo che il Torino ha una difesa tra le migliori del campionato, se non la migliore. C'è stato purtroppo un arbitraggio un po' nervoso. Noi abbiamo fatto il possibile e nella ripresa il vento ci ha favoriti».

Antonio Ravidà

Bloccati gli «invasori»

Palermo. I carabinieri bloccano il tentativo di invasione del campo dopo l'espulsione del rosanero Troja (Telefoto)

Delusione, vivaci reazioni dei tifosi all'Olimpico

Colpo grosso del Milan (1-0) all'ultimo minuto a Roma

Roma. 35' all'Olimpico: capitan Rivera ha tirato e Ginulfi, spiazzato, osserva il pallone che va in rete (Telefoto Ansa)

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il gol della vittoria del Milan, siglato da Rivera quando mancava un minuto al termine della gara, ha punito eccessivamente una Roma che non meritava la sconfitta. E' stato un errore di Santarini a permettere al rossonero di rompere il scolorito equilibrio del confronto. Lo stesso Rocco ha dichiarato che quando stava sperando di non perdere, è giunto l'inatteso successo. E' andata così: il «libero» romanista indugiava su un pallone che avrebbe potuto comodamente allontanare. L'errore gli è stato fatale. Rivera si lanciava sulla palla scambiandola in velocità con Combin e portandosi velocemente in area. Quando gli è tornata la palla, la mezz'ala ha colpito al volo con la freddezza del campione.

La partita è stata disturbata da un forte vento gelido che nel primo tempo spirava a favore dei rossoneri. Il Milan ne ha approfittato conquistando la fascia centrale del campo con Lodetti, Rosato, Trapattoni; e lo stesso Rivera che giostrava in posizione avanzata. Ma la buona volontà di Combin non poteva essere sufficiente da sola a creare seri fastidi alla difesa avversaria. La Roma si chiudeva cercando di mettere in atto il gioco di rimessa che preferisce. Ma era una minaccia che si sviluppava con buone trame a centrocampo per sfociare poi sulla grande ed oggetti vari. Una reazione ingiustificata che costerà probabilmente alla Roma una pesante multa.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Cordova, Salvori. 12° Zanier; 13° Scaratti.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Maldera, Malatrasi, Rosato; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Rognoni (dal 75' Golin). 12° Vecchi

Arbitro: Angonese di Mestre.

Spettatori 60 mila.

Nuova Rocca polemica per il forfait di Schnellinger

Roma, lunedì mattina.

Poco prima che il Milan raggiungesse lo stadio Olimpico per affrontare la Roma, si è avuta una vivace polemica fra Rocco e Schnellinger; solo all'ultimo momento il tedesco ha fatto sapere che un indolenzimento muscolare gli impediva di scendere in campo.

Rocco è andato su tutte le furie. «Siamo troppo buoni noi del Milan e della Juventus — ha dichiarato il *trainer* dopo la partita — se avessi visitato a Schnellinger di andarsene a giocare con la sua nazionale in Spagna, oggi non mi sarei trovato in imbarazzo quando stava per cominciare la gara».

Suo anche il gol della vittoria rossonera

Rivisto il Rivera da maglia azzurra

ROMA, lunedì mattina.

(m. b.) Una anticipazione sulla lista dei convocati per la Nazionale che verrà comunicata oggi dalla Federcalcio. Il segretario del Milan, Passalacqua, ha dichiarato dopo la partita Roma-Milan che Giacinto Facchetti sarebbe rimasto nella capitale in attesa di unirsi alla comitiva azzurra.

«Ha raggiunto una forma discreta — ha dichiarato il capitano del Milan — non sono ancora al massimo del mio rendimento ma credo di meritare la convocazione in Nazionale. Per me è sempre una grande soddisfazione. Non nascondo che ogni volta che sono chiamato a vestire la maglia azzurra mi sento emozionato».

Rivera ha giocato ieri anche in funzione di questa maglia che costituisce per lui il più sospirato traguardo. A tratti si è rivisto il grande Rivera, con le sue finte che ubriacano gli avversari, i suoi palloni tagliati, il magnifico gol che ha dato la vittoria ai Milan, ha fatto svanire ogni dubbio sull'opportunità per la nostra Nazionale di avere Rivera sulle sue file.

Liquidata in 20 minuti la partita con la Lazio

Fiorentina: un facile 2 a 0 (Amarildo ancora espulso)

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Una sola ombra sulla Fiorentina, nella giornata della riflorente speranza: l'espulsione di Amarildo, per scorrettezza, al 21' del secondo tempo, quando ormai il risultato era largamente al sicuro. Amarildo ha reagito a un intervento di Morrone in una fase di gioco stanco all'altezza della bandierina del calcio d'angolo, e l'indiscutibile arbitro Mascali (che aveva ritardato di un quarto d'ora l'inizio della partita perché tutti i giocatori dovevano cambiare i tacchetti, e la Lazio anche le maglie), ha fatto segno ai due sudamericani di andarsene. Amarildo era eccitatissimo, e ha buttato via il pallone con un calcio rabbioso. Morrone è uscito più alla svelta, senza pubblicità.

Squalifica in vista, non c'è dubbio. La tesi innocentista di Amarildo non avrà seguito. I tifosi viola si sono parzialmente consolati alla notizia che sono stati espulsi anche due giocatori del Torino, Sala e Puja. Dopo Spagnalotta, la Fiorentina giocherà appunto contro i granata.

La Lazio s'era schierata con una difesa rigidissima. Soltanto Chinaglia, conosciuto a Firenze col soprannome di «armadio» per la sua mole, si muoveva con regolarità sulla metà campo. Otto minuti di gioco sono bastati ai campioni d'Italia per filtrare nella muraglia biancoceleste. Dopo una mischia di quelle che danno l'impressione di non finire mai, Merlo ha crossato sul centro dalla destra: Amarildo è scattato molto bene, ha colpito il pallone di testa e l'ha schiacciato in rete. Trascorsi altri undici minuti, De Sisti ha battuto un calcio di punizione per fallo di Oddi su Amarildo. Ferrante s'era spostato senza troppo disturbo in area laziale, ha sventato comodamente di testa e ha fatto il bis.

Due gol di testa sono un avvenimento quasi eccezionale, per la Fiorentina, anche se sul secondo pallone era intervenuto Ferrante, specialista in materia. Non solo, ma prima che la Lazio smantellasse la sua fitta retroguardia c'è stato un altro pallone da rete, ancora su colpo di testa di Ferrante. L'ex viola Marchesi ha salvato sulla linea, alla destra del portiere.

Patti i gol in uno spazio di tempo più breve del previsto, la Fiorentina ha desistito da un impegno pressante. Va bene che ora il campionato è sospeso, ma appena gli azzurri saranno tornati dalla Spagna, i campioni d'Italia avranno questo programma: trasferta a Varese per la Coppa Italia mercoledì 25; trasferta a Torino la domenica successiva; trasferta a Glasgow dopo tre giorni per l'incontro di Coppa dei Campioni col Celtic.

La squadra viola ha mostrato contro la Lazio uno spirito agonistico non indifferente. Mancava Rogora, infortunato. Il suo «vice», Cencetti, è stato attentissimo e positivo. Bella, specie nel primo tempo, la gara di Merlo; non meno efficace quella di Brizi nei confronti di Chinaglia, autore di un paio di tiri per niente trascurabili. Amarildo era stato lucidissimo, non soltanto nell'azione del gol, ma anche per certi suoi passaggi smarcanti di enorme efficacia. Insomma, i soliti pezzi di bravura. Peccato per lui, e per la Fiorentina, che certi tanto (anzi, ogni poco) gli saltino i nervi.

Giampiero Masieri

Fiorentina: Superchi; Cencetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Lazio: Di Vincenzo; Oddi (dal 74' Nanni), Wilson; Governato, Papadopulo, Marchesi; Fortunato, Massa, Chinaglia, Tony, Morrone.

Arbitro: Mascali.

Marcatori: 8' Amarildo, 13' Ferrante.

Amarildo afferma «Sono innocente»

FIRENZE, lunedì mattina.

(g. m.) Due versioni, ai tecnici contrattanti, sull'episodio dell'espulsione di Amarildo e Morrone. Amarildo non vorrebbe parlare, ma alla fine sostiene di essere innocente, di non aver colpito l'avversario, dopo che questi lo aveva raggiunto con un calcio. Morrone risponde di aver ricevuto un pugno nello stomaco, «quando una difesa» de la palla come stava facendo Amarildo — ha soggiunto — è soggetta a essere ostacolata».

Fraizzoli: «La cosa allo scudetto è finita. Ci sono state anche le due milanesi. Nel Bologna, nel abbiamo molti impegni, fra Campionato, Coppa Italia e Coppa dei campioni. La gara dei viola contro la Lazio è stata nuovamente positiva, considerando che il risultato era già nostro dopo poco più di un quarto d'ora».

Il Bari affonda contro il Bologna: 0 a 2

Inutili i continui attacchi dei pugliesi - Il contropiede rossoblù va a segno una volta per tempo - Savoldi ed il centravanti Mujesan realizzano le reti del successo

dal corrispondente

BARI, lunedì mattina.

Meritata vittoria del Bologna contro il Bari degli ex (nel ex bolognesi giocano nelle file dei pugliesi) e dello squalificato. GB scontini di Pugliese hanno offerto una prestazione assolutamente negativa, permettendo ad un mediocre Bologna di mettersi in evidenza.

Il Bari ha attaccato per novanta minuti e non ha fatto un tiro in porta. Il Bologna vi è difeso, limitandosi a tenere il comando del centro campo. Gli avanti petroniani si sono spinti poche volte in area bare se non due volte hanno fatto centro. La squadra pugliese ha giocato all'attacco compiuta dalla forza della disperazione, ma deve proprio ad esso la sua sconfitta: ed un certo momento, lo scoramento degli atleti di Pugliese è apparso veramente grande e buon per loro se i bolognesi non sono stati capaci di approfittarne anche di più.

I felsinei hanno svolto un gioco di rimessa piuttosto intelligente. I bianchi, che avevano vantato nel girone di andata una delle più forti difese del Campionato, era cumulativo a palleggio pesante vuoti anche in difesa, in cui sono mancati i due terzini, Loseto e Galli, lo stopper Spinsi e il libero Maselli, mentre Colaiutti, che avrebbe dovuto, stando alle previsioni, rinforzare l'incontro, ha creato soltanto confusione.

La cronaca è scialba: intrinsecamente un Bari aggressivo, ma dopo il quarto d'ora le redini passano al Bologna, anche se i padroni di casa si rendono pericolosi al 19' e al 30'. Al 32' Gregori lancia tra i terzini a Savoldi, che anziana in palla e con una girandola segna imparabilmente. Il Bari accusa il colpo, ma il Bologna non sa approfittarne, infatti al 41' rischiamo una papera di Spinsi, una di Spalazzi ed una di Balgarelli, ma palla che Fara riesce ad allontanare in angolo.

Nella ripresa Perani scende in contropiede al 7' ed imbecca Mujesan, il quale non ha difficoltà a segnare a. c.

BARI: Spalazzi; Loseto, Galli; Colaiutti, Spinsi, Maselli; Toffanin (dal 16' del primo tempo Spadotto), Furlanis, Fara, Fiorini, D'Addosio. 12° Colombo.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Printi; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Balgarelli, Mujesan, Lambrugo, Savoldi. 12° Vavassori, 13° Tumi.

ARBITRO: Gonzani di Varese.

RETI: al 32' del primo tempo Savoldi, al 7' della ripresa Mujesan.

E' finita 0 a 0

Al Brescia un punto a Verona

Verona, lunedì mattina.

Un arbitro del giocone con trionfanti Brunetto ad un quarto d'ora dalla fine ha impedito al Brescia la conquista dell'intera posta. Brunetto, ben lanciato da Simoni, si è trovato a trovare solo in area a non più di cinque metri da Pizzabella. Ma il suo tiro si è alzato altissimo sulla traversa. I bresciani hanno di che lamentarsi se si considera che qualche minuto più tardi hanno colpito un palo con D'Alessi. Mentre Menichelli si è fatto anticipare di un soffio da Pizzabella. Gli ospiti dunque, per non disputando una grande partita, hanno fatto molto di più di uno spento e apatico Verona, che ha forse disputato la peggior partita di questo campionato.

Il Brescia ha messo in bella evidenza la difesa in blocco, con particolare riferimento allo stopper Barcellino (Bui, si può dire, non abbia toccato palla) e al portiere Galli. A centrocampo preziosa è stata il lavoro di Simoni e D'Alessi. Nettamente inferiori ai compagni invece le «punte» Brunetta e Menichelli.

Brescia guardingo all'inizio e ne approfitta il Verona che al 18' si fa pericoloso con una girata al volo di Bui. Al 26', angolo battuto da Maddè, testa di Bui e respinta di Galli di Mascetti che Galli respinge di pugno. Al 28' Pizzabella si tuffa sui piedi di Simoni entrato in area a conclusione di una fuga personale. Al 42' Galli salva d'istinto sulla linea della porta un tiro rasoterra di Clerici.

Nella ripresa, al 18' Bui, in rovesciata, manda la palla contro la traversa della porta di Galli. Al 19' Zecchi sostituisce Ripari con Orazi. Al 30', 34' e 36' le azioni da gol che il Brescia, come s'è detto all'inizio, non ha saputo sfruttare. **vice**

Verona: Pizzabella; Ripari (Orazi al 46'), Sirena; Ferrari, Bellotti, Mascalaito; D'Amato, Maddè, Clerici, Mascetti, Bui. (12 De Min).

Brescia: Galli; Gori, Cogni; Zecchini, Barcellino, Bui; D'Alessi, Ragnoni, Brunetta, Simoni, Menichelli (12 Bonanga, 13 Fanin).

Arbitro: Serafini di Roma.

Mentre in B il Genoa completa la lieta giornata delle squadre liguri

La Samp risorge (2-0) a Napoli

I blucerchiati al S. Paolo ritrovano grinta e convinzione

Salvi e Fotia, due gol-miracolo

Una rete per tempo condanna un Napoli disordinato e senza idee - Improta coglie la traversa su punizione
Neve, lampi e tuoni allo stadio partenopeo - Proteste dei tifosi a fine gara (pietre e bottiglie in campo)

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Ogni stagione di questi tempi (ovvero, tempi di retrocessione) la Sampdoria trova la giornata del risultato clamoroso che dà nuova fiducia all'ambiente ed una buona spinta alla classifica; l'anno scorso è successo a Verona; ieri a Napoli dove i blucerchiati hanno inesorabilmente inflitto in contropiede la scombinata formazione di Chiappella vincendo per 2 a 0 con pieno merito. E' stato il secondo successo della stagione per i liguri, il primo in campo avverso; si è trattato di un risultato tanto eccezionale che è stato salutato da una cervicata infreddolita da lampi e tuoni, dopo un pomeriggio passato fra raffiche di pioggia e folate di vento gelido.

Era evidentemente una giornata «strana» e per lo meno tale va considerata la resurrezione della Sampdoria, al termine di una settimana in cui si era parlato tanto di crisi, di divergenze di opinioni fra i dirigenti, di scontri fra lo stesso presidente Colantuoni e Bernardini, di ammutinamento dei giocatori contro il trainer, persino della sostituzione di Bernardini con Vincenzi.

Non è poi successo nulla, ma le aspre discussioni debbono per lo meno aver portato ad una chiarificazione fra tecnico, dirigenti e giocatori, tanto che ieri per la prima volta si è vista una Sampdoria schierata in campo in modo da sfruttare le caratteristiche dei singoli atleti, i quali a loro volta si sono battuti con impegno, come se fossero più convinti dei loro compiti individuali e del loro valore come complesso.

I blucerchiati si sono presentati con una formazione ricca di centrocampisti, decisi a difendersi anche a patto di rinunciare al gioco. E' venuto il risultato, ed a tratti anche lo spettacolo: certe azioni di contropiede portate avanti attraverso la manovra (con Cristin squalificato e Nielsen sempre fuori i liguri non avevano più centravanti di ruolo) sono state apprezzate anche dal pubblico napoletano.

Centrattacco ha giocato Salvi, con Fotia come «punta» appoggio: il «numero nove» ha confermato che nel calcio occorre prima di tutto avere un minimo bagaglio di doti tecniche (e quindi i suoi stop ed i suoi dribblings, assicurando alla squadra il controllo del pallone, hanno reso il più che le puntate sfrenate di un Cristin) ed inoltre ha avuto sotto porta due intuizioni che hanno portato ai due gol. Benetti, rientrante, ha vinto alla grande il duello diretto con il «nazionale» Juliano che doveva contrastarlo; Sabadini e Salvini hanno retto benissimo e negli spazi ridotti di un centrocampo piuttosto folto anche la lentezza di Frustalupi e di Corni non ha pesato sulla compagine. In difesa, tutti leoni.

Ad una Sampdoria finalmente capace di lottare dal primo all'ultimo minuto, il Napoli ha opposto ben poco; i partenopei sono caduti in crisi dopo una lunga serie di risultati favorevoli: le assenze di alcuni titolari di primo piano (il «menisco» di Altafini ha scatenato una polemica fra gli stessi medici sociali) e l'amara sconfitta dell'altra domenica con la Roma hanno confuso le idee ai giocatori ed hanno fatto perdere entusiasmo ai pur scarsi tifosi. Così ieri gli azzurri sono andati all'assalto della Samp in modo quanto mai disordinato, hanno attaccato di più ma senza idee anche se in qualche occasione (un salvataggio di Garbarini ed una «traversa» di Improta su punizione) sono stati pure sfortunati.

La Sampdoria puntava ad uno zero a zero, è stata premiata con la vittoria. I liguri hanno retto bene alle sfuriate iniziali dei napoletani, e sin dai primi contropiede impostati da Benetti hanno dimostrato di saperal rendere pericolosi. Al 37' sono andati in vantaggio: Corni a Salvini avanzato sulla destra, cross fiacco sul quale Nardin (gara disastrosa la sua) non si come intervenire, preciso colpo di testa di Salvi alle spalle di Zoff.

Il Napoli ha iniziato la ripresa con Canzi al posto di Montefusco, accentuando ancora la sua confusa pressione. La Samp ha risposto chiudendo ancora di più la barriera a metà campo e non sprecando un pallone. Al 17' Manservisi su un improvviso colpo di testa di Spanio è riuscito a precedere Baltara ma Garbarini ha salvato il gol sulla linea di porta ed al 32' è arrivato il gol della sicurezza per i sampdoriani: l'ha segnato Fotia a colpo sicuro, su passaggio di Salvi che aveva «seminato» tutti i difensori prima di passare il pallone al compagno. Al 34' Improta ha mandato una punizione contro la traversa, ma il punteggio non è cambiato. Alla fine si sono sentenate le proteste dei deliri tifosi napoletani che hanno lanciato in campo qualche pietra e bottiglie. Altri guai per il club azzurro.

Bruno Perucca

Napoli: Zoff; Montefusco, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Manservisi, Juliano, Barison, Montefusco (dal 1' della ripresa Canzi), Improta, 12° Trevisan.

Sampdoria: Baltara; Salvadini, Negrisolo, Sabadini, Spanio, Garbarini; Frustalupi, Corni, Salvi, Benetti, Fotia. 12° Paterlini, 13° Morello.

Arbitro: Acernese.

Napoli. Salvi, con un bel colpo di testa, segna il primo gol della Sampdoria (Telefoto)

I rossoblù raggiunti a Foggia a quattro minuti dalla fine: 2-2

Un gol di Saltutti ha impedito la vittoria - Prova autoritaria dei genoani malgrado le numerose assenze - Reti di Andreuzza e Benvenuto nel primo tempo - Espulso Turone

dal nostro inviato

Foggia, lunedì mattina.

Quattro minuti alla fine: il Genoa, ridotto in dieci per l'espulsione di Turone, cerca disperatamente di condurre in porta la vittoria. Grosso para anche l'impossibile, i rossoblù si difendono con orgoglio, tutta la squadra è impegnata al limite delle proprie possibilità. Ma il Foggia è scatenato, tenta l'ultima offensiva: Saltutti scatta sulla destra, giunge al limite dell'area di rigore, tira all'improvviso, il pallone vola verso l'incrocio dei pali. Grosso è battuto, il miracolo questa volta non gli riesce. Due a due.

Il Genoa, sceso in campo in formazione d'emergenza (otto giocatori indisponibili, di cui almeno cinque sarebbero stati inclusi in squadra), ha sfiorato la clamorosa vittoria sul campo di una delle candidate alla promozione: un grosso risultato, anche se il gol finale del Foggia ha lasciato ai rossoblù un po' d'amaro in bocca. La imbattibile della squadra ligure, proprio nella partita che avrebbe potuto condannarla quasi definitivamente alla serie C, vale molto più del punticino conquistato: i rossoblù sembravano a terra, anche moralmente, invece hanno dimostrato di essere tutt'altro che rassegnati, hanno giocato con l'orgoglio di una squadra di rango, sono andati al riposo addirittura con due gol di vantaggio, una grande impresa.

Alcuni tifosi foggiani, al fischio di chiusura, hanno gridato ai liguri: «Serie C, serie C!» e dimostrandosi ben poco sportivi. Il Genoa ha disputato una prova maiuscola, superiore ad ogni aspettativa, seppure con una squadra rafazzonata alla meglio a causa degl'infortuni.

Squadra incompleta, morale scosso: un po' per le difficile posizione di classifica, un po' per le voci secondo cui Silvestri (che quasi certamente allenerà i rossoblù la prossima stagione) attenderebbe che Bruno fosse esonerato anche da allenatore in seconda e che venisse assunto al suo posto Bicicli. I genoani sono affezionati al loro tecnico, un giocatore prima dell'incontro ci ha detto: «Se i dirigenti accetteranno da Silvestri una condizione del genere, saremo tutti pronti a fare sciopero. Bruno non merita di essere trattato a questo modo».

Anche per dimostrare la loro solidarietà all'allenatore, forse i genoani hanno lottato con tanta energia. Grosso ha sventato almeno sette od otto palle-gol, è stato il migliore in campo; Rimoro ha neutralizzato Vanzini e si è spinto in avanti con efficacia; Ferrero ha disputato una dei suoi migliori incontri stagionali, dando un valido aiuto a centro campo ad Andreuzza e a Colausig; Benvenuto, infine, si è mosso con maggiore disinvoltura del solito, cercando con ostinazione lo smarcamento.

All'11' la prima rete: cross dalla destra di Ferrero, Trentini resta immobile tra i pali, Andreuzza salta più in alto di tutti e segna. Il Foggia cerca di organizzare la controffensiva, ma il suo gioco è slegato, confusionario: Maioli, il «cervello» della squadra, riesce a trovare la posizione giusta. E il Genoa al 24' segna ancora: Rimoro avanza sulla destra, tira a rete precedendo il portiere in uscita, Fusi cerca di intervenire quasi sulla linea bianca, ma Benvenuto dà al pallone il colpo decisivo. Due a zero, tra lo stupore generale.

In tribuna vola qualche pugno, arriva un gruppo di agenti. Il gelo a riportare la calma. Grosso comincia ad esibirsi in interventi spettacolari: al 32' para in tuffo un tiro di Saltutti da pochi passi, un minuto dopo blocca da campione una stangata di Clerissi. Al 40' il Genoa però sfiora addirittura il 3 a 0 con Rimoro.

Ripresa. Il Foggia si scatena, Maioli comincia a servire i compagni della prima linea sempre con maggiore frequenza. Il Genoa si chiude davanti a Grosso. All'11' i pugliesi accorciano le distanze: Bigon riesce a recuperare un pallone che sta per uscire sul fondo e centra, Saltutti di testa mette in rete da pochi passi. Poi, dall'una serie di grandi parate di Grosso, salvato in qualche occasione anche dalla fortuna: al 17', ad esempio, quando Saltutti colpisce il palo da lontano, Garzelli riprende il pallone e da pochi passi lo manda contro la traversa.

Un vero assedio, ma il Genoa lotta a denti stretti e resiste. Al 30', però, Turone, tradito dal nervosismo, insulta l'arbitro e si fa espellere: i rossoblù perdono così uno dei loro difensori più efficaci. Grosso salva ancora da campione due, tre pallegol; ma al 41' Saltutti (ancora lui!) segna e il sogno svanisce.

Maurizio Caravella

FOGGIA: *Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Fusi, Camozzi; Saltutti, Garzelli, Bigon, Maioli, Vanzini (Pezzato dal 27' della ripresa).*

GENOA: *Grosso; Rimoro, Bittolo; Turone, Osterman, Ferrero; Quintavalle, Andreuzza, Benvenuto, Colausig; Ripotto.*

ARBITRO: *Carminati di Milano.*

Varese-Taranto 0-0

Varese, lunedì mattina.

Contro un Taranto abbastanza modesto, il Varese non è andato più in là del pareggio. I lombardi possono addurre a propria scusante l'assenza dalla mezza di titolare, Tamburini e Fiaschi, oltre alla loro «punta» più pericolosa, Bettega, infortunatosi domenica scorsa. La squadra non è così riuscita ad esprimere un valido gioco, segno del pratticarsi di una possibile crisi.

Povera la cronaca dell'incontro, caratterizzato da pochi tiri in porta e da scarsi tentativi d'azioni offensive, subito stroncati dalle energiche difese. L'unica vera occasione del Varese è giunta al 7' della ripresa quando Nuti si è trovato da solo di fronte al portiere avversario. Il contrasto però ha avuto a fato.

(Ansa)

Serie B - Situazione

Catanzaro-Catania	1-1	Piacenza-Atalanta	0-0
Como-Cesena	0-0	Reggiana-Arezzo	0-0
Foggia-Genoa	2-2	Reggina-Pisa	1-2
Livorno-Modena	2-0	Ternana-Mantova	2-2
Monza-Perugia	2-1	Varese-Taranto	0-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Varese	29	22	7 4 0	3 5 3	19	8
2. Foggia	28	22	7 4 0	3 4 4	28	15
3. Mantova	27	22	7 3 0	0 10 2	21	11
4. Catania	27	22	5 5 0	3 5 3	20	13
5. Pisa	26	22	6 3 1	4 3 5	22	12
6. Monza	26	22	6 4 1	3 4 4	18	13
7. Reggiana	25	22	5 5 1	3 5 4	23	18
8. Ternana	23	22	5 4 2	1 7 3	20	16
9. Perugia	22	22	5 3 2	2 3 6	16	16
10. Atalanta	21	22	4 7 1	1 4 5	17	13
11. Arezzo	21	22	3 7 1	1 6 4	11	17
12. Livorno	20	22	4 7 1	0 5 5	11	13
13. Modena	20	22	4 5 2	1 5 5	12	16
14. Cesena	19	22	4 6 2	1 3 6	15	18
15. Catanzaro	19	22	3 5 2	1 6 5	12	18
16. Reggiana	19	22	2 8 1	1 5 5	11	17
17. Piacenza	18	22	3 6 3	2 3 6	12	20
18. Genoa	17	22	4 3 4	0 8 5	12	21
19. Como	17	22	5 4 3	0 3 7	19	31
20. Taranto	16	22	1 6 4	1 5 4	12	21

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (4ª di ritorno; ore 15): Arezzo-Piacenza; Atalanta-Taranto; Catanzaro-Foggia; Cesena-Varese; Genoa-Monza; Mantova-Catania; Modena-Como; Perugia-Livorno; Pisa-Reggiana; Reggina-Ternana.

A Laigueglia si è riaperta la stagione del ciclismo su strada

La prima vittoria è di Dancelli

L'italiano supera allo sprint il francese Guimard, grazie anche all'accorta tattica di Bolfava e Vianelli - Il percorso agombrato dalla neve nella nottata

dal nostro inviato

Laigueglia, lunedì mattina.

Tradizione rispettata nel Trofeo Laigueglia, prima gara ufficiale del calendario ciclistico italiano. Gli stranieri in gara erano parecchi e di indiscusso valore, tra essi il recordman dell'ora Ritter, i fratelli Pettersson esordienti al professionismo nelle file della Ferretti, il velocista francese Guimard e una nutritissima pattuglia di belgi capeggiata da Ferdinand Bracke. Eppure come nelle precedenti edizioni della corsa, ha vinto un italiano, Michele Dancelli, il quale ha ripetuto il successo di due anni fa imponendosi allo sprint proprio davanti all'avversario più pericoloso, Guimard, e a Castalini, combattivo compagno di squadre della maglia tricolore Adorni.

La corsa si è risolta negli ultimi chilometri tra Andora e Laigueglia. Era in fuga da solo Polidori, inseguito a qualche centinaio di metri da un terzetto composto dal vincitore Zilioli — evidentemente trasformato nel morale dopo aver indossato la maglia della squadra di Merckx, — da Bergamo e da Armani, con il gruppo che inseguiva a meno di un minuto. Nella discesa del Capo Mele verso il traguardo, l'inseguimento dell'avanguardia del plotone ha avuto buon esito e il sogno di Polidori e dei suoi immediati inseguitori è sfumato. Ad un chilometro e mezzo dallo striscione finale, incominciavano già le schermaglie per la volata decisiva di una pattuglia di una trentina di corridori. L'uomo da battere era Guimard, e Vianelli e Bolfava, proteggendo l'azione di Dancelli, hanno sottoposto il francese ad uno spietato controllo.

Dapprima è scattato Bolfava obbligando Guimard a rispondere, poi ai 400 metri è partito a sua volta Vianelli con alla ruota il velocista bresciano talonato dal rivale straniero. Quest'ultimo ai 200 metri ha tentato di farsi luce, ma Dancelli gli ha risposto con rabbiosa energia vincendo lo sprint senza discussione. Una bella affermazione per una corsa più lunga e combattuta di quanto si potesse sperare. Il clima era rigido, le strade, specialmente nella parte alta del percorso, risentivano ancora delle nevicate di sabato. Il passaggio dei ciclisti era stato reso possibile soltanto da una nottata in bianco dei mezzi dell'Anas e dalla poltrig stradale che, sotto la sorveglianza diretta dell'infaticabile organizzatore Pino Villa, avevano provveduto a limitare al minimo i rischi per i concorrenti.

Forse per combattere il freddo, appena mitigato alla partenza da un timido sole tosto sparito fra le nubi, i protagonisti del Trofeo Laigueglia si sono dati generosamente battaglia sin dai primi chilometri. Un quartetto composto da Benfatto, Primavera, Eric Pettersson e Desmet ha movimentato le prime fasi della gara, questi ultimi due sono rimasti alla ribalta con Polidori e Pecchielan, Balmamion e Monty fin dopo la salita di Testico, al primo passaggio da Laigueglia i fuggitivi sono stati raggiunti ed il gruppo ha affrontato compatto la seconda scalata di Testico. In discesa è scattato il belga Haesbrechts, raggiunto e distanziato da Polidori e poi da Zilioli, Bergamo e Armani. Ma anche questo tentativo, come si è visto, non ha avuto esito, lasciando la porta aperta per lo sprint finale vinto da Dancelli.

Ad una settimana dal via del Giro di Sardegna, l'esito del Trofeo Laigueglia ed il valido comportamento di tutti i più attesi protagonisti, dallo stesso Dancelli a Gimondi, da Zilioli ad Adorni, da Bolfava a Michelotto e Vianelli, non possono essere giudicati che come un segno confortante. I nostri ciclisti hanno anticipato i tempi, si sono forse convinti della necessità di battersi subito per vincere, senza considerare le prime corse della stagione soltanto come un buon allenamento per le competizioni successive. Forse nella «Settimana sarda» Merckx avrà vita più difficile del previsto.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Dancelli, km. 190 in 4h23'9" alla media di km. 39,644; 2) Guimard; 3) Castalini, 4) Ritter, 5) Armani, 6) Bolfava, 7) Karstens, 8) Van Schil, 9) Primo Mori, 10) Spruyt, 11) Huysmans, 12) Bruzzetti, 13) Bruyere, 14) Bracke, 15) Labourdette, tutti col tempo del vincitore. Seguono classificati con il tempo del vincitore Harrison, Morolli, Vignolini, Denti e altri quindici corridori tra cui Zilioli, Polidori, Vianelli, Gimondi e Adorni, 35) Bergamo a 39", 36) Spahn a 2'32", 37) Cumino a 3'07" che vince la volata del resto del gruppo.

Due Pettersson all'ospedale

LAIGUEGLIA, lunedì mattina.

(g. p.) Le strade scivolose per il disgelo, hanno provocato tra i corridori del Trofeo Laigueglia un palo di cadute che avrebbero potuto avere più serie conseguenze. Tantomeno ha fra, che ha battuto la testa rovinando in piena curva dopo venti chilometri appena di corsa, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Alassio.

Le sue condizioni non destano preoccupazioni, così come quelle dello svedese Sture Pettersson che ha fatto una spettacolare ruzzolone, per una poco accorta frenata nell'ultima discesa da Testico. Anche il corridore della Ferretti è stato trasferito in osservazione all'ospedale di Alassio per una leggerissima contusione cranica, accompagnato da numerosi amici. In ospedale Sture si è incontrato con suo fratello Thomas, anch'egli ingaggiato per una squadra svedese alcuni giorni fa (nelle foto i due fratelli in ospedale).

Il Simmenthal battuto a Bologna

Nella serie A maschile di basket [illegible] a sorpresa: il Simmenthal è stato sconfitto a Bologna dall'Eldorado per 78 a 77 dopo un tempo supplementare. Il vantaggio in classifica della capolista Ignis sale così a sei punti e la squadra varesina si può considerare virtualmente campione d'Italia anche se mancano ancora otto giornate alla fine del torneo. Salvo imprevedibili capovolgimenti l'Ignis è ormai sicura di non venire più raggiunta dai [illegible] rivali milanesi.

Risultati della quattordicesima giornata del campionato maschile di serie A: Brill Cagliari-Fides Napoli 82-56; All'Onestà Milano-Splugen Bräu Gorizia 81-78; Ignis Varese-Friuli Palmo Pesaro 89-72; Eldorado Bologna-Simmenthal Milano 78-77 (dopo un tempo supplementare); Snaidero Udine-Cantù 86-78; Norlen Venezia-Virtus Bologna 91-78.

Classifica: Ignis punti 26; Simmenthal 20; Fides e Norlen 18; Cantù e All'Onestà 16; Virtus e Snaidero 12; Eldorado 10; Friuli Palmo 8; Splugen Bräu 6; Brill Cagliari 4.

La Libertas Biella (serie B maschile) ha sconfitto con il punteggio di 102 a 52 la squadra emiliana de «La Torre».

La Libertas Auxilium (serie B) ha [illegible] nettamente a Vercelli per 58 a 25.

Lo Standa a Torino segna 90 punti (a 33)

Nella serie A femminile continua la marcia trionfale sino a quando arriveranno le difficilissime trasferte di Treviso e Vicenza. Ieri le cestiste milanesi (sempre al comando della classifica con due punti sul Geas che ha [illegible] parecchio contro il Pepsi) hanno giocato una partita-allenamento a Torino, battendo il Fiat per 90 a 33.

Il divario tra le due squadre, già notevolissimo, è diventato abissale per le assenze del Fiat (Cirio, Vincenzi e Acquaviva); senza «pivot» il Fiat non era assolutamente in grado di far gioco, rendendo parecchie decine di centimetri alle avversarie in fatto di statura e costretto quindi ad assistere al duetto della Marconi e della Ghirri sotto canestro. Le «torabe» milanesi hanno conquistato tutti i rimbalzi (subendo falli in serie dalle avversarie «piccinette» torinesi, grintosissime e disparate in questo duello da Davide contro Golia).

La Torinese (33 punti) è stata inconsistente e ha fatto salire il punteggio ad alti livelli: in questo il Fiat ha favorito lo Standa, accettando la battaglia a viso aperto, spreccando tanti tiri (troppi) e senza nemmeno provare a «giocare» la palla al limite dei 30 secondi. Le giovani sono andate all'assalto e il contropiede dello Standa le infilava regolarmente: ma forse una tattica diversa non avrebbe dato frutti migliori, vista l'assoluta impotenza del Fiat ai rimbalzi.

Risultati della terza giornata di ritorno della serie B femminile: Standa Milano-Fiat Torino 90-33; Geas Sesto-Pepsi Treviso 44-42; Lamborghini Bologna-Parisio Avellino 84-36; Fejo Brescia-Bloch Trieste 44-33; Vicenza-Caen Torino 85-53.

Classifica: Standa p. 22; Geas 20; Vicenza 18; Pepsi 16; Bloch 12; Lamborghini 10; Caen e Fiat 8; Fejo 6; Parisio 0.

Balzarini para un rigore in Piacenza-Atalanta: 0-0

Il portiere (febbricitante) respinge il tiro del nerazzurro Incerti - Un palo di Tentorio

servizio particolare

Piacenza, lunedì mattina.

(s. i.) Il Piacenza si è dovuto accontentare di un solo punto nella partita con l'Atalanta terminata con un risultato molto frequente in serie B: 0 a 0. La partita, che ha richiamato un pubblico piuttosto numeroso (18 mila persone per un incasso di circa 11 milioni), è stata abbastanza vivace.

Dopo un inizio che era stato molto promettente entrambe le squadre hanno perso di mordente e il gioco è ristagnato per lo più a metà campo con un batti e ribatti non molto piacevole e ravvivato di tanto in tanto da qualche spunto di questo o quel giocatore. Poi è giunto un finale emozionante. Giusto il pareggio? Nel complesso si può rispondere positivamente anche se il Piacenza ha avuto l'occasione di agguantare la gara su un calcio di punizione di Tentorio che è stato respinto dal palo. Però bisogna tenere pure in giusta avversione il fatto che l'Atalanta, proprio negli ultimi minuti, ha in pratica fallito un calcio di rigore, in quanto il portiere piacentino Balzarini è riuscito a respingere il tiro di Incerti.

Reggiana-Arezzo 0-0 — Partita combattuta ma priva di contenuto tecnico. La Reggiana ha dominato nella ripresa non riuscendo tuttavia a segnare per le molte ingenuità commesse dai propri attaccanti.

Como-Cesena 0-0 — Incontro deciso nel quale i lariani hanno [illegible] una [illegible] approssimativa. Se il Cesena avesse tenuto di più e non fosse stato pago del pareggio, avrebbe anche potuto pensare alla vittoria.

Livorno-Modena 2-0 — I toscani hanno ottenuto il sesto risultato utile consecutivo.

Invasione di campo a Cosenza con pugni e schiaffi all'arbitro

Per un rigore fatto ripetere - La partita con l'Internapoli (serie C) sospesa al 31'

nostro servizio

COSENZA, lunedì mattina.

(t. a.) La partita Cosenza-Internapoli (serie C) è stata sospesa per invasione di campo. L'arbitro Cali di Roma è rimasto leggermente ferito da alcuni tifosi che lo hanno colpito con pugni e schiaffi.

Gli incidenti sono avvenuti alla mezz'ora di gioco, quando le due squadre erano in parità (1-1). Per un fallo in area di rigore dei locali l'arbitro ha concesso la massima punizione a favore dell'Internapoli. Ha tirato Valle, fallendo il bersaglio, ma l'arbitro ha fatto ripetere il tiro perché il portiere del Cosenza, Volonel, si sarebbe mosso in anticipo. Il secondo tiro, effettuato dallo stesso Valle, è finito in rete.

A questo punto sono cominciate a piovere in campo dalla tribuna delle pietre, lanciate contro l'arbitro; alcuni spettatori, scavalcata la rete di protezione, sono entrati in campo, ma il loro tentativo è stato bloccato dagli stessi giocatori e dai dirigenti del Cosenza che sono riusciti a trattenere gli scalmanati. Sembrava che gli animi si fossero placati, ma un altro gruppo di tifosi, più numeroso, è riuscito ad invadere il terreno di gioco ed a raggiungere l'arbitro colpendolo con pugni e schiaffi.

I giocatori, l'arbitro ed i segnalinee sono tuttavia riusciti a raggiungere gli spogliatoi, barricandosi. L'assalto è durato una ventina di minuti; alcuni vetri sono andati in frantumi, il portafoglio del segnalinee Proce (contenente 120 mila lire) è sparito.

Soltanto verso le 19 l'arbitro, scortato dagli agenti, è potuto salire su un'auto che è partita alla volta di Paola. Il direttore di gara ha riportato escoriazioni al viso, al sopracciglio destro e ad una mano.

Anche a Catanzaro tifosi sul terreno

Catanzaro, lunedì mattina.

Al termine della partita Catanzaro-Catania, conclusasi con il risultato di 1 a 1, alcune persone hanno scavalcato la rete di protezione invadendo il campo e tentando di dirigersi verso l'arbitro Trinchieri. Gli scalmanati sono stati bloccati dagli agenti ch'erano in servizio sul campo e dai giocatori della squadra locale. Gli «invasori» sono stati poi immediatamente fuori dallo stadio ed identificati.

L'arbitro e i giocatori del Catania hanno potuto così raggiungere gli spogliatoi. La protesta dei tifosi è stata originata dal fatto che l'arbitro Trinchieri aveva concesso a favore della squadra del Catania due rigori, uno solo dei quali è stato realizzato, a 31' dalla fine, da Scaglia.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Viale delle E. Casale 25

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 69.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dentiera scomoda — Nevrosenia
Visita la prezzo. Dr. A. BONNET
C.so Re Umberto 84 - Ore 9-10; 15-16; 20-21
Specialista Venera, pelle, Tel. 361.147

COMPLESSO METALMECCANICO LOMBARDO
altamente specializzato
esamina adeguate proposte
per costruire continuativamente nei propri stabilimenti
MACCHINE E/O ATTREZZATURE MEDIE E PESANTI
Scrivere: Eins-Kompass Pubblicità 206 — 20100 Milano.

Serie C - Girone A: l'Alessandria a cinque punti dal primato

Il Novara (0-0 col Padova) raggiunto dal Treviso

Gli azzurri novaresi in giornata-no

Novara. Una delle occasioni sprecate dagli azzurri: Brunazzi (a centro) calcia debolmente sul portiere

dal nostro inviato speciale

NOVARA, lunedì mattina.

Il più brutto Novara della stagione — oppure il° sufficiente di giusto a tutti nel finale — si è fatto imporre lo 0 a 0 da un Padova che ha giocato la sua onesta partita mantenendo semplicemente il pareggio. Con un baratro a centrocampo, gli azzurri pure hanno potuto (a volte) per superare l'agile difesa veneta che soltanto nel finale, quando cioè il Novara si è messo con maggiore convinzione, è apparsa in difficoltà. Meglio dei commenti possono parlare i dati di fatto. Nessun tiro in porta dei padroni di casa nel primo tempo, tre nella ripresa, peraltro da lontano, che Pulici ha parato con sicurezza; una decina di conclusioni per il Novara di cui nette a lato e tre appena (anzi! Garavelli, Carrera e Brunazzi) nello specchio della porta.

Nella ripresa per almeno mezz'ora i novaresi hanno premuto bene però rimanendo ad affacciarsi nell'area avversaria; poi, spinti anche dal pubblico che si era messo a fischiare per il disimpegno e approfittando dell'evidente calo degli avversari, Gabetto e compagni portavano almeno minacciosa qualche volta la palla dalle parti di Galassi (ma si è visto solo una volta Carrera a tentare il colpo a sorpresa con un bello rasoterra che metteva in allarme la traversa con Galassi fuori causa. Proprio alla metà del tempo, su un calcio d'angolo, Garavelli schiacciava il pallone nettamente fuori spegnendo così le ultime, fievoli speranze.

La squadra ha dunque perso un altro punto nel proprio campo permettendo così al Treviso di agganciarla in vetta. Più che il pareggio (in fin dei conti il Padova non è da prima via tanto che ha ottenuto due vittorie esterne a Biella e a Verbania, fermando poi nell'ultima (ieri il Mantova) lanciatissimi in prova degli azzurri alcuni dei quali strumentale riposo) è il modo come è maturato che rattrista. Ancora una volta i novaresi hanno dimostrato di non avere la forza di imporre il proprio gioco, di non avere la volontà di superare le difficoltà, di non avere la capacità di reagire alle avversità. Ancora una volta hanno dimostrato di essere una squadra senz'anima, senza carattere, senza mordente. Ancora una volta hanno dimostrato di essere una squadra che non sa giocare in trasferta. Ancora una volta hanno dimostrato di essere una squadra che non sa giocare in trasferta. Ancora una volta hanno dimostrato di essere una squadra che non sa giocare in trasferta.

Le fatiche del campionato hanno già minacciato il Novara di Parola? Ci sembra che il giudizio sia un po' affrettato. Anzi, il Novara può avere qualunque male fuorché quello della condizione atletica: lo comprova il fatto che nel finale la sgambata si è messa a correre come a inizio che nei primi minuti di gioco. Diciamo pure che è stata una giornata completamente storta probabilmente motivata da alcuni giocatori che hanno sottovalutato la forza di questo Padova che rimagna nelle posizioni basse della classifica. Qualcosa di simile si era già verificato contro il Mantova: anche allora gli azzurri avevano giocato un fallesco pareggio. Parola e Tarantola non hanno certo bisogno di suggerimenti: correranno ai ripari con qualche mossa e, soprattutto, chiamando i giocatori in ritiro. Un Novara come quello di ieri rischierebbe una penosa figura domenica sul campo del Lecco.

Giorgio Gandolfi

NOVARA: Pulici; Volpati, [illegible], Casto, Vivian, [illegible] Galletti, Carrera, Gabetto, [illegible] (Milanesi dal 66'), [illegible] 12° Lena.

PADOVA: Galassi; Furian, [illegible] (Franzi dal 81') Ben, Chiodi, Gatti; Barbarese, Dal Pozzolo, [illegible] Franchini, Filippi. 12° Rosa.

ARBITRO: Dinoi di Firenze.

L'Alessandria in svantaggio recupera e batte il Seregno

I grigi si sono affermati per 3 a 1 - Espulsi Frank, Colombo e Doldi - Nel finale risolve Di Giovanni

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Sudata ma meritata vittoria dell'Alessandria sul Seregno (3-1) sconfitto con lo stesso punteggio subito dagli alessandrini nel girone di andata. Ad un primo tempo tranquillo ha fatto riscontro una ripresa piuttosto calda in campo è subentrato un notevole nervosismo, dovuto al gioco maschio degli ospiti che ha provocato la reazione degli uomini di Mazzetta. I falli da ambo le parti si sono contati più o l'arbitro ha ritenuto di lasciare in campo la gara intervenendo alle ammonizioni ed espellendo tre giocatori.

Nel primo tempo è stato nettamente dal campo l'alessandrino Frank per un fallo di [illegible] nei confronti di un avversario: la stessa sorte è toccata nella ripresa a Colombo e Doldi, rei di reciproche scorrettezze a questo punto i due hanno continuato lo scontro negli spogliatoi, tanto che sembra non hanno rubacchiato il sottopassaggio qualcosa in chiaro e grigio di quelli. Non è necessario sulla bontà poi di squalificare i dirigenti, e quindi l'espulsione tra le cose brutte [illegible] partito.

L'Alessandria comunque si è trovata ad un certo punto con due uomini in meno e nella necessità di rimontare una rete che gli ospiti hanno segnato all'inizio della ripresa. Infatti non erano trascorsi ancora tre minuti dal secondo tempo che un'azione di Mascheroni e culminata con un lungo cross [illegible] a sinistra verso il libero [illegible] De Luca ti è fermato intercettando il rinvio, ma l'ala sinistra ha continuato l'azione, battendo Moriggi in uscita, mentre lo stesso De Luca, in ritardo, ha cercato di contrastare l'avversario. Poi al 11' è stato l'episodio della doppia espulsione e nei minuti dopo, il gol del pareggio alessandrino. Su la discesa di Berta con centro finale: Magni, ben appostato in area, vi è subito in una bellissima mezza rovesciata e al volo ha lasciato alla sinistra di Seregno. Infine, al 32', il vantaggio gol del la vittoria alessandrina. Scendono in tandem Villa e Di Giovanni e quest'ultimo, grazie la palla buona del compagno, scarta due uomini e batte in uscita Moriggi. De Luca, Legnaro, Morelli, Colombo, Castellano; Berta, Magni, Villa, Di Giovanni, Frank. 12° Binelli, 13° Capelli.

Seregno: Spreafico; [illegible], Ongaro, Fanari, Ferraro, Russi, Mascheroni, Cappelletti (dal 81' Formenti), Ferrari, Pennisi, Doldi. 12° Pallavicini.

Arbitro: Modonesi di Teramo.

Reti: nel 2° tempo: al 3' Doldi (S.), al 11' Magni (A.), al 32' [illegible] Giovanni (A.).

Solbiatese - [illegible] 0-1 — Un incontro emozionante e combattuto con impegno. Non ci sono state marcature, ma entrambe le [illegible] hanno sviluppato un buon gioco offensivo. Purtroppo il terreno reso reso per il nevischio ha favorito le difese, rendendo vani i tentativi dalla punta di cogliere il bersaglio. Da segnalare al 32' della ripresa, la espulsione di Pagnani (Sol.).

Legnano-Marzotto 1-0 — Su un terreno infame non ritenuto agibile dall'arbitro torinese Vitacaro, il Legnano ha sconfitto il fanalino di coda Marzotto [illegible] un [illegible] rete da spareggio col calcio. Il gol decisivo si è avuto al 17' per opera di Proietti.

Ditelati liguri — Nel raggruppo di ieri si è giocato soltanto l'incontro Sampierdarena-Alcione Cattolica terminato con la sconfitta [illegible] dei liguri per 1-0. [illegible] tre gare in programma sono state rinviate per impraticabilità [illegible] campo.

Il portiere dell'Empoli [illegible] rigore: 1-1

Empoli, lunedì mattina.

Quattordicesimo pareggio dell'Empoli (11-1). Diamo risaltato, questa volta, perchè c'è mancato poco che l'Entella vincesse. Nel primo tempo Balestrieri ha gli rato di testa uno spiovente di Fontana. I locali hanno pareggiato su rigore per mezzo del portiere Facchetti (il tiro di mano era stato di Giordani). Poco dopo, tuttavia tra i pali, Facchetti salvava il 1 a 1 con una splendida parata su tiro di Balestrieri.

Soltanto [illegible] incontro nel [illegible] promozione

Nei campionati dilettanti la neve caduta sabato ha impedito la disputa di quasi tutte le gare. In promozione si è giocato solo a Grignano dove i locali sono stati battuti per 2-1 dalla capolista Arona. Le reti sono state messe a segno da Nicolo, Limonta e Bicchiarelli (autorete).

Prima categoria, girone A: Castellotto-Vallestrona 1-1; [illegible] Ritmo 0-3; Serravalle-Fontanetta 0-1.

Secondo categoria, girone A: Fiorellitas-Galitate 4-1; Sampiero-Vaprio 0-0; Mezzanese-Melzo 1-1; Gozzano-Fontaniese 0-0.

Girone B: Cattiglare-Vallese 4-1; Pro Ribolla-Limellogno 3-0; Pro Candelo-Cadorna 0-4.

Girone E: Luserna-Piavone 0-1.

A pag. 2 il terzo tagliando del Concorso

Scegliete il campione

Tre dei giocatori fra i più segnalati dai lettori al [illegible] «Scegliete il campione»: da sinistra, Brandazzi, portiere della Pro Vercelli, il terzino De Maria dell'Imperia e il centrocampista Carrera del Novara (foto Moisio)

Il concorso «Scegliete il campione» [illegible] da «Stampa Sera» dal lunedì per i lettori che seguono le [illegible] dei campionati di Serie C: a 3 giunge oggi alla sua terza fase. Sabato è stato sorteggiato il primo dei sedici televisori Kennedy in palio e la sorte ha indicato uno sportivo di Susa. Il signor [illegible] Portogallo di 22 anni, il quale [illegible] a preferenza al calciatore [illegible] del Cosenza.

Da questa settimana il tagliando valido per il voto verrà pubblicato a seconda puntata; [illegible] dovrà essere inviato a «Stampa Sera» [illegible] una [illegible] postale. Come al è detto, «Scegliete il campione» sta registrando un successo strepitoso: ci [illegible] pervenute migliaia e [illegible] di cartoline di risposta e [illegible] per le prime posizioni fra i giocatori [illegible] si [illegible] facendo sempre più interessante.

Serie D, girone A - Soltanto Canelli-Rapallo rinviata per la [illegible]

Pro Vercelli e Imperia vittoriose

La squadra [illegible] Cuccia s'impone a fatica (2-1) sull'Albenga - E' il terzo [illegible] consecutivo nel giro [illegible] giorni delle bianche casacche - Scatenati i liguri [illegible] la Sestrese (3-0) - Pareggi a reti inviolate in Casale-Macobi e Cuneo-Borgomanero, 1-1 fra Ivrea e Aosta

dal corrispondente

Vercelli, [illegible] mattina.

(g. c.) - La Pro Vercelli ha conquistato un successo per il quale ha faticato non poco. In effetti bisogna dire che la squadra di Cuccia [illegible] molte alternanze. Il fatto d'aver giocato tre partite in una settimana, il terreno pesantissimo per la neve ripulita pochi minuti prima dell'inizio della gara [illegible] va scritto, veliero la e manovra e il [illegible] un rete segnata dagli ospiti su calcio di rigore per un bataglia fallo di mano in area del terzino Bertasi. A ciò va aggiunto l'assenza gioco difensivo degli ospiti con un portiere, [illegible] che ha trentasei almeno tre palle-gol.

I bianchi hanno visto anche se gli ospiti hanno saputo condurre un incontro vigoroso e [illegible] una ordinata difesa che ha ridotto solo a pochi minuti dal termine, quando il risultato di parità poteva ormai acquisito.

La prima rete al 20' cresa [illegible] Colleoni a Tarocchio: tocca la sfera con la [illegible] arra Bernasconi rigore. Tira Colleoni e insacca. Al bianchi pareggiano al 2' della ripresa con un tiro di Sossi (il dal limite dell'area di rigore a conquistare il successo al 43' con Corre [illegible] realizza con un gran tiro al volo su calcio d'angolo.

Da rilevare che la Pro [illegible] conquistato sei punti in sette giorni (vittoria su Sanremese, Acqui e Albenga, compreso il recupero di mercoledì) il che forse è un record o, in caso contrario, una media [illegible] «serie».

Imperia - Sestrese 3-0

Imperia, lunedì mattina.

(s. s.) - Netta vittoria dei padroni di casa che hanno dominato i medesi e corretti avversari. La Sestrese non ha effettuato praticamente un solo tiro in porta. Le reti sono state [illegible] nei secondi tempo, da [illegible] cognini al 55', da Giordano al 74' e da Bosio al 77'.

Prima della partita il presidente Taccioli ha consegnato una medaglia d'oro al campione del mondo di boxe Bruno Arcari, presente all'incontro. In mattinata durante una manifestazione [illegible] e al [illegible] era stata donata una targa d'onore.

Casale - Asti Macobi — Equo pareggio fra due squadre che hanno giocato di prevalenza a metà campo. Il maggior pericolo lo ha corso la porta degli ospiti al 25' della ripresa quando [illegible] Faggiotto, nella fuga di Mocaro, ha indirizzato un violento pallone verso la propria rete costringendo il portiere ad una difficile parata. L'ala casalese Venturello, vittima di uno strappo, è stata sostituita al 25' del primo tempo da Degrandi.

Ivrea - Aosta 1-1 — Meritato [illegible] derby Ivrea-Aosta. Gli avversari, [illegible] per primi in vantaggio al 5' del secondo tempo su cross calibrato da Vasino, sono stati raggiunti al 19' da una splendida rete di Erbibo. Il Clara veloce una frequenti capovolgimenti di fronte ed ottime triangolazioni. I migliori dell'Ivrea: Mazzocchi e Vastini, dell'Aosta: Tognoccio e [illegible] dano [illegible].

Cossatese - [illegible] 2-1 — Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato il [illegible] che giocava in casa è crollato. Quasi le stesse dalla quattro reti. All'8' un cross [illegible] Rossin trova pronta la testa di Giordani, che [illegible]. Al 27' gli [illegible] si portano in [illegible] su rigore trasformato da Borgato. Al 30' della ripresa [illegible] espulso Franchini per proteste. Al 36' Marchini riporta la [illegible] la Cossatese approfittando di una punizione Pigino. A 40 dalla fine Tramelli a Borgato [illegible] rete. Al 44', infine, Ciotti [illegible] l'ultimo gol per gli ospiti.

Borgomanero 1-0 — Un incontro che ha messo in evidenza soltanto le buone doti agonistiche dei due complessi. Pigliacelli davanti invece il gioco, manovrando su un livello mediocre. Da segnalare una rete segnata al 25' dal primo tempo dal centravanti del Borgomanero annullata per presunto fuori gioco.

Cuneo-Borgomanero 0-0 — Partita povera di contenuto tecnico ed arsa di emozioni, disputata su di un terreno reso reso a causa della neve. Il Cuneo ha esercitato un lieve predominio territoriale, senza però riuscire ad avere ragione della rigida [illegible] ospite, [illegible] quale si è [illegible] in luce il portiere Galli.

Sanremese-Alassio 1-0 — Scontro casalingo dell'Alassio imbattuto in una spigliata e autorevole Sanremese. Il primo tempo è stato equilibrato, [illegible] manovre veloci e [illegible] ripresa. Il predominio dell'undici locale [illegible] subito un intervallo calo, la Sanremese ne ha approfittato per portare con maggiore efficacia le sue insidiose punte nell'area avversaria. [illegible] rete è stata [illegible] al 18' [illegible] un [illegible] tiro di [illegible] Giorgio.

Girone B

Voghera-Pro Sesto 0-0 — Il Voghera ha dato l'addio alle ultime speranze di salvezza. Anche contro il Pro Sesto i locali non [illegible] riusciti a segnare a solo la [illegible] loro portiere a [illegible] evitato un'altra [illegible] sconfitta. Gli ospiti nella ripresa, al 21', hanno colpito la traversa con Schiavi e al 31' Beleili, solo davanti a Cheloni, ha mandato a lato.

Carpi - Parma 1-1 — Davanti ad un pubblico straboccherole (eccezionalmente presente, tremila dalle quali parmigiani) le due compagini emiliane si sono affrontate con prevalenza da parte dei crociati. Partito a mille il Carpi è passato in vantaggio al 34' della ripresa con la sua unica azione di rilievo conclusa da Giacomazzi; il Parma pareggiava con merito al 39' con il suo cannoniere Ramenti. Il Parma ora registra [illegible] reti [illegible].

Rimini - Vigevano 1-0. Più incisivi dei privativi la vittoria dei Riminesi sulla volitiva compagine di Vigevano che ha opposto una ottima difesa e si è battuta con molto [illegible] fino l'ora dalla partita. Gli ospiti hanno sfiorato più volte il pareggio sbagliando parecchie facili occasioni più per loro precipitazione che per valentia [illegible] difesa [illegible]. Il Rimini ha segnato [illegible] il primo tempo con Franchini.

Quarta sconfitta interna consecutiva dei bianconeri

Il Derthona passa a Biella: 2-0

Lancio di palle di neve contro l'arbitro a Verbania

I tifosi locali lo hanno «contestato» per non avere [illegible] un rigore contro il Monfalcone (1-1)

Verbania, lunedì mattina.

(a. cas.) - L'arbitro ha impedito ieri al Verbania quella che sarebbe stata una giusta «vendetta» per la beffa della partita di andata quando i piemontesi, dopo aver visto il Monfalcone per 3-0, furono costretti, per un errore di quel direttore di gara, a ripetere l'incontro, che terminò poi con un ingiustificabile 1-1. I padroni di casa ieri, dopo una superiorità evidentissima nel primo tempo, sono andati in vantaggio (ma vi era stato anche un gol di Saltalippi, annullato per fuorigioco) al 9' del secondo, con una bellissima rete del piccolo Bagnoli.

Al 23' (dopo che già il signor Tadiusz di Genova aveva ingiustamente ammonito i padroni di casa con i suoi assurdi interventi), si è avuto il fatto più clamoroso. Bellissimo azione che parte da Girelli. Palla poi a Maioni. L'ala sinistra la corre sopra il portiere veneto, tenta a terra nell'uscita, ma l'intervento monfalconese, viaggi superato, afferra senza complimenti Saltalippi per le gambe e lo scaraventa al suolo. L'arbitro, fra gli urli del pubblico, fa cenno di proseguire.

Tre minuti dopo gli ospiti pareggiano. Al contrario Olcaslini e Pralangeli. Merlussi si trova il pallone sui piedi e avanza verso Pallini che, uscendo alla disperata, si scontra con l'attaccante avversario ed entrambi finiscono a terra. Sul pallone si scatenerà Bartle, che a porta vuota insacca.

Dopo il gol, Merlussi, che ha subito una contusione addominale, abbandona il campo, ma il Monfalcone, sempre validamente e costantemente «dall'arbitro, tiene duro e conquista il pareggio. Alla fine, il direttore di gara se ne va, fra gli urli e fra lanci di palle di neve.

Arbitro: Tadiusz di Genova.

Reti: nella ripresa: Bagnoli (Verbania) al 9', Bartle (Monfalcone) al 31'.

Biella, [illegible] mattina.

(p. m.) - Il Derthona ha vinto per 2 a 0 il derby svoltosi allo stadio «La Marmora» e s'è ripreso i due punti che nel girone d'andata aveva ceduto sul proprio campo alla Biellese. L'azione che ha sfruttato agli ospiti le prime rete, segnata da Nordio ad appena sei minuti dall'inizio, era prodotta [illegible] vibrata da un fuorigioco di Celia, ma questo particolare non attenua affatto il merito della squadra torinese che, dopo aver fronteggiato la disorientata e sterile reazione della Biellese ormai in piena crisi, ha raddoppiato al 43' con Cassola, grazie ad un velocissimo contrattacco.

La squadra locale, dopo la rete subita «a freddo», ha tentato di pareggiare le sorti dell'incontro, con l'unico [illegible] di pallonare ben 16 calci d'angolo. L'inserimento di Pedrazzetti al posto di Marinelli, all'inizio della ripresa, ha migliorato il gioco ma per breve tempo e senza risultati concreti.

I sostenitori della Biellese, al termine della sciatta prestazione della squadra, hanno manifestato il loro disappunto per la quarta sconfitta consecutiva allo stadio La Marmora urlando in segno di scherno all'indirizzo dei giocatori: «Questa sera, guarta sera».

Biellese: Martignoni, Vallacchi, Cantati, Mosca, Grassi, Mastrocchi I; Cignoglio, Marinelli (Pedrazzetti al 46'), Ferrara, Poppiti, Nimi; 12° Rota.

Derthona: Frutuoso; [illegible], Barcococo; Gorla, Castaldi, Colombi; Vignolo, Ghisoni, Nordio, Cassola, Celia; 12° Bagnasco, 13° Romantin.

Arbitro: Marino di Taranto.

Reti: al 6' Nordio; nella ripresa al 43' Cassola.

Trivigliano-Udinese [illegible] — Un derby in tono minore, complice sicuramente il proibitivo stato [illegible] di gioco. [illegible] sinbardati hanno sviluppato un maggior volume offensivo, contrastando le oral delle loro punte e il logorio del complesso. L'Udinese ha il merito di esporsi difesa con ordine, senza sviare barricate, secondo il suo standard normale di rendimento.

Ad Ascoli Piceno

Arbitro assediato negli spogliatoi

ASCOLI PICENO, lun. notti. L'arbitro dell'incontro Del Duca-Vis Pesaro, Ramignani di Mantova, al termine della partita, conclusasi con il risultato (0-0), è stato assediato negli spogliatoi da qualche centinaio di tifosi locali. Quindi, che dinanzi il constatò gli avevano nemmeno lo necessario trasporto al Mancanzioso al Biancovert di un paio di ripari, hanno cercato il direttore di gara e rimasero vicino retro gli spogliatoi per circa due ore. Fino a quando, cioè, gli agenti di Pubblica sicurezza non hanno provveduto all'arbitro Ramignano di uscire a bordo di una vettura [illegible].

Emma Camagna

Serie C: Risultati e Classifiche

Girone A

Alessandria-Seregno	3-1
Biellese-Derthona	0-2
Legnano-Marzotto	1-0
Novara-Padova	0-0
Rovereto-Lecco	rinv. pere
Solbiatese-Saltalippo	0-0
Trevigliano-Venezia	1-1
Treviso-Pro Patria	3-0
Trivellino-Udinese	0-0
Verbania-Monfalcone	1-1

	P.	G	V	N	P	F	S
Treviso	30	23	9	12	2	20	14
Novara	30	23	11	8	3	27	13
Rovereto	25	21	9	8	3	21	10
Lecco	22	21	10	2	9	23	27
Seregno	26	23	7	12	3	23	16
Trivellino	25	20	9	7	4	18	10
Alessan.	25	22	8	7	6	23	20
Legnano	24	23	8	6	7	20	21
Seregno	24	23	8	6	7	27	21
Solbiat.	22	23	7	8	7	17	20
Udinese	21	23	4	13	5	15	16
Monfalc.	20	23	4	11	7	17	21
Verbania	19	22	6	9	6	18	23
Padova	18	23	4	10	6	10	15
Trevigl.	18	23	2	14	6	12	25
Venezia	17	21	3	11	7	13	21
Derthona	18	21	4	8	9	8	18
Biellese	18	22	3	8	11	20	30
P. Patria	16	22	3	10	9	13	23
Marzotto	14	23	1	12	9	9	25

PROSSIMO TURNO: Derthona-Rovereto; Lecco-Verbania; Marzotto-Treviso; Monfalcone-Alessandria; Padova-Trevigliano; Pro Patria-Solbiatese; Seregno-Trivellino; Solbiatese-Verbania; Udinese-Biellese; Venezia-Legnano.

Girone B

Arconatese-Torres	0-0
D.D. Asculi-Vis Pesaro	0-0
Empoli-Entella	1-1
Lucchese-Siena	2-1
Olbia-Ravenna	1-1
Pistoiese-Ionia	0-0
Prato-Spal	1-1
Rimini-Mantova	1-1
Sarzana-Rieti	0-0
Viareggio-Sambened.	2-2

	P.	G	V	N	P	F	S
Sambe.	28	22	11	7	4	24	7
Spal	27	22	9	11	2	21	10
Prato	26	22	9	8	5	24	16
D.D.Ascoli	26	21	9	8	4	20	14
Mantova	24	22	8	8	6	23	21
Torres	24	22	8	8	7	13	17
Lucchese	23	22	8	7	7	20	16
Arconati.	22	22	5	12	4	23	22
Spezia	21	22	6	11	5	13	14
Savona	22	23	7	8	7	22	18
Empoli	22	22	6	10	6	19	18
Ravenna	21	22	6	9	7	16	13
Rimini	21	22	5	11	6	13	17
Imola	21	22	5	11	6	14	21
Entella	20	22	7	6	9	14	17
Siena	20	22	6	7	9	11	15
Viareggio	18	22	5	8	9	14	26
Pistoiese	18	22	5	8	9	14	18
V. Pesaro	16	22	1	14	10	16	26
Olbia	16	22	4	8	10	13	30

PROSSIMO TURNO: Arconatese-Olbia; Entella-Savona; Imola - Rimini; Lucchese-Vis Pesaro; Mantova-D. Ascoli; Sarzana-Prato; Sambenedettese-Pistoiese; Siena - Torres; Spal - Empoli; Spezia-Viareggio.

Girone C

RISULTATI: Barletta-Messina 3-2; Brindisi-Crotone 1-0; Casertana-Acquapendente 3-0; Cosenza-Internapoli, sospesa per invasione del campo mentre il risultato era di 1-1; Latina-Salernitana 1-0; Massalubrense-Pro Vasto 0-0; Matera-Lecce 1-0; Pescara-Avellino 1-0; Potenza-Sorrento 2-1; Trapani-Chieti 0-0.

CLASSIFICA: Casertana p. 39; Brindisi 37; Internapoli 36; Messina e Lecce 35; Crotone, Sorrento e Matera 34; Pro Vasto e Salernitana 33; Avellino 27; Potenza 25; Cosenza e Chieti 30; Acquapendente e Latina 29; Barletta, Massalubrense e Pescara 28; Trapani 23. Internapoli e Cosenza una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Acquapendente-Internapoli; Casertana-Messina; Cosenza-Brindisi; Latina-Sorrento; Lecce-Trapani; Massalubrense-Chieti; Potenza-Matera; Potenza-Barletta; Pro Vasto-Avellino; Salernitana-Crotone.

Il Savona non vince contro un solido Spezia: 0-0

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) - La tradizione che vuole lo Spezia imbattuto a Savona si è ripetuta puntualmente ieri pomeriggio. Anche contro i liguri le due squadre non si incontravano perchè militanti in gironi diversi. La squadra di Rigamonti, dopo aver fallito le prove d'appello a Viareggio che avrebbe dovuto rilanciarla verso le posizioni di testa della classifica, ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione, è apparsa rassegnata, avvilita di ogni energia, mostrando ancora più le evidenti lo debolezze del suo attacco, dove il solo Vivarelli ha dimostrato di avere idee chiare, troppo poco per poter far breccia in una difesa solida ed agonisticamente dotata come quella spezzina.

Il Savona ha territorialmente dominato, senza riuscire a trasformare in gol il suo maggior volume di gioco: le spaziose ali ed i passaggi in profondità si mostro fatti dai difensori spezzini molti, le occasioni propizie numerose, tra le parate, per un motivo o per l'altro, fallivano regolarmente il bersaglio. Il solo Vivarelli si è fatto ammirare per i suoi spunti veloci, ma i suoi centri non trovavano mai i compagni di attacco pronti al finalizzare. Ad un certo punto Rigamonti si è reso conto che di questo passo non si poteva andare oltre lo 0 pareggio e decideva di sostituire il centravanti Rastelli che mostrava nettamente per il campo, con Dalmonte. Il cambio arrestava al 15' della ripresa, ma non serviva a galvanizzare il gioco degli stessi locali.

Savona. Una mischia nell'area dello Spezia (Teicioto)

Con il passar del tempo subentrava l'orgasmo, si vedevano anzi i difensori trasformarsi in attaccanti, mettevano Vesa (fondo a Verdi, Pinni, Amarini e Cattapa, ma ormai lo Spezia, che intuiva di poter scappare il pareggio, raddoppiava i suoi sforzi, assembrandosi nella sua area, e anzi i tiri venivano respinti o rimandavano sulla barriera degli uomini schierati davanti al portiere Mascheroni. Molti sono stati i calci d'angolo a favore del Savona, che i difensori spezzini, quando si trovavano alle strette, rilanciavano sul fondo sulle posizioni battute dalla bandierina riuscivano poi facilmente a liberare, grazie anche alla maggior prestanza fisica.

Lo Spezia è una squadra robusta, che gioca con decisione ma correttamente. Buoni quelli di forza sono l'ex mezzano Spanio, coordinatore e propulsore a centro campo, e l'ex veloce Motto.

Savona: Calzamiglia; Verdi, Canepa, Rumignani, Arnuzzi (Pasini); Vivarelli, Barbarisi, Rastelli (Dalmonte), Marero, Zucchini

Spezia: Mascheroni; Mazzo, Rossinelli; Cozzani, Motto, Polatto; Bichiari, Bonzani, Galano, Spalo, Andreoli.

Arbitro: Albertani di Torino.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Pro Vercelli-Albenga 2-1; Ivrea-Aosta 1-1; Cuneo-Borgomanero 1-0; Pro Molare-Casalese 1-1; Casale-Macobi [illegible] Borgomanero-Omegna [illegible] Canelli-Rapallo (rinviata per impraticabilità del campo); Alassio-Sanremese 0-1; Imperia-Sestrese 3-0.

CLASSIFICA — Pro Vercelli p. 33, Imperia 30, Borgomanero 27, Canelli e Casalese 24, Aosta 23, Omegna 22, Borgomanero e Macobi Asti 21, Rapallo 20, Sestrese e Casale 19, Ivrea e Cuneo 18, Albenga 17, Pro Molare 16; Sanremese 15, Alassio 9, Canelli e Rapallo hanno disputato una partita in meno.

PROSSIMO TURNO — Aosta-Casale; Atlanta-Pro Vercelli; Borgomanero-Ivrea; Casalese-Canelli; Macobi Asti-Pro Molare; Omegna-Imperia; Rapallo-Borgomanero; Sanremese-Cuneo; Sestrese-Albenga.

GIRONE B — Crema-Cremonese 3-0; Sant'Angelo-Fanfulla (rinviata per impraticabilità del campo); Gallaratese-Meise 2-0; San Secondo-Voghia non Carpi-Parma 1-1; Lilliana Rosa Varese-Pergolettese 0-1; Pavia-Pro Palazzolo 1-0; Voghera-Pro Sesto 0-0; Saronnese-Vigevano 1-0.

CLASSIFICA — Crema p. 39, Parma e Pergolettese 36, Cremonese 28, Gallaratese 24, Meise, Pavia e Pro Sesto 32, Carpi e Sant'Angelo 21, Vanfulla 20, San Secondo e Saronnese 18, Magiia, Pro Palazzolo e Vigevano 16, Lilliana Rosa Varese 15, Voghera 12. Sant'Angelo e Fanfulla hanno disputato una partita in meno.

PROSSIMO TURNO — Cremonese-Gallaratese; Fanfulla-Crema; Meise-Carpi; Meglia-Voghera; Parma-Vigevano; Pavia-Saronnese; Pergolettese-Sant'Angelo; Pro Palazzolo-San Secondo; Pro Sesto-Lilliana Rosa Varese.

Ieri [illegible] Torino il congresso delle società

Il pallone elastico compie 100 anni

(g. gi.) - Uno degli sport più vecchi d'Europa, il pallone elastico (quest'anno compie 100 anni di vita), ha tenuto ieri a Torino il suo quindicesimo congresso per eleggere il presidente e i 16 consiglieri della Federazione. Erano presenti 82 delle 102 società aderenti alla Fipe. Alla massima carica è stato confermato all'unanimità l'on. Adolfo Sarti che guida la Fipe da 18 anni mentre (tranne pochi) Consiglio per i prossimi due anni Manfredo Manfredi, Luigi Arduino, Domenico Danna, Giovanni Bonaiuto, Mario Dal Pozzo, Giacomo Pira, Roberto Rizzo, Lino Molina, Luigi Cavallo, Luigi Musso.

Dopo le votazioni si è discusso della prossima attività agonistica. Il campionato di serie A, con ogni probabilità verrà disputato anche quest'anno da otto quadrette di cui cinque capitanate da giocatori di prima categoria e tre da battitori di seconda categoria.

Il campione d'Italia Bertola difenderà ancora i colori del G.S. Ferrero ma giocherà a Cuneo e non più a Canale avendo cambiato «piazza». Dal 71, la Canalese di Alba potrà ancora contare sulla coppia Gili-Cretino, mentre la Pievese di Pieve di Teco avrà come capitano Massimo Berruti affiancato da Cerrina. La Don Dagnino di Andora sarà guidata da Ferraro che sostituisce Giovanni Anfossi lo sfortunato giocatore deceduto 15 giorni fa per infarto. Come «spalla» avrà Galliano II.

La quinta formazione di prima categoria dovrebbe essere Albissola all'esordio Dellippi (20 anni) sempre che il giocatore di Cairo riesca ad avere tre compagni di squadra validi. Dellippi dovrebbe difendere i [illegible] di Acqui e Cairo Montenotte.

Val Gardena: la "libera,, maschile conclude i mondiali di sci alpino

Lo svizzero [redacted] trionfa [redacted] sorpresa

Ha 21 anni, faceva il disegnatore - L'elvetico ha preceduto sul filo dei centesimi [redacted] secondo l'austriaco Cordin e l'australiano Milne - Brillante prova [redacted] Varallo, quinto con l'americano Kidd (vincitore della combinata) - Sconfitta dei francesi per uno sbaglio nella scelta della sciolina

Gara entusiasmante

dal nostro inviato

S. Cristina, lunedì mattina.
Nella discesa libera maschile, l'outsider [redacted] turno. Un ragazzino svizzero, [redacted] un [redacted] e oltanta, dagli occhi incredibilmente azzurri. Ha ventun anni, è [redacted] [redacted] Ardemaut. Si chiama Bernhard Russi, di vaga [redacted] poco provata] origine milanese che [redacted] perde nella notte [redacted] tempi. [redacted] sara a sette anni, a sedici anni selezionato per la nazionale delle «speranze», la scorsa stagione promosso in nazionale A. Disegnatore di professione, [redacted] un padrone che gli lascia tempo [redacted] per lo sci. Gioca a football ed suona la musica.

Russi nel 1969 decide di dedicarsi interamente allo sci. O riesce a sfondare o torna nel suo ufficio abbandonando lo sport. Ad aprile, una brutta caduta, la frattura di una vertebra cervicale e del polso sinistro. Una pronta ripresa, qualche risultato non sensazionale, che gli garantisce comunque l'iscrizione al «mondiale». Russi giunge in Val Gardena, si allena e cade, manco a farlo apposta si concia di nuovo male il polso appena guarito. Sta 48 ore con una benda gessata, giovedì se la toglie.

Prova tutto sulla discesa libera, e, quando il giorno arriva, Bernardo è tranquillo. la sorte gli ha concesso un numero di partenza — il 15 — che, per le condizioni della pista, è l'ideale. Si apre la gara, tra i clamori di una folla immensa. Delude il francese Orcel e delude l'altro svizzero Sprecher. Poi tocca all'austriaco Cordin, un atleta, il cui nonno, veneto, ha lasciato casa per trasferirsi oltre frontiera a lavorare. Cordin è fantastico, realizza il tempo di 2'21"79. Chi può fare meglio di lui? Schranz s'avvicina, con 2'25"46. Messner scende male e peggio ancora si comporta Duvillard grande «espoir de France». Ecco Anzi. Salta una porta ed è grosso peccato, poiché il suo tempo è di 2'25"36. L'atmosfera s'arroventa, Cordin, in un angolo vicino al traguardo, ad ogni concorrente che strecia sotto lo striscione, vede, a poco a poco, il suo sogno tradursi in realtà.

Compare Rudi Sailer, fratello di Toni: 2'26"12. Quindi Kidd, l'americano: 2'25"52. La pista, evidentemente, è più scorrevole. S'attende Milne, l'australiano, che si è messo in luce a Val d'Isère, proprio in una «libera» e che gareggia in ricordo del fratello morto in un incidente durante le prove delle Olimpiadi di Innsbruck. E' un fulmine: 2'25"00, il primato di Cordin, però, resiste. Ma lo «speaker» annuncia che Russi, ancora in alto, nella parte iniziale, è il più veloce. Cordin si passa sul viso la mano guantata. Poi, il [redacted] gli torna, lo svizzero, a metà del tracciato, è in lievissimo ritardo. Appare all'inizio dello «schuss» conclusivo, gli occhi di tutti sono inchiodati al cartello luminoso, che scandisce il passar dei secondi. Cento metri, cinquanta, dieci... è fatta! Russi piomba all'arrivo, i cronometri segnalano 2'24"57, lo sciatore elvetico ha conquistato la medaglia d'oro per 22 centesimi di secondo.

Si pensa, che, ormai, le emozioni siano finite, si pensa che la lotta per i primi posti sia definitivamente chiusa. Eppure c'è ancora un brivido ed è bello, davvero bello, che a fornirlo sia uno dei nostri. Marcello Varallo è il ventitreesimo concorrente al via. Si lancia all'avventura, la sua prestazione, nella fase d'avvio, è sensazionale, soltanto Russi, tra quanti lo hanno preceduto, ha fatto meglio. La sua discesa è di sosta da medaglia, e sarebbe impresa miracolosa. Nel tratto finale, una lievissima sbandata. Una cosa [redacted] nulla, però [redacted] per [redacted] gliere all'azzurro la [redacted] [redacted] dell'«exploit» e [redacted] 2'25"52. Né più, né meno di Kidd, il che equivale ad un quinto, brillantissimo posto.

In pista restano gli atleti meno validi, che gareggiano per l'orgoglioso gusto di prender parte ad un campionato [redacted] mondo. La graduatoria non cambia più e se ne cominciano i commenti, nel fiorire delle interviste. Subito, un'osservazione, tra i primi dieci della classifica sono rappresentate ben otto nazioni, soltanto l'Austria è riuscita ad infilare tre atleti, Cordin secondo, Schranz quarto, Sailer settimo. Gli svizzeri s'abbandonano ad un logico tripudio. Due «ori», e due trionfi, con la Zryd nella «libera» femminile e con Russi nella «libera» maschile. Felici pure gli americani, poiché, a conti fatti, Kidd è medaglia d'oro e campione del mondo nella «combinata» (davanti a Russi ed al polacco Andrzej Bachleda). Ad inalberare il broncio sono i francesi che non potevano chiudere peggio. Erano tra i grandi favoriti ed invece, per un evidente sbaglio di sciolina, sono inciampati in una seria batosta, con Pinel 8°, Duvillard 25°, Orcel 37° e Russel addirittura 42°.

Per l'Italia note positive, superiori alle previsioni, avevamo ben ragione a sostenere che, attualmente, nello sci azzurro, non c'è soltanto Thoeni e ci par giusto attribuire il dovuto merito a Vuarnet. Varallo quinto (a novantacinque centesimi di secondo dal trionfatore) ed Anzi (che senza lo sfortunato salto di porta, avrebbe realizzato il sesto tempo) [redacted] due realtà confortanti alle quali più non eravamo abituati. Gherardo [redacted] si è piazzato 22° e 23° Helmut Schmalzl, entrambi davanti a campioni di nome, come Nenning, Rieger, Russel. Qualcosa si muove, lo diciamo da tempo. Ed il futuro, una volta tanto, ci sorride.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Russi (Svizzera) 2'24"57; 2) Cordin (Austria) 2'24"79; 3) Milne (Australia) 2'25"00; 4) Schranz (Austria) 2'25"46; 5) Varallo (Italia) e Kidd (Usa) 2'25"52; 7) Sailer (Austria) 2'26"12; 8) Pinel (Francia) 2' e 26"30; 9) Hansson (Svezia) 2'26"89; 10) Overland (Norvegia) 2'27"03; 22) Eberardo Schmalzl (Italia) 2'29"22; 23) Helmut Schmalzl (Italia) 2'29"70

Combinata: 1) Kidd (Usa) punti 21,33; 2) Russel (Francia) 30,15; 3) Bachleda (Polonia) 40,80.

Un solo incidente

SANTA CRISTINA, [redacted] matt.
Tutti i [redacted] concorrenti che hanno preso il via, hanno portato a termine la prova, ad eccezione di uno, il greco Alexandria Takis. E' partito per penultimo ed è rovinosamente caduto, fratturandosi l'osso lombare.

Thoeni giudica

SANTA CRISTINA, lunedì matt.
Gustavo Thoeni parte oggi per la «tournée» in Canada e negli Stati Uniti. Che ne pensa del risultato della discesa libera?
«Non mi stupisco, Russi dal principio della stagione è sempre stato tra i migliori».
Qualche rimpianto per non aver preso parte alla corsa?
«L'avrei fatta volentieri, non dico di no: ma sarebbe stato ingiusto nei confronti dei miei compagni di squadra più forti di me in discesa libera».

Bravi Milne e Bachleda

SANTA CRISTINA, lunedì matt.
Milne e Bachleda hanno conquistato, rispettivamente per l'Australia e per la Polonia, la prima medaglia nella storia del loro sci alpino. Bachleda si è messo in evidenza sulle nevi del Sestriere, [redacted] si impose [redacted] Universiadi.

Splendida discesa [redacted] errori

Santa Cristina. Russi vola verso il [redacted] (Telefoto)

nostro servizio

Santa Cristina, lunedì mattina.
Se la pista Saslong del Ciampinoi fosse stata gelata, ieri, la classifica sarebbe stata indubbiamente [redacted] diversa. Il nuovo campione del mondo di discesa libera [redacted] è uno sconosciuto, certo; ma ha riconosciuto che il suo primo merito è quello di aver riscaldato degli sci, pochi istanti prima della partenza, la sciolina evidentemente sbagliata.

I concorrenti [redacted] tarato le prove di sciolina alle otto e mezza del mattino, con tutte le paia di sci disponibili. Idea solo apparentemente brillante, dato che le condizioni della neve hanno continuato a variare per tutta [redacted] mattinata, secondo [redacted] il sole scaldasse più o meno la pista.

Non è stata, tuttavia, una gara «di sciolina», nel senso che solo in alcuni passaggi la sciolina era determinante. Ad esempio, sul falsopiano ondulato prima dell'entrata nel bosco, c'era un punto dove i concorrenti dovevano addirittura ridurre una piccola [redacted] tropondenza: la velocità qui scendeva a non più di 40-50 kmh, nonostante che la media finale risultasse [redacted] oltre 80.

Il primo cronometraggio [redacted] stato era posto circa trecento [redacted] tri più avanti. Qui Marcello Varallo è passato con il secondo tempo, dietro Russi ma davanti a Cordin. Varallo nella parte finale [redacted] fatto alcuni movimenti di fantasia, ma nella parte alta ha superato seguendo una linea di corsa suscettibile le grandi curve ripide ed è entrato nel falsopiano alla massima velocità possibile. Evidentemente la [redacted] rossa e bianca spennellata sotto i suoi sci era la soluzione giusta. E pensare che gli sciatori tre giorni fa avevano litigato [redacted] i tecnici della Toko a prima delle discese femminile avevano preparato con una [redacted] di Holmenkol gli sci della Zryd e la sua vittoria mondiale.

Anche Anzi aveva ieri sci veloci: lo dimostra il suo tempo finale, di pochissimo superiore a quello di Varallo. L'errore [redacted] messo non gli ha fatto certo guadagnare tempo, al contrario: ha tagliato male il grande buco prima dell'ottava porta, invece di anticipare la [redacted] è andato diritto e si è trovato a [redacted] fra le bandierine che delimitavano la pista. Veramente [redacted] peccato. Tanto più [redacted] fra il pubblico [redacted] fedelissima [redacted] marron, la maglia imbevuta di materiale sintetico antifrizione, indossata in esclusiva da Anzi e da Varallo avevano fatto sensazione. La discesa dei due azzurri, che rilanciava l'immagine di una squadra italiana orbata delle vittorie di Thoeni, rallegrava tutti. Due colleghi giapponesi si sono addirittura, beati loro, congratulati con me.

Ancora due consolazioni di natura tecnica. Cordin, medaglia d'argento, alla conferenza stampa racconta dopo la gara ha precisato di aver perso il titolo nella parte finale della pista, perché aveva allargato un poco le braccia dell'ultimo «schuss». Vero e falso insieme. Non ha fatto altro per tutta la discesa, Cordin, che risalirsi prima delle curve e allargare le braccia. Se avesse meglio saputo controllare i suoi movimenti, oggi sarebbe campione del mondo e con distacco. Invece ha vinto un ragazzino svizzero che di errori non ne ha commessi affatto, ed ha seguito nell'attacco alle curve una linea di purezza totale, alla a semplice come se l'avesse disegnata [redacted] con il compasso.

M. G. Moneta Marchelli

LE 24 MEDAGLIE

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Francia	3	5	4
Svizzera	2	0	0
Austria	1	2	1
[redacted]	1	1	1
Canada	1	0	0
Australia	0	0	1
Polonia	0	0	1

In Cecoslovacchia, nella "30 km,, di fondo

Nones non ha gareggiato Successo del russo Vedenin

Franco [redacted] rinunciato a favore di Lombard - Blanc, il primo dei nostri, solo ventunesimo - Damolin 8° [redacted] salto per la combinata che [redacted] conclude oggi con la «15 km»

dal nostro inviato

Strbske Pleso, lunedì mattina.
Nones è rimasto sveglio dall'una alle [redacted] della notte fra sabato e ieri scosso da una lunga crisi di tosse. Quando s'è riaddormentato già aveva deciso che al mattino avrebbe dato *forfait*. Nilsson lo ha svegliato insieme con il dott. Quarenghi. Nones ha [redacted] senza mezzi termini: «*Mettete [redacted] Lombard, andrà meglio di me*».

Così è finita la lunga altalena di incertezze: una dolorosa rinuncia che ha eliminato dalla sua competizione preferita proprio il primo campione olimpionico italiano. Rimangono le altre gare, questo è certo, ma si ha un po' l'impressione che la sfortuna perseguiti il [redacted] sci, tanto da aver paura a [redacted] [redacted] quando ce ne sarebbero tutti gli elementi.

Ezio [redacted] ha chiuso la prima giornata di [redacted] per la combinata [redacted] eccellente terzo posto [redacted] salto: lo diciamo con [redacted] perché oggi si [redacted] correre la 15 km che completerà la classifica, ma Damolin con il vantaggio accumulato sembra proprio [redacted] sona medaglia. Di certo, è un piazzamento che al termine [redacted] prima giornata non aveva ottenuto né a Oslo (4 al termine) né a Grenoble (5).

Torniamo alla «30 km». Fuori Nones, entra Lombard a fianco di Blanc, Gian Franco Stella e Kostner. Il gardenese è praticamente nelle condizioni di Nones, ma non ha né il prestigio di un titolo da difendere, né, soprattutto, ha grandi possibilità nella prossima prova, tanto da temere di compromettere tutto con una imprudenza. La gara è segnata per gli azzurri che già si paleggi dei dieci e dei quindici chilometri [redacted] piuttosto [redacted] tra il 19 e il 20° posto Blanc, ancora dopo gli altri.

La gara inizia si delinea con la solita strana deformazione delle corse di fondo in cui una classifica viene appena completata, che già si impone quella al cronometraggio successivo, ma è un'impressione di provvisorietà abbastanza logica, poiché è ben chiaro che dopo cinque, dieci e quindici chilometri è sempre il tedesco dell'Est Grimmer a guidare la graduatoria. Dietro di lui si inserisce ogni volta più vicino proprio l'ultimo dei 74 concorrenti, il russo Vjaceslav Vedenin.

E' proprio quella per cui si temevano incidenti con il pubblico dopo il precedente dello scorso anno. Ma la sua bella prestazione fa dimenticare ogni polemica. Vedenin continua senza danni la sua marcia e, in una secca che si snoda tra continui saliscendi nel folto della foresta, recupera lo svantaggio su Grimmer. Poi, prima del 30° chilometro ottiene il margine decisivo, una ventina di secondi che incrementa [redacted] prima della fine portando il vantaggio al disopra del mezzo minuto.

Dietro, è una continua sarabanda di spostamenti, con i norvegesi [redacted] [redacted] hanno fuori [redacted] e gli svedesi che hanno perso Wiasbog (finiranno entrambi alle spalle dell'azzurro Blanc) ma lottano con tutti gli altri [redacted] elementi. Vedenin e Grimmer sono però fuori tiro. Martinsen procede con il suo solito bel ritmo, ma come gli era accaduto a Grenoble quando si era trovato davanti Nones [redacted] teneva un altro passo, qui è chiuso dal russo e dal tedesco. Alla fine terzo è Martinsen, quarto Tyldum che ha superato l'altro tedesco orientale Klause, poi lo svedese Aaslund, il terzo norvegese, Myrmo (autore del miglior tempo negli ultimi cinque chilometri, cosi senza riferimento alcuno). Per chiudere il gruppo dei primi dieci, due svedesi Halvarsson e Sandstroem e il secondo sovietico Simasov.

Tre norvegesi a conferma della superiorità di base della loro scuola. Tre svedesi in netta ripresa, due tedeschi dell'Est e due sovietici. Il lotto dei migliori non comprende nessun finlandese e nessun italiano, e dimentica svizzeri e tedeschi dell'Ovest. La sorpresa grossa è data dai tedeschi orientali bravi fin qui in singole gare, ma privi di risultati olimpici o mondiali. Grimmer ha vinto quest'anno a Le Brassus, ha 23 anni e viene indicato come il più forte tra i fondisti della nuova [redacted] nordici completi. L'uomo di punta di una squadra molto forte ha cominciato con quattro anni di ritardo il programma di selezione e preparazione seguito fin qui dagli azzurri imitandolo diligentemente e quasi [redacted] i risultati: a Gällivare dietro a Nones si piazzò Giulio De Florian quinto, e qui, a St [redacted] Pleso, dietro a Grimmer medaglia d'argento c'è Klause al quinto posto.

Continuiamo con i russi che hanno fatto fuori l'en plein vincendo due gare su due. Ma se nel salto i risultati non erano mancati negli ultimi anni, nel fondo era dal '54, dai mondiali di Falun (dove Kuzin vinse la 30 e 50 km) che un sovietico non prendeva più una medaglia. Qui però c'è parecchia gente che dice: «Adesso basta».

Giorgio Viglino

Fondo 30 km. 1. Vjaceslav Vedenin (Urss) 1 ora 36'46"21; 2. Grimmer (Ger. Or.) 1 ora 40' e 23"56; 3. Martinsen (Nor.) 1 ora 41'04"42; 4. Tyldum (Nor.) 1 ora 41'11"10, 5. Klause (Ger. Or.) 1 ora 41'32"08; 6. Aaslund (Sve.) 1 ora 41'46"96; 7. Myrmo (Nor.) 1 ora 42'11"32; 8. Halvarsson (Sve.) 1 ora 42'14"10; 9. Sandstroem (Sve.) 1 ora 42'21"97; 10. Simasov (Urss) 1 ora 42'27"62; 21. Blanc (It.) 1 ora 43'54"40; 34. Kostner (It.) 1 ora 44'14"43; 37 G.F. Stella (It.) 1 ora 45'43" e 5; 38 Lombard (It.) 1 ora 46' e 46"05

Salto per la combinata 1. Jurij Kenutin (Urss (78-71) punti 211,5; 2. Katsuro (Giap.) (73-70) p. 206, Damolin (It.) (73,5-72) p. 201,5; 4. Dryazin (Urss) (70,5-73) p. 199,5, 5. [redacted] (Ger. Occ.) (70,5-71) p. 196; 6. Nagoricyn

Programma e tv

OGGI — ore 9: 3 km femminile; ore 10: 15 km per la combinata. Per tv la registrata dalle 14 alle 15,30 sul II canale.
DOMANI — ore 9: 15 km maschile. Per tv la registrata dalle 14 alle 15,30 (II canale).

Il rallye concluso [redacted] 31 dei 134 equipaggi

In [redacted] ancora Waldegaard (Porsche)

dal corrispondente

Stoccolma, [redacted] mattina.
(a. r.) Bjorn Waldegaard e Lars Helmer, sulla Porsche 911 S di 2300 cmc, non perdonano: dopo aver vinto il Rallye di Montecarlo sull'asfalto, ieri hanno [redacted] nel Rallye di Svezia, disputato sulla neve e sul ghiaccio con una temperatura di —30 gradi. Il loro rivale più pericoloso, Harry Kallstrom — [redacted] [redacted] in coppia con Gunnar Haggbom —, si è ritirato quasi al termine della corsa (2000 km, di cui più di mille di prove di velocità) per la rottura del differenziale della sua Fulvia 1600, inconveniente finora [redacted] lamentato [redacted] vettura italiana.

E' la terza volta consecutiva che Waldegaard si aggiudica il Rallye di Svezia. Lo svedese è saltato in testa subito, mantenendosi al comando con sicurezza malgrado alcune note al cambio. Il progressivo [redacted] dei rivali ha finito per facilitare il suo compito: Ford, Alpine, Lancia, Saab hanno perso via [redacted] i loro equipaggi

La prova, seconda del campionato mondiale rallyes, è stata portata a termine soltanto da piloti scandinavi. I primi nove sono tutti svedesi. Da rilevare che sono giunte a Karlstad, da cui il Rallye aveva preso il via giovedì [redacted], soltanto [redacted] delle 134 [redacted] partite.

Classifica: 1. Waldegaard, Porsche 911 S, p. 44 480; 2. S. Blomquist, Saab V 4, 45.846; 3. L. Nasenius, Opel Kadett, 46.772

Coppa [redacted] — La «100 miglia» di Warwick Farm, sesta prova della manifestazione, è stata vinta dall'australiano Kevin Bartlett, su Mildren-Waggot, che ha preceduto il compagno di squadra Max Ste[redacted] e il neozelandese Lawrence, [redacted] Dino-Ferrari 2400. Lawrence [redacted] ora in classifica 24 punti, contro i 25 di Matich (costretto ieri al ritiro): la Coppa si deciderà quindi a Sandown Park a fine settimana.

All'austriaca Zimmerman il "gigante,, di Bolzano

Bolzano — Slalom gigante femminile internazionale Fis-B, valido per il Trofeo Carraro: 1. Heidi Zimmerman (Austria) 1'28"98, 2. Rouvier (Francia) 1'29"47, 3. Spettl (Aus.) 1'29"38, 4. Speiser (Ger.) 1'29"58, 6. De Bernard (Fra.) 1'30"21, 11. Pitscheider (Italia) 1'31"70, [redacted]. Viberti (It.) 1'32"06, 12. Leitner (It.) 1'32"87, 13. [redacted] (It.) 1'33"06, [redacted]. [redacted] (It.) 1'34"36.

Monesi — Coppa Tanarello di slalom gigante. Risultati: Aspiranti maschili: 1. Romano Marchig (Savona) 1'1"7, 2. Paolo Calvi (Imperia) 1'3"1; aspiranti femminili: Marcella Giribaldi (Imperia). Allievi: 1. Roberto Fonso (Imperia) 1'09"9; 2. Vittorio Guardone (Imperia); allieve: 1. Fabrizia Giribaldi (Imperia), 2. Zunino (Albenga).

Brixlea — Trofeo Duci, slalom gigante. Risultati maschili: 1. Renato Toninelli (Francia) 1'45" e 70/100, 2. Fantoni (Santambrogio) 1'49"9, 3. Tomasi (Frizia) 1'50"2. Giovani: 1. A. Belinghieri (Colere) 1'46"8, 2. B. Belinghieri (id.) 1'47", 3. Lazzaroni (id.) 1'48"5. Femminili: 1. R. Belinghieri (Colere) 2'02"7, 2. Trabattoni (Erba) 2'04"5, 3. Sermioni (Biella Alpina) 2'25"2.

Trento — Gara [redacted] maschile Fis-B di [redacted] speciale (lunghezza 900 metri, dislivello [redacted] con 85 porte): 1. Rofner (Austria) in 153"71/100; 2. [redacted] (Svi.) a 16/100; 3. Compagnoni (Italia) a 18/100; 4. Trasch (Svi.).

condizioni del tempo e weekend

Un pallido sole dopo le bufere

La circolazione è tornata quasi ovunque normale - Pochi gli sciatori in montagna - Breve nevicata a Sanremo

ROMA, lunedì mattina.
L'Aeronautica [redacted] comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino [redacted] 19 di oggi:

«Al Nord poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle Venezie, l'Emilia e la Romagna. Al Centro, al Sud e sulle isole nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa ed associata a piogge o manifestazioni temporalesche. Temperatura: in diminuzione».

Aosta, lunedì mattina.
Cielo prevalentemente [redacted] porto anche ieri [redacted] Valle di Aosta. Non si sono tuttavia registrate altre precipitazioni nevose: il freddo si è fatto intenso, specie in alta montagna: a Plateau Rosa e al Rifugio Torino il termometro ha toccato i 21 gradi sotto zero. Nelle vallate laterali la temperatura, anche durante il giorno, s'è mantenuta al di sotto [redacted] zero. A causa del [redacted] vento non hanno potuto funzionare a Cervinia gli impianti funiviari che salgono da Plan Maison a Plateau Rosa.

Sono ancora isolate dalla valanghe la Valle di Rhêmes, la Valsavaranche e la Valgrisanche. I tecnici [redacted] Regione prevedono che i lavori di sgombero potranno essere portati a termine tra mercoledì e giovedì. La situazione, però, è migliorata ovunque. [redacted] traffico su tutte [redacted] strade della Valle d'Aosta, ad eccezione delle vallate isolate, è tornato quasi normale. Tuttavia la polizia della strada raccomanda prudenza, per la presenza [redacted] ghiaccio, sulle rotabili esposte [redacted] nord e colline a partire dai 1200 metri [redacted] altitudine.

Vigevano, lunedì mattina.
Dopo l'abbondante nevicata di sabato, la giornata festiva [redacted] Lomellina è stata caratterizzata da un pallido sole. Verso [redacted] ha cominciato a soffiare un forte vento di tramontana.

Sestriere, lunedì matt.
Discreto afflusso di sciatori ieri al colle del Sestriere. Il cielo si è mantenuto coperto, la visibilità scarsa, il freddo pungente (10° sotto zero); ma gli appassionati dello sci sono stati in parte ripagati dall'ottima neve sulle piste.

Bardonecchia, lun. matt.
Il cattivo tempo di questo weekend ha limitato l'afflusso dei turisti. I mezzi di risalita del Colomion, Jafferau, [redacted] e Grand Hoche hanno funzionato a ritmo normale, [redacted] [redacted]. La neve è abbondante e farinosa, le piste sono veloci.

Condove, lu[redacted] mattina.
Dopo le nevicate dei giorni scorsi, ieri la vallata di Susa è stata battuta da un forte e [redacted] vento, [redacted] raffiche di 60 chilometri orari. Verso sera, sui monti, è [redacted] la tormenta.

Cuorgnè, lunedì mattina.
Per tutta la giornata di ieri il Comune di Ceresole è rimasto isolato a causa di due grosse valanghe cadute nella serata di sabato [redacted] tratto fra Noasca e Ceresole. Il paese ha vissuto ore di ansia per il timore che le valanghe avessero investito il pulmino degli scolari di ritorno da Locana: ma i ragazzi erano sani e salvi in una fattoria di Noasca. Nella tarda serata di ieri, malgrado una bufera di neve, i mezzi dell'Anas sono riusciti a ripristinare il transito sulla strada.

Cuneo, lunedì mattina.
Ieri mattina, nel Cuneese, si sono avute deboli schiarite. [redacted] pomeriggio, il cielo [redacted] tornato a coprirsi e l'aria fredda (massima [redacted] giornata [redacted] +4 [redacted] cilia) fa temere [redacted] possibilità [redacted] nuove [redacted] cipitazioni a breve scadenza. Appena discreto l'afflusso degli sciatori sui campi di neve della provincia: molti sono rimasti a casa per il timore di [redacted] vine e [redacted] [redacted] trovare le piste battute.

Asti, lunedì mattina.
Giornata di sole, ieri, su tutto l'Astigiano, dopo l'abbondante nevicata di sabato. La circolazione automobilistica [redacted] ritornata normale su tutte le arterie. Massima della giornata: +6.

Alessandria, lunedì mattina.
Giornata serena [redacted] su tutto il territorio alessandrino. La temperatura ha avuto una minima di —1 e una massima di +10.

Genova, lunedì mattina.
(f. d.) Schiarite in Liguria dopo la copiosa nevicata che [redacted] ha ammantato di bianco Genova e buona parte della costa. Ieri [redacted] [redacted] [redacted] rimasto prevalentemente coperto, ma a tratti si [redacted] affacciato il sole. La temperatura ha ripreso quota: la minima non è scesa [redacted] [redacted] sotto dei [redacted] gradi e la massima ha toccato punte di 12-13 gradi. In alcune strade dell'entroterra il traffico si svolge ancora [redacted] catene, ma la situazione si [redacted] normalizzando. Scarso, ieri, il movimento turistico nelle due riviere. Sempre mosso il [redacted].

Imperia, lunedì [redacted]
Sulla Riviera dei Fiori giornata fredda e nuvolosa, con mare mosso. Alle 14, ad Imperia, il termometro ha segnato 8 gradi. Tutto [redacted] monti [redacted] circostanti sono coperte di neve: il valico del Nava è transitabile solo con catene.

Sanremo, lunedì mattina.
Neve a Sanremo. L'eccezionale fenomeno si è verificato nelle prime ore di ieri pomeriggio ed è durato [redacted] alcuni minuti. Ben presto però la neve si è tramutata in pioggia ed è continuato a piovere per tutto il pomeriggio. Nell'entroterra invece [redacted] neve è caduta abbondante coprendo [redacted] le alture. Sulla strada che collega Sanremo al monte [redacted] [redacted] [redacted] neve è caduta così abbondante che [redacted] cinquantina di alberi hanno ceduto [redacted] il [redacted] peso.

Anche dieci donne al «Cimento invernale»

Savona, lunedì mattina.
(n. s.) Si è svolto ieri mattina a Savona l'ottavo «Cimento invernale» organizzato dalla Società Amatori Nuoto. Una trentina di coraggiosi si [redacted] tuffati in mare davanti a centinaia di persone in cappotto e pelliccia.

Il cielo era coperto e la temperatura di 7 gradi; meno fredda l'acqua del mare: 12 gradi. Tra i partecipanti una decina di donne, la più giovane delle quali Marilena Scanu, di 16 anni; tra gli uomini il più anziano era Gaspare Menichini di 70 anni. A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia ricordo.

La mancata elezione del sindaco

Nella d.c. di Aosta ancora [redacted]

I commenti dei partiti - [redacted] [redacted] straordinaria del consiglio comunale - In pericolo il centro-sinistra?

dal corrispondente

Aosta, lunedì [redacted]
(b. v.) *Il Consiglio comunale di Aosta è stato convocato in seconda seduta straordinaria per venerdì 20 febbraio; all'ordine del giorno l'elezione del sindaco in sostituzione del democristiano avv. Giorgio Chanu, dimissionario «per motivi [redacted] famiglia e personali».*

Nella prima seduta, svoltasi [redacted] sabato sera, il candidato del gruppo consiliare della dc geom. Ilario Lanivi, assessore al turismo e allo sport e appartenente alla corrente Forze nuove, non ha raggiunto il numero sufficiente [redacted] voti. A contestare il diritto alla [redacted] rica di primo cittadino [redacted] [redacted] sta, inoltre, [redacted] [redacted] è messo un suo compagno [redacted] partito, l'assessore alla sanità e all'assistenza, avv. Aldo Zanin, [redacted] poggiato dalla maggioranza del Comitato comunale della dc di Aosta e da qualche [redacted] sigliere.

Zanin, che [redacted] anche [redacted] sato il psi e il psu di avere interferito nella designazione della persona che doveva sostituire l'avv. Chanu, dopo avere sottolineato [redacted] frattura creatasi nella dc aostana, ha dichiarato che [redacted] politica di centro-sinistra è finita nella Regione valdostana e tutti i livelli», lasciando chiaramente intendere che [redacted] ventola [redacted] disidi investirà quanto prima anche la giunta regionale, massimo organo [redacted] Valdo.

Tutto, o quasi ormai dipende dalla [redacted]. Sia a questo partito, infatti, dimostrare al psu e al psi che si è trattato esclusivamente [redacted] una lotta tra le proprie correnti (si è anche divisa la corrente «nuove cronache,» e fanfaniana, che aveva come [redacted] esponenti il consigliere regionale Ramera e lo stesso Zanin). In caso contrario i due partiti socialisti saranno costretti a trarre le logiche conseguenze e a prendere le decisioni del caso.

[redacted] intanto giunti i primi commenti. Il capogruppo del psi, avv. Fortunio Palmas, ha dichiarato che la posizione dei consiglieri comunali socialisti in occasione dell'elezione del nuovo sindaco di Aosta è più che chiara. Secondo l'avv. Palmas si tratta infatti [redacted] sostituire all'avv. Chanu dimissionario altro sindaco, ugualmente designato dalla dc.

Il presupposto della crisi, sempre secondo l'avv. Palmas, pertanto non è politico. «Ove la dc con la [redacted] incoerente condotta rite[redacted] di trasformare una crisi non politica [redacted] [redacted] [redacted] politica, denunciando [redacted] la formula di centro-sinistra — *ha detto l'avv. Palmas* — se ne assuma la sua chiara e piena responsabilità, senza procedere per vie contorte, al fine [redacted] [redacted] [redacted] colpa della rottura al psi.

«Ma il partito — *ha concluso l'avv. Palmas* — conferma ancora una volta la continuità della formula dell'amministrazione comunale di Aosta sino alla fine dell'attuale mandato, subordinandola ovviamente all'impegno sul programma concordato da tutte le forze politiche della coalizione».

Il capogruppo del psu Gianni Torrione, dopo avere ribadito che le dichiarazioni dell'assessore Zanin «assumono una certa gravità», ha annunciato che il suo partito, pur riservandosi di esaminare il problema, manterrà la candidatura Lanivi, accettando l'indicazione del capogruppo consiliare della dc De Vecchi.

Per i comunisti e per il rappresentante del psiup, che nella votazione per il sindaco si sono astenuti, è stata quella [redacted] sabato notte «la prova più evidente del fallimento del centro-sinistra».

Venerdì, necessitando esclusivamente la maggioranza relativa, con ogni probabilità a sindaco [redacted] Aosta verrà eletto il geom. Lanivi che già sabato ha avuto diciotto voti contro i cinque di Zanin, sem[redacted] che nella tormentata vita politica valdostana [redacted] intervengano nuovi colpi [redacted] scena.

IN MENO DI TRE ANNI

[redacted] estorce "a rate,, 15 milioni all'ex amante

La donna (46 anni) arrestata - [redacted] di versarle [redacted] mila lire mensili l'uomo, cinquantenne, l'ha denunciata

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.
(f. d.) La Squadra mobile ha arrestato Bianca [redacted] relli, 46 anni, che in tre anni avrebbe estorto all'ex amante, Fiorenzo Scacco, cinquantenne, [redacted] [redacted] milioni di lire, a «rate» mensili [redacted] 150 mila lire, minacciandolo di uno [redacted]. [redacted] momento dell'arresto, la donna è stata trovata in possesso di quattro biglietti di banca da 50 [redacted] lire che l'ex amico, prima di consegnarle, aveva fatto fotografare [redacted] polizia.

Tutto era cominciato quando, tre [redacted] fa, i due avevano [redacted] relazione, poi interrotta. La Ricciarelli aveva allora cominciato a chiedere denaro all'ex amante, minacciandolo di avvertire la moglie [redacted]. «*Ogni mese* — ha raccontato alla polizia Fiorenzo Scacco — *le dovo 150 mila lire; in più, ogni tanto, mi chiedeva «extra», altre somme. Ho fatto i conti: le avrò dato, più [redacted] [redacted] [redacted] quindicina di milioni*».

Deciso a non cedere [redacted] alle [redacted] dell'ex amante, l'uomo ai primi di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] vivo con la donna: questa, per indurlo al solito «contributo», aveva allora cominciato a telefonargli in casa, ogni giorno: chiunque sollevasse l'apparecchio sentiva una [redacted] [redacted] pronunciare insulti.

Per evitare il peggio, Fiorenzo Scacco aveva ripreso contatto con la donna. «*Se vuoi che [redacted] smetta*» — gli avrebbe detto la Ricciarelli — *dammi ancora duecentomila lire*». Questa volta però l'uomo ha avvertito la Squadra mobile che ha così preparato la «trappola».

[redacted] in pista sul sulky

Trieste, lunedì mattina.
Un anziano gentiluomo è morto ieri per infarto sulla pista dell'ippodromo di Montebello mentre guidava il suo sulky nella quarta corsa in programma, il Premio Belle Arti. Il cavaliere e Noè Granzotto, 69 anni, allenatore di cavalli e «gentleman driver» di notevole bravura.

Granzotto era in sulky a Gondoliere, cavallo della sua scuderia. E' stato visto sobbalzare sul sellino e accasciarsi mentre stava imboccando uno dei curvoni dell'ippodromo sotto la sferza del vento (tirava una bora violentissima, con nevischio, e il fondo era durissimo). Il medico di servizio, subito accorso, non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Noè Granzotto era assai noto negli ambienti ippici italiani per il suo allevamento di [redacted] e per [redacted] suo cavallino di vini pregiati nel Veneto. La riunione di Montebello è stata sospesa in segno di lutto, il che ha comportato anche l'annullamento di [redacted] prove [redacted] per il concorso Totip.

Fraser-Ellis eredi [redacted] Clay

New York, lunedì mattina.
Questa sera, sul [redacted] del Madison Square Garden, [redacted] [redacted] un'annosa questione [redacted] dal giorno dell'allontanamento [redacted] Cassius Clay divide il [redacted] ondo del pugilato. Si incontreranno, corona mondiale dei massimi in palio, Joe Frazier e Jimmy Ellis. Come noto, i due avversari sono entrambi campioni [redacted] [redacted] categoria, il primo per lo Stato [redacted] New York, l'altro proclamato dalla World Boxing Association.

I preliminari per [redacted] il [redacted] sono stati lunghi e [redacted]. [redacted] Frazier [redacted] Ellis [redacted] [redacted] ancora sollevato molte obiezioni per la «borsa», per i manifesti pubblicitari, per la altezza [redacted] dei cartellini ed addirittura per il colore dei calzoncini [redacted] [redacted]. Finalmente [redacted] «battaglia del protocollo» — così è stata definita la situazione dall'organizzatore Markson — è stata superata e i due pugili si incontrano per l'unificazione del titolo [redacted] [redacted] il 30 per cento degli incassi.

Il francese Dupontreue [redacted] alla "Sei Giorni,,

MILANO, [redacted] mattina.
(d. m.) Dupontreue, un giovanissimo dilettante francese partecipante alla piccola «Sei giorni» ciclistica di Milano in coppia con Fournier, si è ferito piuttosto seriamente a seguito di una caduta durante una «americana». Trasportato subito al Policlinico, Dupontreue vi è stato ricoverato per trauma cranico con amnesia e choc. Probabilmente sarà dimesso entro la giornata di domani. Anche [redacted] i professionisti [redacted] è un [redacted] giato un pauroso capitombolo: protagonista, l'italiano [redacted] sici, ma fortunatamente [redacted] gravi conseguenze; il corridore, infatti, ha potuto riprendere poco dopo la corsa.

Intanto, [redacted] [redacted] delle varie prove effettuate oggi, c'è da segnalare che alle tre coppie favorite (Motta-Post, Rancati-Altig, e Merckx-Sercu) se n'è aggiunta una quarta: si tratta del tandem Damo-Oldenburg, che ha operato un gran balzo in classifica grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti in due «americane» di venti chilometri.

BOB JUNIORES

Gli austriaci Reiter e Oberhauser hanno conquistato il titolo europeo di bob a 2 precedendo a Koenigsee gli italiani Compagnoni e Zorzi.

STAMPA [illegible]
Lunedì 16 Febbraio [illegible]

le ultime notizie

13
Anno [illegible] Numero [illegible]

Per ottenere un piano di pace

Abba Eban va a Bonn

E' la prima visita ufficiale di un ministro israeliano nella Germania Federale - Oscuramento totale in Egitto

dal corrispondente

Gerusalemme, lunedì matt.

Mentre il Consiglio dei ministri si riunirà a Gerusalemme per esaminare le conseguenze del bombardamento involontario della fabbrica egiziana di Abu-Zaabal, presso il Cairo, Abba Eban prendeva l'aereo per un viaggio che lo condurrà nei paesi del Benelux e nella Germania Federale. Sarà la prima volta che un membro del governo israeliano si reca in visita ufficiale in Germania. Come ha dichiarato lo stesso Eban, la visita s'inizierà con un pellegrinaggio ai « memoriali » dei sei milioni di ebrei uccisi in Europa dai nazisti.

Eban ha aggiunto, prima di salire in aereo, che è un errore credere che Israele sia politicamente isolato e che l'Europa rivesta un'importanza particolare nel gioco diplomatico, per la sua posizione geo-politica, anche se gli Stati Uniti occupano un posto preminente. Il ministro israeliano si propone [illegible] governi dei [illegible] che l'accoglieranno i mezzi per raggiungere un regolamento del conflitto arabo-israeliano, [illegible] queste tappe: « cessate il fuoco », negoziati, accordi, pace.

Il governo della signora Meir sembra preoccuparsi della violenza della reazione americana al bombardamento della fabbrica presso il Cairo, ed è il caso di pensare [illegible] quella preoccupazione [illegible] stata l'oggetto [illegible] una lunga discussione al Consiglio dei ministri. A Gerusalemme, tuttavia, si afferma che l'incontro dell'ambasciatore [illegible] con il sottosegretario degli affari esteri americano non ha riguardato che marginalmente l'incursione aerea. Non sembra inoltre che sia il caso di attribuire [illegible] importanza alla minaccia di Nasser di possibili bombardamenti di rappresaglia su centri industriali israeliani, minaccia contenuta in un'intervista che il presidente egiziano ha [illegible] cesso a un giornale. Tanto più che Nasser non ha escluso che effettivamente gli aerei israeliani abbiano commesso un errore, ciò che gli potrebbe permettere d'evitare il ricorso a una rappresaglia.

Ieri aviogetti israeliani hanno compiuto due incursioni contro obiettivi militari egiziani sul Canale di Suez. Lo ha [illegible] un portavoce militare israeliano precisando che il secondo attacco si è concentrato sul settore settentrionale del Canale.

Franco Martini

L'osservatore dell'Onu a consulto con U Thant

New York, lunedì matt.

Il generale norvegese Odd Bull, comandante dei 300 osservatori dell'Onu nel Medio Oriente, è giunto a New York, chiamato per consultazioni urgenti dal segretario generale delle Nazioni Unite U Thant in seguito al rapido peggioramento della situazione fra Israele e i paesi arabi.

(Associated Press)

Oscuramento totale in vigore in Egitto

IL CAIRO, lunedì matt.

Il Ministero dell'interno egiziano ha ordinato l'oscuramento totale in tutto il Paese. Anche le automobili dovranno oscurare i fari. L'oscuramento venne attuato anche un anno fa, ma dopo pochi giorni venne praticamente ignorato perchè non erano stati esentati i grandi alberghi e altri locali di interesse turistico.

Il Ministero degli Esteri ha dato istruzione al personale diplomatico di illustrare ai governi di tutto il mondo l'attacco aereo israeliano di giovedì scorso ad una stabilimento industriale del sobborgo del Cairo, in cui si ebbero 146 vittime, fra morti e feriti.

(Associated Press)

Il Cairo ringrazia l'Italia per il messaggio di cordoglio

Roma, lunedì mattina.

L'ambasciata della Repubblica araba unita a Roma, in un comunicato, ha espresso la sua gratitudine « al popolo e al governo italiano per i sentimenti di sincero cordoglio che essi hanno voluto esprimere » in seguito al bombardamento aereo [illegible] febbraio [illegible] Cairo.

Terrificanti sciagure stradali a causa del maltempo

Quattro morti e quattro moribondi in uno scontro provocato dal vento

Un'auto scagliata da una raffica contro il guardrail della Salerno-Reggio Calabria è stata investita da un'altra macchina - Due sposi periscono nella vettura precipitata in un canale per la bufera di neve presso Vicenza - Altre due vittime a Belluno - Operaio di Chivasso si schianta contro un pullman a Savona

Salerno, lunedì matt. (a.l.) Quattro morti e quattro [illegible] in [illegible] di vita coinvolgono il bilancio di una sciagura stradale avvenuta sulla [illegible] sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, a circa cinquecento metri dal casello di uscita di Eboli: una « 850 » targata Messina, forse per una violenta raffica di vento, ha sbandato paurosamente e dopo aver urtato il guard rail è finita al centro della carreggiata, e contro di essa si è schiantata una « 124 » targata Salerno, sopraggiunta a notevole velocità. Le vittime sono Francesco Ciro Carucci, di 36 anni, il medico condotto di Caggiano, comune a 79 chilometri da Salerno, Luigi Incoronato, di 67, la moglie Anna Luca, di 54, ed Antonio Irrera, di 55. Ricoverati in grave stato all'ospedale civile di Eboli sono Carmine Marino, di 37 anni, le sorelle Maria ed Angela Irrera, di 18 e 26 anni, ed il piccolo Carmelo Malfi, di 11. Essi hanno riportato fratture multiple per il corpo, lesioni e stato commotivo. La prognosi è per tutti riservata e se riusciranno a sopravvivere ne avranno per una quarantina di giorni.

E' stato accertato che entrambe le vetture procedevano sulla stessa corsia [illegible] cia che da Reggio conduce a Salerno. Sulla « 124 » [illegible] l'audita Francesco Ciro Carucci e il medico condotto di Caggiano [illegible] la moglie. I coniugi avevano noleggiato la vettura per raggiungere il capoluogo, forse per [illegible] gita domenicale o per [illegible] con amici e parenti. Alla guida dell'« 850 » era Carmine Marino che aveva al suo fianco Antonio Irrera, mentre gli altri erano sul sedile posteriore. Essi provenivano da Messina e si ignora per il momento la loro destinazione. La sciagura è stata provocata dall'auto guidata dal Marino. La vettura viaggiava a velocità sostenuta e sulla zona imperversava il maltempo con forti raffiche di vento e rovesci di pioggia. Dopo aver superato lo svincolo del casello di Eboli, improvvisamente, il Marino ha perso il controllo della guida e la macchina dopo aver proceduto zigzagando per una trentina di metri ha urtato con il fianco destro contro il guardrail. Il colpo di eccezionale violenza non ha frenato la folle corsa dell'auto che dopo una impennata ha compiuto [illegible] giri su se stessa, ponendosi al centro della carreggiata. In quel momento è sopraggiunta la « 124 » che viaggiava sui 120 chilometri orari. L'altissa Carucci accortosi dell'improvviso ostacolo ha azionato inutilmente i freni. La macchina si è schiantata contro la « 850 » con uno spaventoso sfracello [illegible] lumiere.

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) Due giovani coniugi — Giovanni Bergami, di 25 anni, commerciante di [illegible] micubo, e Adriana Zamo, di 24, di Padova — sono morti [illegible] in un incidente stradale. A bordo di una « 125 », sabato notte, provenienti da Vicenza [illegible] percorrevano [illegible] Padana Superiore, diretti a Padova, quando, poco lontano da Sarmego, frazione di Grumolo delle Abbadesse, l'auto, alitando sul fondo stradale ricoperto da neve-chio, si è infilata nel canale che costeggia la strada. Soccorsi da automobilisti e da gente di Sarmego, i due coniugi sono stati estratti dalla vettura semisommersa dall'acqua; però la donna era già morta per annegamento e il marito, che era ancora in vita, è morto durante il trasporto all'ospedale di Vicenza. I due giovani si erano sposati nel maggio scorso.

Belluno, lunedì matt.

(r. a.) Due addetti al soccorso Aci di Feltre sono morti ieri pomeriggio in un incidente accaduto sulla provinciale Trichiana-Passo San Boldo, in località Nicola. Dopo avere compiuto una serie di recuperi di automobili in [illegible] a [illegible] precarie condizioni della strada, i [illegible] si stavano dirigendo verso Feltre quando l'automezzo sul quale si trovavano [illegible] strada dopo avere divelto la spalletta di un ponte. Il veicolo è precipitato [illegible] nella scarpata per cinque metri, rovesciandosi. Vittima dell'incidente sono Marino Masocco, di 46 anni, e Aurelio Colmanet, di 18, entrambi di Feltre.

Savona, lunedì matt.

(n. s.) Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri notte a Savona. Ugo Bozzo, di 39 anni, che sino a tempo fa abitava a Chiavazo, è finito con la sua auto contro un pullman. L'incidente è avvenuto poco dopo le 24 mentre il Bozzo alla guida della sua « 1100 » proveniente da Vado percorreva via Nizza in direzione [illegible] Savona. Il traffico era scarsissimo ed improvvisamente [illegible] per [illegible] ancora accertata, l'auto è andata ad [illegible] frontalmente contro un pullman [illegible] servizio urbano condotto [illegible] Giuseppe Pologno, [illegible] 33 anni, che, uscendo da una stazione di servizio, stava immettendosi su via Nizza per dirigersi a [illegible]dd Ligure. L'urto è stato violento ed il Bozzo, rimasto gravemente ferito, [illegible] subito soccorso e trasportato all'ospedale di [illegible] vona, dove è deceduto alcune ore dopo per frattura della base cranica [illegible] altre gravi lesioni.

Cairo Montenotte, lunedì mattina.

(g. r.) Un mortale incidente stradale è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada provinciale Mallare-Altare, in alta Valle [illegible] nell'entroterra savonese. Ne è rimasto vittima l'operaio dipendente dello stabilimento Ferrania Amedeo Bordino di 37 anni, [illegible] residente a Cairo Montenotte, in località Rocchetta, 10 ad Altare, [illegible] provincia [illegible] Savona. Il Bordino, alla guida di una « R. 4 », proveniva da [illegible] diretto ad Altare, rincasando. Giunto a pochi [illegible] da Altare, in località [illegible] chiara di Altare, [illegible] una curva, forse a causa del fondo stradale viscido, [illegible] perdendo il controllo dell'auto. Questa finiva fuori strada, precipitando nelle sottostanti gelide acque del fiume Bormida. Dopo un volo di parecchi metri, rimaneva sommersa da due metri d'acqua, ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Il guidatore, unico occupante, annegava senza possibilità [illegible] uscire dalla [illegible] di [illegible]

Muore schiacciato dal trattore che [illegible]

Asti, lunedì mattina.

(r. m.) Salvato sera a San Damiano d'Asti un dipendente del Comune è morto ed un collega è rimasto ferito. La vittima è Renato Pavarino, di 56 anni, sposato e padre di quattro figli, residente in frazione Vaccarigiana; Alverino Bellini, di 59 anni, da San Damiano è stato ricoverato in ospedale per la frattura di una spalla.

I [illegible] si erano recati in località Vallone per prelevare in una cascina uno spartineve e mentre [illegible] lo agganciavano del mezzo [illegible] nevoso [illegible] strade comunali. Pur procedendo con la [illegible] cautela, il trattore guidato dal Pavarino per cause imprecisate usciva [illegible] strada ribaltandosi e schiacciando il guidatore che [illegible] deva sul colpo.

Strangolato da infarto

Ventiduenne [illegible] entra al dancing

Era vicedirettore dell'Istituto San Paolo di Cairo

BORDIGHERA, lunedì matt.

(a.) Il vice direttore della filiale dell'Istituto [illegible] Paolo di Cairo Montenotte, rag. Giovanni Girardi, di 22 anni, nativo di Imperia, è deceduto oggi pomeriggio verso le 16,30, mentre con la [illegible] su'lungomare, stava prendendo il biglietto d'ingresso in una sala da ballo di Bordighera.

I due giovani erano giunti da Imperia a bordo di una « 850 » e stavano per entrare al Karosel, un dancing [illegible] nel [illegible] l'ultimo grido, allorchè Girardi ha avvertito un malore. Si è accasciato sul pavimento, [illegible] è spirato prima che i soccorritori potessero trasportarlo all'ospedale dove giungeva cadavere.

Le cause della morte non sono ancora state [illegible] è probabilmente dovuta [illegible] verrà sottoposta [illegible] autopsia, anche se [illegible] trattarsi di [illegible]

Il ministro ha parlato a Novara

Gli operai illustrano a Donat-Cattin la crisi dell'industria novarese

La situazione alla Nestlé - Un piano per il reimpiego di maestranze alla Scotti e Brioschi

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Una conferenza tenuta ieri a Novara dall'on. Donat-Cattin è stata l'occasione per numerose delegazioni operaie della provincia d'incontrare il ministro del lavoro per illustrargli varie situazioni sindacali in atto e situazioni aziendali particolarmente difficili.

Fra le altre, l'on. Donat-Cattin ha ricevuto la delegazione [illegible] Nestlé di Verbania (dove sarebbe prossima una forte riduzione del personale), quella della Scotti e Brioschi, per la quale, dopo la concentrazione a Genova, [illegible] l'Ansaldo-San Giorgio, della produzione dei trasformatori di potenza, è allo studio un programma di reimpiego delle maestranze novaresi, e quella della Falconiconcentrati. Una delegazione della Centrale del Latte ha chiesto l'intervento del ministro nella vertenza per il licenziamento di un membro della commissione interna.

Nel suo discorso, che verteva per lemi a l'economia italiana dopo l'autunno caldo », l'on. Donat-Cattin ha parlato anche del governo quadripartito che l'on. Rumor spera di costituire in questi giorni. « Ben venga il quadripartito, [illegible] dello tecnicamente il ministro, ma bisogna stare attenti a quello [illegible] ci si mette dentro ».

« Si parla, ha aggiunto, di un'autonomia della maggioranza precostituita a quattro, ma va tenuta presente la possibilità di convergenze. Non [illegible] precludiamo a forze esterne su determinati problemi, come quello della [illegible] Dal resto, ha proseguito, [illegible] ha gridato allo scandalo per certe convergenze nel voto sul divorzio ».

Ha definito i socialdemocratici troppo a destra e dei repubblicani ha criticato l'impostazione dei problemi di politica finanziaria. Critiche anche per il [illegible] stesso partito, o meglio per i dorotei, dei quali, ha detto, « è costume [illegible] e [illegible] fare ».

Il ministro ha concluso: « La crisi politica in atto si risolve soltanto se [illegible] tiene conto di tutte le istanze portate avanti con l'autunno sindacale. Se il vertice non [illegible] risponde positivamente, lo scontro [illegible] è inevitabile ».

Alla prefettura di Novara

Incontro per la vertenza della « Rhodia »

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Stamane alle 11, presso la Prefettura di Novara, è in programma l'incontro tra i rappresentanti sindacali e della direzione della Rhodiatoce, per tentare di risolvere la vertenza insorta nel reparto « stire » [illegible] stabilimento di Verbania, e la conseguente decisione aziendale di sospendere dai lavori oltre 1500 dipendenti.

Mediatore sarà il sottosegretario al Lavoro, on. Torri, che ha ricevuto l'incarico dal ministro on. Donat-Cattin, intervenuto direttamente venerdì pomeriggio nella [illegible] con un comunicato che, difendendo l'azione aziendale come una serrata, invitava le organizzazioni sindacali ad evitare ogni ulteriore azione che potesse aggravare la situazione.

Comunque [illegible] la trattativa novarese, uno sciopero di 24 ore è già stato proclamato per domani martedì in tutte le fabbriche di fibre artificiali del Novarese. Lo sciopero rientra fra quelli stabiliti nell'ambito delle agitazioni per il contratto nazionale, ma a questo è stata unita una manifestazione pubblica che si svolgerà a Verbania alle 10,30, con la partecipazione di operai dall'intero gruppo « Rhodia » della provincia di Novara e della Bemberg di Gozzano.

Per spiegare i motivi di questa manifestazione e contro la repressione nelle fabbriche e nel paese », sc[illegible] [illegible] assemblee si svolgono oggi lunedì negli stabilimenti interessati alla manifestazione.

Indagini per le armi rubate e ritrovate a Milano

Vigevano, lunedì matt.

(c. b.) I carabinieri di Vigevano hanno ancora individuato i destinatari delle armi rubate e ritrovate a Milano dell'autofurgone guidato da Otello Arrighetti di [illegible] anni da Milano, arrestato dopo una sparatoria a conclusione di un inseguimento protrattosi per tutta la circonvallazione interna [illegible] città.

Sembra [illegible] l'entità e i due complici che lo precedevano dovessero consegnare la merce ad ignoti acquirenti [illegible] a Vigevano.

Un dato che emerge dalle indagini in corso sul traffico di armi è la singolarità [illegible] forte, denunciato dal fabbricante delle armi Armando Pisoni di 45 anni, abitante a Milano.

ALBERTO BONCHET
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è associato dallo [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

[illegible] Cav. Uff. Alfiero Vannini
Addolorati per il compianto [illegible] Cav. [illegible] le figlie Daniela con il genero Luigi Pressato, fratelline la sorella Elisa con il marito Giuseppe Pelosi, le cognate Giulia Vannini, Elena Vaggero e Nina con il nipote Gianni [illegible] [illegible] [illegible] Torino, 16 febbraio '70.

I nipoti Paola e Dario Bellardi, Alda e Adolfino Mangini, Elena e Mario [illegible] parenti tutti, partecipano al profondo dolore [illegible] Torino, 16 febbraio '70.

Il Presidente, i Delegati, i Revisori e i Collegi dell'Associazione Allevatori ed i Tecnici della Provincia di Torino annunciano addolorati la morte del loro Caro Vicepresidente

Cav. Uff. Alfiero [illegible]nini
— Torino, 15 febbraio 1970.

[illegible] Teresa Gays ved. Balbo
di anni 91

Addolorati le annunciano [illegible] figli Bartolomeo Balbo, la figlia Cecilia con il marito Ernesto Barbieri, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, [illegible] parenti tutti. Si ringrazia anticipatamente il dott. Tarella Federigo per quel [illegible] che [illegible] ha prestato alla cara Mamma. La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1970

Partecipano pure al dolore della famiglia Lenner per la scomparsa del signor EMILIO le famiglie Adami, Barbero, Berra, Bistoi, Fenoyer, Parmenti, Paternoster, Ginepro, Miravalle, Orlando, Pozzi Anna, Lenner, Ragazzi, Vernetti, Zerbo.

Paolo Rivara [illegible] partecipa al lutto della famiglia Rosano e Volpi per la scomparsa della signora

Anna Maria Rosano [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1970.

Adriana e Rosana Cane partecipano al dolore del dottor Alessandro Volpi.

Guido e Lina Agliata, profondamente addolorati, sono vicini con affetto a Caterina e alla famiglia nel dolore per l'[illegible]

Anna Maria Rosano [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1970.

[illegible] e Arturo [illegible]
Lina e Romolo [illegible]
partecipano commossi al lutto della famiglia Rosano

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Caretta
in Precerutti

Addolorati le [illegible] il marito Attilio, il figlio Roberto, la sorella e parenti tutti, Pomerati materni con la Famiglia Precerutti partecipano al grave lutto.

Torino, 15 febbraio '70.

Il [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Giorcelli ved. [illegible]

La [illegible], i figli, fratelli, [illegible] con la moglie Elvira e le figlie Albertina, Lidia, Laura ed [illegible] Agnese Angelini, nipoti e parenti [illegible] in [illegible] funerali [illegible] alle ore 15 partendo [illegible] Ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 16 febbraio 1970

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Cav. Uff. Alfiero [illegible]nini
— Torino, 15 febbraio 1970.

Partecipazione a seguire [illegible]

Giacomo Coletti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie e figli Gabriella, Manuel, Nicola, parenti tutti. I funerali martedì 17 ore 10,30 da via Valdellatorre 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Cerva

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Cerva col Guglielmo, nipoti, pronipoti Fil, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] ore 10 [illegible] Mauriziano Umberto Primo.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Emilio Lenner

Addolorati le annunciano la moglie Margherita Bistoni, la figlia Cecilia con il marito Ennio Barbieri, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 dall'abitazione, via delle Rose, 1040 in salma proseguiranno per Stradella. La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1970

Paolo Rivara [illegible] partecipa al lutto della famiglia Rosano e Volpi per la scomparsa della signora

Anna Maria Rosano [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1970.

Adriana e Rosana Cane partecipano al dolore del dottor Alessandro Volpi.

Guido e Lina Agliata, profondamente addolorati, sono vicini con affetto a Caterina e alla famiglia nel dolore per l'[illegible]

Anna Maria Rosano [illegible]
— Torino, 15 febbraio 1970.

[illegible] e Arturo [illegible]
Lina e Romolo [illegible]
partecipano commossi al lutto della famiglia Rosano

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Caretta
in Precerutti

Addolorati le [illegible] il marito Attilio, il figlio Roberto, la sorella e parenti tutti, Pomerati materni con la Famiglia Precerutti partecipano al grave lutto.

Torino, 16 febbraio '70.

Il [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Giorcelli ved. [illegible]

La [illegible], i figli, fratelli, [illegible] con la moglie Elvira e le figlie Albertina, Lidia, Laura ed [illegible] Agnese Angelini, nipoti e parenti [illegible] in [illegible] funerali [illegible] alle ore 15 partendo [illegible] Ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 16 febbraio 1970

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Cav. Uff. Alfiero [illegible]nini
— Torino, 15 febbraio 1970.

Partecipazione a seguire [illegible]

Giacomo Coletti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie e figli Gabriella, Manuel, Nicola, parenti tutti. I funerali martedì 17 ore 10,30 da via Valdellatorre 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Il [illegible] all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Cerva

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Cerva col Guglielmo, nipoti, pronipoti Fil, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] ore 10 [illegible] Mauriziano Umberto Primo.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Le Famiglie Pomatti Torino partecipano al dolore per [illegible] del

BRIGADIERE

Luigi Calcagno

Funerali domani 17 ore 9,30 Assistenza Martini via Cigna.
— Torino, 15 febbraio 1970.

La sorella Maddalena addolorata ed i parenti tutti annunciano la morte di

Giuseppe Alice

Funerali il giorno 18 alle ore 10 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Il [illegible] ci ha [illegible]

Lorenzo Gindi

Le piangono sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici. Funerali martedì 17 ore 10,45, via Santa Chiara 56
— Torino, 15 febbraio 1970.

1969 1970

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta Signora

Maria Cerruti
ved. Tabasso

I figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti ricordano la loro adorata mamma, nonna, bisnonna, prozia, cugina, zia, affettuosa e generosa con tutti. La ricordano alle preghiere di quanti la abbiano conosciuta, che la terra le sia lieve. Si ringrazia anticipatamente chi vorrà partecipare [illegible] febbraio alle ore 11 [illegible]
— Torino, 16 febbraio 1970.

1969 1970

Ernesto Sategna

La famiglia [illegible] la morte [illegible] a dolore.
— Torino, 15 [illegible] 1970.

Doppia vita di un funzionario dei macelli

Arrestato uno svizzero agente segreto dell'Urss

Forniva informazioni e documenti e due membri dell'ambasciata sovietica - Il governo di Berna ha chiesto il loro immediato rimpatrio

dal nostro servizio

Ginevra, lunedì mattina.

Un nuovo caso di spionaggio, il quarto dall'ottobre scorso, è stato scoperto in Svizzera: la polizia ha arrestato Marcel Bulles, funzionario dei macelli di Losanna, il quale adempiva a tre incarichi per conto del servizio segreto sovietico: forniva informazioni sui movimenti valutari di [illegible] ricercava delle « cassette postali » che consentissero a altri agenti rimasti nell'ombra [illegible] trasmettere le loro informazioni, e infine [illegible] agli agenti sovietici in Svizzera i documenti [illegible].

[illegible] [illegible] *contatto con i funzionari dell'ambasciata sovietica Nikolai Savine e Alexei Sterlikov. Il governo sovietico ha chiesto a Mosca che siano richiamati entrambi in patria.*

Compiuti questi passi i dirigenti della polizia federale rimangono in allarme, ben sapendo che la Svizzera, per la sua particolare condizione di neutralità e la sua posizione geografica, è considerata dai servizi segreti di tutti i grandi [illegible] una zona particolarmente utile.

Nel mese di ottobre scorso la polizia aveva arrestato Alfred Frauenknecht, il quale, dietro congrua retribuzione, [illegible] consegnato ai servizi segreti israeliani i piani di fabbricazione degli aiutanti necessari alla produzione delle parti staccate del « Mirage » a spizzare.

Quattro giorni più tardi il governo di Berna aveva chiesto il richiamo immediato in patria di un funzionario sovietico dell'Unione internazionale delle Telecomunicazioni, certo Eugene Kotchegarov, accusato di spionaggio. In dicembre, poi, un tedesco occidentale era stato espulso dal paese per avere trasmesso notizie [illegible] servizi informativi [illegible] Germania Orientale.

(Ansa)

Nave italiana affonda un mercantile tedesco

Brema, lunedì mattina.

Il battello tedesco Hohlenberg di Amburgo è affondato dopo essere [illegible] in collisione [illegible] italiano « Giorgio Borzi » di 3133 tonnellate, lungo l'estuario del fiume Weser.

Il primate inglese attacca gli «anticelibatari»

Londra, [illegible] matt.

(c. c.) Il cardinale John Heenan, primate [illegible] di Inghilterra, [illegible] sferrato un duro attacco alla *permissive society* del Regno Unito ed alla sua « ossessionante ispirazione sul tema del sesso » [illegible] una lettera pastorale letta ieri nelle chiese britanniche, il primate invita i cattolici a tener gli occhi aperti e a « conservare il senso delle proporzioni ».

Ora, dopo la polemiche [illegible] la pillola, « al centro dell'attenzione sono saliti i [illegible] di castità dei preti e delle suore »

Tragedia in un prato a Reggio Emilia

Si dà fuoco e muore davanti a due bimbi

L'uomo, paralizzato [illegible] gambe, si era cosparso di [illegible] - Era stato implicato in [illegible] scandalo di « balletti verdi »

dal corrispondente

[illegible] Emilia, lunedì matt.

(b.) Romeo Bonilauri di 42 anni, abitante [illegible] via Bitto-rangeli a [illegible] Emilia, [illegible] è tolto ieri la vita dandosi fuoco dopo essersi cosparso di benzina. La scorsa estate, la vittima era stata implicata in uno scandalo di « balletti verdi ».

Paralizzato alle gambe per un incidente stradale occorsogli una decina di anni fa, il Bonilauri, a bordo della propria auto (una « 124 » con i comandi adattati) ha raggiunto ieri pomeriggio una località deserta a Villa Canali. Si è fermato accanto ad un ruscello ed ha scritto [illegible] lettere: una indirizzata ai genitori e l'altra al fratello. Lo [illegible] visto, mentre scriveva chino sul volante, due bambini [illegible] dopo, si sono [illegible] [illegible] e [illegible] mezzi dell'arma. I [illegible] sono corsi a vedere di che cosa si trattasse ed hanno visto l'uomo che bruciava.

Quando sono giunti alcuni soccorritori, il Bonilauri era ormai morto. Il paralitico, aveva portato con se una latta di benzina. Era riuscito a scendere da solo dalla vettura ed a trascinarsi fin sullo spiazzo erboso adiacente il corso d'acqua dove ha posto fine al tragico gesto.

Romeo Bonilauri viveva con i genitori. Poi, venne [illegible] lo scandalo dei « balletti verdi »; il Bonilauri fu interrogato e contro di [illegible] ed altre sette [illegible] il [illegible] istruttore spiccò mandato di cattura.

L'uomo si rese irreperibile, poi il giudice dispose la sospensione della esecuzione del mandato, in considerazione della sua grave infermità. Da anni il Bonilauri si interessava ad [illegible] una di esse, una macchina per raccogliere le olive, [illegible] interessa.

Uno scherzo la nascita di 5 gemelli in Francia

Parigi, lunedì mattina.

La polizia secondo cui cinque gemelli sono nati nell'ospedale di Argenteuil è stata ufficialmente smentita dall'amministrazione dell'ospedale [illegible]

[illegible] sori dubbi sull'autenticità del fatto [illegible] stati posti da una dichiarazione fatta [illegible] telefono [illegible] medico di guardia dell'ospedale, il quale aveva [illegible]tto: « Quasi cinque gemelli esistono solo nella mente di qualche buontempone. Potete smentire ». Poi, la direzione dell'assistenza pubblica dichiarava di non sapere nulla di un fatto del genere.

In breve, si sarebbe trattato d'uno scherzo « d'un ingegnoso [illegible] architettato a ricco di particolari, tale [illegible] sembrare senz'altro vera la notizia.

(Ansa)

Scoppio di carburante in casa La madre e i due bimbi gravi

Esplose un fustino [illegible] o di cherosene a Oleggio La [illegible] è riuscita a strappare alle fiamme i figli

dal corrispondente

Oleggio, lunedì [illegible]

(p. b.) Due fratelli [illegible] masti gravemente ustionati per lo scoppio avvenuto nella loro cameretta di un fustino di carburante. La madre, nel disperato tentativo di sottrarli alle fiamme, è stata a sua volta ustionata, ma non gravemente. I due piccini — Daniele e Valerio Donnini, rispettivamente di 3 e 9 anni — sono ricoverati all'ospedale maggiore di Novara con prognosi riservata. La madre, Gabriella Merolli, di 29 anni, è guaribile in quindici giorni. I carabinieri non [illegible] sinora potuto ricostruire nei dettagli l'accaduto.

L'esplosione è avvenuta intorno [illegible] 12,30 di ieri nell'appartamento posto [illegible] secondo piano [illegible] nuovo condominio di via Don Minzoni 51, abitato appunto dalla famiglia Donnini. A quell'ora, il padre Pino, [illegible] 36 anni, stava dormendo, avendo fatto il turno di notte nello stabilimento chimico di Oleggio in cui [illegible] vora; la madre stava preparando il pranzo, mentre i due bambini [illegible] nella loro [illegible] a giocare.

E' esploso un fustino da cinque litri di materia plastica contenente carburante, non si sa se benzina o cherosene. Che cosa sia stato a provocare la deflagrazione ancora non si sa. La violenta esplosione ha scardinato porte e finestre, mandando in frantumi i vetri dell'appartamento e il liquido, sparsosi per tutta la camera, ha incendiato i mobili, le coperte dei letti e il pavimento; ardevano poranco i [illegible]

La signora Gabriella [illegible] precipitata nella camera dei bambini e, incurante delle fiamme, uno dopo l'altro ha portato in salvo i figli, che giacevano svenuti sul pavimento, dove lo scoppio li aveva scaraventati. E' accorso subito dopo anche il marito e quindi i vicini di casa, i quali in breve tempo riuscivano a domare l'incendio attaccando sulle fiamme numerosi secchi d'acqua. Accorrevano anche i carabinieri e quindi, da Novara, i vigili del fuoco.

I bambini hanno riportato ustioni di primo e secondo grado al [illegible] e agli arti.

Tredicenne colpita da meningite epidemica

Canelli, lunedì mattina.

(g. c.) Una studentessa tredicenne di Rocca d'Arazzo, Luigina Ottaviani che frequenta [illegible] terza media a Monticongesso d'Asti, è stata [illegible] pita da meningite cerebro spinale epidemica, [illegible] è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Asti. [illegible] state adottate [illegible] le misure profilattiche per circoscrivere il morbo, ale nell'abitazione della ragazzina sia nella scuola di Monterosso.

Anche da Agliano d'Asti si segnalano alcuni casi [illegible] parotite fra gli alunni delle classi elementari. Anche qui [illegible] state adottate tutte le misure del caso.

Durante [illegible] di [illegible] Val [illegible]

Una slavina travolge un gruppo di ragazzi

Cinque [illegible] sepolti dalla neve - I [illegible] dei soccorritori li ha salvati - Spavento, ma nessuna vittima

dal nostro servizio particolare

Balsano, lunedì matt.

(r. a.) Una slavina è caduta ieri in Val Ridanna, dove un gruppo di bambini e bambine si accingevano a partecipare alla [illegible] per la massa di neve ha spazzato via i paletti [illegible] « slalom » seppellendo cinque giovanissimi concorrenti che sono [illegible] salvati grazie all'intervento tempestivo [illegible] organizzatori e di altri partecipanti alla competizione.

In stato di choc è stato ricoverato all'ospedale di Vipiteno Paolo Cassara di 8 anni, figlio di un impiegato della miniera di Monteneve; una sorella Valeria di 10 anni, anch'essa lievemente colpita, è stata dimessa dall'ospedale dopo le necessarie cure.

Non hanno invece avuto bisogno dei medici gli altri [illegible] *ragazzi travolti dalla slavina, i fratelli Karl ed Hans Hochreiner, rispettivamente di 14 e 12 anni, ed Heinrich* [illegible] *hofer di dieci anni.* [illegible] *altri loro amici, caduti con gli sci quando la slavina li è abbattuta sul campo di gara, se la sono cavata con un grande spavento, ma senza alcuna conseguenza, tanto è vero che hanno partecipato alla gara ripresa di qualche ora, ma non scorsa.*

Convegno ad Alba sul vino nel Mec

[illegible] lunedì mattina.

(g. f.) Un importante convegno, sul [illegible] « La viticoltura nel Mercato comune [illegible] », si è svolto ieri mattina ad Alba, nella sala del Cinema Corso. La riunione, promossa dalla [illegible] di Commercio di Cuneo, è [illegible] presieduta dal sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale tutela [illegible] denominazione d'origine dei vini.

Il convegno si è aperto con un saluto [illegible] sindaco di Alba, dott. Ettore Paganelli. [illegible] sivamente, il dott. Giuseppe Chiesa, presidente [illegible] Camera di Commercio. Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia [illegible] Cuneo, ha tenuto [illegible] prima relazione, [illegible] preso poi [illegible] parola il dott. Claudio Mariscalchi, membro del Comitato [illegible] nale tutela denominazione di origine dei vini e il dott. Giorgio Stupazzoni, [illegible] dell'Ispettorato regionale dell'Emilia-Romagna.

Al termine delle relazioni, seguite attentamente dal folto pubblico, dai numerosi parlamentari ed esponenti politici provinciali presenti, ha avuto luogo un ampio dibattito. Negli interventi [illegible] stati trattati soprattutto gli aspetti negativi emersi dai recenti accordi europei, quali il proibitivo [illegible] zuccheraggio [illegible] vini, permesso in Francia e in altri Paesi del Mec, mentre è proibito in Italia.

Questo fatto è ampiamente contestato dai produttori dei vini tipici della zona albese, i quali sostengono la necessità dello zuccheraggio nelle annate meno buone, onde poter dotare i vini della gradazione necessaria.

Tre giovani a Pinerolo rubano in tabaccheria

Pinerolo, lunedì matt.

Tre giovani, giunti a bordo di una auto, hanno svaligiato [illegible] tabaccheria di [illegible] Barra, di 34 anni, alla periferia di Pinerolo in via Martiri del '31, numero 57. Erano circa le 23 di ieri notte quando i tre, dopo aver posteggiato l'auto davanti [illegible] negozio, hanno forzato con un piede di porco la saracinesca, sollevandola, e [illegible] poi sfondato [illegible] porta. Dal negozio hanno asportato tabacchi e valori bollati [illegible] circa due milioni [illegible] lire. Il titolare [illegible] è assicurato.

Il fatto è avvenuto con rapidità, [illegible] è sfuggito all'attenzione degli inquilini del condominio, al piano terreno [illegible] del quale c'è [illegible] tabaccheria. Qualcuno ha telefonato [illegible] carabinieri che quando [illegible] giunti non hanno più trovato i ladri, fuggiti verso Torino lungo la provinciale [illegible] Orbassano.

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

ATTREZZATURA tipografica ... [illegible]

2 Artigianato

DECORATORE ... [illegible]

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO ... [illegible]

[illegible]

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTA alloggio privato ... [illegible]

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio ... [illegible]

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI ... [illegible]

7 Locali villeggiatura

A. AFFITTASI Bardonecchia ... [illegible]

8 Alberghi e Turismo

LAIGUEGLIA, Albergo Aquila ... [illegible]

10 Lezioni - Traduzioni

CORRISPONDENTE commerciale ... [illegible]

11 Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

12 Domande impiego

[illegible]

13 Offerte impiego

A.A.A. IMPORTANTE azienda ... [illegible]

14 Domande lavoro

ARTIGIANO ... [illegible]

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ... [illegible]

16 Piazzisti - Rappres.

CERCASI rappresentante ... [illegible]

18 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO ... [illegible]

[illegible]

20 Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE ... [illegible]

21 Automobili

A.A.A.A. AUTORENDAGI ... [illegible]

24 Annunci vari

A.A.A. ACQUISTIAMO ... [illegible]

[redacted] "cinque giornate" della Juventus (pag. 10)

edizione borse

Anno 102 - Numero 37

lunedì 16 martedì 17 febbraio 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. naz. 65.66 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 3; Francia n.fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera frs. 0,70 - Esclusiva: Sim-Manzoni Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.[redacted] - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 658.061 - 20122 Milano, via Carva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via F. De Amicis 2, tel. 593.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Edizione anticoncorrenziale 730 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 20 % - Occasionali (Edizione antim. 650 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 860 il [redacted]) - Finanziari, Legali L. 360 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 200, gravami il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici vedi rubriche

CATASTROFE NEI CARAIBI: 102 MORTI NELL'AEREO PRECIPITATO

Fra le vittime l'ex campione del mondo dei pesi leggeri Carlos Cruz e un'intera squadra femminile di pallavolo - Il «DC 9» era appena decollato e, per l'avaria di un motore, tentava di rientrare

nostro servizio

SANTO DOMINGO, lun. sera

Un aviogetto dominicano, appena decollato dall'aeroporto di Santo Domingo, è precipitato nel Mar dei Caraibi. A bordo si trovavano centodue persone, novantasette passeggeri e cinque di equipaggio: le operazioni di ricerca e di recupero dei corpi delle vittime [redacted] ancora in corso, ma si teme che nessuno si sia salvato.

Fra i passeggeri dell'aereo, un bireattore DC 9, c'erano anche l'ex campione del mondo dei pesi leggeri di boxe, Carlos Teo Cruz, sua moglie e i due bambini; le dodici ragazze che costituivano una squadra di pallavolo di Portorico, nonché la moglie e la figlia dell'ex presidente dominicano Antonio Imbert Barrera. Una lista parziale dei passeggeri, diffusa dalla compagnia alla quale apparteneva il DC 9, indica che a bordo si trovavano almeno quattro nordamericani, trentanove dominicani, ventitré portoricani, due peruviani, un argentino e un belga.

La presenza sull'aereo di Carlos Cruz e della sua famiglia è stata confermata dal suo manager, Peter Martinez, il quale ha detto che l'ex campione del mondo avrebbe dovuto raggiungere, come meta finale del suo viaggio, Parigi.

In un primo tempo era stato detto che sull'aereo si trovava anche un altro ex campione del mondo dei leggeri, Carlos Ortiz, ma la moglie del pugile, a Nuova York, appena ascoltata per radio la notizia, ha detto che suo marito è sano e salvo: «E' uscito di casa [redacted] può essere lui».

Le prime notizie sulla sciagura sono state alquanto con[redacted]: si diceva [redacted] vi fossero una decina di sopravvissuti, ma si è appurato poi che si trattava solo di una decina di corpi privi di vita, che erano stati tratti a bordo di una imbarcazione.

«Il decollo è stato assolutamente normale — ha dichiarato un funzionario dell'aeroporto di Santo Domingo — ma pochi istanti dopo il pilota ha comunicato alla torre di controllo che un motore era in avaria e che [redacted] tentato di tornare sulla pista». Secondo il portavoce [redacted] quindi effettuato [redacted] virata a dritta, ma la manovra [redacted] è riuscita, e l'aviogetto è finito in mare, a circa tre chilometri dalla costa.

Battelli di ogni tipo e velivoli da salvataggio sono immediatamente partiti verso la zona della sciagura; sul posto sono giunti [redacted] elicotteri, che hanno [redacted] un vasto tratto di mare, ma non hanno potuto salvare nessuno.

L'ex campione del mondo Cruz aveva [redacted] anni, ed ha detenuto la corona dei [redacted] dei [redacted] all'inizio del 1969, quando ha dovuto cederla all'americano Nando Ramos, l'attuale campione. (Ansa)

Molte [redacted] le difficoltà

Relazione di Rumor sulla crisi di governo ai parlamentari dc

Sull'amnistia, per esempio, esistono valutazioni diverse: da una parte dc, psu e [redacted], dall'altra i socialisti

nostro servizio

ROMA, lunedì [redacted]

(m. p.) Il [redacted] incaricato ha riferito oggi ai direttivi dei gruppi parlamentari della [redacted] Camera e del [redacted] sulle prospettive [redacted] la soluzione [redacted] crisi. Dopodomani, ha ricordato Rumor, cominciano le trattative per il programma del [redacted] molte difficoltà da superare, ha detto Rumor. Ed ha citato, ad esempio, il problema dell'amnistia, sul quale le posizioni dei quattro partiti sono molto distanti.

Il psi vorrebbe un'amnistia limitata ai reati commessi durante l'autunno sindacale; dc, psu e pri sono invece per un'amnistia generalizzata, che non avalli la versione sulla repressione.

[redacted] ai direttivi dei gruppi dc, si apre una [redacted] ni [redacted] la [redacted] si occuperà della situazione [redacted] delle trattative. I repubblicani sono i più ottimisti nel settore di centrosinistra. I loro rappresentanti hanno detto, [redacted] commenti di ieri, che le prospettive per la formazione del governo sono, ora, favorevoli.

Ewa da Barnard

L'attrice Ewa Aulin ha partecipato a Roma con il marito al ricevimento in [redacted] e [redacted] moglie Barbara

L'assurda tragedia a Torino per [redacted] litigio davanti alla tv

Maria Zavaglia ha visto la madre morire sotto i colpi del padre ed è stata salvata dal coraggioso intervento del fratellino - (VEDERE SERVIZIO A PAG. 4)

ultima ora

Slavina a Roccaraso diverse persone sono travolte

ROMA, lunedì sera.

Una slavina è caduta stamane a Montepratello, nei pressi di Roccaraso. Secondo le prime notizie sono stati travolti alcuni carabinieri e altre persone. Un carabiniere è stato estratto ferito dalla massa di neve.

Elicotteri dell'Arma dei Carabinieri si sono levati in volo dall'aeroporto di Pratica di Mare per raggiungere la località.

borse

Contrasti su fondo stabile

Quotazioni a pagina 13

Asportati un quadro e gioielli per alcuni milioni

Pugnale alla gola, rapinata [redacted] casa modella milanese

Posando per i più noti pittori contemporanei ha messo insieme una piccola pinacoteca - Stanotte, rientrando verso le due, ha sorpreso i ladri che hanno fatto in tempo a impossessarsi di un Fontana

dal corrispondente

Milano, lunedì [redacted]

Pugnale puntato alla gola, una giovane modella milanese è stata rapinata nella sua abitazione da alcuni sconosciuti che le hanno sottratto gioielli e un quadro d'autore, per un [redacted] di [redacted] milioni. Vittima della [redacted] è rimasta Anna Doelli, [redacted] 27 anni, abitante in [redacted] dei Bossi [redacted], una traversale nel vecchio centro [redacted] Milano alle spalle di piazza [redacted] Scala.

La Doelli, appassionata di arte moderna, posando come [redacted] per alcuni dei più noti pittori contemporanei ha avuto modo in pochi anni di allestire nel suo appartamento una piccola galleria di capolavori, [redacted] quale sono rappresentate tutte le tendenze dell'arte figurativa contemporanea, da Mignero a Purificato, da Picasso a Ligabue.

Stanotte, dopo avere trascorso la serata in compagnia di amici, la modella è rientrata poco dopo le 2 nella sua abitazione. Giunta sul pianerottolo [redacted] visto una lama di luce filtrare [redacted] sotto la porta, ma ha pensato di averla lasciat[redacted] prima di uscire e ha aperto l'uscio. Si è trovata invece [redacted] un giovane alto e biondo sui 25 anni che senza [redacted] darle il tempo di fiatare le ha messo una mano sul viso, coprendole occhi e bocca, puntandole contemporaneamente un acuminato coltello alla gola.

Sotto la minaccia dell'arma lo sconosciuto ha spinto la Doelli all'interno dell'abitazione per consentire ai suoi complici [redacted], dopodiché si è allontanato a sua volta. Le indagini [redacted] polizia sono orientate nel sottobosco attorno all'Accademia di Brera, dove a quanto pare più di uno [redacted] era a [redacted] piccolo tesoro [redacted] quadri custodito in casa [redacted] Doelli. Tra gli oggetti trafugati, oltre a gioielli e una piccola somma in contanti, c'è anche un dipinto di Lucio F[redacted]. Si pensa che l'arrivo della padrona di casa abbia impedito ai [redacted] dri [redacted] trafugare [redacted] quadri.

c. b.

[redacted]

[redacted]

[redacted] CAIRO — Il giornale cairota «Al Ahram» scrive oggi che ai vari ministeri e uffici governativi egiziani [redacted] stata data istruzione [redacted] ridurre le spese in modo [redacted] «dare assoluta priorità» [redacted] bilancio militare [redacted] Paese. Le decisioni economiche saranno studiate [redacted] una riunione che il governo egiziano terrà, sotto la presidenza [redacted] Nasser, [redacted] della [redacted].

[redacted] in [redacted]

LAGOS — Ventinove religiosi e religiose cattolici, [redacted] cui [redacted] vescovo [redacted] Owerri [redacted]. Joseph Whelan, [redacted] stati incarcerati sabato. Non [redacted] state fornite ragioni ufficiali per tale decisione.

[redacted] da Berlino [redacted]

[redacted] — Le guardie confinarie [redacted] Germania Orientale hanno sparato una trentina [redacted] colpi contro due persone che cercavano di raggiungere il [redacted] francese di Berlino Ovest. Uno è stato visto cadere [redacted] suolo, l'altro [redacted] posto in salvo.

Bombe americane sul Laos

[redacted] — Oltre 400 caccia-bombardieri [redacted] hanno preso di mira nel Laos concentramenti [redacted] truppe nordvietnamite, autocarri e linee [redacted] rifornimento, in appoggio [redacted] forze governative impegnate [redacted] comunisti nella Piana delle Giare.

[redacted] RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE si compra adesso

[redacted] la marca [redacted] preferita, approfittando le richieste primaverili [redacted] e prezzi vantaggiosi. La nostra organizzazione commerciale [redacted] con prezzi talmente [redacted], non si dimentichi di rivolgersi per la maggiore realizzazione.

svendiamo ora a questi prezzi

[illegible] L. 340.000, Fulvia L. 941.000, 124 L. 140.000 [illegible] L. 238.000, Mini Minor L. 460.000, Fiat 124 L. 510.000, 1100 L. 475.000, [illegible] L. 315.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. 370.000, Anglia L. 230.000. Queste le nostre condizioni: [illegible]

AUTOmarket

Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Siracusa 40 - Corso Raffaello 7 - Corso Principe Eugenio 11 - Ivrea - Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

Arrivano i sommozzatori [redacted] Avigliana per [redacted] l'assicuratore scomparso

Mario Orio è sparito [redacted] venerdì sera, quando in [redacted] si [redacted] lago per [redacted] - Non esclusa l'ipotesi di un suicidio o [redacted] per mascherare la fuga

dal nostro inviato

AVIGLIANA, lun. sera.

I carabinieri sommozzatori di Genova giungono oggi ad Avigliana per scandagliare il Lago Grande dove venerdì sera è scomparso misteriosamente l'assicuratore astigiano Mario Orio, di 30 anni. Ieri lo specchio d'acqua era quasi completamente gelato e il loro intervento sarebbe stato inutile. Oggi, con il ritorno del bel tempo, il ghiaccio comincia a sciogliersi e il lago non appare più una gigantesca lastra gelata sotto la quale potrebbe aver trovato la morte il giovane astigiano. Gli inquirenti, comunque, non possono scartare per ora nessuna delle tre ipotesi che sono state avanzate per spiegare questa scomparsa: suicidio, disgrazia, abile messinscena per mascherare una fuga.

Già una volta, quasi due anni addietro, l'Orio era sparito di casa per parecchi giorni, sembra a causa di pressanti difficoltà finanziarie. L'aveva rintracciato un fratello e il padre lo aveva aiutato a riprendersi. F adesso Mario Orio era titolare di un ufficio di pratiche automobilistiche ad Asti, in corso Torino 29. Sembra però che anche adesso gli affari non andassero troppo bene, e questo potrebbe forse spiegare l'improvvisa sparizione. l'intenzione di fare perdere le proprie tracce in maniera così tragica da far pensare a un suicidio o ad una disgrazia. Inoltre [redacted] l'assicuratore sembra avesse [redacted] del gioco: una grossa perdita, alla quale non sapeva come far fronte potrebbe averlo spinto a una [redacted] decisione.

Ieri la moglie di Mario Orio, Veranna Barrera, di 27 anni, maestra elementare, è stata ad Avigliana accompagnata da alcuni parenti. Ha riconosciuto la macchina lasciata dal marito davanti al ristorante «Grande Lago», ha parlato con l'albergatore ed il barcaiolo che per ultimi, la sera di venerdì, avevano visto il giovane assicuratore addentrarsi sul lago con il canotto per pescare.

In effetti appare strano che qualcuno si avventuri a pescare in questa stagione con il buio, ma il giovane assicuratore era apparso tranquillo, normale alle due persone con cui aveva parlato, aveva prenotato la cena per un paio d'ore dopo.

Sul canotto ritrovato sabato mattina in un'ansa del lago, a meno di cento metri dal punto di partenza, quasi accostato a riva, è stata ritrovata la scatola delle esche, ma non la canna da pesca e l'impermeabile che [redacted] si era sfilato salendo sull'imbarcazione. Ma il giovane assicuratore potrebbe avere sentito freddo, sul lago, essersi infilato l'impermeabile, e magari per un movimento troppo brusco essere finito in acqua. Nessuno, con quel buio, aveva potuto evitare la tragedia. Una disgrazia, un suicidio, una macabra finta per mascherare una fuga? Per ora si devono tenere presenti tutt'e tre le ipotesi, mentre i sommozzatori di Genova si accingono a scandagliare il fondo del lago, alla ricerca della soluzione del mistero.

Alessandro Rigaldo

I genitori [redacted] astigiano scomparso (f. Moisio)

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica tutti i lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA [illegible]STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «E' BELLO GIOCARE». Le opere devono giungere entro il giorno 20 FEBBRAIO, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con il maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti l'autore abbia inviato: è necessario anche un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente [illegible] e LIRE 10.000. Le opere più [illegible] saranno esposte nelle vetrine di «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«GENTE E PAESI»

e

«UN [illegible]»

[illegible] MARZO

[illegible] è responsabile della fotografia [illegible]

Condizioni del tempo e previsioni

Splende il sole (ma fa freddo)

Termometro appena sopra lo zero in Riviera - Temperatura polare (—27°) a Plateau Rosa - Spruzzata di neve a Roma

[illegible], lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi.

«Al Nord generalmente nuvoloso, con addensamenti sulle Alpi e le Venezie. Sulle restanti regioni della penisola e sulle Isole condizioni di tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 300 metri. Temperatura in diminuzione».

[illegible], lunedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono nettamente migliorate in Val d'Aosta: il cielo è sereno, con il [illegible] è intenso; con temperature di 30 gradi [illegible] alla Montanaia [illegible] Rifugio Torino si registrano [illegible] —27°, al Plateau Rosa —35, a Cervinia —12, a Courmayeur —9; nella altre vallate il termometro segnava dai 10 ai 15° sotto zero. Bufere [illegible] con raffiche sui 70 [illegible] orari hanno impedito di far funzionare la funivia che [illegible] da Maison al Plateau Rosa. Per quanto riguarda la viabilità sono ancora isolate la valle [illegible] mese, la Valsavaranche e la Valgrisanche: altre strade il traffico si svolge [illegible] mente.

Cuneo, lunedì [illegible]

Il sole è tornato a splendere nella tarda mattinata su tutto il Cuneese. Il cielo è sereno anche sulla fascia alpina [illegible] temperatura si mantiene [illegible] rigida: [illegible] alle 12.

[illegible], lunedì [illegible]

In Valle di Susa il vento gelido di ieri ha lasciato posto ad una leggera brezza che mantiene terso il cielo. La temperatura alle 10 ad Avigliana era di [illegible].

Vigevano, [illegible]

Da [illegible] le condizioni meteorologiche sono migliorate: il [illegible] è sereno e la temperatura è in leggero [illegible]. Alla otto a Vigevano il termometro segnava +4 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino, dov'è ritornato il bel tempo dopo le abbondanti nevicate di sabato. La temperatura è in diminuzione: alle ore 9 in città era di — 1 gradi.

Voghera, lunedì sera.

Un'altra [illegible] imbiancato stanotte l'Oltrepò vogherese e il sottile strato [illegible] successivamente gelato trasformando le [illegible] in [illegible]. Stamane il [illegible] è tornato [illegible] mente [illegible], ma la [illegible] è [illegible] rigida: alle nove in città il [illegible] altro [illegible] — 5°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese è [illegible] nevicato durante la notte. Stamane il cielo è poi tornato in [illegible]. Soffia un gelido [illegible] di tramontana. Il [illegible] è rallentato a [illegible] dei [illegible] strade, coperto [illegible] strato di [illegible] ghiacciata. Temperatura in diminuzione: [illegible] ore 8.30 il termometro segnava —3°.

Savona, [illegible]

[illegible] è ritornato il sereno, ma la temperatura ha [illegible] notevole diminuzione: stamane alle 10 in città il termometro segnava —3 [illegible]. Nell'entroterra il freddo è più intenso e molti piccoli corsi d'acqua sono ghiacciati.

Roma, lunedì sera.

Neve [illegible] è [illegible] sono [illegible] città, e in particolare a [illegible] Mario, è formato uno strato di circa [illegible] centimetro, [illegible] altre zone meno elevate la neve si è [illegible] subito sciolta non appena giunta a [illegible] sa la precipitazione nella provincia.

Rivarone: dieci case minacciano di crollare per una lunga frana

[illegible] sera.

Rivarone, [illegible] dell'Alessandrino, è minacciato da una frana lunga 60 metri e profonda 30, determinatasi nell'aprile 1969 e ora divenuta preoccupante. Corrono un serio pericolo gli [illegible] di un gruppo di case situate lungo la provinciale Alessandria [illegible] a circa duecento metri dal fiume Tanaro.

La frana lambisce già le fondamenta di una [illegible] di case [illegible] potrebbero crollare da un momento all'altro, [illegible] altre trenta [illegible] insicure. Il Comune ha chiesto allo [illegible] nel [illegible] (35 milioni) necessaria [illegible] i lavori di sistemazione; [illegible] siano passati parecchi [illegible] il sindaco non ha [illegible] to [illegible]. Ora [illegible] parlamentari alessandrini, gli onorevoli Sisto e Traversa hanno rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai ministeri interessati invocando urgenti provvedimenti prima che [illegible] troppo tardi.

La prima pilota di linea in Svezia

Turi [illegible] è la prima donna che pilota aerei [illegible] sulla linea [illegible] Svezia (Telefoto Ansa)

Inferto un duro colpo alla malavita internazionale

Il "boss,, arrestato a Genova è accusato anche di omicidio

L'ordine di [illegible] è stato notificato a «Jacky il bordelese» nelle carceri di Marassi - La vittima, il tunisino André Gaspard, voleva inserirsi nel racket della [illegible] e della prostituzione - Trasferito [illegible] a Genova Eugenio Sacchi

Dante Sacchi mentre viene accompagnato nella Questura di Milano. Vedendo i fotografi si copre il volto con la sciarpa

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Jacques-René Berenguer, uno dei tre «[illegible]» arrestati [illegible] dalla polizia a Genova e a Milano, è implicato nell'omicidio del tunisino André Gaspard, 37 anni, avvenuto recentemente a Roma. Nei suoi confronti la procura della Repubblica della capitale ha spiccato un ordine di cattura [illegible] gli è stato [illegible] nelle [illegible] di Marassi. Jacques-René Berenguer, detto «Jacky le bordelais», ha 34 anni, è nato a Saint-Maigrin, in Francia, e [illegible] a Nizza. E' accusato di concorso in omicidio con [illegible] Vito [illegible], 53 anni, e Michelangelo Bruno, 38 anni, attualmente irreperibili.

André Gaspard fu ferito a morte il 2 febbraio [illegible], giorno in cui fu trovato davanti all'ospedale romano di [illegible] Giovanni con una pallottola nella milza. «Era in piazza [illegible] Giovanni — dirà [illegible] — e credo sia stato una donna a sparare. Non la conosco». Fu operato e morì [illegible] senza far nomi. Soltanto due giorni [illegible] la [illegible] romana individuò i [illegible] assassini [illegible] persone di «Jacky le bordelais» e [illegible] due [illegible] sini.

Costoro [illegible] considerati esponenti [illegible] quella malavita che [illegible] Francia controlla il traffico della droga e delle prostitute in [illegible] e [illegible]. André [illegible] la vittima, era entrato [illegible] ultimi mesi in questo «giro» impo[illegible] con [illegible] ritenuti troppo [illegible] giudicati.

L'operazione di polizia che ha portato alla [illegible] di «Jacky il bordelais» e di altri due noti personaggi della malavita [illegible] è [illegible] la complicata [illegible] mobile genovese, [illegible] ordini [illegible] «Jacky» [illegible] Eugenio Sacchi, 42 anni, da Romatta (Messina), ma residente a Milano, uno dei capi del racket delle bische e proprietario d'una villa a Nervi, e Antonio Feliciano, detto «Tony», 40 anni, algerino, residente a Marsiglia. «Quegli arresti — ha detto ai giornalisti il capo della "Mobile" — rientrano in un nostro piano tendente a stroncare le ramificazioni, estese in tutta Italia, della malavita francese». Le indagini sul conto di queste persone e di altre, delle quali non sono stati rivelati i nomi, si intrecciano nell'ottobre scorso quando un «gorilla» della malavita genovese, Giuseppe Giamporcaro venne [illegible] di colpi davanti all'ingresso del «Las [illegible]», un night-club di [illegible].

Eugenio Sacchi è stato arrestato [illegible] ieri a [illegible] so Navigilio, presso Milano, nel negozio di tessuti che gestisce in piazza San Lorenzo Più [illegible], a [illegible]. la cattura di «Jacky» che era a bordo di una nuvolissima «Mercedes» in compagnia di Antoine Feliciano.

C'è stato un inseguimento nelle vie del centro e lungo i tornanti della strada che porta a Righi, sulle alture della città: qui, stretta dall'auto della polizia, la «Mercedes» si è dovuta fermare. Subito la polizia, i due erano in procinto di espatriare. A bordo della «Mercedes» infatti [illegible] vi [illegible] con i loro [illegible] nali. [illegible] Polizia inoltre, è stato trovato in [illegible] sesso di un passaporto falso intestato ad Antonio Sigusa, industriale romano.

Per [illegible] stesso a Genova, dove [illegible] no in traduzione [illegible] naria, Eugenio Sacchi, [illegible] sonaggio che [illegible] momenti di notorietà [illegible] tempo della clamorosa sparatoria avvenuta a Milano in largo Tel Aviv, nella quale furono uccise [illegible] persone. In un primo tempo era stato sospettato di avervi partecipato, ma poi [illegible] sciolto in istruttoria.

A Genova il suo nome è circolò in occasione dell'arresto dei [illegible] di Corte d'Appello Liberato Graziano, accusato [illegible] gravi [illegible] e [illegible] tualmente detenuto nel carcere di Torino. Nel corso [illegible] perquisizione [illegible] nel l'abitazione [illegible] i carabinieri sequestrarono infatti [illegible] firmate appunto da Eugenio Sacchi.

f. d.

Rivarone: dieci case minacciano di crollare per una lunga frana

[illegible] sera.

Rivarone, [illegible] dell'Alessandrino, è minacciato da una frana lunga 60 metri e profonda 30, determinatasi nell'aprile 1969 e ora divenuta preoccupante. Corrono un serio pericolo gli [illegible] di un gruppo di case situate lungo la provinciale Alessandria [illegible] a circa duecento metri dal fiume Tanaro.

La frana lambisce già le fondamenta di una [illegible] di case [illegible] potrebbero crollare da un momento all'altro, [illegible] altre trenta [illegible] insicure. Il Comune ha chiesto allo [illegible] nel [illegible] (35 milioni) necessaria [illegible] i lavori di sistemazione; [illegible] siano passati parecchi [illegible] il sindaco non ha [illegible] to [illegible]. Ora [illegible] parlamentari alessandrini, gli onorevoli Sisto e Traversa hanno rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai ministeri interessati invocando urgenti provvedimenti prima che [illegible] troppo tardi.

"NÉ SPERPERI, NÉ VENDITE IRREGOLARI,,

L'Enel di Genova respinge le accuse di un dipendente

L'Ente sostiene che il tecnico [illegible] è stato trasferito perché aveva denunciato degli [illegible] citi, ma per [illegible] compiuto collaudi favorevoli [illegible] poi [illegible]

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Il compartimento dell'Enel di Torino, dal quale dipende il distretto Liguria, ha reagito alle accuse del dipendente Arnaldo [illegible] già capo reparto progetti e lavori [illegible] direzione [illegible] sona di Chiavari, respingendone «nel modo più deciso e categorico» quelli che [illegible] «pretesi negativi» e «calunniose insinuazioni».

Secondo le affermazioni del Tenaglia, [illegible] proprie dal segretario dell'Uil di Genova, Sergio Serena, che denunciò il «caso» con una lettera aperta al [illegible] Lavoro, on. Donat-Cattin ed ai giornali, «decine di militanti erano stati sperperati [illegible] costruzione di nuove sedi [illegible] di Chiavari e di [illegible] gna», «centinaia di [illegible] stati ugualmente sperperati in un'indiscriminata alienazione, a [illegible] di rottame, di cavi, isolatori ed isolatori nuovi, giacenti in magazzino al momento del subentro dell'Enel alla società privata Unes di Chiavari» e infine «in occasione della recente ondata di maltempo, [illegible] parte della Liguria, tra [illegible] Genova, [illegible] rischiato di rimanere al buio per il crollo di [illegible] cavi e tralicci, immediati dalle imprese appaltatrici senza gli adeguati basamenti».

Alla segnalazione di queste irregolarità [illegible] seguito il trasferimento del tecnico da Chiavari a Novara.

Riferendosi a quanto pubblicato in proposito [illegible] pe [illegible] l'Enel conferma ora, punto [illegible] punto, quanto sostenuto dal suo dipendente, precisando:

«a) [illegible] è risultato che il perito industriale Arnaldo Tenaglia sia stato trasferito [illegible] Chiavari a Novara perché abbia denunciato i fatti riferiti [illegible] giornale. [illegible] vero invece che il Tenaglia è stato trasferito — a seguito di regolare procedimento disciplinare svoltosi a suo carico — per precise mancanze da lui commesse ed anche [illegible] collaudato favorevolmente lavori d'installazioni [illegible] tralicci, rivelatisi poi difettosi di [illegible] solo tardivamente, e [illegible] collaudo avvenuto, segnalò le difettosità.

«b) Nessuno "sperpero di denaro" vi è stato [illegible] parte dell'Enel, né per l'acquisto dei locali per il recapito di Sestri Levante, né per l'acquisto del terreno destinato [illegible] costruzione [illegible] sede di Chiavari, le cui aree sono state acquistate alle condizioni [illegible] mercato più favorevoli, come ha accertato una inchiesta appositamente disposta dall'ispettorato centrale dell'Enel. Né è risultato che il progetto di costruzione della nuova sede di Chiavari non [illegible] avuto il necessario [illegible] dell'ufficiale sanitario comunale e dal medico provinciale.

«c) Nessuna "indiscriminata vendita [illegible] materiali nuovi o presso di reimpiego" è avvenuta, ma sono stati venduti, [illegible] regolari gare, dei materiali [illegible] rispondenti alle caratteristiche tecniche uniformi e adottate uniformemente dall'Enel.

«d) Il fenomeno [illegible] "polaverna" si è manifestato in questo [illegible] con carichi eccezionali su tutto l'arco dell'Appennino Ligure, danneggiando praticamente tutti gli [illegible] ad alta [illegible] altissima tensione, sia [illegible] costruzione recente che remota (si [illegible] constatati sovraccarichi di ghiaccio [illegible] ben 45 chili per metro [illegible] conduttore).

«Qualora — concludeva [illegible] — fossero [illegible] certate irregolarità o inadempienze da parte delle ditte appaltatrici in relazione ai tralicci che hanno [illegible] celato cedimenti, saranno presi gli opportuni provvedimenti».

f. d.

Gli altri quattro occupanti rimasti quasi illesi

Nelle Cinque Terre una "500,, vola per venti metri: un morto

dal corrispondente

LEVANTO, lunedì sera.

(g.) Spettacolare incidente nelle Cinque [illegible]: una «500» con cinque persone a [illegible] è precipitata in [illegible] scarpata e dopo un volo di oltre venti metri [illegible] è fermata [illegible] ciglio di una scogliera [illegible] di valore [illegible] mare.

A bordo della «500» si trovavano il [illegible] Armando Gini, di 36 anni, impiegato, il padre Ernesto, pensionato di 65 anni, il [illegible] Maggio, 23 anni, tutti e tre residenti a Ricco del Golfo, un loro amico, Ermanno Lertora, nonché Nino Manzi, manovale, residente a Marinasco in provincia di La Spezia.

I cinque [illegible] percorrevano [illegible] provinciale [illegible] Framura conduce [illegible] stale [illegible] Levante. [illegible] l'utilitaria è giunta in località Piana, presso il bivio della frazione Montaretto, in comune di Bonassola, per cause tuttora in corso di accertamento, nell'imboccare una semicurva destrorsa, ha sbandato sul lato destro, precipitando per circa venti metri [illegible] e [illegible].

Ernesto Gini è deceduto [illegible] il trasporto all'ospedale «San Nicolò» di Levanto, avvenuto con un'autoambulanza della pubblica assistenza «Croce Verde», avendo riportato la frattura della base cranica; Nino Manzi è stato ricoverato all'ospedale levantese per [illegible] in varie parti del corpo, giudicate guaribili in sette giorni; [illegible] Lertora, dopo [illegible] medicato, [illegible] il guidatore, Armando Gini, per escoriazioni [illegible] rie [illegible] corpo e giudicato guaribile in sette giorni, è [illegible] avendo rifiutato il ricovero. La [illegible] è rimasta illesa.

Sono diventati uno sport

I furti nei supermarket italiani: 10 miliardi nel '69

dal nostro servizio

MILANO, lunedì [illegible]

Il taccheggio o «furto con destrezza» costituisce il flagello [illegible] grandi magazzini e dei supermercati in tutto il mondo.

In Italia è [illegible] calcolato che il valore [illegible] oggetti [illegible] con «omissione» di [illegible] abbia raggiunto, nel [illegible], un valore non inferiore [illegible] miliardi.

Negli Stati Uniti una recentissima inchiesta condotta [illegible] ha valutato a 13 mila il [illegible] dei [illegible] compiuti [illegible] giorno nei grandi magazzini e nei supermercati. Il 90% è composto da taccheggiatori occasionali, «tentati» dalla merce [illegible]; il 9% da ladri professionisti e l'1% da cleptomani. [illegible] tutto [illegible] 2 [illegible] [illegible] lire l'anno: un prelievo «para-fiscale» di circa l'1,5% sui [illegible], [illegible] specie di addizionale alla Irpef.

Telecamere, investigatori, specchi nascosti, non [illegible] no a frenare l'iniziativa dei taccheggiatori: questo negli Usa, in [illegible] Bretagna, in Urss, in Francia.

In Italia — come si è detto — il [illegible] esiste come altrove e non sembra diminuire [illegible] particolari regole geografiche. Stranamente è proporzionale al volume delle vendite: più il pubblico affolla le sale di vendita, più i furti si moltiplicano.

Le maggiori società italiane specializzate nella grande distribuzione al dettaglio, sia di generi alimentari che di articoli diversi, hanno registrato per il 1969 una perdita secca da taccheggio valutabile intorno al 10 miliardi: quasi il 2 per cento del loro fatturato.

Dati, questi, confermati in larga massima da una recente indagine svolta dal pretore di Alessandria.

Un dirigente di un grande magazzino, in proposito, rilevava che un'incidenza del genere, pur nella sua anormalità, è da ritenere tollerabile e sottolineava che ogni controllo ulteriore costerebbe molto di più di quanto non ricaverebbe a «recupero» per i furti mancati.

(Agenzia Italia)

Salami per 400 mila lire rubati a Courmayeur

Courmayeur, [illegible]

(f. v.) Ignoti ladri hanno rubato la [illegible] in un negozio di alimentari di Courmayeur, in via Roma 44, prosciutti e salami [illegible] un valore di [illegible] lire: il furto è stato scoperto solo stamane dal proprietario del negozio, Luigi Pinetti, di 49 anni, nativo di Ivrea.

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO. — Una coppia di strani coniugi, i Barbiti, si [illegible] impadroniti [illegible] nave spaziale ed [illegible] [illegible] dollari lasciati in orbita attorno alla Terra da una p[illegible] rapina. Dopo di che [illegible] liberano, lasciandolo precipitare, [illegible] mister Tuff, che [illegible] loro complice.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

20 — (continua)

Nel libro che l'ha reso celebre l'ex forzato fa sue le imprese di altri

La leggenda di "Papillon" demolita da due scrittori

Ricostruita con [illegible] indagini la vita squallida [illegible] Henri [illegible] a Parigi [illegible] alla [illegible] - [illegible] affatto un [illegible] raffigurarsi, ma un malvivente di mezza tacca, sfruttatore di donne, omicida per sbaglio - I veri «duri» [illegible] lo [illegible] neppure [illegible] da essi frequentati - [illegible] perfino [illegible] compagni di prigionia - [illegible] del romanziere che ammette, parzialmente, le accuse rivoltegli

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Diventato il cocco delle dame [illegible] mezza età che frequentano i salotti mondani parigini, [illegible] Charrière, detto «Papillon», si [illegible] difendere ora [illegible] attacchi degli scrittori Georges Mé- [illegible] e [illegible] Villiers. Questi hanno fatto ricerche negli archivi giudiziari e del- [illegible] polizia, indagato a Montmartre, e con i libri intito- [illegible] rispettivamente Les quatre vérités de Papillon e Papillon épinglé, distruggono la leggenda che [illegible] reso celebre l'ex forzato della Caienna.

Secondo i due scrittori, Henri Charrière si [illegible] attribuito avventure straordinarie che in realtà sono state vissute da altri, ed ha [illegible]to di precisare gli episodi [illegible] belli della propria esistenza. Egli — affermano Georges Ménager e Gérard de Villiers — [illegible] soltanto un «piccolo malvivente» [illegible] Montmartre, sfruttatore [illegible] donne; un malfattore di mezza tacca, fanfarone, che i veri «duri» non ammettono [illegible] nei loro locali; non si fidavano di lui. Non lo chiamavano [illegible] neanche «Papillon», come egli ha detto, ma «Pouce coupé», pollice tagliato, perché si era mutilato volontariamente [illegible] no destro per sottrarsi al servizio militare; ma riuscì soltanto a farsi mandare in un battaglione disciplinare.

«Papillon» sostiene che fu condannato [illegible] bagno [illegible] vita per un [illegible] rio che in realtà [illegible] aveva commesso; [illegible] l'ispettore [illegible] polizia che l'arrestò, oggi in pensione, afferma il contrario. Egli ritiene tuttavia che Henri Charrière [illegible] ucciderà il suo avversario [illegible] soltanto fargli paura. Gli piacerà fare [illegible] spaccone, [illegible] rivoltella. Insomma «Papillon» sarebbe stato ami- [illegible] sbaglio. [illegible] prigione [illegible] avrebbe avuto quell'atteggiamento di «duro» che egli [illegible] attribuisce. Anzi, dalle carceri [illegible] Caen, scrisse persino [illegible] procuratore della Repubblica per denunciare certi [illegible].

Gérard [illegible] Villiers racconta che Henri Charrière, quando viveva sfruttando le donne, alle volte ne voleva [illegible] come se fosse in lutto, come una vedova, e la mandava alla Camera [illegible] Sena-

Il [illegible] «Papillon» ha spalancato a Charrière le porte [illegible] salotti mondani e quelle del clocsan. Eccolo in alitta con [illegible] in un centro invernale svizzero

ta. [illegible] bello e spesso ci incontriamo qualche personalità che le faceva [illegible] corte. La donna cedeva ma subito anche [illegible] portafogli al suo innamorato. E [illegible] vittima non presentava mai denuncia per paura dello scandalo.

Henri Charrière, interrogato sulle rivelazioni dei due scrittori, si è difeso piuttosto male. Ammette che il suo libro non è completo- [illegible] esatto e preciso: «Se [illegible] raccontato avventure [illegible] pitate ad altri invece che a me, è perché sono [illegible] romanziere». Ammette ugualmente [illegible] essere stato sfruttatore [illegible] donne e [illegible] denunciato i compagni, [illegible] sostiene che [illegible] fece in un momento di depressione nervosa.

[illegible] leggenda [illegible] «Papillon», insomma, viene distrutta, e [illegible] può prevedere che [illegible] inviti [illegible] manifestazioni [illegible] rigine diminuiranno. Se [illegible] [illegible] più quel personaggio che [illegible] i brividi alle [illegible] ansiosette, non suscita più alcun interesse. [illegible] Charrière, comunque, ha [illegible] i passi [illegible] ottenere la riabilitazione, [illegible] i suoi avvocati, [illegible], fantasticano sopratutto [illegible] sull'articolo [illegible] legge che la precede per i condannati «che [illegible] reso servigi eminenti [illegible] paese».

I «servigi eminenti» [illegible] Henri [illegible] rivendica [illegible] rappresentati dal successo del [illegible] libro. Tradotto [illegible] parecchie lingue ha procurato alla Francia molta valuta estera ed [illegible] mezzo la evidenza la letteratura francese. Non si pensa, però, che i giudici competenti saranno molto sensibili a tali argomenti. [illegible] pubblicazione del [illegible] libri «anti-Papillon» diminuiscono la probabilità [illegible] riabilitazione dell'ex [illegible] evaso.

Loris [illegible]

In una città inglese

Tossicomani (per cura) aiutati a drogarsi

L'iniziativa, del medico provinciale, duramente criticata dalla popolazione

LONDRA, lunedì sera. (t.f.) [illegible] di [illegible] field, una località dell'Hertfordshire, sono in rivolta contro una decisione del me- [illegible] provinciale di fornire [illegible] tossicomani una stanza in cui possano tranquillamente iniettarsi la droga nella vena. Il dottor Geoffrey Taylor [illegible] questo provvedimento, per evitare che i drogati prendano gli stupefacenti [illegible] le «seilettes» pubbliche, nelle cabine telefoniche e per la strada, talvolta sotto [illegible] passanti e [illegible] bambini.

A Hatfield, che non ha più di 40.000 abitanti, vi sono circa trenta tossicomani più un centinaio di persone dedite alle droghe più leggere, come [illegible] marijuana. I [illegible] di Hatfield vorrebbero [illegible]. La signora [illegible] Osborne, moglie di un architetto, [illegible]lo: «Io frequento la clinica di Queensway, [illegible] i tossicomani hanno la loro [illegible]. E' indecente che questi giovani corrotti [illegible] siano [illegible] edificio delle [illegible] e [illegible] bambini [illegible] si recano a farsi [illegible]. In opera che [illegible] una petizione [illegible] ca per la [illegible] espulsione».

Il [illegible] provinciale [illegible] Taylor si è difeso, affermando: «Si tratta solo [illegible] un esperimento. Stiamo a vedere come [illegible]. Tutto dipende [illegible] come i tossicomani si comporteranno [illegible]. Ma l'esperimento non è apprezzato dagli abitanti di Hatfield. Il signor John Harrison, padre di due figli, ha detto ai giornalisti: «Io li manderei tutti sotto le armi. Non li vogliamo vedere vagabondare nella nostra città. Non servono a nessuno, sono dei mascalzoni».

La signora Bertha Brown ha dichiarato: «Mio figlio di quattordici anni ha visto un tossicomane mentre si iniettava [illegible] droga in una carrozza ferroviaria. Non voglio che ora usino la nostra clinica. Lo so che hanno [illegible] bisogno [illegible] aiuto, [illegible] Devono [illegible] espulsi dalla città». Gli uni- [illegible] sono i giovani tossicomani, [illegible] dei quali ha detto: «La nostra è una malattia. Se ci facciano anche dalle cliniche dove possiamo andare!».

In un'intervista ad un periodico

"La mia vita dice la Callas è il lavoro,,

Un'immagine dell'artista ben diversa da quella della fatua eroina del «jet set» quale il clamore pubblicitario l'ha fatta apparire [illegible] pubblico «Per [illegible] — afferma — la [illegible] più importante è comunicare e l'arte è lo strumento più profondo. Per questo [illegible] [illegible] sul campo di battaglia»

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

Sui giornali di tutto il mondo si fa un gran parlare [illegible] Maria Callas a proposito di Onassis, di «parties» e [illegible] eleganti. Questa pubblicità l'ha trasformata, [illegible] occhi del pubblico, in una [illegible] eroina [illegible] «jet [illegible]». In realtà essa è un'artista, [illegible] una profonda preparazione e un [illegible] de impegno. Forse questo spiega l'origine del suo fa- [illegible] che, a [illegible] solo aspetto falso, sembrerebbe inspiegabile.

[illegible] dimostrazione della [illegible] personalità [illegible] data dall'intervista che ha [illegible] al [illegible] inglese «Observer». L'intervistatore, fra l'altro, le [illegible] domandato:

«Non ha [illegible] pensato ad abbandonare [illegible] lavoro e a vivere tranquillamente?».

«Spesso, anche durante una rappresentazione [illegible] son [illegible] in: "Non [illegible] [illegible] Non puoi farcela. [illegible] [illegible] perdere tutto". Ma che cosa [illegible] se si toglie [illegible] lavoro? Che cosa potrei fare [illegible] il lavoro? Forse la [illegible] gente che [illegible] lavora [illegible] il tempo parlando di [illegible]. [illegible] [illegible] voglio parlare [illegible] me: [illegible] trovo noiosa. Non sono d'accordo con Cartesio [illegible] do dice: "Penso e quindi [illegible] sto". Per [illegible] è vero invece. "Lavoro, quindi esisto".

«Ho incominciato molto presto, a 13 anni, prima [illegible] Conservatorio Nazionale e poi al Conservatorio di Atene. Iniziavo il lavoro alle 10 [illegible] mattino a [illegible] sera [illegible] di [illegible] con una [illegible] interruzione [illegible] man- [illegible] un sandwich: la mia vita [illegible] il mio lavoro e il [illegible] lavoro [illegible] la mia vita. Io [illegible] [illegible] famiglia benestante, ma quando incominciò [illegible] [illegible] rimasero [illegible] certo [illegible] denaro, sebbene [illegible] mio padre [illegible] ne mandasse dall'America. Io [illegible] [illegible] prestare le partiture delle opere che [illegible] potevo comprare e le studiavo a memoria per poterle restituire il più presto possibile. [illegible] ho imparato [illegible] *Norma* e *La Gioconda*. Dopo la [illegible] [illegible] sono andata [illegible] America [illegible] mi hanno offerto di cantare [illegible] *Butterfly*, offerta che ho respinto perché non [illegible] [illegible] un [illegible] conveniente. Dopo, ho avuto fortuna: il grande direttore Tullio [illegible] mi [illegible] chia- [illegible] farmi interpretare *La Gioconda*. Serafin ha sapu- [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] e [illegible] cercato di correggermi, ma mi ha anche [illegible] a sviluppare le mie caratteristiche e il mio stile».

Il giornalista *Observer* [illegible] poi chiesto [illegible] Callas: «Pensa che la musica sia la sola cosa che importi al mondo?».

«[illegible] è la [illegible] più importante del mondo e l'arte [illegible] lo strumento più profondo per comunicare con il prossimo. Per questo io sono [illegible] sul campo di battaglia. La vita [illegible] una battaglia. Se si vive, bisogna combattere. Io sono stata molti mesi in Turchia e a Roma impegnata nella lavorazione di *Medea*, e poi ho la mia [illegible]. Il mio piano. Ma ora qui a Parigi tento di rilassarmi, di stare tranquilla (se la gente me lo permette). Mi dica, perché i giornali scrivono su di me cose che non sono vere? Io sono una donna normale, voglio essere normale. A volte esco con un uomo: è naturale perché io lavoro più spesso con uomini che con donne: gli impresari, i registi, i produttori sono quasi sempre uomini.

«Ma anche se vado a teatro con un uomo incominciano subito i pettegolezzi. Hanno pubblicato interviste che [illegible] estatevalo, che [illegible] avevo [illegible]. Io sono orgogliosa e suscettibile, ma [illegible] di [illegible] farlo vedere. Bisogna soffrire per [illegible] un'artista. Ma non [illegible]. Io [illegible] chiedo nulla. Quando [illegible] bambina passeggiavo [illegible] con [illegible] padre. Quando passavo davanti a [illegible] gelataio avrei [illegible] luto fermarmi e chiedere a [illegible] mio padre [illegible] comprarmene uno. Ma [illegible] l'ho chiesto mai.

«Non so perché, io sono fatta così. Forse è perché non voglio correre [illegible] rischio [illegible] un rifiuto, o forse è superbia. [illegible] non voglio chiedere. E non voglio comandare, non voglio essere capace di comandare. [illegible] [illegible] le cose [illegible] da me e non mi lamento se se ne [illegible]».

F. S.

Maria Callas nell'intervista a Parigi sul film «Medea»

L'ULTIMO FILM DEL REGISTA PRESENTATO A NEW YORK

Antonioni "scopre,, l'America ma critica e pubblico lo stroncano

Dopo un'eccezionale affluenza [illegible] primi [illegible] giorni, i newyorkesi hanno cominciato [illegible] disertare [illegible] [illegible] in cui [illegible] proietta «Zabriskie Point» - Il [illegible] rappresenta le velleità dei giovani [illegible] [illegible] crisi [illegible] capitalismo - [illegible] i giornali hanno giudicato sbagliata questa diagnosi della società americana

Michelangelo Antonioni durante le riprese [illegible] film

nostro servizio

New York, [illegible] sera.

Zabriskie Point, l'ultimo film [illegible] Antonioni — costato sei milioni [illegible] dollari e [illegible] — è [illegible] in questi giorni a [illegible] York dove non è stato accolto favorevolmente dalla critica. *Newsweek* ne ha detto male: [illegible] [illegible] il *Daily News* [illegible] [illegible] negativamente. Il critico del *New* [illegible] *Post* lo [illegible] «detestabile» [illegible] a quello del *New York Times* [illegible] il pinciuto affatto [illegible] questo, tragicamente [illegible] dopo la sua comparsa. Il [illegible] [illegible] fatto registrare al Coronet — il cinema che presenta in esclusiva l'opera del [illegible]» [illegible] — il tutto esaurito. Il proprietario è stato addirittura costretto [illegible] organizzare delle proiezioni supplementari a partire dalla [illegible] [illegible] veniva così proiettato otto [illegible] ogni ventiquattro [illegible] cioè ininterrottamente dalle dieci del mattino alle due di notte, con i [illegible] nella sala [illegible] esauriti. Tutt'attorno all'edificio [illegible] Coronet, [illegible] terza strada al [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] umano per [illegible] isolati.

Il primo giorno, un autobloccato [illegible] dall'imponenza di quella fila di spettatori perdeva il controllo dell'auto, [illegible] ad infrangersi [illegible] la vetrina di un ristorante adiacente al cinema investendo ed uccidendo [illegible] passanti. Per un [illegible] [illegible] folla fu travolta dal panico ma [illegible] gli [illegible] tori ripresero l'attesa.

Curioso il fatto [illegible] [illegible] vi era stata una [illegible] profon- [illegible] divergenza tra il [illegible] della critica e quello [illegible] pubblico, che [illegible] dallo [illegible] le ultime immagini di *Zabriskie Point*, [illegible] in assoluto silenzio, per alcuni secondi prorompeva [illegible] un [illegible] plauso scroscIante.

I critici si erano dunque sbagliati? Oppure il [illegible] [illegible] dopo il primo momento di curiosità, il avrebbe seguito? E' avvenuto proprio quando [illegible] dopo [illegible] giorni di [illegible] successo, la critica [illegible] aver avuto ragione del [illegible] Antonioni: le incredibili file dall'inizio [illegible] settimana sono scomparse.

[illegible] [illegible] *Zabriskie Point* e tornerò a vederlo. Sono concorde con il pubblico dei primi quattro giorni, e ritengo che i [illegible] [illegible] New [illegible] siati troppo severi: questo quadro affascinante ma al tempo stesso pessimista dell'America, riassume e completa i film americani sugli ultimi anni. Ci puoi trovare tutto. I temi essenziali di un tipo di cinema divenuto adulto e risolutamente contemporaneo: un po' di droga, un po' di umorismo, molta violenza, molto sesso, molto assurdo, la bellezza della nostra epoca, le incomprensioni ed i contrasti tra le aspirazioni di una gioventù in rivolta [illegible] un capitalismo forsennato.

[illegible] darsi che la [illegible] della critica [illegible] [illegible] ricercarsi [illegible] fatto che questo ritratto [illegible] opera [illegible] un europeo, che, in fondo, ha [illegible] solo [illegible] a studiare gli Stati Uniti pretendendo poi di riassumere [illegible] modo così generale, [illegible], [illegible] per la critica, [illegible] matico.

Esiste [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible] trama. Un giovane fugge, [illegible] deciso un poliziotto nel corso [illegible] uno scontro [illegible] studenti e [illegible] dall'ordine? Questo non appare evidente. Incontra a Zabriskie Point — [illegible] cuore della Valle della Morte — una ragazza, la quale, non si sa bene, è la [illegible] o l'amante [illegible] — [illegible] [illegible] vita di questo rappresentante [illegible] l'establishment esplode tragicamente [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] società [illegible] consumi americana.

Il film è tutto questo. Nello svolgimento di questo sottile intrigo Antonioni mostra, grazie ad [illegible] [illegible] perbia, a un montaggio [illegible] pido e sereno, a notazioni ironiche [illegible] acute, [illegible] abilità, estri, scoperto l'America.

a. p.

COMANDÒ I CACCIA DELLA RAF NELL'AUTUNNO DEL 1940

Morto Lord Dowding, vincitore della battaglia d'Inghilterra

In quelle epiche settimane fu infranta l'offensiva aerea che doveva spianare a Hitler lo sbarco [illegible] Gran Bretagna - Allora Churchill disse: «Mai [illegible] [illegible] dovettero tanto a così pochi»

servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Il maresciallo dell'Aria Lord Dowding, il vincitore della battaglia d'Inghilterra dell'autunno 1940, è morto ieri nella sua casa di Tunbridge Wells, nel Kent, all'età di 87 anni. L'ultima sua apparizione in pubblico risale all'anno scorso, quando fu ospite d'onore, con la regina Elisabetta, alla prima del film «La battaglia [illegible]», nella quale la [illegible] parte era [illegible] [illegible] recata Olivier.

«Mai, nei conflitti [illegible] manità, [illegible] uomini hanno dovuto tanto a così pochi fra essi», [illegible] Winston Churchill alla fine [illegible] quelle memorabile che, [illegible] la fine del sogno hitleriano d'invadere la Gran Bretagna, diedero una svolta decisiva all'ultimo conflitto mondiale. E [illegible] Dowding, nella [illegible] qualità [illegible] comandante in [illegible] della caccia della Raf, [illegible] protagonista [illegible] quel periodo. «Il capo dei pochi» fu il titolo di un suo [illegible] molto [illegible] [illegible] suscitando non poche polemiche) dovette allora battersi non solo contro le ondate dei bombardieri di Goering, ma anche «contro i francesi, il governo, il ministero dell'Aeronautica, la Marina» che chiedevano aerei su aerei, mentre Lord Dowding si rendeva conto che il conflitto si sarebbe in quella metropolitana nel cielo di Londra. Si trattava di conquistare il dominio dell'aria sulla Gran Bretagna, impedendo all'offensiva dell'aviazione tedesca di spianare la strada all'invasione. Il con- [illegible] che di «Spitfire» e di «Hurricane», alla cui realizzazione tecnica Lord Dowding aveva collaborato personalmente e che in quei giorni compivano voli su voli, atterrando solo per il tempo necessario a rifornirsi di proiettili e di carburante, gli «Stuka» e i caccia tedeschi vennero sconfitti.

Nato a Moffat, in Scozia, nel 1882, Hugh Caswall Tremenhere Dowding entrò nell'accademia militare di Woolwich e ne uscì destinato all'artiglieria dove rimase tredici anni. Nel 1913, conseguito il brevetto di pilota, passò alla caccia, dove combattè nella prima guerra mondiale, facendo rapida carriera fino a raggiungere il grado di generale nel '18. [illegible] fu nominato comandante in capo della caccia Raf, con il rango di maresciallo dell'Aria. E fu con questa carica che varcò il suo bone accanto ai grandi protagonisti del secondo conflitto mondiale. Fre- [illegible] ore su 24, ai tempi di Dunkerque e della battaglia di Londra, lavorò nella sala operazioni del ministero dell'Aeronautica, controllando personalmente ogni minuto [illegible] situazione nei cieli d'Inghilterra, dove i suoi aerei scrissero pagine di gloria che appartengono al patrimonio dell'umanità.

Capovolta la situazione, quando [illegible] alleati erano già passati dalla difensiva del «pochi [illegible] molti» all'offensiva, [illegible] 1942, Lord Dowding chiese di [illegible] nella riserva. La sua domanda venne accolta e il vincitore della [illegible] d'Inghilterra, che era rimasto pressochè [illegible] [illegible] grande pubblico anche nei periodi decisivi di quella lotta, venne quasi subito dimenticato. Nel giugno [illegible] venne [illegible] barone [illegible] re Giorgio VI, titolo che, secondo uno scrittore, arrivò molto [illegible]. Un altro cronista dell'ultimo conflitto ha scritto [illegible] [illegible] «Mai nella storia si è visto [illegible] capitano conquistare [illegible] vittoria così prestigiosa e ricevere così pochi ringraziamenti dal [illegible] [illegible] avrà scritto».

Terminato il conflitto, Lord Dowding si ritirò a Tunbridge Wells dedicandosi ai suoi «hobbies», fra cui il pattinaggio su ghiaccio. Scrisse il libro «Il capo dei pochi» e diresse [illegible] accesa pacifista, ben cosciente, come ebbe a dire più volte, «delle conseguenze catastrofiche che potrebbe avere [illegible] [illegible] nucleare».

m. a.

i immobiliare

Ricerca pagando [illegible]ti:

APPARTAMENTI
VUOTI OD ARREDATI
STABILE MAX 30 CAMERE
PER INVESTIMENTO
[illegible]
per [illegible] Clienti

TORINO Corso Re Umberto, 54
Telefoni 882.334 882.543 881.700

i immobiliare

30 giorni per vendere:

[illegible]
Alberghi
Terreni
Locande Rivendite pane
[illegible]
Interpellateci

TORINO Corso Re Umberto, 54
Telefoni 882.334 882.543 882.700

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - [illegible]
CAMPANINO F.lli
VIA [illegible] 17 - [illegible] 530.787 - [illegible] - [illegible]

[illegible]
PELLICCERIA
F.lli [illegible]
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
[illegible] Francesco de [illegible] 14 [illegible] 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 12, [illegible] - Torino
Via Cavour 1, [illegible]

SALONE DE
[illegible]
LIBRERIA CONCESSIONARIA
[illegible] Poligrafico [illegible] Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a [illegible] con due tavole in fotolitpia inserite a 767 tavole di [illegible] 175 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

La tragedia di via San Massimo per un litigio davanti alla tv

«Perdonami, fallo per i nostri figli» singhiozzava in ginocchio la donna

Maria Grazia Marando sotto le prime coltellate del marito che poi l'ha barbaramente uccisa - La figlia di 18 anni poco prima sul pianerottolo: «Venite, mio padre ammazza - Gli inquilini in casa: «Non fatti nostri» - L'assassino non ha rimpianti: «Finirò la vita in vita ai miei figli ci pensi Iddio»

Vincenzo Zavaglia, l'operaio di che per litigio ti alla o, ha barbaramente ucciso la moglie e cercato poi di uccidere una figlia diciottenne, non ha rimpianti. «Finirò la mia vita in galera — ha detto stamane —. Ai miei figli ci pensi Iddio».

Ha trascorso una notte tranquilla al Nucleo investigativo dei carabinieri. Ha risposto docilmente a tutte le domande che gli facevano il capitano Formato, coadiuvato nelle indagini dal maresciallo Balbo e dal brigadiere Savoia, dal dott. Forti del commissariato Castello e dal maresciallo Palaccia. A notte fonda si è sdraiato su una branda ed ha dormito un paio d'ore come se nulla fosse accaduto.

Si è tirato sul capo il cappotto ancora macchiato dal sangue della moglie Maria Grazia Marando, 47 anni, sulla quale aveva inferto con una decina di coltellate. Quando si è svegliato ha chiesto un caffè. Era l'alba. E' arrivato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella e l'assassino ha ripetuto la confessione nel dialetto quasi incomprensibile di Gioiosa Jonica, in provincia di Reggio Calabria, il paese dove ha vissuto con la famiglia fino all'anno scorso.

«Maria Grazia lo sapeva che prima o poi l'avrei ucciso» ha confessato ed ha ammesso di aver comprato il coltello con la lama lunga 25 centimetri poche settimane fa, proprio con l'intento di sbrigliare la

Francesco Zavaglia ha impedito al padre di uccidere poi è rimasto a casa accanto alla sorellina Carmelina, 7 anni

polla. Alla povera donna, madre di sette figli, rimproverava oscuri torti subiti vent'anni fa. Era ossessionato da questa assurda gelosia, ogni pretesto era buono per accusarla su di lei. Recentemente aveva preso come un affronto personale il fatto che la donna avesse venduto un piccolo appezzamento di terreno che possedeva in Calabria. Vincenzo anche la figlia Maria, 18 anni, che viveva con i genitori in via San Massimo 91 con il fratello Francesco, 16 anni, e un'altra sorella di 7 anni, Carmelina. Gli altri figli erano fuori casa. L'operaio rimproverava alla figlia di essere dalla parte della madre. «Tutti contro di me sieta» ripeteva. L'odio si era fatto più forte l'estate scorsa, quando era finito in carcere per un breve periodo proprio perché aveva minacciato di uccidere la moglie con un coltello. Erano ancora a Gioiosa Jonica (emigrarono a Torino subito dopo) e Maria aveva difeso la

Il litigio di ieri sera è stato soltanto un pretesto per propria furia impazzita. Quando la figlia Maria, alle , ha rifiutato di spegnere il televisore e la madre, che era già a letto, è accorsa alle grida forsennate del marito, l'uomo aveva già deciso di uccidere. E' corso in camera da letto, ha aperto l'armadio dove aveva riposto la pistola ed ha preso il lungo coltello: «La faccio finita con tutte e due».

Maria Zavaglia è corsa sulle scale. Alcuni inquilini, richiamati dalle grida, erano usciti sui pianerottoli: «Mettetevela, è ora di dormire» protestavano. La ragazza singhiozzando ha detto: «Correte, venite; mio padre vuole uccidere mia madre». Nessuno si è mosso: «Sono fatti vostri» hanno risposto i vicini e si sono rinchiusi in casa. Nessuno si è neppure dato la pena di chiamare la polizia o i carabinieri.

L'assassino ha colpito la moglie due volte. Maria Grazia Marando è caduta in ginocchio e si è aggrappata al marito: «Perdonami. fallo per i nostri figli più piccoli», ma l'uomo non ha avuto pietà. L'ha colpita ancora, come un forsennato, una decina di volte. Poi si è rivolto alla figlia. Ha vibrato altre tremende coltellate (ai è anche ferita), ma ha trovato sulla sua strada il figlio Francesco.

Con la forza della disperazione, il ragazzo quattordicenne si è buttato addosso al padre ed ha afferrato con le mani nude la del coltello. Vincenzo Zavaglia l'ha brutalmente scagliato di con una manata, ma quei brevi istanti di lotta l'hanno distratto dal proposito di infierire anche sulla figlia. Maria era a terra, ferita soltanto alle ed alle braccia che aveva levato in un gesto istintivo di difesa, ma priva di sensi. Il padre ha creduto che fosse morta e se n'è andato.

E' andato subito verso la caserma dei carabinieri in via Giolitti. A pochi passi dall'ingresso, un carabiniere l'ha visto. Era sfinito, si è lo insanguinato stretto ra abili in disordine. L'ha fermato. «Arresti — dell'assassino —. Ho ucciso mia figlia».

temperatura di oggi

massima	+6
minima	—1,2

Il Bollettino meteorologico speciale indica: temperatura media notturna: —0,8; ore 8: —1; press. 737,3; umid. 82%. Cielo quasi sereno. Previsioni: da sereno a poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura in diminuzione. Temperature a Cuneo: + 4,0; minima —6,7; media + 0,6.

Una bimba chiede ai vigili di difenderla dalla madre

Ha 12 anni e abita a Grugliasco - Ha detto: «Non ne posso più, fate qualcosa per me» - Interessata la polizia femminile che l'ha ricoverata in un istituto e presentato un esposto alla magistratura

Una bambina di 12 anni piangendo dai vigili urbani di Grugliasco e ha denunciato che sua madre la e picchiava continuamente: «Non ne posso più — ha detto — fate qualcosa per me». Il comunicato si è rivolto polizia femminile, che ha interrogato a lungo la bimba ed ha provveduto poi al suo ricovero in un istituto. Ora si attende che il Tribunale decida in merito, anche alla luce pesante situazione della ragazzina.

La protagonista di questo drammatico episodio è Concetta Reale. Vive a Grugliasco, in via Cotta 43, con la mamma Teresa, di 38 anni, e una nidiata di fratelli: Michele, Giovanna, gemelle, di cinque anni, Maria, 7 anni, e Antonio, 4 anni. Il padre di tutti questi ragazzi, Antonio (che sposato con ma convive con la Reale a San Severo, in provincia di Foggia) venne ucciso nel 1966 padre della sua amante, Reale, per «motivi d'onore». Fu allora che Teresa Reale e i suoi figli emigrarono al nord, e andarono ad abitare in una di Grugliasco, in cui vivono tuttora, nonostante sia stata dichiarata loro, la misera disadorne stanze, rialeda saltuariamente un uomo di 49 anni, Antonio Ciaravella, vedovo, pure lui di San Severo e cognato dell'ucciso. La situazione economica nucleo famigliare è disastrosa: Teresa Reale ha lavorato fino a qualche tempo fa, poi è rimasta disoccupata e solo lunedì scorso ha trovato il nuovo un impiego presso la di Grugliasco.

«Spesso siamo a pancia vuota — ha detto Concetta ai vigili urbani — oppure abbiamo solo delle rape bollite da mangiare».

In corrisa svolto dramma di Concetta, che frequenta ranziata. Ha appena 12 anni, ma pretende di fare con le amiche: almeno lui dichiarato la madre giustificando il allegramente confronti della figlia. sera le anche detto: «Se continui così, ragazzo mio, finirai su una cattiva strada». Ma Concetta sorride la donna non a'è avvertimenti: giorno volevi comprarti una forchetta. E poi piccola sempre. Il oltre che noi, ormai notte anche loro. I carabinieri di Grugliasco stanno svolgendo accurate indagini ture se sezione (arrestato Ciaravella) no vero o no.

Si chiude stasera il Salone della moda

Si chiude stasera alle 20. Anche in questa trentesima edizione il Salone torinese ha avuto vita successo. Affollati a tutte le ore gli stand che presentano la produzione di quasi 600 espositori di tutta Europa, sempre occupati i due teatri di commissari gli affari conclusi.

Il settore che ha fatto registrare il maggior interesse tra il pubblico degli operatori è stato quello, nuovo, della moda pellicce. Offrire perfette imitazioni in tessuto di pellicce pregiate e comuni. La notizia è interessa numerosi nel mercato capaci- che soddisfacevano tutti i vantaggi della pelliccia a 20 volte Dov.

Nel Salone anche una serie viste cronachistiche a parte qualche concessione a colori inconsueti, pregio e nitidezza. Il Salone è dedicato a una clientela di gente che lavora e che apprezza soprattutto l'abito pratico.

La mostra al Valentino stamane è stata visitata dal sottosegretario per il Commercio estero, Luigi Chiarie. «Moda Salone» riaprirà i battenti dall'11 al 14 settembre per presentare tendenze e linee della primavera e dell'estate '71.

Medaglie del Comune a venditori ambulanti

Il Comune ha premiato con 15 medaglie d'oro i venditori ambulanti che lavorano a Torino dal 1921. Altri 30 loro colleghi, la attività dal 1922-30, hanno ricevuto una medaglia d'argento. La cerimonia ha avuto luogo ieri mattina al Gabetti. Medaglie e diplomi sono stati consegnati dall'assessore all'Annona Costamagna.

Vincenzo Zavaglia ha ferito una mano la figlia Ma

Gaetano Giardino, 27 anni

echi di cronaca

pagbe e contributi
, perforatrici meccaniche I.R.M., inizio nuovi corsi presso Istituto Impera, corso San Martino 2, telefono 519.974.

Telesoccorso se il TV è guasto!
Apparato servizio relais a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti.

tappezzeria in carta applicabile da noi
assistendola direttamente dall'abbica, via Madama Cristina 125, che vi un sicuro insegnamento ai pregi migliori con le istruzioni

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bernardi o ripara subito o concede un TV portatile in cambio.

riparazione elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Celerik, compressori, generatori. Ateliers Balbosco. Tel. 340.268, 340.269.

Divisette pieghevoli via Bogetti 25, t. 761.471
Divisette divide con alle. As- che sia «Divisette».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.870. Tecnico esperto ma. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

elettricista urgente? telefono
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

i peli superflui
(Epilazione) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 551.703.

TV servizio o TV tel. - 342.878
Interveno pronto a casa. possibile TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Pugni e calci alla donna che ruba il posto alla sua protetta: arrestata

E' un giovane di anni - Sorpresa in corso Tassoni

La squadra del Buon Costume ha arrestato un «protettore» che, con la donna che sfruttava, aveva aggredito e ferito un'altra prostituta. E' Gaetano Giardino, 27 anni, senza fissa dimora. La sua compagna, denunciata a piede libero, è Grazia Riggi, 30 anni, via Accademia Albertina 27.

L'aggressione è avvenuta in corso Tassoni, all'incrocio della antistante scorsa Grazia Riggi stazionava in quel posto da parecchi mesi, tutte le sera. Ma negli ultimi tempi era stata estromessa da una collega più giovane, Lucia Turpa, 24 anni, largo Montebello 40. Il suo «protettore» è deciso di darle una lezione. Il Giardino e la Riggi hanno aggredito a pugni e calci la Turpa, che ha dovuto ricorrere alle cure di un medico. Ricoverata la sua denuncia la polizia ha arrestato ieri giorno la sera, ma solo subito sera una pattuglia ha potuto rintracciare e fermare l'uomo, mentre accompagnava la sua donna al posto di «lavoro».

— Un travestito è stato arrestato al Valentino dalla Buon Costume. Si chiama Giovanni Del Giorno, ha 26 anni, fa nel suo ambiente è conosciuto come «Cinzia». Con addosso una provocante minigonna, adescava clienti sui viali del parco.

Sei sorpresi in una bisca clandestina

La Squadra mobile ha scoperta in sede scorsa una bisca in via Giordanovella 192. Quando gli agenti hanno fatto irruzione, chiusa al tavolo verde c'erano sei giocatori che hanno trovato di fuggire attraverso una finestra del primo piano. Ma sono stati bloccati e portati in Questura. Il tenutario, Luigi Della Valle, 28 anni, è stato denunciato, mentre sugli scrittoi e addosso ai contanti, assegni e cambiali.

L'istanza di scarcerazione in Appello

Entro dieci giorni il giudice decide la sorte di Campagna

I motivi del ricorso in un «memoriale» del difensore - Il playboy si sarebbe costituito in un momento di esaltazione mentale

Campagna a uscire

Stamane l'istanza di scarcerazione di Carlo Campagna è tutto la voluminosa pratica del delitto Vinaro sono state consegnate alla sezione istruttoria della Corte d'Appello. Entro giorni il giovane play boy torinese saprà quale è la sua sorte. Se il ricorso viene accolto potrà uscire dalle «Nuove». Se invece contrario l'ultima sua speranza sono i giurati della Corte d'Assise. Ma il processo si farà fra un anno e tutto questo periodo Campagna lo dovrà trascorrere in cella.

Il finanziere è nervoso. Negli ultimi tempi, durante i colloqui con il suo difensore, ha avuto momenti di sconforto, «Come fanno a pensare che questo sono le mani di un assassino?» ha chiesto volta con un nodo alla gola. In un'altra occasione si è messo a passeggiare avanti e indietro nella saletta del parlatorio urlando: «Non capiscono che in- Perché tengono qui dentro?».

Quando ha saputo che il dott. Franco, il giudice che svolge l'inchiesta, aveva respinto l'istanza di ne, ha avuto una crisi isterica, poi ha chiesto al suo difensore di ricorrere immediatamente alla Corte d'Appello. L'avv. Foti ha così preparato un lungo «memoriale» con tutti i motivi che secondo la difesa a favore della innocenza dell'imputato.

Li elenchiamo. Innanzitutto la «confessione» del Campagna non esiste. Confessa soltanto l'imputato a il rapporto un reato. Chi non è indiziato, quando si consegna alla polizia, fa un'autodenuncia. E i testi di psichiatria penale affermano che nell'ottanta per cento dei casi le autodenunce false. Si «volontariamente» alla giustizia gli individui nottambuli, sconvolti dalle droghe o dal vino, o in stato di esaltazione mentale per dispiaceri personali.

Campagna sarebbe costituito perché sconvolto dall'imminente separazione legale da sua moglie. Prova della sua innocenza sarebbe la «confessione». Gli elementi attendibili del suo conto già pubblicati decine volte dai giornali, quelli che ha fornito «chiarimento» e di cui non era parlato, sono contraddittori se non addirittura falsi. Il un mitomane.

Anche altri elementi a favore dell'accusa, sempre secondo l'avv. Forti, sarebbero caduti. legale nega ogni validità testimonianza Clara Sabbani (fino al giorno della costituzione del Campagna, la ragazza aveva dato una versione dei fatti che poi ha cambiata dopo l'entrata in scena del play-boy).

Notevole importanza, nella decisione del giudice, avrà anche l'alibi fornito dall'imputato. Il Campagna sostiene di aver trascorso la sera del 17 giugno in un locale di via Gotto. E' vero, ma i due testimoni che lo confermano non hanno saputo precisare l'ora in cui il presunto assassino è uscito dal night. giudice dovrà valutare attentamente questo particolare.

Termina a mezzanotte lo sciopero delle autolinee

Lo sciopero di 24 ore delle autolinee private terminerà a mezzanotte. Stamane tutti gli autobus della ditta (Torino-Milano, Torino-Aosta, Torino-Piacenza) sono rimasti fermi nei depositi. Anche alla Bevda lo sciopero è stato quasi totale e sono mancati i collegamenti nelle Valli laterali e fra Aosta e Torino: hanno viaggiato solo gli autobus per Champoluc, Alta Nagar (Ussel del Pierrolese, della Val Chisone e della Val Pellice) gli assenti sono stati il 30 per cento. E' stata possibile assicurare alcuni collegamenti con il Sestriere e con i Comuni interni a Pinerolo. Il servizio per i signorini Rio e Fiat è stato compiuto con autisti messi a disposizione dalle società interessate.

a Bussolene la di S. Antonio

Ignoti hanno giorni scorsi la statua di un Santo, in legno e alta un metro, spogliata nel secolo scorso. Ha un notevole valore artistico. Rappresenta Sant'Antonio ed era posta sul portone centrale di una cappella alla della via Walter Fontana. L'arciprete sotano, Rivetti, ha denunciato il furto ai binieri.

Termina a mezzanotte lo sciopero delle autolinee

Lo sciopero di 24 ore delle autolinee private terminerà a mezzanotte. Stamane tutti gli autobus della ditta (Torino-Milano, Torino-Aosta, Torino-Piacenza) sono rimasti fermi nei depositi. Anche alla Bevda lo sciopero è stato quasi totale e sono mancati i collegamenti nelle Valli laterali e fra Aosta e Torino: hanno viaggiato solo gli autobus per Champoluc, Alta Nagar (Ussel del Pierrolese, della Val Chisone e della Val Pellice) gli assenti sono stati il 30 per cento. E' stata possibile assicurare alcuni collegamenti con il Sestriere e con i Comuni interni a Pinerolo. Il servizio per i signorini Rio e Fiat è stato compiuto con autisti messi a disposizione dalle società interessate.

NESSUN DUBBIO NELLA SCELTA DEL NUOVO TV
PUNTATE SUL SCEGLIETE
TELEFAR
PREZZI TUTTI
NON VI SOLAMENTE I TELEVISORE CON L'ALTA DITTA.
GLI UNICI
GARANZIE TOTALI SINO ANNI
ED IN CASO DI POTRETE CONTARE SU TECNICA E QUALIFICATA.
VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" 11" 12" 16" 20" 23" 24"
Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo
TV 23" AUTOMATICI
completi di:
ANTENNA BAN. TETTO 4 + 8 + 6.
STABILIZZATORE CORRENTE
CARRELLO LUSSO
LAMPADA
IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANS.
INSTALLATI
L. 109.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" 24"
Ve lo valutiamo almo a
L. 35.000
+ QUALITA' + —
PER RIVOLGETEVI ALLE DITTE
è anche un consiglio del Consumatore»
TELEFAR : 97, tel. 651.857,

LA RUBRICA DEI TIFOSI DELL'OBIETTIVO

"La mia città,,: 2° premio

Lunedì scorso abbiamo pubblicato l'opera di Piero Brighieri, via Favria 9, Torino, a cui la giuria ha attribuito il [illegible] premio (cinquanta mila lire) sul [illegible] «La mia città».

Pubblichiamo oggi il secondo premio [illegible] mila lire) che è stato assegnato a Giuseppe Majocco, Sampierdarena [illegible].

Il terzo premio (10 mila lire), sullo stesso tema, va a Corrado Toffoli, via Chivasso 10, San Mauro Torinese.

[illegible] che [illegible] gione «Stampa Sera» pubblica tagliando e [illegible] per partecipare ai premi fotografici [illegible] seguenti temi: «E' bello giocare» (scadenza 20 febbraio); «Gente e paesi».

Le nuove prospettive ai cineamatori dilettanti

È in arrivo dal Giappone una cinepresa doppio Super 8

Aumento del potere risolutivo e maggiori possibilità di ingrandimento Cade la necessità del filtro di conversione per le prese a luce diurna

La «Canon» annuncia la [illegible] immissione sul [illegible] cato di una cinepresa per il formato doppio Super 8. La novità non è assoluta, [illegible] la [illegible] e la Pathé producono [illegible] cinepresa per questa pellicola, [illegible] se il [illegible] lossio giapponese si muove l'argomento [illegible] di attualità. Del Doppio Super 8 si parlò contemporaneamente alla nascita del Super 8, indicando [illegible] quale [illegible] a tutti i problemi delle cinematografia amatoriale: infatti accomuna tutti i [illegible] taggi del [illegible] 2 x 8 e del Super 8. Questo, che in origine sembrava [illegible] amatori più sprovveduti, si è affermato con una rapidità prodigiosa, [illegible] all'ingegno dei fabbricanti [illegible] cinepresa [illegible] hanno saputo far cadere a uno a uno i punti inizialmente a svantaggio del sistema. Oggi il Super 8 è in grado di soddisfare l'amatore più raffinato e nel contempo ha aperto le porte della cinematografia ad uno stuolo di nuovi appassionati.

Perché dunque si riparla del Doppio Super 8? Precisiamolo subito: il Doppio Super 8 [illegible] è [illegible] a [illegible] con il [illegible] gemello Super 8, ma ad aprire nuove [illegible] in campo [illegible] [illegible] mm, unitamente a uno spirito di uni[illegible] e compatibilità [illegible] diversi sistemi.

Il primo vantaggio del Doppio Super 8 (come [illegible] Super [illegible] è dato dalla disponibilità di un fotogramma dalla [illegible] sual maggiore di quella ottenibile con il 2 x 8: [illegible] consegue un aumento del potere risolutivo e quindi della possibilità di proiezione su schermi [illegible] maggiori [illegible]. Il continuo miglioramento della caratteristiche generali della pellicola contribuisce in tal senso.

Nel Doppio Super 8 il pressapellicola è incorporato alla cinepresa e l'inserimento della pellicola è agevolato da un automatismo guida.

La larghezza della pellicola resta uguale [illegible] tutti i sistemi; nel 2x8 era di 16 mm che dopo il taglio diventava di 8 mm; il Super 8 è di 8 mm e nel Doppio Super 8 la pellicola torna ad essere di 16 mm per dare poi una striscia di 8 mm. Un proiettore bipasso (oggi lo sono quasi tutti) è idoneo a proiettare pellicole di tutti i tre sistemi.

Le pellicole per il Doppio Super 8 sono confezionate in bobine [illegible] 30 metri permettendo riprese (a velocità di [illegible] fot sec.) di 4 minuti prima di dover capovolgere le bobine. Attualmente sono disponibili due pellicole Kodachrome, una per [illegible] diurna (15 din) ed una per luce artificiale (17 din); viene così a cadere la necessità dell'uso del filtro di conversione, indispensabile nel Super 8 quando si filma a luce diurna.

La buona risoluzione dell'immagine, il costo contenuto delle pellicole, la proiezione effettuabile con apparecchi semplici e correnti e le estese possibilità del sistema portanno certamente [illegible] rilievo il Doppio Super 8 quale mezzo ideale per la realizzazione di documentari, film didattici e scientifici, [illegible] cumentazioni tecniche e quant'altro è destinato al medio schermo.

Giuseppe Baldioli

Nuovo materiale in bianco e nero e a colori

Le caratteristiche del film "Fuji,,

E' la pellicola che [illegible] la maggiore sensibilità, sviluppabile con il procedimento Kodak

Non capita sovente di parlare di nuove pellicole [illegible] grafiche, specie [illegible] a colori. In questo caso poi, la [illegible] particolarmente interessante [illegible] della presentazione sul [illegible] italiano [illegible] produzione [illegible] una casa giapponese. La Fuji è per dimensioni ai primissimi posti nella graduatoria [illegible] delle industrie produttrici [illegible] materiale sensibile. I prodotti [illegible] sono [illegible].

BIANCO E NERO — Si hanno tre sensibilità: tipo F (16 din), 8H (21 din), 8HS (24 din). Particolarmente interessante è la F, di buona rapidità e grana finissima.

I prezzi sono: formati 120, 220, 127: lire 320; cartelatori 135 da 20 pose, lire 500; da 36 pose, lire 650; cassette 126, lire 380; rapid, lire 490.

NEGATIVO [illegible] — Tipo N 100 (21 din). Si trasforma la pellicola per [illegible] sti [illegible] ha la maggior [illegible] E' provvista di doppia mascheratura per la correzione automatica del colore [illegible] è sviluppabile con il procedimento Kodak C 22 esistente [illegible] tutti i laboratori. Il formato 120 costa 700 lire; il cartelatore 135, lire 850 per [illegible] pose e lire [illegible] per 36 pose. La cassetta 126, 750 lire per 12 pose e 850 lire [illegible] 20 pose.

INVERTIBILE A COLORI — Tipo [illegible] 100 (21 din). Nel prezzo di questa pellicola per diapositive è compreso il costo dello [illegible]ppo ed il risentaggio nei laboratori per i tipi 120 e 135, mentre lo sviluppo [illegible] [illegible] pagato a parte per il formato [illegible] Il procedimento [illegible] E-4. I prezzi sono: 900 lire per il [illegible] lire per il [illegible] e il 135 [illegible] 20 pose. Il [illegible] 36 pose costa 3600 lire.

Le pellicole per il Doppio Super 8 sono confezionate in bobine [illegible] 30 metri permettendo riprese (a velocità di [illegible] fot sec.) di 4 minuti prima di dover capovolgere le bobine. Attualmente sono disponibili due pellicole Kodachrome, una per [illegible] diurna (15 din) ed una per luce artificiale (17 din); viene così a cadere la necessità dell'uso del filtro di conversione, indispensabile nel Super 8 quando si filma a luce diurna.

La buona risoluzione dell'immagine, il costo contenuto delle pellicole, la proiezione effettuabile con apparecchi semplici e correnti e le estese possibilità del sistema portanno certamente [illegible] rilievo il Doppio Super 8 quale mezzo ideale per la realizzazione di documentari, film didattici e scientifici, [illegible] cumentazioni tecniche e quant'altro è destinato al medio schermo.

Giuseppe Baldioli

La rubrica fotografica a cura di [illegible] e Giuseppe [illegible] viene pubblicata tutti i lunedì su [illegible] SERA nell'edizione Sulle Borse

Lettere-flash

[illegible] letto su «Stampa Sera» la presentazione della Yashica Electro GT e sono interessato ad acquistarla. Mi lascia però perplesso il fatto di non potere distinguere l'automatismo.

L'esposizione automatica [illegible] l'otturatore elettronico non è distaccabile. Il sistema però si distingue enormemente [illegible] vecchi sistemi che tenevano [illegible] esclusivamente dei colori luce. Nella Yashica, in particolare, la profondità di campo è controllabilissima dovendo impostare il diaframma; se poi [illegible] un tempo di esposizione molto rapido basta predisporre il diaframma su [illegible] una notevole apertura. Gli automatismi si stanno evolvendo, ed anche i professionisti [illegible] se [illegible] cercano [illegible] soddisfazione.

Ho sempre [illegible] pellicole Kodacolor X per fare [illegible] fotografie a colori, ma da qualche mese noto che la qualità [illegible] è più quella di una volta. Il mio negoziante dice che ora sono in vendita [illegible] solamente pellicole [illegible] fabbricazione francese...

E' vero, oggi il *Kodacolor X* [illegible] è fabbricato negli stabilimenti Kodak francesi, per le vendite sul Mercato Comune. La Kodak assicura una identica qualità con il prodotto americano, essendo fabbricato nello stesso modo. Abbiamo sentito dire [illegible] qualche differenza, ma pare che sia limitata a poche emulsioni.

oroscopo di domani

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Affari: [illegible] possibili offese di lievi incitano alla violenza, [illegible] tolleratevi e quindi nel vi conciliano con la possibilità di una intesa comune. *Sentimenti:* verso il tardo pomeriggio mitigate le parole con le persone più care. *Salute:* tutto ciò che taglia o che scotta è pericolosissimo.

TORO [illegible] aprile - 21 [illegible]
Affari: [illegible] per [illegible] giornata e di [illegible] delicatezza [illegible] subito [illegible] a dimostrarvi testardi e inconcludibili. Amicizie perdute. *Sentimenti:* avrete la prova lampante di un amore costante ancora e disinteressato. *Salute:* esponi a colpi d'aria le prime vie respiratorie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: consigliabili gli spostamenti al mattino, piuttosto che al [illegible] quando Marte e Mercurio si guardano un po' di traverso. Cautela. *Sentimenti:* molta di rimarchevole nella sfera affettiva. Non giocate con l'ironia. *Salute:* mani e braccia richiedono molta precauzione.

LEONE [illegible] - 23 [illegible]
Affari: la semiquadrature dei Luminari comporta difficoltà di lavoro e consiglia di rimandare gli impegni di una certa importanza. *Riflettete. Sentimenti:* urti nell'ambito domestico. Cercate di incontrare meno gente possibile. *Salute:* distonia dell'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: non manchera la spinta anche alle operazioni commerciali, però non lasciatevi trascinare dalla precipitazione di conclusione. *Sentimenti:* è la giornata degli affetti calmi e ripostanti, della fiducia negli amici. *Salute:* ottimo equilibrio psiconervico.

CAPRICORNO (22 [illegible] - 20 gennaio)
Affari: operate secondo i consigli dei parenti e non di amici che specie in tema finanziario, vorrebbero [illegible] i loro interessi. *Cauti. Sentimenti:* oggi sono favoriti [illegible] degli [illegible] unioni fra anziani e le nozze tardive. *Salute:* migliore quella delle donne [illegible] saranno in piena forma.

BILANCIA [illegible] settembre - 23 [illegible] ottobre)
Affari: [illegible] influssi saturali contrastanti [illegible] ostacolano la conclusione di [illegible] importanti. [illegible] problematicamente [illegible] situazione il cautelarsi. *Sentimenti:* un'ora di felicità, nel deserto del lavoro, è rappresentata [illegible]. *Salute:* si va calmando [illegible] tensione nervosa. Non [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non è completamente sicuro il vostro giudizio in materia finanziaria e quindi, [illegible] dubbio, consigliatevi con amici esperti. *Sentimenti:* in amore le scelte [illegible] invece guidate dal vostro istinto che coglie il meglio. *Salute:* verificate attentamente tutti i vostri impianti domestici

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se gestite in società, qualche contrasto in vista. Professionalmente, accettando una promozione, assumete più pesanti oneri. *Sentimenti:* non mettete in pericolo i veri affetti con avventure di poco prezzo. *Salute:* tendenza alle facili ingrassie, agli stati ossessivi.

PESCI (20 febbraio - 20 [illegible])
Affari: i vostri sforzi saranno coronati da successo, se con tatto, in futuro. Non fatevi troppo delle promesse e [illegible] apparenze. Prudenza. *Sentimenti:* sereni[illegible]ivi, se mai, di una certa sincerità da parte delle persone care. *Salute:* i vostri complessi sono [illegible] psichici.

mostre d'arte a Torino

Fantasia e realtà nel mondo di Ferroni

A pensarci un momento non c'è contrasto fra la raffinata cornice della galleria «Galatea» (v. Vela 8) e le sconcertanti figurazioni dipinte da Gian Franco Ferroni. Le filtrate sensazioni dell'ambiente — così intimo e pesante protetto dal cancello, che bisogna farsi aprire, così naturalmente elegante, col vicino giardino e il sottofondo musicale — creano anzi qualcosa di simile ai giardini e agli interni, cui Ferroni da vita nelle sue tele, dove un laghetto può apparire quasi il luogo deputato d'una armoniosa bellezza capace di espandersi come i cerchi che si formano intorno anche ad una foglia o ad un insetto che si posi sull'acqua ma dove, accanto al rigoglioso fiorire di [illegible] pianta ornamentale, lo spazio è dominato da scene di violenza in cui il racconto [illegible] sempre da una interiore drammaticità [illegible] una evidente meditazione della memoria.

[illegible] opere esposte, sono una pesatina, da un interno familiare del 1964 a Fine d'estate concepita nel '66 e ripresa l'anno scorso; ma anche soltanto i loro titoli — La palude, Notizie dall'America, Parigi, Tutto ciò per compiersi, A mosca cieca, La trappola, La resa — lasciano intendere quale turbamento rechino [illegible] l'artista, incapace di isolarsi [illegible] una sua astratta visione estetica, le immagini di una attualità destinata a stringere [illegible] d'assedio la coscienza dell'autore.

I riferimenti ai fatti che ognuno di noi legge ad esempio su un giornale, i commenti che vengono spontanei, l'indignazione come la muta protesta, in Ferroni si traducono esclusivamente in pittura; cioè in immagini [illegible] chiaro impegno narrativo [illegible] cui la raffigurazione della realtà, e l'evocazione d'un sogno rifiorante, vengono a coincidere.

Due americani

Nato a New York nel 1935, il pittore e scultore Stanley Tomahinsky, [illegible] aver studiato [illegible] un lustro a Parigi e girato un po' l'Europa, [illegible] a Atene [illegible] dove lavora. Come si vede alla galleria «L'Approdo» (v. Bogino 17), in cui [illegible] ordinato la sua prima personale torinese, gli stessi motivi che [illegible] suoi quadri danno non [illegible] che una tipica utilizzazione di forme — mediante cerchi e semicerchi, raccordati con rettangoli e altre superfici dalle linee spezzate, — nelle realizzazioni plastiche grezze [illegible] suggestive figure marcatamente simbolistiche.

Nasconn — dice giustamente Luigi Lambertini [illegible] me [illegible] [illegible] gioco di strutture filiformi, leggere, eleganti, e possono dovute [illegible] sembrare «idoli fatti di nulla, arabeschi disegnati nell'aria».

Dall'America — via Firenze — è giunto anche John Rood, [illegible] nel febbraio del 1962 ad Athens nell'Ohio. In Europa è stato per la prima volta nel 1927-28 e all'inizio degli Anni Trenta soggiorno a lungo e Parigi, per tornare poi in patria dove, fra il 1941 e il '64, ha insegnato scultura nelle Università del Minnesota e dell'Ohio.

Alla galleria del «Ridotto» (v. della Rocca 33) il Rood presenta una ventina di sculture dal 1941 al '69, e una decina di dipinti recenti, nei quali [illegible] immagine assume un valore di metafora. Le maschere, che sembrano posate su [illegible] sfondo [illegible] di e quadrati, aiutano all'uomo e alle creazioni scientifiche dell'intelletto umano. Nei suoi «totem» lignei (perché nel legno nascono sempre, anche se talora sono fradotti nel bronzo) la metafora assume [illegible] la portata d'una celebrazione metamorfica, con una strana figurazione umana unxidata nella forma di uno strumento musicale.

★ ★

Damiano Macaria che espone al «Punto» (v. Principe Amedeo 1) è il figlio del popolare attore torinese. Nato a S. Margherita Ligure ha studiato prima al liceo Barotino [illegible] Genova, poi [illegible] Brera. Per il teatro [illegible] realizzato alcune scenografie, ma la sua ricerca pittorica più recente scaturisce da una «impegnata» sensibilità volta a mettere in particolare rilievo certi aspetti dell'esistenza umana, simboleggiata in una embrionale forma d'uomo quasi chiusa in uno spazio da preparato microscopico.

Sono figure emblematiche, lo sono e lo si vede già nell'analogia figurale rh'egli istituisce fra l'idea d'una società umana sottoposta ad una serie di «eventi» capaci di ridimensionarne l'essenza, e i tradizionali schemi di proliferazione cariocinetica dal quali l'immagine ha probabilmente preso avvio, con una serie di variazioni che la fantasia traduce appunto in una espressiva [illegible] notazione, negando spazio alla contemplazione, per ridistituire invece l'intima dinamica [illegible].

★ ★

Allo studio d'arte «San Carlo» (una nuova galleria da poco aperta al n. 7 di via dei Mille), espone Vittorio Giacomi, un giovane nato fra le colline [illegible] Casino, turbato sino all'ossessione dal fantasmi del surrealismo.

★ ★

In una poetica atmosfera tutta sfumature e dissolvenze, Claude Forchiccouri (da Torre, [illegible] Alberi[illegible] 31 ha [illegible] serie di [illegible] «figure», gradevoli soprattutto.

Sintesi di spazio e luce

Preceduta da una più limitata «personale» dedicatagli dal «Punto» nel 1965, è la prima volta che la pittura di Piero Dorazio viene adeguatamente presentata a Torino (dove l'artista è d'altra parte ben conosciuto ed apprezzato), e lo [illegible] dove a Giuliano Martano. Nella sua galleria di via Cesare Battisti 3, egli ha riunito una cinquantina di dipinti [illegible] Dorazio, [illegible] Ferrovia Roma-Velletri [illegible] 1947, in cui l'ispirazione naturalistica passa attraverso il più rigoroso filtro strutturalistico, alle più recenti, [illegible] sintesi [illegible] spazio [illegible] tipiche di [illegible] che si [illegible] già [illegible] al di [illegible] d'una pura [illegible] forme geometriche.

[illegible] è non [illegible] pittore, ma [illegible] personaggio, un esponente di quel clima culturale romano che meglio si caratterizzò in una sua funzione antinovecentista, [illegible] filo offerto da memorabili manifestazioni del gruppo «Forma» (1947), poi del Movimento Arte Concreta (dal '48), del gruppo «Origine», e dell'«[illegible] Club». Frequenti contatti l'artista ebbe [illegible] con l'estero, e lo ricordiamo nel 1949 durante una sua tappa fiorentina, di ritorno con Perilli da Monaco e Salisburgo, quasi analogo di comunicare [illegible] sua esperienza: [illegible] fece poi in alcuni [illegible] usciti sul «Mondo» e su [illegible] giornale romano.

Ciò che [illegible] Dorazio uomo è una sorta di giustificazione all'operato dell'artista [illegible] l'igiene [illegible] mentale sia fondamentale per prevenire questa malattia che può venir contratta dal cane in qualunque luogo, dai giardini pubblici [illegible] muri della casa di campagna. Quindi è bene non [illegible] i bagni periodici, le spazzolature e controllare gli altri cani e gli altri gatti che fanno [illegible] del giro d'amicizie dei nostri.

Dal punto di vista terapeutico si possono impiegare i più diversi prodotti fungicidi, unitamente ad antibiotici con azione antimicotica.

Talvolta non è agevole giungere ad una sicura diagnosi poiché tali [illegible] micotiche possono [illegible] il sospetto di infestazioni di parassiti cutanei. Ciò avviene anche in concomitanza di eczemi.

Anche una pulce può essere colpita dalla micosi ed in conseguenza diventare un trasmettitore pericoloso; anche altri parassiti e la formica possono fare da vettori.

Anche animali dall'aspetto sano, che cioè non presentano lesioni cutanee, e quelli che lo sono dichiarati dopo accurati controlli, possono albergare spore [illegible] micosi patogeni e in condizione di ambiente sfavorevole o dopo morsi, graffi e ferite può sono manifestarsi.

G. C. Ferraro Caro

I nostri amici più fedeli

Pulci e formiche provocano talvolta perdite di pelo

Sono trasmettitori a cani e gatti di micosi fastidiose che [illegible] manifestano [illegible] alopecie

Il nostro gatto ed il nostro cane possono talvolta presentare delle piccole aree cutanee in cui il pelo è venuto a mancare totalmente. Si tratta spesso di una malattia non molto diffusa nei nostri piccoli amici; [illegible] soggetti di tutte le [illegible] più [illegible] negli animali giovani. Queste dermatomicosi [illegible] infezioni portate da funghi che infettano gli strati superficiali della [illegible] i suoi annessi, peli [illegible] unghie.

Le lesioni hanno un aspetto circolare, sono ben separate le une dalle altre, [illegible] hanno scarsa tendenza a confluire. Ciò non toglie che talvolta, ma si tratta di casi [illegible], trascurati [illegible] curati male, si osservino soggetti colpiti con forme di una certa ampiezza.

Le zone [illegible] cisalone sono la testa, il collo, il bacino. Le lesioni [illegible] [illegible] genere squamoso, con [illegible] ziale caduta del pelo, che si trasforma in [illegible] [illegible] alopecica con poche squame simili a crusca [illegible] e [illegible] alla formazione di vere e proprie croste. Qualora nella lesione si [illegible] infiltrati batteri si può osservare [illegible] produzione [illegible] secrezioni purulente.

L'esame microscopico e l'unico metodo attendibile [illegible] la conferma della diagnosi. E' doveroso sottolineare [illegible] l'igiene [illegible] mentale sia fondamentale per prevenire questa malattia che può venir contratta dal cane in qualunque luogo, dai giardini pubblici [illegible] muri della casa di campagna. Quindi è bene non [illegible] i bagni periodici, le spazzolature e controllare gli altri cani e gli altri gatti che fanno [illegible] del giro d'amicizie dei nostri.

Dal punto di vista terapeutico si possono impiegare i più diversi prodotti fungicidi, unitamente ad antibiotici con azione antimicotica.

Talvolta non è agevole giungere ad una sicura diagnosi poiché tali [illegible] micotiche possono [illegible] il sospetto di infestazioni di parassiti cutanei. Ciò avviene anche in concomitanza di eczemi.

Anche una pulce può essere colpita dalla micosi ed in conseguenza diventare un trasmettitore pericoloso; anche altri parassiti e la formica possono fare da vettori.

Anche animali dall'aspetto sano, che cioè non presentano lesioni cutanee, e quelli che lo sono dichiarati dopo accurati controlli, possono albergare spore [illegible] micosi patogeni e in condizione di ambiente sfavorevole o dopo morsi, graffi e ferite può sono manifestarsi.

G. C. Ferraro Caro

novità filateliche

Francobolli del Vaticano

Imminente l'emissione di una serie per l'esposizione internazionale di Osaka dove la Santa Sede ha [illegible] padiglione

[illegible] imminente l'ordinanza vaticana con la quale [illegible] disposta l'[illegible] della [illegible] mie celebrativa [illegible] Fiera internazionale giapponese [illegible] Osaka, che [illegible] inaugurata il 15 [illegible]. Da buona fonte sappiamo che si tratterà di una serie di cinque francobolli, riproducenti diversi aspetti del padiglione del Vaticano in fase grande esposizione, mentre non ci sono ancora noti i singoli valori facciali.

Comunque, dopo i quattro francobolli ed il [illegible] che le Poste della Città del Vaticano emisero nel 1958 per l'esposizione mondiale di Bruxelles (che, costati inizialmente 190 lire in totale, ne valgono ora parecchie migliaia) ed i quattro valori [illegible] 1964 per quella internazionale di New [illegible] (che a causa della tiratura di 2 milioni 300.000 serie non sono mai aumentati [illegible] valore) siamo ora [illegible] cinque [illegible]. E [illegible] sembrano forse troppi se consideriamo che molti altri Stati [illegible] la [illegible] occasione ne hanno [illegible] e ne emetteranno un minor numero.

Probabilmente il Vaticano punta anche sul valore propagandistico di questa emissione — tanto maggiore [illegible] to più belle saranno le vignette che la illustreranno — in tutto il mondo [illegible] collezionisti e specialmente [illegible] Giappone, [illegible] su oltre cento milioni di abitanti i cattolici [illegible] attualmente poche centinaia di migliaia. La lungheza [illegible] serie potrebbe dunque essere giustificata; ma a condizione, ripetiamo, che si tratti di bei francobolli e che, aggiungiamo, la tiratura sia abbastanza limitata da consentire all'emissione un buon avvenire commerciale.

A proposito [illegible] collezioni dedicate ai francobolli di un determinato soggetto ricordiamo che con l'avvicinarsi della primavera stanno per arrivare i [illegible]ti annuali valori «Europa». Il primo ad apparire sarà quello emesso dal Principato del Liechtenstein, [illegible] 50 centesimi [illegible] franco presentanti la vignetta che [illegible] [illegible] [illegible] francobolli che molti Paesi europei — [illegible] [illegible] — emetteranno per l'occasione. Purtroppo ogni [illegible] [illegible] ripetere il [illegible] discorso: non sappiamo quali [illegible] tati, ma è [illegible] che quello scelto dall'apposita commissione [illegible] tutt'altro che bello e manca [illegible] un requisito essenziale, cioè [illegible] comprensione del suo significato.

[illegible] il [illegible] rappresentato [illegible] [illegible] centro vi [illegible] una specie [illegible] di [illegible] che si irradia in 24 fili rappresentanti gli altrettanti membri della Cept (Conferenza europea Poste e Telecomunicazioni), ma senza dubbio nessun utente postale lo capirà. Tutt'al più qualcuno crederà che [illegible] tratti [illegible] un pezzo [illegible] [illegible] sfilacciato simmetricamente e quando la vignetta apparirà [illegible] «Europa» [illegible] penserà magari alla nostra industria laniera...

Fulvio Martinengo

OFFERTA AL [illegible] DI L. 125 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 7%, 1970-1985

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. [illegible]

PREZZO DI EMISSIONE L. 977,50

REDDITO MEDIO EFFETTIVO 7,90 %

Godimento 1°-1-1970. Scadenza dell'ultima rata [illegible] rimborso: 1°-1-1985. [illegible] [illegible] anni e 3 mesi.

TAGLI DEI TITOLI: da 100, 500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO [illegible]: in [illegible] posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSI: esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° gennaio 1971 al 1° gennaio 1985, salvo la facoltà di prendere il rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° gennaio [illegible].

L'ENTE NAZIONALE [illegible] L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 28 gennaio 1970, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette un prestito obbligazionario denominato «ENEL 7% 1970-1985 di L. 125 miliardi», costituito da 125 [illegible]oni di obbligazioni al valore nominale di L. 1.000 l'una, suddivise in 125 serie [illegible] un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° gennaio [illegible] al prezzo unitario di conguaglio interessi.

Le obbligazioni [illegible]

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi; *esenti da qualsiasi tasse, imposta e tributo* presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi comprese l'imposta di ricchezza mobile cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. [illegible] e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. [illegible] gennaio 1958, n. 645;

ammesse alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire il loro disponibili; *quotate* [illegible] diritto in tutte le Borse italiane.

[illegible] IN CONTANTI

Per ognuna [illegible] di n. 1.000.000 [illegible] obbligazioni verranno [illegible] a sorte i seguenti premi:

il 12 ottobre 1970, n.	2 premi da L.	2.500.000	ciascuno	
1° 11 »	1971, »	2 premi »	»	2.500.000 »
il 9 »	1972, »	2 premi »	»	2.000.000 »

Complessivamente per tutte le 125 [illegible] di obbligazioni verranno così estratti:

[illegible] 1970, n. [illegible]	premi da L. [illegible]	ciascuno per L.	[illegible]	
» 1971, » 250	»	»	»	»
» 1972, » 250	»	»	»	»

L. 1.750.000.000

SOVRAPPREZZI AL [illegible]

Negli anni dal 1974 al 1985 il capitale da rimborsare sarà maggiorato di un sovrapprezzo per [illegible] l'importo che l'obbligazionista riceverà a fronte dei titoli [illegible] sarà pari, in percentuale del loro valore nominale, al:

101%, negli anni 1974, 1975 e 1976; totale dei sovrapprezzi L.				[illegible]
102%, » » 1977, 1978 e 1979;	»	»	»	[illegible]
103%, » » [illegible] e 1981;	»	»	»	[illegible]
104%, » » 1982 e 1983;	»	»	»	[illegible]
105%, » » 1984 e 1985;	»	»	»	1.250.000.000

[illegible]

Le prenotazioni saranno accettate dal 16 al [illegible] febbraio [illegible] presso i comuni istituti bancari, sino al esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto.

Il regista Planchon dissacra a Parigi il capolavoro di Corneille

Risate con il Cid e le parolacce

Da parecchie settimane è il più vivace [illegible] - Il titolo rivelatore: «La contestazione o la [illegible] a pezzi del Cid» - I critici [illegible] divisi, il pubblico si diverte

PARIGI, lunedì sera.

Da molte settimane il più vivace successo delle scene parigine è quello che ogni sera riscuote la compagnia [illegible] Roger Planchon che sul palcoscenico del teatro Montparnasse ha portato un lavoro dello stesso Planchon: «La contestazione o la messa a pezzi del Cid». Il titolo è rivelatore di un programma e per realizzarlo l'autore-regista-caporchestra si è valso della collaborazione dei suoi attori principali di Lolò Bellon, [illegible] Sadoyan [illegible] Boulay e molti altri, da tempo con lui. Insieme sono ritornati a fare della compagnia stabile di Lione la più ricca in abbonamenti e una delle [illegible] seguite per lavorando su scene provinciali e non nelle prestigiose sale parigine.

Proprio per questo motivo Planchon ha voluto impor[illegible] di forza nella capitale e lo ha fatto con [illegible] che dimostra quanto il teatro classico [illegible] posto al vertice di una scala di valori sino [illegible] ora mai contestata e cioè «Il Cid» di Corneille, la tragedia amata oggi ritorna dopo 334 [illegible] di rappresentazioni (la prima [illegible] del 1636).

Contestazione, parodia, presa in giro? Tutto questo insieme [illegible] anche qualcosa [illegible] più, insomma un vero [illegible] tacolo e, come dice l'autore, «la mise en pièce» di quanto più onorabile il teatro francese riserva all'apice della sua grande tradizione.

E' una specie di gioco che inizia con le prove della tragedia da parte di una compagnia. Gli attori discutono il teatro di Corneille, ne ri[illegible] varie considerazioni che gradatamente [illegible] dal serio alla burla e così «Il Cid» è parodiato in tutti i modi come avrebbe potuto farlo Sade. Il divino marchese, e [illegible] ideatori di fumetti nero-giallo-sexy o un gruppo di giovani maniaci o gli studenti protagonisti della rivoluzione di maggio. Cosicché, ha detto un critico, tutto finisce «in una [illegible] in circo».

C'è chi ha voluto vedere nel lavoro chiari riferimenti alla politica di sinistra; altri ribattono che la contestazione è invece di [illegible]

Forse invece hanno ragione coloro che affermano trattarsi soltanto di un gioco [illegible] ridere liberamente del teatro, degli attori, del pubblico stesso, [illegible] parolacce non scandalizzano più nessuno e qui si ride per la ricerca e l'invenzione di un linguaggio di assoluta libertà.

Alberto Vigna

Carole André e Frank Grimes girano a Parigi il film «Cani perduti senza collare»

Dopo l'ultimo successo

Ritorna il ten. Sheridan

Ubaldo Lay non riesce a liberarsi [illegible] calvario parsoniano - Ora [illegible] prepara un programma sui servizi di polizia

Ubaldo Lay, il tenente

Roma, lunedì sera.

Ubaldo Lay non riesce ad uscire dalla pelle del tenente Sheridan anche se da tempo ha deciso di non interpretare mai più il ruolo dell'investigatore occhio di lince, che vede e sa tutto. Vuole dimostrare al pubblico che è in grado di affrontare altri personaggi e non vuole fossilizzarsi in quell'unico e stereotipato personaggio.

Ma il pubblico, attraverso le inchieste, i sondaggi aperti dalle riviste specializzate, dai quotidiani e dal Servizio Opinioni della Rai-tv, ha espresso un alto gradimento per i gialli ed i poliziotteschi. In un breve lasso di tempo la Rai ha sfornato la serie *Maigret* con Gino Cervi, *Giocando a poli' una mattina* con Luigi Vannucchi e Giuliana Lojodice, *Nero Wolfe* con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, *La donna di cuori* con Ubaldo Lay e il misterioso *Coralba*.

Ora il tenente Sheridan con gli autori di tutte le sue avventure (Casacci e Giambrone) col documento vivificando le varie scuole di polizia per dare vita ad un programma sui servizi di emergenza della p. s. Costretto Ubaldo Lay, suo malgrado, direttamente o indirettamente rientrerà ancora nella pelle del tenente Sheridan. Tutto ciò, anche se per sfatare la leggenda ha inciso una canzone e preferirebbe declamare poesie maiakovskiane, abbandonando lo sguardo penetrante e la bocca atteggiata [illegible] amorfia amara. Ai suoi ordini, tenente Sheridan.

g. b.

E' morto il comico Chavez

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

E' morto ieri, per un attacco cardiaco, all'età di 58 anni, il comico messicano del cinema e della televisione Marcello Chavez. Aveva interpretato una settantina di film.

Mariosette Lupi — Ultima settimana di repliche dello spettacolo «Giungla al Circo» (giovedì, sabato e domenica nel teatrino di via S. Teresa 9), in preparazione «Pulcino».

concerti dell'Unione Musicale

Due dei "tre„ dodecafonici

Webern e Schoenberg stasera al Conservatorio

Un gruppo strumentale e vocale — composto dai violinisti Accardo e Pellegrino, da Nalin (viola), Signoli (violoncello), Lovano (pianoforte), Nairetta (soprano) e Battaglia (recitante) — presenterà questa sera al Conservatorio «Vier Stücke», «Drei kleine Stücke», «Fünf Sätze, op. 9», «Pierrot Lunaire» e «Quartetto» di Webern e l'«Ode a Napoleone» di Schönberg.

Il concerto di questa sera, organizzato dall'Unione Musicale, è dedicato a musiche da camera di Webern e di Schönberg: i due musicisti che, con Alban Berg, sono i più significativi esponenti della scuola dodecafonica viennese.

Anton Webern — nato a Vienna nel 1883 e morto tragicamente alla fine della seconda guerra europea (1945) — si distinse non solo per una delicata sensibilità musicale, ma anche per alcune particolarità stilistiche e formali. Nella sua non ampia [illegible] liederistica e strumentale, egli discostò una spiccata tendenza ad una concisione strutturale quasi epigrammatica (tutte sue composizioni o tempi di composizione si estendono per otto o dieci battute, o poco più), [illegible] speciale predilezione per le sonorità dell'estremo ed ottave, non [illegible] frequentissime indicazioni di «ppp».

Il fondo armonico [illegible] lui fu, fin dall'inizio, decisamente atonale, ma solo in un secondo tempo egli adottò il sistema seriale, applicandolo però con speciali criteri. Si ascolteranno questa sera Quattro [illegible] per violino e pianoforte op. 7 (1910). Tre piccoli pezzi per violoncello e pianoforte op. 11 (1914). Cinque movimenti per quartetto d'archi op. 5, il Quartetto per archi op. 28 (1927-28) e cinque Lieder per canto e pianoforte op. 3, composti su poesie tratte da Der siebente Ring di Stefan George' [illegible] tal che [illegible] dich allein» e «Durch' e un canto per le sole» di Im Windesweben war meine Frage nur Träumerei» e «Nel movimento del vento la mia domanda fu solo un sogno»), Am Rachmittag («Al margine del ruscello»), Im Morgentau («Nella rugiada mattutina») e Kahl ragt der Baum im Wintermond («Spoglio l'albero distende nella fredda luna invernale»).

Chiude la serata l'«Ode a Napoleone per quartetto d'archi, piano e recitante op. 41 di Schönberg, la quale, benché concepita con una certa analogia col Sopravvissuto di Varsavia, consegu[illegible] assai minor fortuna e forza di suggestione. Le luci e le ombre dell'ode byroniana tempestate [illegible] dal recitante — la forma di melologo — con uno «Sprechgesang», che s'intreccia con ripetuti ritmici in una complessa (e difficile) trama strumentale, che risulta ricercata e varia, ma forse un po' pesante [illegible] il carattere lirico predominante delle [illegible] role.

Luigi Cocchi

andiamo a teatro

Anna Banfi all'Alfieri e Moretti al Teatro [illegible]

[illegible] (Alfieri) — L'operetta [illegible] Lombardo per il festival estivato [illegible] Stvio [illegible] Aurora [illegible], Carlo Rizzo. Ultime repliche.

L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA (Galleria De Agostini, v. Lazzi 44) — L'ultimo lavoro [illegible], proposto [illegible] Giovanni Moretti e Franco Alpestre, apre l'attività di un nuovo locale torinese. [illegible] 882-800, per informazioni.

Dal [illegible] Marzo sugli schermi italiani
[illegible] dei grandi successi
SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
[image]
IN UN FILM DI
VITTORIO DE SICA
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
UN FILM AVCO EMBASSY PRESENTATO DA JOSEPH E. LEVINE • UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
[illegible]

questa sera alla TV

L'arpa birbona

PRIMO CANALE: Yul Brynner e Kay Kendall musicisti nel film «Ancora una volta, con sentimento - SECONDO: «[illegible] parliamo di...» e un concerto [illegible]

L'indimenticabile Kay Kendall [illegible] film alla televisione

Secondo lunedì telecinematografico [illegible] al [illegible] musicale americano. No, non si tratta di un nuovo ciclo semiclandestino, [illegible] è proprio perché non [illegible] corso alcuna [illegible], [illegible] suo curatore responsabile, che soltanto fuori questa occasionali coppiole. [illegible] una volta, con sentimento (titolo originale «Once [illegible] with feeling») proposto alla TV nel Primo Canale, è stato diretto nel 1960 da Stanley Donen, [illegible] specialista della commedia [illegible] musica di Hollywood al quale [illegible] il [illegible] fecondissimo con Gene Kelly e Vincente Minnelli d'aver tentato, con discreto successo, di rinnovare la formula, migliorandola la recitazione (un tempo scontentissima) ed aggiungendo vivacità e spigliatezza ai dialoghi, [illegible] finalmente [illegible] complementari della colonna sonora. I protagonisti sono l'autorevole Yul Brynner e l'indiavolata Kay Kendall (brava attrice inglese, moglie di Rex Harrison, immaturamente stroncata dieci anni fa da un male incurabile) affiancati da Gregory Ratoff, Geoffrey Toone e Mazeppi Shaw. Merwyn Johns, Martin Benson ed Harry Lockhart).

La storia è quella d'una libera [illegible] formata dal [illegible] direttore d'orchestra Victor Fabian e dall'arpista Dolly e talmente ben assortita che dopo otto anni tutti giurerebbero che sono davvero marito e moglie. Quell'unione fra l'altro ha assunto col tempo un'importanza vitale per la carriera di lui, artista di talento ma d'indole scorbutica che voltando il tutto, la dolcezza e l'infinita pazienza di lei riescono a salvaguardare da dannosi conflitti con impresari, agenti e direttori di teatri e sale da concerto. Anche lo spirito di sopportazione di Dolly però ha un cedimento il giorno che l'uomo amato s'impegola in un'avventurella ed esagera se ne va.

Pentitis[illegible] dopo il tradimento, [illegible] è stato [illegible] breve durata, il musicista vorrebbe far la pace, ma ormai è troppo tardi perché nel frattempo c'è chi ha preso il suo posto nel cuore della bella artista, ben deciso a farla sua moglie. Parrebbe un ostacolo insormontabile e sarà invece [illegible] questa circostanza a favorire lo scioglimento dell'intrigo. Il pretendente [illegible] Dolly la crede, [illegible] me tutti, [illegible] signora Fabian ed ancia ad una sentenza di divorzio che le restituisca la libertà. Ma come ottenere una sentenza [illegible] annulli un matrimonio che non esiste? Con logica tutta femminile lei progetta un matrimonio segreto con l'ex-compagno da sciogliersi poi a tambaro battente. E' Victor accetta, ma non tanto ingenuamente. Scambiati i sì e gli anelli la [illegible] riconquista temporaneamente, lo rimarrà [illegible] la vita.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la nuova rubri[illegible]ascia parliamo di..., a cura di Gastone Favero, che [illegible] esordito positivamente [illegible] scorso, si occuperà dell'aumento [illegible] prezzi verificatosi nel mese [illegible] gennaio non solamente nel settore dell'alimentazione ma anche sul mercato automobilistico e degli elettrodomestici. Sono stati invitati a partecipare al dibattito alcuni dei più noti esperti di economia: i professori Ferdinando Di Fenizio, Francesco Forte, Eugenio Peggio e Ferdinando Ventriglia, i quali affronteranno il tema con il moderatore Piero Ottone. Si tratterà [illegible] stabilire se [illegible] lievitazione dei prezzi sia da mettersi in relazione con i recenti aumenti salariali o se in cause non vadano ricercate invece in altra direzione.

Alle 22,15 [illegible] Concerto [illegible] è quello diretto da Wolfgang Sawallisch, sul podio dell'orchestra del «Maggio musicale fiorentino», in occasione della XXIII Sagra musicale umbra e registrato nella basilica di S. Pietro di Perugia. In programma sono le «Scene dal Faust di Goethe» di Robert Schumann.

d. g.

HOSTARIA
IL PURGATORIO
CUCINA ROMANA
CARAMICCIA

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocapiù.
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Gianni e il Magico Alvarman).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli uomini e lo spazio».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ancora una volta, con sentimento, film [illegible] Yul Brynner.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale - Sport.

secondo canale

19 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Concerto sinfonico, diretto [illegible] Sawallisch.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore [illegible]30: Sapere - [illegible]: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: [illegible] fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Dodici uomini arrabbiati - 22,15: [illegible] Adige - 23,10: Telegiornale.

[illegible] CANALE — Ore [illegible]: Sport invernali - [illegible] di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Mocigliani - 22,10: Sicilia happening.

oggi alla radio

NAZIONALE
17,00 Giornale radio
18,00 Il giornale della scuola
18,30 Tavolozza musicale
18,35 Italia [illegible] lavoro
18,45 Musica leggera
19,00 Sei mercanti
19,05 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Cronache sociali
21,10 «Bartolomeo Scozzone» Musica di Mozart
22,00 Conversazione
22,15 ... e via discorrendo Musica e divagazioni con Nisini
23,50 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO
10,30 Notiziario
10,35 Ponentiliana
10,50 Come e perché
17,30 Giornale radio
17,35 Clessidra
Aperitivo in musica
18,20 Notiziario
18,30 Stasera siamo ospiti di ..
[illegible] Canta Dalida
[illegible] Radiosera
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21,15 Dischi
21,30 Il settimino
22,50 Giornale radio
23,15 Il gambero
23,40 «Il padrone delle ferriere» di G. Ghion
00,05 Musica leggera
04,30 Giornale radio

[illegible]
17,00 La spiaggia degli aironi
17,10 Corso di francese
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie [illegible] Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «L'asilo» di M. de Montherlant
20,30 Concerto diretto dal M. Kubelik
Nell'intervallo: Giornale del Terzo Conversazione Rivista delle riviste

CARIGNANO
[illegible] - Domani ore 21,15
ANNA PROCLEMER GIANRICO TEDESCHI
La Governante
di Vitaliano Brancati
Regia di
Giuseppe Patroni [illegible]
ULTIMI 4 GIORNI

Danze LA PERLA
MERCOLEDI', alla vecchia gloria del Tempo Valzer-Polka-Mazurka
NINO GALLO
animerà il popolare carnevale
TULLIO PANE
attore italiano e applaudito
e CARLO PIERANGELI
Giovani Musica - Ampio Giardo

NUOVI INCONTRI
[illegible] 17 febbraio
Salone Toro Assicurazioni
via Lazzaro [illegible] - Ore 21,15
La fortuna francese di Montale e [illegible] Ungaretti
Lettura critica del Prof. Mario DAVICO
Presidente il Prof. Franco SIMONE

CLUB 115
115/b via Pietro Cossa
IL GUFO
Brivio Roberto
nuovo genere
macabro umoristico milanese
Prenotazioni telefoniche
Ristorante Cabaret [illegible] 311 [illegible]

MAI TANTE [illegible]
IL GRANDE IDEAL
IL FILM [illegible] COMICO DEL 1970
[image]
Una [illegible]
VIETATO AI [illegible] ANNI 18

OGGI: 1ª VISIONE
COLOSSEO
HOLLYWOOD
MASSAUA
VINZAGLIO
Un colpito più v[illegible] del [illegible] una frusta mortale, un [illegible] dei pugni [illegible] micidiale, una pistola [illegible] spara sempre per prima...
[image]
E TENNERO IN QUATTRO PER [illegible] ANA!

DOMANI all'ASTOR
[image]
CINICA? CRUDELE? ENIGMATICA?
QUALE ERA L'ATROCE MISTERO CHE CELAVA JULIE?
JEAN-PAUL BELMONDO
CATHERINE DENEUVE
LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE
regia di
FRANCOIS TRUFFAUT
EASTMANCOLOR
EUROPASCOPE

TEATRO
Alcione
C. R. Margherita 134 - Tel. 267.400
Da OGGI
a DOMENICA 22 FEBBRAIO
LA NUOVISSIMA [illegible]
SUA MAESTA' LA DONNA
rivelazione della compagnia stabile della rivista
Mario Ferrero
con
PEGGY HARRIS
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
[illegible] BENINI
MARIO CALLI
e
CLARA GESSAGA
[illegible] Ballet
Coreografie del Maestro GORI

TEATRO ALFIERI
VENERDI' 20, [illegible] 21,
DOMENICA [illegible]
ECCEZIONALMENTE
[illegible] la prima volta in [illegible]
MINA e GIORGIO GABER
ORGANIZZAZIONE:
CHIARELLA - FO - LANDI

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA [illegible],
TELEFONO [illegible]

film del giorno di Nelly Kaplan

Vendetta sexy

[illegible] BELLA SERAFINA PICCIVA FAR L'[illegible] LA SERA E [illegible] MATTINA (La fiancée du pirate) di Nelly Kaplan, con Bernadette Lafont, Michel Constantin, Gérard Geret. Commedia sexy, a colori, francese. (Cinema Ideal).

Una bella ragazza si vendica in due volte [illegible] hanno [illegible] sopportare (poveri a maggiorenti del suo paese. Lei uno ad uno li seduce, se ne fa pagare e li abbandona poi per l'amico del cuore. Intanto sociali, politici femministi e sollecitazioni pruriginose si mescolano in una pellicola debuttante, presentata alla [illegible] mostra di Venezia. L'autrice, Nelly Kaplan, è una francese di origine argentina, nota per un suo documentario su Picasso e la collaborazione in anni recenti con uno dei pionieri del cinema, il francese Abel Gance.

Inutile soffermarsi sulla volgarità del triplo, richiamantesi ad un fortunato filon di casereccia italiano ed al più sconveniente repertorio sexy.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (O. Cumiana 17, tel. 50.10-7 mattino-sera). Orario: 10-12, 16-20.
CASSIOPEA: «La scuola di via Cavour». Dal 17 al 27 febbraio.
LA LANTERNA (v. S. Ottavio 7/c, Moncalieri) personale di Mario Cordero.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. San Carlo 73, personale di Vittorio Gianotti).
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Personale di R. Talarico).
CAVER (Gall. Subalpina P. Cavaglià personale di Sergio Monteiro).
GALATEA: (opere di Parrini).
GALLERIA DEL CORTILE (Giovara, v. Seneglio 4, tel. 11.388) personale Dragan Gazi, pittore nell'ingabbiato.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 39) Giovanni Ursini: scultura polimaterica.
GIGLI (v. Sottocorno 2, tel. 836.673): Zoran Music 24 opere dal 1948, Orario 10-13; 16-20.
IL PALINO (p. Carignano 2a Mostra personale Leonor Fini).
LA BIBBIOLA (v. Po 6 - a disegno di stella Internat. c. Or. 10.11, 16-20 in preparazione la personale di Bal).
LA MERIDIANA (p. San Carlo 156) Personale di Alfredo Bellotto Or. 16-20).
MARTANDI: Paris Durante.
MARUTTO (p. Carlo Felice 10: a Biella la contemporanea: Attardi, De Chirico, Guadagnini, Morandi, Music, Sassu, Guttuso).
VIOTTI (via Viotti 8a) (Ore 10-12).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

7.— Da Parigi in inglese
7.30 Musica stop
7.40 Buongiorno
8.10 Musica stop
8.45 Ieri al Parlamento
9.— Canzoni, con G. Haber, M. Giammi, R. Carlos, C. Villa, G. Paoli, L. Vasori, C. Sanders, P. Valente, D. Martino, Nada
10.— Vivi ed io
11.— Radioscuola
12.10 Contrappunto
12.30 Giorno per giorno
12.40 Quadrifoglio
13.15 Il mondo e l'uomo - Cesare da S. Pellegrino
14.— Buon pomeriggio
15.10 Buon pomeriggio
16.— Buon pomeriggio
16.— Alla ricerca di Ajeeb
16.30 Per voi giovani
17.— Arlecchino
18.20 Parlando
18.30 Italia che lavora
19.45 Musica leggera
20.— Sui mercati
20.30 Approdo musicale
21.— Appuntamento con Schubert
21.30 Dischi
22.30 Il jazz
23.— Buonanotte Europa

mercoledì

7.30 Mattutino musicale
8.10 Musica stop
8.30 Caffè danzante
8.45 Ieri al Parlamento
9.30 Canzoni, con S. Dietel, G. Christian, G. Pirretti, L. Lazzeretti, E. Guarnel, Dalida, D. Modugno, D. Moretti, J. Dorelli
9.— Voi ed io
11.30 Radioscuola
12.10 Contrappunto
12.30 Giorno per giorno
12.40 Quadrifoglio
13.15 La Corrida
14.09 Zibaldone italiano
14.30 Angolo musicale
15.45 Scherzo musicale
16.— Sorella radio
16.30 Serio ma non troppo
17.— Lotto
18.— Sorella radio
18.10 Buon pomeriggio
19.— Tante storie per giocare
19.20 Per voi giovani
19.— Club
19.20 Musica leggera
19.35 Italia che lavora
19.45 Musica leggera
20.— Sui mercati
20.35 Radio due brivido
21.— Musica
22.30 Compositori italiani contemporanei
23.— Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

giovedì

7.— Mattutino musicale
7.10 Musica stop
7.30 Caffè danzante
7.45 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni, con G. Modugno, R. Carrose, Al Bano, Rita, Adamo, N. Malenotti, E. Gamillo, N. Shaw, T. Arista
9.— Vivi ed io
11.30 Radioscuola
12.10 Contrappunto
12.30 Giorno per giorno
12.40 Quadrifoglio
13.15 Il giovedì
14.05 Borsa
14.10 Buon pomeriggio
15.— Scherzo carosello delle musiche italiane
16.20 Per voi giovani - Molti di noi - qualche cantata e vivi dal mondo
18.— Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno
19.10 Cantoni
19.20 Musica leggera
19.35 Italia che lavora
19.45 Musica leggera
20.— Sui mercati
20.30 Luna park
20.40 I nostri successi
21.— Approdo musicale
22.15 Pagine da operette
23.— Tribuna sindacale
23.— « Maria » Musica di Piovesan

venerdì

8.40 Corsi di inglese
9.30 Mattutino musicale
9.55 Borsa
10.10 Buon pomeriggio
10.— Onda verde
10.20 Per voi giovani
11.— Arlecchino
11.20 Musica leggera
11.35 Italia che lavora
11.45 Musica leggera
12.— Quadrifoglio
12.15 Le canzoni di tutti
13.— « Cham di bambole » di Piero con R. Brignone
14.05 Borsa
14.10 Buon pomeriggio
15.— Onda verde
16.20 Per voi giovani
17.— Arlecchino
18.20 Musica leggera
19.35 Italia che lavora
19.45 Musica leggera
20.— Sui mercati
20.30 Le chiavi della musica
21.20 Luna park
22.15 La civiltà delle cattedrali
22.45 A qualcuno piace nero
23.15 Concerto sinfonico
23.15 Al Parlamento

sabato

8.— Per voi lavoratori
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.30 Caffè danzante
10.— Le ricette del mattino
10.— Voi ed io
11.30 La Radio per le scuole
12.10 Contrappunto
12.30 Giorno per giorno
12.40 Quadrifoglio
13.15 La Corrida
14.09 Zibaldone italiano
14.30 Angolo musicale
15.45 Scherzo musicale
16.— Sorella radio
16.30 Serio ma non troppo
17.— Lotto
17.10 Gran Varietà
18.35 Italia che lavora
18.45 Come fermare una discoteca
19.08 Servizio speciale di Cesare Viazzi
19.25 Le Borse in Italia e all'estero
19.30 Luna park
20.15 Dicono di lui
20.28 Calvin da Madrid. Spagna-Italia
22.30 Compositori italiani contemporanei
23.— Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8.30 Musiche della domenica
9.20 Caffè danzante
9.35 Culto evangelico
9.30 Vita nei campi
9.— Musica per archi
9.30 Mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi
10.45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11.35 Il circolo dei lettori
12.— Contrappunto
12.20 Variva di Hit Parade
12.45 Quadrifoglio
13.15 Teatrino comico veloce
13.30 Un pianista che si chiama Napoli
14.30 Le piace il classico?
15.10 Il complesso della settimana: The Beatles
15.10 Pomeriggio con Mina
18.— Il concerto della domenica diretta di Kyril Kondrascin
19.— Cowboy down
19.30 Intervallo musicale
20.20 Batte quattro
21.10 La giornata sportiva
21.20 Concerto della violinista Fine Carmirelli e del pianista Armando Renzi
21.50 Orchestre nella sera
22.25 Pagerole amoino
22.45 Precisamente
23.— Quesito campionario di calcio

secondo

martedì

7.30 Almanacco
7.45 Billardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9.— Ricreatrice
10.— «Con Montgrasso nel cuore»
10.15 Canta Anna Identici
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Appuntamento con il Ballo
13.— Parole Pallini
13.45 Quadrante
14.05 Juke-box
14.30 Regionali
15.15 Pista in lancio
15.40 Musica leggera
15.56 Tre minuti per te
16.30 Come e perché
17.— Buon viaggio
17.35 Chiave unica
18.40 Stasera siamo ospiti di ..
18.55 La clessidra
18.58 Quadrifoglio
20.10 Ferma la musica
21.15 Musica leggera
21.40 Musica popolare
21.55 Ortofolcer
22.10 Appuntamento con Schubert
22.45 « Il padrone delle ferriere »
23.— Per i lavoratori
23.05 Musica leggera

mercoledì

7.30 Almanacco
7.45 Billardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
9.— Ricreatrice
10.— «Con Montgrasso nel cuore»
10.15 Canta Peppino Lenti
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Da questa a questa
13.— Arriva Caterina
14.05 Juke-box
14.30 Regionali
15.05 Non tutto ma di tutto
15.35 Per i naviganti
15.50 Tre minuti per te
16.30 Come e perché
17.— Buon viaggio
17.35 Chiave unica
17.45 Aperitivo in musica
18.40 Sui mercati
18.55 Stasera siamo ospiti di ..
19.55 Quadrifoglio
20.10 «L'educazione sentimentale»
20.45 Franck Pourcel e la sua orchestra
21.35 Toujours Paris
22.30 Il sassofono
22.50 Chiara fontana
23.20 Dischi richiesti
23.05 Musica leggera

giovedì

7.43 Billardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9.— Ricreatrice
9.30 Gran varietà
14.— Chiamate Roma 3131
19.— Anteprima sport
12.30 Partita doppia
13.— Il gambero
13.35 Juke-box
14.30 Voci dal mondo
16.— Radio naja
15.30 La corrida
16.20 Pomeridiana
16.50 Buon viaggio
17.— Ricreatrice sport
15.05 Non tutto ma di tutto
15.15 Musica leggera
15.40 Pueriposo
15.56 Tre minuti per te
16.30 Come e perché
17.— Buon viaggio
17.35 Chiave unica
18.40 Stasera siamo ospiti di ..
18.55 La clessidra
18.58 Quadrifoglio
20.10 Ferma la musica
21.15 Musica leggera
21.40 Musica popolare
21.55 Ortofolcer
22.10 Appuntamento con Schubert
22.45 « Il padrone delle ferriere »
23.05 Musica leggera

venerdì

8.25 Per i naviganti
7.20 Almanacco
7.45 Billardino a tempo di musica
8.14 Caffè danzante
9.— Ricreatrice
10.—Con Montgrasso nel cuore
10.15 Canta Tony Del Monaco
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Cinque rose per Milva
13.— Hit Parade
13.45 Quadrante
14.— Come e perché
14.05 Juke-box
14.30 Regionali
15.05 Non tutto ma di tutto
15.15 Musica leggera
15.40 Ruote e motori
15.56 Tre minuti per te
16.— Pomeridiana
16.50 Come e perché
17.— Buon viaggio
17.35 Chiave unica
17.55 Aperitivo in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di ..
18.30 Conversazione
18.55 Quadrifoglio
20.10 Indianapolis
21.— Cronache del Mezzogiorno
21.15 Libri stasera
21.55 Controluce
22.10 Dizionario musicale
22.45 « Il padrone delle ferriere »

sabato

8.— Prima di cominciare
7.30 Almanacco - L'hobby del giorno
7.45 A tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
9.40 Leggiamo in « Il bell'Apollo »
10.15 Canta Gloria Christian
10.35 Ballo quattro
11.25 Cari da tutto il mondo
12.35 Il cattivone
13.45 Quadrante
14.— Come e perché
14.05 Juke-box
15.03 Relax a 45 giri
15.19 Chicago
15.40 Passaporto
15.56 Tre minuti per te
16.— Pomeridiana
17.40 Bandiera gialla
18.25 Aperitivo in musica
19.13 Stasera siamo ospiti di ..
19.55 Quadrifoglio
20.10 «L'educazione sentimentale»
20.45 Franck Pourcel e la sua orchestra
21.35 Toujours Paris
22.30 Il sassofono
22.50 Chiara fontana
23.20 Dischi richiesti
23.05 Musica leggera

domenica

8.— Buongiorno domenica
7.40 A tempo di musica
8.— Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 Il mangiadischi
9.35 Gran varietà
14.— Chiamate Roma 3131
12.— Anteprima sport
12.30 Partita doppia
13.— Il gambero
13.35 Juke-box
14.30 Voci dal mondo
16.— Radio naja
15.30 La corrida
16.20 Pomeridiana
16.50 Buon viaggio
17.— Domenica sport
18.40 Aperitivo in musica
19.13 Stasera siamo ospiti di ..
19.54 Quadrifoglio
20.10 Alba d'oro della lirica Tenore Giovanni Zenatello, soprano Ester Mazzoleni
21.— Samba a Rio de Janeiro
21.35 Un cantante tra la folla
21.50 Le battaglie che fecero il mondo
22.10 L'adolescente, di Dostojewskij. Compagnia di prosa di Torino della Rai
22.50 Intervallo musicale
23.— Per i naviganti
23.05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9.30 Radioscuola
10.— Concerto
11.15 Musiche italiane
11.45 Canzoni barocche
12.20 Itinerari operistici
14.30 Il disco
15.20 Musiche di Cimarosa
16.30 Concerto sinfonico
17.— La opinioni degli altri
17.35 Corso di storia del teatro
18.15 Quadrante economico
18.45 Il diritto alla salute
19.15 Concerto serale
20.15 Musiche di Reger
21.30 Musiche contemporanee
22.10 Libri ricevuti
22.30 Rivista delle riviste

mercoledì

9.25 Conversazione
9.30 Musiche di Dvorak
10.— Concerto
10.45 Musiche di Mainvene
11.30 Musiche italiane
12.20 Rdrcerto storico
14.— Piccolo mondo musicale
16.30 « Il pirata », di V. Bellini
16.15 Ora minima
17.— La opinioni degli altri
17.35 Conversazione
17.40 Musica fuori schema
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
20.15 La petrolingualistica
20.45 Idee e fatti della musica
21.30 Musiche di Berlioz

giovedì

9.30 Musica di Purcell
10.— Concerto
11.15 Musiche di Mendelssohn
11.45 Tastiere
13.— Intermezzo
14.— Voci di ieri e di oggi
14.30 Il disco
15.20 Nuovi interpreti
16.05 Musiche di Purcell
16.15 Musiche italiane
17.10 Corso di francese
17.35 Conversazione
18.15 Quadrante economico
18.45 Corso di storia del teatro
21.30 « Eugenio Onieghin », di A. Puskin. Musica di Ciaikowski

venerdì

9.30 Radioscuola
10.— Concerto
10.40 Musica e immagini
11.05 Archivio del disco
11.45 Musiche italiane
12.20 L'epoca del pianoforte
15.15 Musiche di Bach
17.— Le opinioni degli altri
17.10 Corso di inglese
17.35 Conversazione
17.45 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
20.15 L'adattamento nel mondo animale
21.30 Rivista delle riviste

sabato

9.30 Musica stationes
10.— Concerto di apertura
11.15 Musiche di balletto
12.10 Università G. Marconi
12.30 Civiltà strumentale italiana
13.— Intermezzo
13.40 Concerti dell'Ensemble Instrumental du Cercle de Musique - Parigi
14.30 « Il ratto dal serraglio »
17.10 Corso di tedesco
17.40 Musica fuori schema
18.45 La grande platea
19.15 Concerto diretto da Marius Wonberg
20.03 Taccuino
22.30 Rivista delle riviste

domenica

9.30 Corriere dall'America
9.45 Pisne de l'Ecole
10.— Concerto di apertura
11.15 Primavera religiosa nella musica
12.10 Conversazione
12.30 L'opera pianistica di Carlo Maria von Weber
13.— Intermezzo
14.10 Orchestre filarmoniche di Berlino
15.30 Corriamone al Palazzo di Giustizia
17.30 Discografica
18.45 Pagina aperta
19.15 Concerto della sera
20.15 La crisi del Medio Oriente

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto eventuali cambiamenti sono esclusi alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23 - Per il SECONDO, alle ore 8.25 7.30, 9.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22, 24 - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0.30 alle 6. Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

PATTY PRAVO — Idolo dei teenagers

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 17 al 22 febbraio

Eravamo vestiti da balilla e scuola e maggi anche in casa ci insegnavano che il duce ci stava guidando alla « maggior grandezza », e marciavamo col moschettino sulla spalla; deposto il quale, e in attesa degli « immancabili, radiosi destini », leggevamo « Il corriere dei piccoli » dove spiccava il personaggio del signor Bonaventura, simbolo di ottimismo incrollabile, che alla fine di ogni storia riceveva sempre in premio un milione tondo tondo.

Un po' più tardi, vestiti da avanguardisti, ancora col moschetto sulla spalla, ci entusiasmavamo ai romanzi di Salgari come « I misteri della jungla nera », « I pirati della Malesia », « Le due tigri » e « Sandokan nel fabbrico infernale »: guerre esaltanti, avventure meravigliose, dove qualche avversità e qualche colpo basso della sorte non impedivano il trionfante trionfo dei giusti.

Imparammo negli anni seguenti, sulla nostra pelle, che la storia umana non aveva mai le liete conclusione di quelle di Bonaventura, e che la guerra era assai, assai diversa da quella di Sandokan e soci. Di recente Bonaventura è comparso in tv, con due commedie trasmesse di domenica; abbiamo voluto rivederlo e ci ha dato solo un senso di tristezza con la sua aria di fantasma del passato. Tre brave paterne rivedere pure Sandokan, Yanez, Tremal-Naik ecc. ecc. in una coreografia di parecchie puntate che sarà addirittura gratis in Malesia. Ma — per non contestando la validità del caro Salgari — siamo dell'idea che quelli della nostra età ne riporteranno la stessa melanconica impressione: sono personaggi terribilmente lontani da noi, perduti nella nebbia di un'infanzia agitata. Lasciamoli ai ragazzi, sempre che i ragazzi d'oggi — ed è probabile — non preferiscano altri eroi meno ingenui, meno ottocenteschi.

HI-FI STEREO COMPONENTS
PIONEER
Dimostrazioni e vendita presso
LA NUOVA SERIE 1970 PER RIPRODURRE SEMPRE PIU' FEDELMENTE LA VOSTRA MUSICA PREFERITA
RADIO AUGUSTA
STEREOFONIA - ALTA FEDELTA'
Via C. Alberto 47, Torino ang. v. Mazzini, t. 535.608

STAMPA SERA

i programmi televisivi

17 - 22 febbraio

personaggi

di Mirella Appiotti

CLAUDIA MORI

E' bella e con lo sguardo ardente: lucida come un frutto sano, giovane e non spavalda; allegra e insieme silenziosa; feconda, specie di figli maschi: Claudia Mori, ovvero uno dei migliori « attori » nel gioco di Celentano.

Il « supermolleggiato intelligente » l'ha tolta dal giro delle soubrettes, esposta ed assegnata al ruolo di riverita consorte. Della ragazza tutta sexy e curve ha fatto una borghesotta semplicissima, un tipo di periferia ricca e ingenuamente viziosa. Presto, per suo volere, i coniugi sono diventati « la coppia più bella del mondo » con pettillo inesauribile di gioia e di milioni. Di tanto in tanto Claudia manifesta un pizzico di giusta gelosia per poi subito rientrare, come prestabilito, nella penombra discreta: a sfornar bambini e cucinare il minestrone.

Adesso, torna sul palcoscenico. « *Chi non lavora, non fa l'amore* » le ha detto l'astuto marito decidendo di spedirla al Festival di Sanremo. « *In farsa da interprete sempre lo stesso ruolo: una donna semplice che aiuta il suo uomo. In casa o cantando è la medesima cosa* ». Claudia sembra un manuale vivente della moglie ideale con in più un record passato di moda: quello della pieca obbedienza.

(Dis. di Chicco)

PATTY PRAVO in copertina: la cantante [illegible] anticonformista [illegible] lusinghe del Festival di Sanremo

le canzoni più "gettonate,,

1)	[illegible]	(Gianni Morandi)
2)	COME [illegible] FATTO	(Domenico Modugno)
3)	MEZZANOTTE [illegible]	(Al Bano)
4)	SE BRUCIASSE LA CITTA'	(Massimo Ranieri)
5)	[illegible]	(Lucio Battisti)
6)	VENUS	(The Shocking Blue)
7)	[illegible]	(The Beatles)
8)	QUESTO [illegible]	(Formula Tre)
9)	U[illegible]	(Mina)
10)	UNA BAMBOLA BLU	(Orietta Berti)
11)	[illegible]	(New Trolls)
12)	NON [illegible]	(R. Fratello)
13)	[illegible]	(I Camaleonti)
14)	[illegible]	(I Dik Dik)
15)	[illegible]	(The 5th Dimension)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 9: Campionati mondiali prove nordiche (e colori) - 18,15: Per i piccini - 18,20: L'inglese alla tv - 18,35: Incontri - 20,40: « Il regionale » - 21: « Il sole sorgerà ancora », film, con Tyrone Power e Ava Gardner - 22,10: Campionati mondiali prove nordiche

MERCOLEDI' Ore 18,15: Il calzaturificio - Dato - 19,20: Agli incrocio della cronaca - 19,30: « Il gelsomino » - 20,40: « Alpha 5 prossima stazione » - Documentario - 21,00: « Da giovedì a giovedì », di Aldo De Benedetti, con Franco Volpi, Marina Malfatti - 23: Programma musicale.

GIOVEDI' Ore 9: Campionati mondiali prove nordiche (e colori) - 13,15: Mosaico - 20,40: « Il pueblo », cronache e attualità internazionali - 21,30: « Lo spettatore », gioco a premi presentato da Enzo Tortora - 22,30: « L'amore di Lory », telefilm - 22,50: Campionati mondiali prove nordiche.

VENERDI' Ore 9: Campionati mondiali prove nordiche (e colori) - 18,15: Per i ragazzi - 18,20: L'inglese alla tv - 19,55: Allerta d'edicazione - 20,40: « Il regionale » - 21: « Al servizio del male », telefilm della serie « Il Saint » - 21,50: Incontro e dibattiti

SABATO Ore 11,45: Un'ora per voi - 12: Campionati mondiali prove nordiche - 16: Tempo dei giovani - 17: I discendenti - 17,30: « Mandrake a sorpresa », telefilm - 20: « Arrivi Yoyo » - 20,40: « Sul mare della Cina », film, con Clark Gable e Jean Harlow - 20,05: Sabato sport

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Le ere dell'uomo
Seconda puntata
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
« Le avventure di Magoo »
Il pescatore di lago
Richard lo gatto
Il prestigiatore
13,30 TELEGIORNALE
17 — POLLY E LE SETTE STELLE
Per i più piccini
Il guardiano antico
Telefilm di Claude Boissol
con René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin e Bernard Pisani
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) In Kayak sulla Drava
Regia di Helmut Wiesler
b) Bracciabaldo show
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà
CONVERSAZIONE
DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
Un secolo d'industria in Italia
Prima puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — Teatro televisivo americano
DODICI UOMINI
ARRABBIATI
di Reginald Rose
Tradizione di Nini Agosti
Regia di Marco Leto
22,15 ALTO ADIGE:
50 ANNI DI SONFETTI
di Umberto Andolini
[illegible] TELEGIORNALE
[illegible] AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

14 — SPORT INVERNALI
Alta Tatra (Cecoslovacchia)
Fondo maschile 15 km.
19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 INCHIESTA SULLA VITA, L'OPERA E IL DESTINO DI MODIGLIANI
22,10 SICILIA HAPPENING

Caroselio nella cinematofila

mercoledì

primo [illegible]

12,30 ANTOLOGIA [illegible] SAPERE
Gli alcool e la materia
Quinta puntata
13 — TEMPO DI SCI
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Prima premio di Philip Levene con Mario Pisu, Giga Oberardi, Cinzia Bruno, Cris Fioravanti
b) Un mondo in miniatura
Documentario
18,45 THE MONKEES
Canzone per uno zingaro
Regia di James Frawley
19,15 SAPERE
Con'è lo Stato
Nona puntata
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'UOMO E IL MARE
di Jacques Cousteau
II . . « I giganti del mare »
● *Al largo del Mozambico e del Madagascar è stato realizzato questo sorprendente documento cinematografico sulla vita delle balene, le lotte che sono costrette a sostenere per sopravvivere ai loro nemici, i loro rapporti amorosi e la riproduzione della specie.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

14 — CAMPIONATI MONDIALI
PROVE NORDICHE
18 — TVM
19 — CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 L'INFERNALE QUINLAN
Film di Orson Welles
22,45 CINEMA '70
23,15 CRONACHE ITALIANE

Zsa Zsa Gabor nel film

giovedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'uomo e la campagna
Quinta puntata
13 — IO COMPRO TU COMPRI
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Ambarabaciccicoco
Quarta puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'amico libro
a cura di Tito Beniamino
b) L'evaso
cartoni animati
c) Pianoforteinsieme
a cura di Fabio Fabor
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
Gli eroi del melodramma
Quarta puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro con la Uil
Incontro con la Confagricoltura
22 — IRONSIDE:
A QUALUNQUE COSTO
Cara Francesca
Telefilm di W. Graham
con Farley Granger, Lee Grant, Raymond Burr, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchel, Richard Anderson, Joanne Medley, Susanne Benton, Maria Lenard
● *Francesca Kirby, una giovane affascinante signora, viene improvvisamente rapita da un subacqueo che però non può portare a termine il criminoso*
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

16 — CAMPIONATI MONDIALI
PROVE NORDICHE
19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
Presenta Mike Bongiorno
22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Sabina, valletta di Bongiorno

venerdì

primo [illegible]

12,30 [illegible] DI SAPERE
Il lungo viaggio:
La via di Cristo
Terza puntata
13 — UOMINI E MACCHINE
DEL CIELO
di Carlo Bonciani
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La cintura di sicurezza dell'Orsetto
Regia di Johan Bianajar
b) Avventure in elicottero
« Un ragazzo senza amici »
Regia di Herve Foster
con Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e la partecipazione di Darryl Hickman
18,45 CONCERTO
DEL TRIO LORENZ
Regia di Elisa Quattrocolo
19,15 SAPERE
L'Igiene mentale
Prima puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel
22,10 Speciale per due
NIENTE FINISCE MAI
di Edna O'Brien
con Adriana Asti, Carlo Cattaneo e Francesco Valrano
Regia di Flaminio Bollini
22,45 QUINDICI MINUTI
CON LUCIA VALERI
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

14 — CAMPIONATI MONDIALI
PROVE NORDICHE
18 — TVM
17 — ROMA: CORSA TRIS
DI GALOPPO
18,30 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 Teatro - Inchiesta
IL GUARITORE

Adriana Asti in [illegible]

sabato

primo canale

[illegible] ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e [illegible]
[illegible]
Il corpo umano
Quinta puntata
13 — OGGI LE COMICHE
Charlot marinaio
Le avventure di Romeo
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
(Replica dei programmi del mattino con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle scuole medie
● Ospiti: Michele, Rosanna Fratello, Mal e « I Shoking blu»
18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
Tommaso Moro
18,10 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,25 EUROVISIONE
Madrid: Calcio
SPAGNA-ITALIA
Nell'intervallo:
TELEGIORNALE
22,15 CAROSELLO
INCONTRO
CON LUCIO BATTISTI
Presenta Loretta Goggi
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

14 — CAMPIONATI [illegible]
[illegible]
18,30 CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 MASTRO DON GESUALDO
22,30 AI CONFINI DELLA REALTA'
Odissea del valo 33
23,25 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO

Riva gioca a Madrid

domenica

primo canale

11 — MESSA DA ROMA
11,45 DOCUMENTARIO
12 — CHIESA E SOCIALITA'
Quarta puntata
15,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
a cura di Roberto Bencivenga
15 — INTERVISIONE
EUROVISIONE
Collegamento fra le reti televisive europee
Cecoslovacchia: Alta Tatra
Sport invernali
CAMPIONATI MONDIALI
PROVE NORDICHE
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Verso l'avventura
Soggetto di Stefan Topaldjikoff
18 — LA DOMENICA
E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da Raffele Pisu
con Margaret Lee e Ric e Gian
Regia di Vito Molinari
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — SERVIZIO SPECIALE
DEL TELEGIORNALE
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

[illegible] E [illegible]
18,30 IL TELECANZONIERE
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
22,20 S.O.S. POLIZIA
22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Margaret Lee: è domenica

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO [illegible]

ALFIERI [illegible]

CARIGNANO [illegible]

TEATRO STABILE [illegible]

ACCIONE [illegible]

PALAGHIACCIO [illegible]

AL FLORIDA [illegible]

[illegible]

cinema prime visioni

AMBROSIO [illegible]

ARLECCHINO [illegible]

ASTOR [illegible]

CENTRALE D'ESSAI [illegible]

CORSO [illegible]

CRISTALLO [illegible]

DORIA [illegible]

GIOIELLO [illegible]

IDEAL [illegible]

LUX [illegible]

METROPOL [illegible]

NAZIONALE [illegible]

NAPOLI [illegible]

ROMANO [illegible]

VITTORIA [illegible]

proseguimenti

ARISTON [illegible]

AUGUSTUS [illegible]

CAPITOL [illegible]

MAFFEI [illegible]

TORINO [illegible]

seconde e altre visioni

ALEXANDRA [illegible]

COLOSSEO [illegible]

FARO [illegible]

FIAMMA [illegible]

FORTINO [illegible]

HOLLYWOOD [illegible]

LA PERLA [illegible]

MASSAUA [illegible]

MASSIMO [illegible]

ORFEO [illegible]

PRINCIPE [illegible]

STATUTO [illegible]

ADRIANO [illegible]

ALCIONE [illegible]

ALFI [illegible]

REGINA [illegible]

MILANO [illegible]

OLIMPIA [illegible]

PO [illegible]

P. NUOVA [illegible]

GIARDINO, MONTEVIDEO, SMERALDO, VINZAGLIO, AMERICA, ELISEO, SAN PAOLO, ARIZONA, ARTISTI, CORALLO, ERIDANO, OROPA, VITT. VENETO, ASTRA, BERNINI, CIBRARIO, FIJOS, ODEON, STAR, ADUA, AURORA, MAJOR, NOBEL, ORIENTE, PALERMO, SOCIALE, ZENIT, ACAPULCO, CARIBIA, CONTINENTAL, ITALIA, PIEMONTE, SAN CARLO, SPEZIA, DIANA, DORA, ROMA, ALBA, AMBRA, APOLLO, EDERA, LUCENTO, LUTARIO, SPLENDOR [illegible]

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	[redacted]	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Comune	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — [illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

nel Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ACQUI, CASALE MONFERRATO, NOVI LIGURE, OVADA [illegible]

ASTI

[illegible]

NIZZA MONFERRATO, MONCALVO [illegible]

AOSTA

[illegible]

CERVINIA, ST-VINCENT [illegible]

CUNEO

[illegible]

ALBA, BRA, SALUZZO, SAVIGLIANO, FOSSANO, LIMONE [illegible]

NOVARA

[illegible]

VILLADOSSOLA [illegible]

ARONA, OMEGNA, VERBANIA, DOMODOSSOLA [illegible]

VERCELLI

[illegible]

BIELLA [illegible]

in Liguria

GENOVA

TEATRO COMUNALE DELL'OPERA [illegible]

[illegible]

SAVONA

[illegible]

VARAZZE, ALBENGA, ALASSIO, FINALE [illegible]

IMPERIA

[illegible]

BORDIGHERA, SANREMO [illegible]

VENTIMIGLIA, OSPEDALETTI, ARMA DI TAGGIA, RIVA LIGURE [illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente [redacted].

in Emilia

PARMA

[illegible]

PIACENZA

[illegible]

Permette? Io protesto

(Scriv. … a «Stampa Sera», Spettacoli, via Marenco 32, codice post. 10100 - TORINO)

REQUIEM [redacted] Benny Goodman? Franco Mondini non riesce a nascondere il suo disappunto per il teatro gremito in ogni ordine di posti (mentre se ci fosse stato un concerto free, con «musica viva e non naftalina» ci sarebbero stati i soliti quattro gatti), radunati in fretta e furia: e parla di jazz che sa di vecchiume, stantio, superato e noioso. Ed ha il coraggio di dire «ahimé» per i meritatissimi applausi rivolti agli [redacted] dal pubblico. Ma dove allora il ridicolo è quando afferma che lo swing [redacted] è un'epoca che non ha lasciato traccia di sé. Quando lo stesso Mondini o i suoi colleghi venderanno la millonesima parte dei dischi incisi da Benny Goodman e dagli altri *bandleader* di quell'epoca potranno tentare di fare della critica.

Roberto Bolocro
Pont [redacted]

I burattini di Torino al Festival [redacted] Bologna

BOLOGNA, lunedì [redacted]
Al primo [redacted] nazionale dei burattini e delle marionette, la «Compagnia» torinese diretta da Walter Cassani, Vittoria Lottero e Giovanni Moretti ha rappresentato ieri all'Antoniano il dramma ottocentesco «Santo Caserio» con la collaborazione [redacted] «Teatro delle dieci».

In uno show venerdì all'Alfieri

Mina arriva con Gaber

L'ultima Mina, in piena voce e con ardite minigonne, si esibirà [redacted] a Torino (Alfieri, da venerdì a domenica) in uno show aperto dalle canzoni di Giorgio Gaber.

New Orleans vi offre il suo jazz

I filmini [redacted] Museo sono a disposizione [redacted] pubblico - La prima tromba [redacted] Armstrong

Il jazz è nato a New Orleans. Era naturale che proprio a New Orleans venisse costruito un Museo del Jazz. I fini che si propone sono di diffondere più largamente la conoscenza dello stile tradizionale, di moltiplicare il pubblico dei suoi appassionati e di incoraggiarne la continuazione come idioma musicale vivo. Ancor oggi, nelle strade franco-spagnole della città, non è difficile imbattersi in parate di jazz, in funerali in cui bande jazz accompagnano le salme funebri nel percorso fino al cimitero e suonano musica «hot» sulla via del ritorno. Poi ci sono sempre, numerosissime, le «kitty halls»: sale dove si ascoltano per ore musiche jazz e concerti di ogni tipo.

Il Museo è stato ampliato in questi mesi e arricchito di un'enorme discoteca e di telefoni a gettone al cui microfono si possono sentire musiche e spiegazioni. Nelle bacheche, poi, sono esposti pezzi interessanti: la prima tromba di Louis Armstrong; un antenato africano del banjo, cioè un contrabbasso a tre corde fatto a mano; gli strumenti della Original Dixieland Jazz Band; quelli dei New Orleans Rhythms Kings; fotografie di Jackie Laine (il primo impresario bianco di jazz), di Jelly Roll Morton, di King Oliver; due grafici murali raffigurano l'evoluzione del jazz.

Il Museo, poi, offre mostre circolanti. Nell'agosto del '69 ne ha organizzata una a Berlino, e quest'anno è stato fatto un cortometraggio della durata di quindici minuti, intitolato «The Story of the Jazz Museum», copie del quale possono essere noleggiate o acquistate. Sono pure stati pubblicati cinque albums di «longplaying» sul jazz tradizionale. Dei [redacted] si sono [redacted] più volte le stazioni televisive [redacted] americane e straniere.

Nereo Condini

Lo show di Patty Pravo alla rassegna di Montecarlo

MONTECARLO, lunedì sera.
(m. r.) Il programma televisivo della Rai «Stasera Patty Pravo», ha portato un po' di svago al Festival Tv di Montecarlo, dove si susseguono dal 10 febbraio le proiezioni di ottanta telefilm in bianco e nero e a colori, presentati in competizione per le «Ninfe d'oro».

La Rai-tv è presente con il terzo episodio di «Le avventure di Ciuffettino», che concorre nella categoria per i ragazzi. Le «Ninfe» saranno assegnate venerdì da una giuria presieduta dallo scrittore cineasta Pierre Schoendoerffer.

Adamo rimpiange la povertà
(ma continua a incassare milioni)

Il [redacted] [redacted] tv di Milano [redacted] registrato show e [redacted] per una stagione

[redacted] con il [redacted]

Nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Sembra dimagrito, ha i capelli discretamente lunghi, un'aria indifesa: molto gentile, quasi in imbarazzo. Il saluta inchinandosi e ti dice grazie come se fosse la prima volta che un cronista si interessa a lui. Poi comincia a parlare, con quella sua voce da adolescente, la erre francese e il gusto siciliano della parola. Adamo: qual è il ricordo più bello della sua vita?

«La [redacted] infanzia credo, prima globalmente».

«Quando era povero quindi?»

«Sì: adesso posso dire di avere avuto modo di apprezzare i veri valori della vita: una famiglia molto unita, un padre meraviglioso».

«Cosa rappresenta per lei sua moglie?»

«Un porto, un punto di equilibrio. Io sono un trovatore che gira per il mondo: ho bisogno di sapere che lei sta là. E poi è la madre di mio figlio: mi sono sposato allora perché penso che la differenza di età ideale, fra padre e figlio, è intorno ai venticinque anni; fra mio padre e me, ce n'erano ventitré».

«Com'è, suo figlio?»

«Tonino: sei mesi, nove chili, un mezzo [redacted]. Adesso in casa abbiamo un [redacted] lo indiano; lui e l'uccellino, si divertono ad imparare, insieme, le stesse parole, ed a cercare di ripeterle».

«Qual è oggi la sua massima aspirazione?»

«Vedere [redacted] Tonino e non tornare a casa soltanto ogni due mesi, trovando [redacted] [redacted] volta completamente cambiato».

«Cosa le piace di più al mondo?»

«La libertà».

«E [redacted] in ratirista particolarmente?»

«Pensare agli scrittori, poeti, artisti imprigionati per ragioni politiche; ai bambini negri di qualche paese africano che vengono picchiati se sorpresi ad avvicinarsi agli appartamenti dei bianchi; alle guerre ed invasioni che quotidianamente si combattono per asservire un popolo ad un altro».

«Tuttavia lei si è sempre rifiutato di comporre canzoni su simili temi».

«Sì, perché penso che la funzione [redacted] canzone sia di essere [redacted] per strada; per propagandare le idee, ci sono i comizi».

«Fra [redacted] [redacted] composizioni più note in Italia, quali giudica le migliori?»

«Amo [redacted] Inch'Allah. [redacted] quest'ultima non è una canzone politica: è un canto d'amore dedicato ad una donna che si chiama Gerusalemme».

Adamo, giunto a Milano venerdì, vi si è trattenuto tre [redacted] per la registrazione [redacted] Noi e Felicità in Serata [redacted] [redacted] chi lo sa ed A come agricoltura: ha ricevuto il Premio Fantasia e si è accordato per un programma radiofonico, a lui dedicato, di sette puntate.

Ornella Rota

Patrick [redacted] straniero «torinese»

Canterò al Festival

Milano, lunedì sera.

«Sono un cantante straniero ma andrò a Sanremo ed è giusto perché abito a Torino da ben 8 anni insieme coi miei fratelli Souel e Sandy, pago le tasse e appartengo a un paese, il Libano, che dà lavoro ogni anno fino a 10 mila musicisti italiani. Non esiste un paese come il mio, aperto ai dischi italiani che si vendono [redacted] stesso livello di quelli francesi. Nel Libano sono passati tutti i vostri cantanti. Sergio Endrigo vi si è fermato addirittura un anno e mezzo. Lauzi non voleva più muoversi tanto si trovava bene nei nights di Beirut aperti fino all'alba».

Samson sorride in modo accattivante poi ti porta in giro per la sua casa discografica in cerca di una sala libera dove farti sentire il motivo che canterà a Sanremo [redacted], *che male mi fai*. «Ti piace il titolo? Non è scherzoso, gli autori — Cutugno e Minellono — sono [redacted] stessi di [redacted] *al mare*».

a. g.

Voi nelle giurie di Sanremo

XX FESTIVAL DI SANREMO 1970
Organizzazione: [redacted] RADAELLI - GIANNI RAVERA

Chiedo di far parte della giuria ufficiale organizzata dal quotidiano «STAMPA SERA» per la votazione delle canzoni presentate al [redacted] Festival della canzone italiana di Sanremo

nella città di: CUNEO ○ [redacted] ○ TORINO ○

[redacted] ○	fra 15 e 25 anni ○	studente (media)	○	universitario	○
		militare	○	operaio	○
		impiegato	○		
	sopra i 25 anni ○	commerciante	○	professionista	○
		statale	○		
[redacted] ○	fra 15 e 25 anni ○	studentessa (media)	○	universitaria	○
		operaia	○	commessa	○
	sopra i 25 anni ○	[redacted]	○	impiegata	○
		professionista	○		

Mi impegno, nel caso il [redacted] [redacted] [redacted] scelto, a documentare la mia [redacted] e la mia professione.

Cognome e [redacted] ______
Indirizzo ______ Tel. ______

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: STAMPA [redacted] VIA MARENCO 32 - TORINO

Anche quest'anno Stampa Sera è stata invitata da Ezio Radaelli e Gianni Ravera, organizzatori del Festival di Sanremo, a riunire tre giurie composte dai lettori del nostro giornale che avranno il compito di votare le 24 canzoni partecipanti alla ventesima edizione della rassegna. Le sedi prescelte da Stampa Sera sono:

NOVARA: presso il Salone dei Congressi del Teatro del «Broletto» (giovedì 26 febbraio);
CUNEO: nel Grand Hôtel Augustus Minerva (venerdì 27);
TORINO: nel Salone de «La Stampa», via Marenco 32 (sabato 28, finalissima).

Tra i nostri lettori, domiciliati a Cuneo, Novara e Torino, che avranno spedito il tagliando (compilato e incollato su una cartolina postale) a Stampa Sera, via Marenco 32 Torino, verranno estratti a sorte da un notaio novanta giurati (più le riserve) che avranno il privilegio di votare per le canzoni preferite.

10
Anno 102 - Numero 37

notizie dello sport

STAMPA
Lunedì 16 - Martedì 17 Febbraio 1970

Cagliari quasi accluffato, tutto da capo

Le "5 giornate,, della Juve

Se lo supera di slancio lo scudetto potrebbe avviarsi sulla via di Torino

Il "[illegible]" difficile,, dei bianconeri

La volata per vincere

La Juventus, giunta al [illegible] passo del Cagliari, dovrà iniziare la sequenza di partite difficili [illegible] appena il [illegible] riprenderà, al termine [illegible] sosta per Spagna-Italia. Anzi [illegible] impegnata [illegible] anticipo, a Bologna, mercoledì 25 febbraio, nell'incontro [illegible] ritorno di Coppa Italia. Si tratterà di un «riambientamento» [illegible] preparazione ai grandi ostacoli [illegible] no. Il primo marzo l'undici di Rabitti giocherà a San Siro [illegible] una Inter che, oltre a [illegible] i suoi avversari, è riuscito pure ad [illegible] la stessa nella volata per lo scudetto, [illegible] per la Juventus, due [illegible] tite in casa, contro il Napoli ed il Cagliari (la lepre che [illegible] venire a combattere in casa [illegible] cacciatore) e quindi trasferta nel [illegible] della Fiorentina campione d'Italia e rapido ritorno [illegible] Stadio per misurarsi con il «risorto» Milan.

[illegible] «cinque giornate» della Juventus prevedono dunque il confronto diretto con tutte le rivali, cioè, ripetiamo Inter, Cagliari, Fiorentina e Milan. Neppure un regista da film [illegible] [illegible] poluto [illegible] un calendario [illegible] interessante (e duro [illegible] i juventini). La domanda che oggi [illegible] pongono milioni di tifosi affo[illegible]ti dalla splendida rim[illegible]a della formazione torinese è intuibile: resisterà ancora? Nel recente passato la Juventus era spinta anche dalla forza della disperazione: voleva allontanarsi dalla bassa classifica; non si poteva pensare ad Haller e compagni impegnati nella gara della salvezza. Ora che le vicende hanno bene, anzi benissimo, aumentano le responsabilità e nello stesso tempo [illegible] che qualche [illegible] si consideri arrivato e si distragga. E' un rischio teorico, però.

La concentrazione con cui i juventini hanno affrontato [illegible] modesto [illegible] Vicenza, [illegible] riserve, depone a favore [illegible] Rabitti e dei suoi allievi. La Juventus pare [illegible]ciati a sorprendere tutti anche come umiltà di impegno. In passato perdeva punti [illegible] cosiddetti facili. [illegible] non [illegible] di un millimetro, [illegible] serietà che [illegible] aveva saputo infondere [illegible] squa[illegible] a [illegible] ma [illegible] può passare il disilluso, è una serietà a base di sorrisi. I bianconeri sono par cari lo[illegible] per la continua tensione che dura almeno dalle tredici domeniche della serie d'oro, tuttavia controllano i nervi ed anche nelle vigilie più accese non perdono il senso della misura.

Rabitti, ben «protetto» da Bonfanti per la parte che compete all'amministratore delegato, si rivela un elemento accorto. Il suo nome resterà legato ad uno dei più interessanti episodi del campionato [illegible]. Rabitti è un modesto (di carattere, non di abilità) e non [illegible] in mostra, tuttavia i risultati parlano per [illegible]. Il torneo [illegible] serie A, quest'anno, non ha lanciato soltanto i Furino ed i Cuccureddu: ha pure posto in primo piano un allenatore [illegible] «prometteute» quanto i giovani assi rivelatisi in [illegible]ro.

Nella girandola di «nuovi» e «vecchi» professori, il juventino ha [illegible] tutto [illegible]. Non [illegible]ssima patrimonio illuminata di trovate pubblicitarie come Helenio, non [illegible]to del football come Heriberto, gli manca la sottile astuzia rudemericana di Pesaola, o [illegible] [illegible] intellettuale di Scopigno, però ha una sua personalità.

E' stato scritto che il suo rifiuto ad intervenire ad un'iniziativa di Stampa Sera alla vigilia del derby aveva rappresentato un gesto [illegible] grande audacia. Il che non è affatto vero. Rappresentava una scelta e nient'altro. Personalmente avremmo voluto Rabitti accanto a Cadè per «studiare» i dati

Antonello Cuccureddu, [illegible] gol

[illegible] derby, comunque il fatto che il tecnico abbia preferito restare a Villar Pero[illegible] ha [illegible] rilevanza.

Più che gli allenatori [illegible] cari si è detto [illegible]. Rabitti ricorda un [illegible]. Un Rocco nato a Torino (quindi introverso) [illegible] non [illegible] espansivo come [illegible] triestino, un [illegible] meno pronto nella battuta umoristica, ma più tenace nelle idee (compresa l'immancabile esclusione di Leonardi ad un quarto d'ora dalla fine delle gare dal rimbambito ormai [illegible], per far posto a Zigoni). Sta [illegible] tenere su il [illegible] numero 13, [illegible] perché mandare sempre a riposo anticipato quell'onesto e utilissimo lavoratore che è Leonardi? Rabitti, comunque, [illegible] [illegible] inviate. Coraggio.

A formare la nuova Juventus ha contribuito anche lui. E chissà che i bianconeri [illegible] risparmio più di mezzo miliardo, rinunciando a Zoff per acquistare che Tancredi è un grande portiere, non scopriamo di [illegible] sotto contratto un «mago» che perda pietosamente in [illegible] in modo falcidiforme, ma [illegible] bene il suo mestiere quanto gli altri (ed in certi [illegible] anche più).

Paolo [illegible]

Fiorentini, un milione a testa per mettere Riva in ginocchio

L'orgoglio dell'Inter

dal nostro inviato speciale

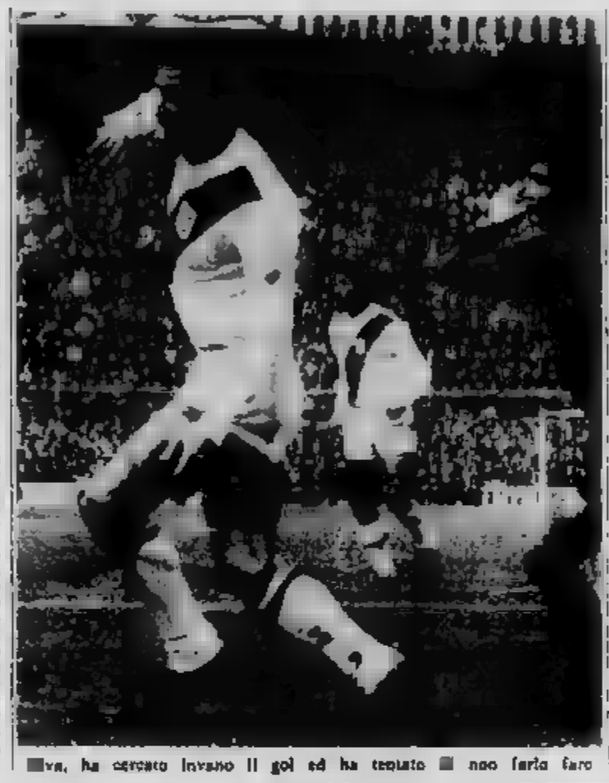
Milano, lunedì sera.

Il Cagliari ha perso una battaglia. Ora dovrà stare attento a non perdere [illegible] guerra. Scopigno [illegible] questo periodo recita a [illegible] la [illegible] [illegible]. Di fronte ai critici [illegible] ai tifosi ostenta sicurezza, serenità («domenica noi giocheremo in [illegible] a [illegible] Juventus viene a San [illegible] contro l'Inter» dice) ma nei momenti [illegible] [illegible] di [illegible] inosservato [illegible] tradisce. Fuma una sigaretta dietro l'altra, scatta in piedi a, [illegible] abbronzato, [illegible] anche a [illegible] pallido.

Alla vigilia [illegible] [illegible] l'Inter tutto il clan ros[illegible] aveva l'aria [illegible] chi occupa una posizione così sicura dal non [illegible] [illegible] oltre il [illegible]. Il [illegible] aveva [illegible]: «Se perdo contro l'Inter mi nascondo, non è possibile perdere». Riva aveva aggiunto: «[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fiducia! [illegible] [illegible] forse». [illegible] l'atto pratico è successo il [illegible]. Scopigno [illegible] [illegible] per ora non si è [illegible]. [illegible] ha recitato la parte [illegible] ragazzo isterico [illegible] sfoga ingenuamente l'amarezza [illegible] sconfitta, [illegible] molti giocatori (Martinadonna, Nenè, Cera) [illegible] perso il controllo dei nervi fino [illegible] insultarsi platealmente a vicenda. La [illegible] internazionale gioca a favore di Scopigno [illegible] probabilmente parlerà ai ragazzi [illegible] [illegible] [illegible]. Intanto la sconfitta contro l'Inter [illegible] rimesso [illegible] gioco non solo la Juventus, [illegible] [illegible] Fiorentina, l'Inter a persino il Milan. [illegible] [illegible] paura di annotarsi con questo campionato nel prevedere un monologo rossoblù viene così tranquillizzato.

L'Inter ha giocato male e questo fatto, in vista della ripresa del campionato può [illegible] favorevole alla Juventus che dovrà presentarsi sul campo di San Siro fra quindici giorni. I nerazzurri, però, [illegible] stimolati nell'impegno dal grosso premio di partita (un milione a testa, si dice, viva il calcio) forse dall'orgoglio o dall'incitamento di Heriberto, hanno corso con il massimo impegno fino al termine e questo per la Juventus è un campanello d'allarme. Nelle ultime tre partite i nerazzurri hanno fatto il risultato a cinque, sei minuti dal termine. Segno che sono [illegible] [illegible] e che nell'attesa di ritrovare il [illegible] hanno ritrovato l'umiltà. Persino Suarez, Corso, Facchetti, Burgnich, i «vecchi» [illegible] discussi, hanno corso [illegible] la determinazione dei ragazzini [illegible] su tutte [illegible] palle. Anche se il Cagliari interpreta il risultato [illegible] San Siro come una beffa, bisogna convenire che, [illegible] vittoria doveva assenti, [illegible] andava [illegible] all'Inter.

Franco Costa



[illegible]va, ha cercato invano il gol ed ha tentato [illegible] non farla fare

Il giorno di Heriberto

Il giocare di [illegible]ta, ieri, forse, ha regalato il suo secondo scudetto alla Juventus. Nel [illegible] vociare degli spogliatoi si è avvicinato a due amici torinesi ed ha detto loro: «Non ci dispiacerebbe per il favore che abbiamo fatto alla Juventus?». Subito dopo, però, è ritornato serio ed ha aggiunto: «Comunque non abbiamo visto per voi ma per noi».

Verrebbe voglia di dirgli «grazie», ma sarebbe il primo a ribadire il ringraziamento. Ad Heriberto per essere felice è sufficiente la vittoria dell'Inter, il ritorno della speranza per uno scudetto nel quale sarà l'ultimo, come sempre, a disperare. Se poi ha fatto un favore alla Juventus, tanto meglio. Sotto quell'umore così duro deve esserci anche qualcosa di tenero ed alla squadra bianconera Heriberto rimane legato da un affettuoso ricordo, soprattutto quando gli «suoi» dell'Inter lo costringono ad impugnare idealmente la frusta. Qualche volta, anzi, confida agli amici: «Ma lo sapete che a confronto, quelli della Juventus erano delle educande?».

Bisogna saper perdere

Riva è abituato a vincere. Per questo non ha ancora imparato a perdere. E' sceso in campo per ultimo come al costume di divi. Attorno a lui schiamazzano orde di fotografi, ma di lui si apprezzavano già appena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perché, [illegible] si è dimostrato quasi subito, un po' per la spietata guardia di Burgnich, un po' per il nervosismo nel quale poco alla volta diventa sempre più vittima. Ha impreco contro i compagni di squadra appena questi non gli consegnavano la palla coi piedi), si è lasciato trascinare da gesti di scarsa[illegible] troppo plateali ed alla fine ha improvvisato una «sbarra» che potrebbe anche costargli la squalifica. Invece si rivolgeva subito negli spogliatoi assieme ai compagni di squadra, ha stretto l'amaro per esternargli tutto il suo rammarico.

Una brutta giornata per il [illegible] [illegible] nostro raccolta. [illegible] [illegible] lo stadio [illegible] [illegible] spalliato in mezzo ai giornalisti, ai fotografi e ai tifosi. E' stata anche facile[illegible]. Comprensibile la sua tensione per uno scudetto il cui traguardo appare di nuova lontano. Ma i veri campioni debbono anche saper perdere.

fr. c.

Nazionale senza novità sabato contro la Spagna

Ferruccio Valcareggi comunica oggi l'elenco dei convocati per la nazionale che sabato affronterà a Madrid la Spagna, il primo importante impegno della marcia di avvicinamento a Città del Messico per i mondiali.

Per questo riguarda la lista dei calciatori che dovranno trovarsi a Roma nella giornata di domani non si prevedono [illegible] sorprese. Valcareggi dovrebbe riconfermare [illegible] formazione che, al termine [illegible] [illegible] ha sconfitto la [illegible] [illegible] a Napoli, inserendo eventualmente alcuni giocatori che allora erano assenti per infortunio [illegible] malattia [illegible]. In un primo tempo, infatti, la lista dovrebbe comprendere: [illegible] Burgnich, Facchetti, Cera, Puia, Salvadore, Domenghini, De Sisti, Anastasi, Mazzola e Riva oltre [illegible] Albertosi, Poletti, [illegible]tini, Rosato, Juliano, [illegible] e Chiarugi. Quest'ultimo [illegible] già stato [illegible] per l'incontro della Under [illegible] a Genova, ma [illegible] probabile che venga dirottato [illegible] [illegible] nazionale A.

Squalifica per Riva?

Shardella: «Farò il mio rapporto»

Gigi Riva rischia la squalifica. Al termine di inter[illegible] [illegible] stesso Shardella [illegible] [illegible] spogliatoi per protestare in merito al gol di Boninsegna. Shardella sull'episodio non ha voluto sbilanciarsi, [illegible] ufficialmente, ma ad un amico ha [illegible]: «Quello che è successo lo leggerete nel rapporto». Con [illegible] c'erano anche Gori e Cera. [illegible] [illegible] giorni il giudice sportivo, [illegible] Barbé, prenderà in esame il rapporto della [illegible] giocata a San Siro e deciderà.

Riva potrebbe cavarsela con una multa e con un'ammonizione, ma potrebbe anche incorrere in [illegible] squalifica che renderebbe più preoccupante l'attuale crisi morale del Cagliari.

La "nona,, dello scudetto

Il campionato si ferma per una domenica: tocca il posto agli azzurri impegnati contro la Spagna. Riprenderà il 1° marzo. Questa la tappa che decideranno lo scudetto.

CAGLIARI
Napoli
ROMA
JUVENTUS
Verona
BOLOGNA
Palermo
[illegible]
[illegible]
TORINO

JUVENTUS
INTER
Napoli
Cagliari
FIORENTINA
Milan
Brescia
LAZIO
Roma
BARI

FIORENTINA
TORINO
Bologna
BARI
Juventus
INTER
ROMA
[illegible]
Brescia
[illegible]

INTER
Juventus
MILAN
Lanerossi
LAZIO
Fiorentina
BARI
Napoli
VERONA
[illegible]

MILAN
BOLOGNA
Inter
NAPOLI
Sampdoria
JUVENTUS
Torino
FIORENTINA
Cagliari
Lanerossi

(In maiuscolo le partite fuori casa)

E sono anche i rossoneri che formano a sperare

ROCCO: "A questo punto il Milan tenterà il colpo,,

[illegible]

Roma, lunedì [illegible].

Quando Rivera [illegible] spedito nella porta della Roma il pallone del gol della vittoria rossonera, dalla [illegible] [illegible] Milan [illegible] è visto Rocco balzare in piedi [illegible] alzare le braccia in alto in segno di gioia. Appena qualche attimo prima le radiolina avevano portato all'Olimpico la notizia da S. Siro del vantaggio dell'Inter sul Cagliari. [illegible] bile che la gioia del «trainer» milanista [illegible] soltanto dalla felicità di aver [illegible] quistato [illegible] vittoria di prestigio? Alla domanda ha risposto lo stesso Rocco subito dopo [illegible] gara.

Possibilità teorica

«I nostri cugini nerazzurri hanno rimesso in discussione il campionato — ha dichiarato Rocco — adesso più di una squadra può [illegible] di approfittare [illegible] situazione per tentare la scalata al titolo».

Anche il Milan? Rocco ha esitato [illegible] po', il desiderio di riapparire con i suoi campioni del mondo sulla [illegible] del campionato deve averlo tormentato dal giorno che, ad Amsterdam, fu costretto a dare un addio alla Coppa dei Campioni.

Teoricamente ora si presenta la possibilità anche [illegible] rossoneri di [illegible] la capolista. «Davanti a noi ci sono squadroni come la Juventus, la Fiorentina, l'Inter — ha replicato Rocco — [illegible] è chiaro [illegible] a questo punto non lasceremo nulla di intentato per metterci a posto con la coscienza».

Il [illegible] cauto uscito [illegible] [illegible] [illegible] turisco probabilmente dalla [illegible] obiettiva che la sua squadra dovrebbe superare per inserirsi [illegible] lotta per il titolo, ma dalla prova non certo [illegible] [illegible] dal Milan [illegible] Roma. I rossoneri [illegible] no vinto, ma la loro vittoria però non [illegible] il marchio [illegible] legittimità. [illegible] l'errore di Santarini che ha permesso a Rivera, [illegible] un minuto [illegible] termine, [illegible] [illegible] vittoria alla sua squadra, adesso Rocco non accennerebbe neppure a [illegible] lotta [illegible] [illegible] scudetto. Di fronte ad una [illegible] tenace, aggressiva, che si muoveva su schemi moderni e concreti, il Milan ha opposto una manovra elaborata, corrosa dal tempo. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Se la Roma, anzi, avesse potuto contare sul Petrò di una settimana fa, [illegible] [illegible] avrebbe evitato la sconfitta.

Rivera in extremis

La partita di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che i rossoneri hanno le minori possibilità di minacciare la posizione [illegible] Cagliari. Ma questo campionato ci ha abituati a tutte le sorprese. Quindi, anche il Milan deve considerarsi nel gruppo delle inseguitrici. Non bisogna infatti dimenticare che ieri mancava ai rossoneri il cannoniere Prati, che forse avrebbe potuto dare un tono diverso alla gara. Rivera [illegible] [illegible] a tratti [illegible] campione, ma i suoi suggerimenti hanno [illegible] [illegible] invano il compagno che [illegible] andare a rete come sa fare Prati.

Mario Bianchini

Pesaola: «La mia speranza è solo che l'Inter si ripeta»

Amarildo, espulso, piange. Tocca sempre a [illegible] (Tel.)

dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

— Allora, [illegible] in [illegible] un'altra volta, no?

«Sempre stati in corsa, noi della Fiorentina», risponde Pesaola con una piccola, amabile menzogna.

— La sconfitta del Cagliari [illegible] rimesso in gioco anche le due milanesi.

«Non [illegible] piace eccessivamente citare me stesso — [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] avevo mai [illegible] né l'Inter né il [illegible] dal giro dello scudetto»

[illegible] lo meno questo è vero, bisogna darne atto al «Petisso»; [illegible] [illegible] e dovevano riconoscere che era stato il primo e il più sollecito a non fidarsi delle «mayre» trionfali della Juve.

«Le Juve cominciò a risalire in classifica proprio nella partita con noi — ricorda lucidamente, [illegible] [illegible] amarezza, Pesaola — ora è a un punto. La nostra speranza, siamo franchi, è che l'Inter, alla ripresa del campionato...».

Per [illegible] [illegible] la frase in sospeso. Della Fiorentina dice con energia, e con altrettanta [illegible]ezza, che oggi come oggi è impegnata su tre fronti: campionato, Coppa Italia, Coppa dei Campioni. Prima della trasferta di Torino alla ripresa del campionato ci sarà [illegible] il «retour-match» col Varese, e per il 4 marzo è in cartellone il confronto di Glasgow col Celtic di Jock Stein.

Per farsi [illegible] più [illegible] della squadra scozzese, Pesaola andrà in Gran Bretagna giovedì prossimo, [illegible] giorni dopo assisterà al «derby» di Glasgow tra Celtic e Rangers. Al ritorno istruirà attentamente i viola.

La partita di ieri con la Lazio si è risolta con un risultato franco e (si fa per dire) con poca fatica. In Pesaola ha lasciato però una traccia d'amarezza, anche nelle frasi ufficiali improntate alla massima disinvoltura. Amarildo è stato espulso, e sarà verosimilmente squalificato. Brutto colpo. Sono di quei colpi ricorrenti ai quali la Fiorentina e il suo pubblico non si [illegible] ancora abituati. Semaforo verde, allora, per Rizzo, eterno e quasi sempre ignorato numero tredici.

Gian Piero Masieri

STAMPA SERA
Lunedì 16 - Martedì 17 Febbraio 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 37

Una partita nera che Barbè non può ignorare

Giustizia per il Torino "ferito„ ieri a Palermo

Alla Favorita è successo di tutto: anche un coltello è volato in campo

Pestato ed espulso

Ma Puia (frattura al naso) sarà egualmente in azzurro a Madrid

Puia e Sala lasciano il campo. Entrambi sono stati espulsi ingiustamente (Telefoto)

Puia, il danno e la beffa. Il danno per la frattura del naso e la rottura di un dente. La beffa per l'espulsione cui seguirà probabilmente una squalifica. «Non capisco» ha detto lo stopper granata mentre lasciava il campo di Palermo, «non ha voluto saperne altro. Con certi direttori di gara è meglio non spingersi oltre.

Puia può consolarsi pensando che — a Mandelli e Valcareggi piacendo — sabato sarà regolarmente in campo a Madrid contro la Spagna. La frattura infatti non può dargli fastidio. «Si frattura — ha spiegato stamane il prof. Cattaneo — di una frattura alla cartilagine che più di ogni altra cosa ha conseguito un'abbondante perdita di sangue. Ora è a posto e potrebbe giocare già domani».

E' stato espulso anche Claudio Sala. Il «freddo» per antonomasia. Lui che non si scompone mai, che difficilmente si adegua al clima polemico della partita, è entrato in tackle prolungato con un avversario e ha dovuto lasciare il campo prima degli altri, seguendo la sorte di Puia. Puia e Ghibertoni. Tutti hanno riviste il fallo in bilaterale e dunque il gesto di incredulità con il quale Sala è rientrato negli spogliatoi non deve stupire.

Soltanto ci chiediamo come sarà possibile figurare nel migliore dei modi in campo internazionale quando certi arbitri del calibro di Di Tonno espellono due giocatori soltanto perché sono entrati in contrasto con un certo accanimento. «Come le mavi te fulmino» dicono a Roma. Khbene, tanto vale che ce ne stiamo tutti a casa.

Il gol annullato a Pulici per un inesistente fallo di Moschino (Tel. a «Stampa Sera»)

dal nostro inviato

Palermo, lunedì sera.

Il Torino ritorna da Palermo sconfitto ma non umiliato. Ha perso senza colpe. Sarebbe facile ricordare i precedenti quasi dei granata, l'ultima trasferta di Napoli, la 6 a 3 con la Juventus e lo 8 a 1 in Coppa Italia a San Siro di fronte all'Inter. Sarebbe facile, ma non sarebbe giusto, perché l'insuccesso di ieri a Palermo ha altre origini, altre cause.

Prima di ricordare la preponderante parte avuta dall'arbitro Di Tonno nel risultato, vorremmo dire qualche cosa a dei giocatori e della loro tattica. Non è giusto rinunciare così all'attacco. Cade alla vigilia dell'incontro aveva parlato di «stato di necessità», ma se è vero che i quadri della società non contano campioni autentici in senso pieno, è altrettanto vero che il trainer non ha mai in campo due punte vere.

E ora diciamo senza mezzi termini che 1:1 o 6 il Palermo non è un risultato positivo. Almeno non è stato il frutto d'un gioco e d'una superiorità. I granata non avrebbero meritato più d'un pareggio, ma nella loro sconfitta è entrato come elemento determinante l'arbitraggio del signor Di Tonno.

Al 36° ha ammonito Puia, un minuto dopo ha espulso Troja suscitando l'ira del pubblico, convinto che il Palermo in quel momento subisse una grave ingiustizia. In seguito Di Tonno, sicuro di avere ristabilito la parità in tutti i modi di rimediare arbitrando «pro Palermo» nel senso pieno dell'espressione. Altri tre giocatori sono finiti a far compagnia a Troja negli spogliatoi prima della fine del tempo. Si tratta di Puia, di Ghibertoni e di Sala.

Ma la decisione che più ha impressionato sfavorevolmente è stata l'annullamento del gol di Pulici, a pochi minuti dalla fine. Su calcio d'angolo non esiste il fuori gioco, quindi il signor Di Tonno deve aver scoperto un fallo di qualcuno. C'è chi parla d'una scorrettezza di Moschino. Dalla tribuna non si è visto nulla.

Del resto non era il risultato che interessava la squadra granata: era più che altro la ricerca d'un rilancio dopo le sconfitte subite col Napoli e con la Juventus. Anche se non sono venuti i punti per la classifica, la prova di ieri può essere considerata positiva. Ora con una settimana d'interruzione per il match degli azzurri con la Spagna la situazione potrebbe migliorare. Anche se si attendono le decisioni del giudice sportivo avv. Barbè per Puia e per Sala, che dovrebbero senz'altro essere puniti per l'espulsione di ieri.

Ma Barbè sarà decisivo qualcosa anche sulla gara vera e propria. Alla «Favorita» c'è stata una tentata invasione di campo, c'è stato un nutrito lancio di oggetti in campo tra cui addirittura un coltello. Fatti del genere non possono passare sotto silenzio, lo stesso signor Di Tonno non può ignorarli nel suo rapporto. E, di conseguenza, l'avv. Barbè dovrà vedere se non esistono i presupposti per una sentenza che renda giustizia al Torino.

Giulio Accatino

A GENOVA FINALMENTE SI RITORNA A SORRIDERE

Le "barricate„ del dottore

(La Sampdoria ha vinto a Napoli grazie alla intelligente tattica studiata da Bernardini)

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

Nell'immediata vigilia della «sfida della salvezza» — la partita con il Bari, in programma a Marassi il primo marzo dopo la sosta internazionale — la Sampdoria ha colto due punti insperati a Napoli ed ora può guardare al futuro con ben maggiore fiducia.

Scesi in campo in formazione da pareggio, con un centrocampo foltissimo, i liguri hanno avuto il massimo premio e l'hanno meritato in pieno, a prescindere dalla giornata negativa del Napoli privo dei titolari Altafini, Hamrin, Panzanato e Bogdanov. Anche alla Samp mancavano gli squalificati Cristin e Delfino, ma rientrava Frustalupi e Salvi ha giocato da centravanti di manovra una partita magistrale, mandando in barca Nardin, realizzando la prima rete e propiziando la seconda per segnare la quale Fotia ha dovuto solo allungare il piede.

La Samp ha trovato la formazione che le permetterà di restare in A? Saremmo tentati a crederlo, c'è soltanto da sperare che Bernardini se la ricordi bene e ci insista sopra. Ad onore del dottor Fulvio va detto che dovendo cercare punti ha studiato, con la collaborazione dei giocatori, «barricate» intelligentissime, non mandando i suoi a far pericolosamente mucchio davanti a Battara, ma cercando di far loro bloccare la manovra napoletana a centro campo, con un controllo del pallone il più assiduo possibile. Tutta la squadra ha irretito (anche i lentissimi Frustalupi e Corni hanno fatto il loro dovere, supplendo con l'intelligenza alla carenza di ritmo) ma i cardini della stessa sono stati Barelli e Salvi.

Due uomini d'attacco in avanscoperta in una gara prevalentemente difensiva: è segno che la Samp si è guardata alle spalle senza mai perdere di vista le possibilità di contropiede che riusciva a creare con la complicità della sconclusionata prestazione di Nardin e colleghi. D'altra parte va riconosciuto a Bernardini di aver affrontato una partita «da non perdere a tutti i costi» con due punte fisse, ma pure di manovra, come Salvi e Fotia, quando altri allenatori avrebbero lasciato davanti un solo giocatore di sostanza, Lodetti, e con la raccomandazione di... essere prudente. Le tattiche, comunque, sono legate alla partecipazione degli atleti che dovrebbero essere utili, e ieri tutti i sampdoriani sono parsi trasformati rispetto alla scialba prestazione di sette giorni prima contro la Lazio. Merito delle polemiche della settimana, che hanno forse indotto tecnici, giocatori e dirigenti a parlarsi a viceda con chiarezza: certe volte ci sta meglio senza peli sullo stomaco.

Certo che in frangenti del genere i giocatori intesi come dovrebbero essere, cioè dei professionisti, non fanno bella figura nei confronti del club che li paga: cambiare così di colpo in una settimana non è possibile, vuol dire che qualcuno prima non faceva in pieno il suo dovere. Lo stesso accadde ai juventini nel passaggio da Carniglia a Rabitti: alla Samp non c'è stato cambio di tecnico ma forse il ricambio d'aria. Atleti capaci di migliorare tanto in poco tempo andrebbero puniti anziché premiati, ma non si può farlo specie quando sono di mezzo retrocessione o scudetto.

Bruno Perucca

Il GENOA non ringrazia i dirigenti

Foggia, prima tappa della rinascita

dal nostro inviato

Foggia, lunedì sera.

Se i rossoblù riusciranno ad evitare la retrocessione (e la cosa appare abbastanza probabile, dopo la bella prova di Foggia), non potranno certo ringraziare i propri dirigenti. Il comitato di «coestione» nato in seno al club genoano sembrava davvero mettere a tacere ogni polemica, invece finora ha risolto ben poco. Anzi, visto che ora i responsabili della società sono diventati in pratica una decina (e ciascuno ha idee proprie, che non sempre coincidono con quelle degli altri) la confusione è aumentata e la squadra vive nel caos.

L'ultimo episodio è molto significativo. Il Genoa si apprestava a giocare a Foggia una partita molto delicata, forse decisiva ai fini della permanenza dei liguri in serie B. Occorreva la massima serenità, invece, proprio pochi giorni fa, qualcuno dei dirigenti ha allacciato trattative con Silvestri, gli ha proposto un contratto per la prossima stagione. Non era certo il momento migliore per fare un passo del genere. Ma il fatto più grave è questo: alcuni dei «comitato» non sono stati neppure informati delle trattative. Pare che Norrish, seccato, abbia detto: «Ho letto la notizia sui giornali, non so nemmeno stato interpellato».

La prima «gaffe» è questa, ma non è l'unica. Silvestri, oltre a porre come condizione la permanenza del Genoa in B ed un contratto biennale, pare abbia risposto ai dirigenti genoani «Verrò soltanto se con me sarà ingaggiato anche Hicli» come allenatore in seconda. Bruno non mi serve».

Immaginatevi, ora, come può aver appreso la notizia lo stesso Bruno, proprio alla vigilia dell'incontro di Foggia. E' andato su tutte le furie. Ha chiesto spiegazioni, gli è stato risposto di stare tranquillo, la società ha negato che Silvestri mettesse posto come condizione l'esonero dell'attuale allenatore anche da trainer di seconda. Ma come si può stare tranquilli, in una situazione del genere?

Se il Genoa a Foggia avesse perso, un po' sarebbe stata colpa anche dei dirigenti. Invece i rossoblù hanno lottato come leoni, sono addirittura andati vicino alla clamorosa vittoria. Si sono impegnati come mai, forse, avevano fatto nell'attuale campionato. Una prova matusciola, quella dei rossoblù, che hanno voluto dimostrare nel modo migliore la loro solidarietà con l'allenatore.

I genoani non vogliono che Bruno lasci la società. Ieri un giocatore ci ha detto: «Quello che sta succedendo al Genoa è semplicemente pazzesco. Proprio nel momento in cui abbiamo bisogno di maggiore serenità, i dirigenti turbano l'ambiente prendendo contatti con un altro allenatore, lasciano trapelare la notizia e non si preoccupano neppure di smentirla. Bruno non merita un trattamento del genere, siamo tutti solidali con lui».

Silvestri ha avuto il buon gusto di non farsi vedere a Foggia. Sarebbe stato davvero troppo.

Maurizio Caravella

Novara, richiamo alla realtà

Il Padova ha dato uno scossone agli azzurri di Parola

dal nostro inviato

NOVARA, lunedì sera.

Niente preoccupazioni per Carletto Parola. Il Novara è rimasto al comando della classifica ma si è fatto raggiungere, quando nessuno se lo aspettava, dall'irriducibile Treviso. E' stato il Padova a dare uno scossone agli azzurri, a riportarli alla realtà. I novaresi hanno preso autogoals i veneti, li hanno affrontati senza spingere sull'acceleratore proprio come era avvenuto con il Marzotto. E puntualmente si è verificato il risultato di parità.

«A volte — ha commentato alla fine il d.s. Tarantola — questi pareggi servono. Ricordano ai giocatori che il campionato non è finito, che le avversarie non desistono e che ogni domenica bisogna dare tutto se stessi. Sono sicuro che già a Lecco vedremo all'opera un altro Novara».

C'è da augurarsi che sia proprio così perché un Novara tanto fragile a centrocampo, così evanescente nelle conclusioni richiederebbe una brutta bestia. Soltanto nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro gli azzurri si sono messi a pedalare; è stato quando Carrera, che fino ad allora aveva annacchiato, si è messo a contendere ogni pallone agli avversari, a tirare da tutte le posizioni, a tentare un gol impossibile. A un certo punto si è subito la sensazione spettacolare: la palla è finita verso la rete, la gente ha gridato al gol ma improvvisamente il portiere Galassi è scattato e con rara istantaneità ha allontanato la palla mandandola in calcio d'angolo.

Le grosse occasioni del Novara si contano sulle dita di una mano: in un'altra occasione, Bramati ha tirato con bravura proprio sulle braccia del portiere dopo avere avuto un ultimo di collusione ravvedendo a Rocca Milanesi che forse avrebbe voluto tirare lui. Peccato che l'occasione è sfumata, così come si sono frantumate tutte le altre.

Un Novara, dunque, in sottotono, da centrocampista e non propriamente da promozione. Ma non era — la premessa è indispensabile — il solito Novara che, in caso contrario, avrebbe ridotto al Padova almeno tre reti. Il pubblico ad un certo punto si è messo a fischiare quando invece la squadra aveva bisogno di essere sostenuta.

Giorgio Gandolfi

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL		IL GIORNO DOPO
0 Bari	Bodugni; Loseto, Galli, Colaiutti, Spinosi, Muccini, Toffanin (dal 15° Speggiorin), Fusiglano, Faro, Piantì, D'Addario. 12° Colombo	**BIGLIARDI:** Questa volta è andato tutto storto. Abbiamo dato alla partita una impostazione difensiva per gestire poi in contropiede ed invece...
2 Bologna	Adani; Roversi, Pitsi, Greco, Janich, Cresci, Perani, Bulgarelli, Mujesan, Lambrugo, Savoldi. 12° Vavassori; 13° Turra.	**FABBRI:** La nostra vittoria è pienamente meritata. La squadra ha giocato a pieno ritmo e si sono visti i risultati. Forse avremmo potuto avere di più.
Marcatori: Savoldi (B.) al 28', Mujesan (B.) al 32'. Arbitro: Gussoni.		
2 Fiorentina	Superchi; Cencetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Marchi, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni. 13° Rizzo.	**PESAOLA:** Siamo ancora in corsa per la scudetto. Ma chi ha detto che il campionato era già finito? Contro la Lazio è stato abbastanza facile.
0 Lazio	Di Vincenzo; Oddi (dal 74' Nanni), Wilson; Governato, Papadopulo, Marchesi; Fortunato, Massa, Chinaglia, Tony, Morrone. 12° Chini.	**LORENZO:** Tra noi ed i viola c'è differenza di classe e di esperienza. Poi c'è da aggiungere che siamo scesi in campo con cinque riserve.
Marcatori: Amarildo (F.) all'8', Ferrante (F.) al 9'. Arbitro: Mascali.		
1 Inter	Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini (dal 13' Badini), Cella; Ralf, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso. 12° Giradi.	**HERRERA:** Risultato giusto. L'Inter avrebbe potuto forse segnare di più e si è battuto molto bene. Così sarà anche fra 15 giorni con la Juventus.
0 Cagliari	Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato, 13° Poli.	**SCOPIGNO:** Abbiamo perduto soltanto un punto perché avevamo preventivato un pareggio. Adesso occorre difendere i tanti ed aumentare la forza.
Marcatore: Boninsegna (I.) all'85'. Arbitro: Sbardella.		
4 Juventus	Tancredi; Rovesa, Salvadore; Castano, Morini, Cuccureddu, Leonardi (dal 75' Zigoni), Furino, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Anzolin.	**RABITTI:** Ora la squadra, durante la sosta per la Nazionale, può riposarsi un poco e scaricare il nervoso accumulato in questo ultimo periodo.
0 L. Vicenza	Pianta; Volpato, Zanetti, Bisiolo, Busco, Calosi; Ciccolo, Berlin, Sperotto, Scala, Facchin. 12° Bardin. 13° Marani.	**PURICELLI:** Davvero non si poteva fare di più. Sono soddisfatto dei miei giovani che hanno impegnato per un tempo i forti bianconeri.
Marcatori: Cuccureddu (J.) al 60', Ciccolo (V.) autorete al 62', Anastasi (J.) al 71', Cuccureddu (J.) all'87'. Arbitro: Pieri.		
0 Napoli	Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Masservini, Juliano, Bertuzzo, Montefusco (dal 46' Canè); Improta. 12° Traviasa.	**CHIAPPELLA:** Quando è destino che si debba perdere non c'è nulla da fare. Con la squadra ingessata e la Samp affamata di punti ci siamo trovati tra due fuochi.
2 Sampdoria	Battara; Sabadini, Negrisolo, Sabattini, Spanio, Garbarini; Frustalupi, Corni, Salvi; Benetti, Fotia. 12° Paterlini; 13° Morello.	**BERNARDINI:** I poveri viaggiano sempre per conquistare pane e formaggio. Non è colpa nostra se il Napoli si ha fornito anche la pistanza.
Marcatori: Salvi (S.) al 37', Fotia (S.) al 76'. Arbitro: Agarnese.		
1 Palermo	Ferretti; Bertuolo, Pasetti, Lancini, Ghibertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Cavale, Ferrari. 12° Cei; 13° Sgrazzutti.	**DI BELLA:** Non potevamo perdere questa partita. Ora dobbiamo continuare a battersi con modestia per tentare di risalire la classifica.
0 Torino	Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Carelli, Facchinelli; Carelli, Fermi, Sala, Moschino, Pulici. 12° Pinotti; 13° Depetrini.	**CADE':** Avete visto la partita. Non abbiamo nulla da rimproverarci, la squadra ha giocato bene e non meritiamo assolutamente la sconfitta.
Marcatore: Pellizzaro (P.) al 78'. Arbitro: Di Tonno.		
0 Roma	Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Capocelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Cordova, Salvori. 12° Zanier; 13° Scaratti.	**HELENIO:** La Roma ha regalato la partita. Nel secondo tempo l'errore di Santarini è stato determinante per il gol. Questione di inesperienza.
1 Milan	Cudicini; Anquilanti, Trapattoni; Maldera, Malatrasi, Rosato; Bertani, Lodetti, Combin, Rivera, Regnoni (dal 73' Golin). 12° Vecchi.	**ROCCO:** Quando speravamo di non perdere, abbiamo vinto. La partita terminerà al novantesimo minuto e tutto può accadere.
Marcatore: Rivera (M.) all'80'. Arbitro: Angonese.		
0 Verona	Pizzaballa; Ripari (dal 46' Orazi), Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; D'Amato, Madda, Clerici, Mascetti, Bui. 12° De Min.	**LUCCHI:** Il risultato va accettato. In questa partita bisogna segnare nei primi minuti. Altrimenti si rischia di naufragare come abbiamo fatto.
0 Brescia	Galli; Gori, Cagni; Zacchini, Bercellino, Rusi; D'Alessi, Regonesi, Brunetta, Simoni, Menichelli. 12° Borsanga; 13° Fanna.	**BIMBI:** Oggi mi sento più ottimista. Continueremo a lottare. Il campionato è ancora lungo e per noi ci sono ancora speranze di salvezza.
Arbitro: Beraldi.		

Bologna, Samp e Milan due punti in trasferta

Bari-Bologna	0-2
Fiorentina-Lazio	2-0
Inter-Cagliari	1-0
Juventus-Lanerossi	4-0
Napoli-Sampdoria	0-2
Palermo-Torino	1-0
Roma-Milan	0-1
Verona-Brescia	0-0

Il capolista Cagliari sempre più vicino

Cagliari	p.	31
Juventus	»	30
Fiorentina	»	29
Milan e Inter	»	27
Napoli	»	24
Roma	»	21
Torino e Lanerossi	»	20
Bologna e Verona	»	19
Lazio	»	17
Bari	»	15
Palermo	»	14
Sampdoria	»	13
Brescia	»	11

Non segnano Riva e Vitali avanti Anastasi e Boninsegna

13 reti: Riva (Cagliari)
12 reti: Vitali (Lanerossi)
10 reti: Chiarugi (Fiorentina) e Anastasi (Juventus)
9 reti: Prati (Milan) e Boninsegna (Inter)
8 reti: Bertini (Inter) e Altafini (Napoli)
5 reti: Chinaglia (Lazio), Domenghini (Cagliari) e Rivera (Milan)
3 reti: Bui (Verona), Maraschi e Amarildo (Fiorentina), Troja (Palermo), Combin e Bonnisi (Milan), Leonardi (Juventus), Savoldi e Mujesan (Bologna).

PROSSIMO TURNO — Domenica 22 febbraio il campionato effettuerà un turno di riposo per la partita che la Nazionale disputerà sabato a Madrid con la Spagna. Il torneo riprenderà il 1° marzo (7ª giornata di ritorno): Bologna-Milan; Brescia-Palermo; Cagliari-Napoli; Inter-Juventus; Lazio-Roma; Torino-Fiorentina; Sampdoria-Bari; Verona-Lanerossi.

La sintesi

SERIE B — GIRONE A - RISULTATI: Pro Vercelli-Albenga 2-1; Ivrea-Aosta 1-1; Casale-Bergamasco 0-0; Pro Molare-Casalese 1-4; Castle-Macobi Asti 0-0; Borgosesia-Ospitaletto 0-0; Canetti-Rapallo (rinviata impraticabilità campo); Atlanta-Sestrese 0-1; Imperia-Sestrese 2-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 33; Imperia 30; Borgomanero 27; Canelli e Casalese 24; Aosta 23; Ospitaletto 22; Borgosesia e Macobi Asti 21; Rapallo 20; Sestrese e Casale 19; Ivrea e Casale 18; Albenga 17; Pro Molare 15; Sanremese 13; Aiazzo 7, Canelli e Rapallo hanno disputato una partita in meno.

SERIE C — GIRONE A - RISULTATI: Alessandria - Seregno 3-1; Biellese-Derthona 0-2; Legnano-Marzotto 1-0; Novara-Padova 0-0; Rovereto-Lecco rinv. neve; Solbiatese-Solbiatese 0-0; Treviglieso-Venezia 1-1; Treviso-Pro Patria 3-0; Triestina-Udinese 0-0; Verbania-Mondolcome 1-1.

CLASSIFICA: Treviso e Novara p. 36; Rovereto e Lecco 27; Solbiatese 26; Triestina e Alessandria 25; Legnano e Seregno 24; Sottomarina 22; Udinese 21; Mondolcome e Verbania 19; Padova e Treviglieso 18; Venezia 17; Derthona, Biellese e Pro Patria 16; Marzotto 11.

SERIE B — RISULTATI: Catanzaro-Catania 1-1; Como-Cesena 0-0; Foggia-Genoa 2-2; Livorno-Modena 2-0; Monza-Perugia 2-1; Piacenza-Atalanta 0-0; Reggiana-Arezzo 0-0; Reggina-Pisa 1-2; Ternana-Mantova 3-2; Varese-Taranto 0-0.

CLASSIFICA: Varese p. 30; Foggia 28; Mantova e Catania 27; Pisa e Monza 26; Reggina 25; Ternana 23; Perugia 22; Atalanta e Arezzo 21; Livorno e Modena 20; Cesena, Catanzaro e Reggiana 19; Piacenza 18; Genoa e Como 17; Taranto 16.

totocalcio

scheda vincente

2	Bari-Bologna	0-2
1	Fiorentina-Lazio	3-0
1	Inter-Cagliari	1-0
1	Juventus-Lanerossi	4-0
2	Napoli-Sampdoria	0-2
1	Palermo-Torino	1-0
2	Roma-Milan	0-1
x	Verona-Brescia	0-0
x	Reggiana-Arezzo	0-0
2	Reggina-Pisa	1-2
x	Ternana-Mantova	2-2
x	Prato-Spal	1-1
1	Matera-Lecco	1-0

le quote

12 — Lire 58.569.000
I vincitori sono 6 (3 in Piemonte)

13 — Lire 1.788.300
I vincitori sono 262 (36 in Piemonte)

Prossime schedine: Arezzo-Piacenza; Atalanta - Taranto; Catanzaro - Foggia; Cesena-Varese; Genoa-Monza; Mantova-Catania; Modena-Como; Perugia - Livorno; Pisa - Reggiana; Reggina-Ternana; Lecco-Novara; Venezia-Legnano; Casertana-Messina.

Il monte premi è di Lire 937.164.900

la scheda totip

Colonna: X X - 2 X - n.d. - X 1 - X X - 1 X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	17	1	L. 879.756
Con 9 punti	275	23	L. 52.479

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Toledo, gr. X; 2) Rubelliana, gr. X - 2ª corsa: 1) Fremar, gr. 2; 2) Ananassa, gr. X - 3ª corsa: Non disputata - 4ª corsa: 1) Mitzuko, gr. X; 2) Amber, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Emilio, gr. X; 2) Merlo, gr. X - 6ª corsa: 1) Aigadi, gr. 1; 2) Anchise, gr. X.

CICLISMO - Dancelli inaugura la stagione con una vittoria allo sprint

I big, che voglia di correre!

Nella "6 giorni„ Merckx sviene, poi si riprende

Piccolo dramma per Eddie Merckx ieri sera alla «Sei giorni» di Milano. Il campione belga poco prima dell'ultima gara è stato colto da capogiri e conati di vomito. Il dott. Fraitini ha subito visitato Merckx attribuendo il malessere alla stanchezza e ad un colpo di freddo durante la digestione. Il corridore si è poi ripreso ma non ha potuto prendere il via alla corsa. A norma di regolamento la coppia Merckx-Stevens potrà riprendere a gareggiare oggi. La classifica intanto vede Motte-Post in testa con 126 punti, seguiti da Rancati-Altig ad un giro e 111 punti (Tel. a «Stampa Sera»)

Gimondi: "Sono pronto a battermi con Eddy„ Zilioli (alleato del belga) con un morale nuovo

dal nostro inviato

LAIGUEGLIA, lunedì sera.

I ciclisti italiani si sono preparati al duello con Merckx nel prossimo Giro di Sardegna, battendosi con imprevista generosità ieri nel Trofeo di Laigueglia, prima gara ufficiale della stagione. Ha vinto Michele Dancelli alle sprint davanti al francese Guimard, ma tutti i più attesi protagonisti si sono mostrati sempre alla ribalta della corsa con indiscutibile buona volontà, sia pure misurando il loro impegno con la necessità di non correre rischi inutili su un percorso reso insidioso dalle strade ancor viscide per le nevicate degli ultimi giorni.

Felice Gimondi, ad esempio, ha confessato sinceramente di aver avuto paura nell'ultima discesa del Testico: «La strada era bagnata — ha detto il bergamasco — e non tutti sapevano affrontarla con la necessaria perizia. Quel Pettersson ad esempio, abituato a un tipo di ciclismo del tutto diverso dal nostro, creava un pericolo anche per gli altri. Quando ho visto finire Pettersson compiere un gran volo dopo aver affrontato una curva in modo imprudente ed aver compiuto una frenata decisamente inopportuna, mi sono convinto a restar fuori dalla mischia».

«Indipendentemente da questa particolare, come giudica se stesso a pochi giorni dal Giro di Sardegna?».

«Bene, sembrerebbe bene. Mi considero in progresso di rendimento, rispetto alla passata stagione».

«E' pronto quindi ad affrontare il primo duello con Merckx?».

«Ci sarà tutta la stagione di tempo per riparlarne fino alla metà giugno scherzando. Io dico semplicemente che sono pronto a battermi per far bella figura».

Tra gli altri corridori che i 100 chilometri del Trofeo Laigueglia hanno portato alla ribalta, ci sono naturalmente i tre moschettieri della Molteni Dancelli, Motta e Vianelli. I moschettieri in realtà sono quattro, ma il quarto, Marino Basso, è impegnato, come è noto, nella Sei Giorni milanese. In assenza del velocista numero uno della squadra, Dancelli ha in seguito meritato validamente, dispiegando una gara accorta e giudiziosa che gli ha permesso di conservare le sue forze migliori per lo sprint. Accanto al bresciano, Vianelli e Motta hanno lavorato con maggior generosità e con indubbia abilità. Se Dancelli ha azzeccato lo sprint con il pericolosissimo Guimard il merito non è soltanto suo, ma anche dell'altruismo dei suoi luogotenenti e dell'abilità tattica di una squadra che di anno in anno si fa sempre più notare per la sua perfetta organizzazione tecnica.

Anche il campione d'Italia Adorni ed il torneo Italo Zilioli si sono battuti validamente nelle prime posizioni della corsa. Italo, dopo aver indossato la stessa maglia di Merckx al è evidentemente sentito trasformato anche nel morale. Lo conoscevamo come un atleticista, sempre pronto a precedere l'avversario; lo abbiamo rivisto nel finale della corsa di ieri, negli frenetici panni di uno spericolato attaccante. «A che cosa si deve — gli abbiamo chiesto — questa trasformazione?».

«Non esageriamo, mi sentivo bene e ho voluto provare come andava».

«Si sente a disagio nei nuovi panni di luogotenente di Merckx?».

«Non posso dirle perchè praticamente Eddy ed io non abbiamo ancora corso insieme. Attendo tuttavia che sarà lo a trarre tutti i vantaggi dalla vicinanza con Merckx. Eddy non ha bisogno di me per vincere, come non avrà bisogno di Adorni, ad di nessun altro. Ma sarò al suo fianco quel dire molte. Io sento già salirmi una fiducia in me che avrei voluto avere in passato. Chissà che questa non sia finalmente la stagione buona...».

Gianni Pignata

MONDIALI DI SCI - Proseguono col fondo a Tetra

L'ultimo brivido a cento all'ora

Ultima, spettacolare gara ai mondiali di Val Gardena. A sinistra, Bernhard Russi, medaglia d'oro della libera, scende con perfetta simmetria. Marcello Varallo (a destra), il migliore degli azzurri, leggermente scomposto dopo un salto (Tel.)

C'è posto per tutti

Il bilancio delle prove alpine in Val Gardena non è rovinoso per gli azzurri

dal nostro inviato

Selva Val Gardena, lunedì sera.

Chiuso, è finito. Uno sguardo al medagliere. Al primo posto la Francia, con tre medaglie d'oro, cinque di argento e quattro di bronzo, seconda la Svizzera con due «oro», terza l'Austria con un «oro», due «argento» ed un «bronzo». Seguono gli Stati Uniti (1, 1, 1), il Canada (una medaglia d'oro), l'Australia e la Polonia con un «bronzino» a testa. Noi, a mani vuote, ma non per questo lasciamo Selva di Val Gardena schiacciati dalla sensazione di una rovinosa batosta. Il contrario, semmai.

Ritorniamo, per forza di cose, su Thoeni. All'attivo un quarto posto. Poi, la sfortuna che l'ha tolto di mezzo nello slalom gigante, dove, con molte probabilità, avrebbe conquistato una medaglia. Thoeni, quando ormai i campionati fiatano verso lo «stop», è tornato alla ribalta, in veste di probabile (ma non tanto) partecipante alla discesa libera. Mistero in pista per un quindicesimo o un ventesimo posto, proprio non ci pareva un'idea felice. Vuarnet, responsabile tecnico degli azzurri, ha lasciato che tutti si sbizzarrissero nelle più fantasiose congetture, quindi ha fatto di testa sua. Thoeni riposerà, com'era logico, visto che Murmer si trovava in cattive condizioni fisiche e morali. Gustavo, perciò, avrebbe corso in un caso soltanto, nel caso in cui uno dei nostri quattro titolari si fosse infortunato.

Questa ipotesi non si è realizzata, Thoeni è rimasto al palo. Giusto così, una modesta prestazione proprio non sarebbe servita a nulla. Sarebbe stato necessario, innanzi tutto, spiegare che, al momento attuale, le ambizioni di Gustavo nella discesa libera sono ben poche cosa, per mancanza di una preparazione specifica.

Thoeni, comunque, rimane il nostro numero 1, rimane l'atleta che, da solo, nei giorni della vigilia, ha saputo rinnovar l'interesse e l'entusiasmo per lo sci agonistico. E' ragazzo destinato a vincere e si può esser certi che, nella sua carriera, collezionerà fior di successi. Però, un unico discusso a far da bandiera non sarebbe bastato. Ed ecco, proprio nell'ultima gara, la «libera» di ieri, ecco altri due italiani venir in scena, Varallo ed Anzi.

Non hanno trionfato — e sarebbe stato chiedergli troppo — ma sono evidentemente finiti i tempi in cui gli sciatori azzurri facevano da spettatori. Ci siamo anche noi, adesso.

I meriti di Vuarnet

Bisogna dar merito a Vuarnet. Il tecnico così esposto alle critiche, l'uomo che deve stare qualche nell'ombra pronto a tirargli lo sgambetto. Vuarnet non è tipo che si arrenda, è tipo che tiene duro. Ha preso a cambiare quanto c'era da cambiare, ha dato un taglio con il passato, ha fatto la faccia feroce all'occorrenza. Sarà bene che continui, sarà bene soprattutto che quanti possono, cerchino di spianar la strada al responsabile tecnico, senza crear inutili inghippi. Abbiamo elementi giovani, capaci di progredire ed altri premono dietro le quinte, pronti a venire alla ribalta.

Non è una situazione entusiasmante, una medaglia di Thoeni sarebbe proprio servita per dar tono e sostanza ad un interesse nazionale precioso. Ma il piazzamento di Varallo e la corsa sfortunata, è però positivo, di Anzi sono comunque di buon valore, proprio perché dicono che, nel nostro sci, non esiste un unico fuoriclasse, nato e cresciuto quasi per fortunato caso, dietro al quale ci sia un vuoto sconsolante. Qualcosa s'è fatto, insomma.

Prendiamo l'esempio di Val Gardena. I francesi, tutto considerato, sono stati una volta ancora i più forti, ma il loro predominio è stato meno netto che in passato ed i bianco-rosso-blu formano a cosa beccandosi le ferite inferte al loro orgoglio dalle sconfitte subite nelle due «libere». Gli austriaci stessi hanno fatto non bella in una gara sola, lo slalom gigante maschile, mentre ben meglio delle previsioni hanno reso gli svizzeri grazie ai «colpi» degli «outsiders» Zryd e Russi. Nazioni fresche di esperienza — come Stati Uniti e Canada — dicono la loro parola, elementi nuovi come l'australiano Milne ed il polacco Bachleda irrompono sulla scena. C'è posto per tutti. Anche per noi. A fatto però di non cancellare in inutili discussioni quanto già si è fatto.

Gigi Boccacini

Trionfo delle russe nella "5 chilometri„

Franco Nones (guarito) in gara domani

dal nostro inviato

Strbske Pleso, lunedì sera.

E' difficile parlare di delusione quando viene a mancare il favorito in una squadra, ma certo un po' di amarezza la prestazione degli azzurri l'ha lasciata in tutti. Nones ci ha abituati male, e prima di lui e con lui De Florian, poi c'è stato il piazzamento in staffetta a Calo, lasciavano sempre qualcosa che ci ha dato soddisfazione. Adesso sbirciano addosso il disagio di chi non si sente soddisfatto ma non osa dirlo perché i campionati sono iniziati e tutto, veramente tutto può ancora succedere.

Una sola cosa è positiva. Con o senza Nones gli azzurri hanno ceduto il quinto posto, quello che spettava loro alle spalle degli scandinavi e dei russi, ai tedeschi dell'Est, atleti nel vero senso della parola ed ora anche ottimi sciatori. Grimmer, Kiause e compagni si son messi in luce sin dall'inizio di stagione, e finora tutto è andato bene in ossequio ad una preparazione che condotta sulla falsariga di quella degli azzurri sta dando risultati in continuazione.

Il potenziamento dei tedeschi Est, la forza non nota dei tedeschi Ovest, la forma eccellente degli svizzeri, la presenza concreta di norvegesi, svedesi, finlandesi e russi, fa pensare con rabbia preoccupazione alla staffetta. La medaglia di bronzo di Oslo, il sesto posto considerato un po' deludente a Grenoble potrebbero essere risultati irraggiungibili. All'interno di questo gruppetto di otto squadre un pronostico è assolutamente impossibile, per la minima differenza di valori che possono essere annullati nelle tante diverse vicende di una corsa in linea nella quale non contano soltanto le doti dei singoli, ma anche il nesso tattico di ciascuno e una buona dose di fortuna.

Ci sono tre giorni di qui alla staffetta, e nel mezzo la «15 km», con Nones fra i protagonisti. Non è la sua distanza, lo sappiamo tutti, ma un piazzamento, un buon piazzamento, servirebbe come pedana di lancio per tentare la non impossibile conquista di una medaglia nella competizione a squadre.

E veniamo alle gare odierne. «5 km» femminile disputatasi stamane. Come nella logica, trionfo delle sovietiche che hanno conquistato tutte e tre le medaglie in palio: quella d'oro è andata a Galina Kulakova, quella d'argento a Galina Piljusenko, quella di bronzo a Nina Fiodorova. Il tutto a conferma che le ragazze sovietiche in questa specialità non hanno rivali al mondo, almeno sino a quando le finlandesi non avranno raggiunto una maggior maturità agonistica.

Giorgio Viglino

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Galina Kulakova (Urss) 5 chilometri in 18'01"99/100; 2. Galina Piljusenko (Urss) 18'21"31; 3. Nina Fiodorova (Urss) 18'38"81; 4. Marjatta Kajosmaa (Finlandia) 18'54"37; 5. Michaela Endler (Germania Ovest) 18'43"; 6. Senja Pussia (Finl.) 18'35"46; 7. Renate Fischer (Germania Est) 18'34"23; 8. Helena Takale (Finlandia) 18'38"66; 9. Berit Moerdre Lammedal (Norv.) 18'48"81.

Ezio Damolin quarto nella combinata nordica

Strbské, Pleso, lunedì sera.

La 15 chilometri di fondo maschile per la classifica della combinata è stata vinta da Ladislav Ricakis in 50'29"75/100. Questo risultato acciuffato al nono posto ottenuto ieri nel salto dal trampolino di 70 metri gli ha permesso di vincere la medaglia d'oro della prova con 412 punti.

Al secondo e al terzo posto, nella combinata, si sono classificati i due russi Nikolai Nogovicyn e Vlacheslav Driagin rispettivamente con 407,36 e 407,02 punti.

Nella classifica ancora non ufficiale l'italiano Ezio Damolin si trova al quarto posto con 404,94 punti.

Thoeni va in America

Milano, lunedì sera.

Gustavo Thoeni, sfortunato protagonista dei recenti campionati mondiali di sci, è partito stamane con gli altri atleti scelti dal direttore tecnico Jean Vuarnet per rappresentare l'Italia nelle prossime gare in programma negli Stati Uniti e in Canada. Con Thoeni si sono imbarcati su un aereo in partenza da Linate, Stefano Anzi, Giulio Corradi, Ilario Pegorari e Clotilde Pasolin, oltre al capo squadra e allenatore Mario Cotelli. L'elenco degli «azzurri» raggiungerà Amsterdam, dove il gruppo intende una coincidenza.

Il ritorno degli azzurri è previsto per il prossimo 2 marzo.

FRAZIER o ELLIS massimo campione?

Questa sera, sul ring del Madison Square Garden di New York, si risolverà l'antipatico dualismo esistente nella categoria dei pesi massimi. Jimmy Ellis, campione del mondo secondo la W.B.A., si misurerà con Joe Frazier, riconosciuto come detentore del titolo soltanto dalla Commissione atletica dello Stato di New York, dalla Gran Bretagna e da altri sei Stati della Confederazione americana. Anche il World Boxing Council (W.B.C.) per il quale il titolo mondiale dei pesi massimi è tuttora vacante, darà il suo riconoscimento ufficiale a questo incontro. E lo stesso Cassius Clay, il campione che ha lasciato il ring, imbattuto, per la sua nota renitenza agli obblighi militari, darà la più completa consacrazione al suo successore, consegnandogli, al termine dell'incontro, la cintura di campione del mondo. E' la prima volta, nella storia della boxe, che un ex detentore del titolo offre la sua cintura a chi gli succede. Anche in questo, Cassius Clay ha voluto distinguersi su tutti. Nella foto, Joe Frazier in allenamento

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Simeone vescovo e martire; S. Giuliana martire; S. Gregorio X; S. Elia; S. Faustino (vescovo di Brescia).

OGGI, lunedì 16 febbraio, il Sole è sorto alle 7,3 e tramonta alle 17,36. La Luna si trova nel 1° giorno dopo il primo quarto.

La mancia

Non solo è lecita, ma doverosa

Tempo di «settimane bianche» in montagna, dei primi «weekends» negli alberghi della Riviera, di serate che la temperatura meno rigida invita di nuovo a passare fuori casa: una scusa di più, come sempre quando si decide di «muoversi», tempo di mance. Pensare che si tratti di un'abitudine deplorevole e sdegnarvisi di malagrazia, inalberando un'espressione glaciale, in molti casi è assurdo: se la portinaia s'incarica di spedire un bagaglio dimenticato, se il garzone del parrucchiere si presta a correre dal tabaccaio per le sigarette del cliente, se la cameriera dell'albergo si fa in quattro per preparare il suo aiuto quando ci si sente poco bene, la mancia è non solo lecita ma doverosa. Una maniera di dir grazie, insomma: a tanto vale farlo aggiungendoci qualche parola gentile e un sorriso si guadagna sempre.

Quanto e a chi

In albergo o in pensione, al momento del commiato, la mancia è obbligatoria, anche se il servizio è compreso nel conto. Consigliabile, anzi, distribuire qualche piccola somma già all'arrivo, garantendosi così un servizio più efficiente. Ognuno riceverà un compenso proporzionato alla cateoria dell'albergo e alla durata del soggiorno: un tanto alla cameriera che rifà la stanza, da dividersi col facchino che l'aiuta, un tanto al *maître* (se si consumano i pasti in albergo), al cameriere della sala da pranzo ed al portiere. Da non dimenticare anche chi aiuta lo smistamento delle valigie.

Quanto dare? Approssimativamente una percentuale che va dal 10 al 20 % del conto: se si è in dubbio sulle percentuali si potrà lasciare, dedicata globalmente al personale da cui si è stati serviti, una mancia al *bureau*. Da ricordare comunque che a dare con troppa generosità non si sbaglia mano che a fare i conti col contagocce: evitando di passare sia per taccagno sia per pescecane la persona dotata di savoir *vivre* darà mance adeguate, nelle occasioni giuste, e sempre senza ostentazione. In linea di massima la mancia si dà, dal parrucchiere, a chi lava i capelli, alla manicure e a chiunque si presta in qualche servizio; negli istituti di bellezza all'inserviente e mai alla signorina che ha il ruolo di estetista. Nei ristoranti e nei bar si arrotonda il conto con una percentuale media che oscilla dal 5 al 10 %, per gli autisti di taxi si arrotonda la somma segnata dal tassametro, nei musei si offre qualcosa all'inserviente che fa da guida.

Mance anche ai fattorini che recapitano a casa pacchi, telegrammi e raccomandate e, nei viaggi in treno, al conduttore del vagone letto che accoglie chi viaggia e non sale sul treno (500 lire in prima, la metà in seconda), all'inserviente e al cameriere che serve il pranzo nel vagone ristorante.

Nelle regioni dell'Italia settentrionale è abitudine che l'ospite invitato ad un pranzo importante lasci qualche centinaio di lire alla persona di servizio, dopotutto è doveroso sdebitarsi con una somma alla cameriera quando si è stati ospiti di una famiglia per più giorni o per il fine settimana. Assolutamente mai mancia all'*hostess* d'aereo o di nave: il suo ruolo è lo stesso di una padrona di casa e pensare di poter ricompensare le sue premure con qualche banconota sarebbe una scortesia imperdonabile.

Se si va in clinica

In clinica si lascia una mancia a chi è addetto alla pulizia della camera. All'infermiera si potrà lasciare una somma in busta chiusa ma molto più corretto è sdebitarsi con un regalo (carta da lettere, profumo, foulard di seta). Se si tratta di una suora bisognerà informarsi prima se le è consentito di accettare un ricordo. In questo caso, naturalmente, un pensiero adeguato e non frivolo: una corniciotta, un «décosmire» da cucito, una penna stilografica, un portamonete. Se l'Ordine vieta qualsiasi regalo, non rimarrà che ringraziarla con effusione e lasciare un'offerta per la Cappella.

ricetta del giorno

Pollo aristocratico

Preparare un pollo a pezzi e farlo colorire nel burro, poi versare nella casseruola mezzo bicchiere di cognac e infine tanto brodo quanto ne occorre per portarlo a cottura. Alla fine unire anche un bicchiere di panna e lasciare cuocere ancora qualche minuto. Servire con crostoni fritti nel burro.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Lodovica Ra

il medico della famiglia

Il sangue "stanco„

Un lettore scrive:

«*Vorrei sapere se è permesso da una persona lavando o starnutendo possono contagiare un altro individuo attraverso il vestiario che si ha addosso*».

— Non direttamente. D'altra parte, i microrganismi che restano vivi nei vestiti di una persona, possono contaminarne le mani e quindi passare in questo modo al naso o alla bocca, provocando un'infezione.

* *

La signora F. N. domanda:

«*E' possibile continuare a vivere con una sola capsula surrenale?*».

— Sì. Perfino nei casi in cui sia stato necessario asportare entrambe le ghiandole, l'individuo può sopravvivere, purché gli ormoni prodotti da queste capsule vengano sostituiti da abbondanti quantità di cortisone o idrocortisone.

* *

La signora L. M. domanda:

«*E' vero che un grave "choc" o delle preoccupazioni continue possono provocare la caduta dei capelli e rendere molto fragili le unghie?*».

— E' possibile. S'è parlato di casi di questo genere, ma in realtà non sono mai stati verificati e documentati scientificamente.

* *

Una lettrice scrive:

«*Sento spesso parlare di persone che hanno il sangue "stanco". Di che malattia si tratta?*».

— Il sangue stanco non esiste. Presumibilmente si tratta di persone che soffrono di anemia. E' questo il termine che si adopera per indicare che il numero dei globuli del sangue e/o la percentuale di ferro in esso contenuta sono insufficienti. Le cause dell'anemia sono varie; può essere provocata, per esempio, da emorragia, da dieta inadeguata, da certi processi organici che distruggono i globuli ad un ritmo più rapido di quanto questi non vengano prodotti.

* *

La signora D. P. scrive:

«*Vorrei sapere se una persona convalescente da una grave malattia dovrebbe bere molto cacao*».

— Dipende dalla malattia di cui ha sofferto. Di per sé, il cacao è uno stimolante e, qualora sia fatto col latte, è una bevanda ricca di calorie. Nel caso specifico, però, le consiglierei di chiedere il parere del medico curante.

Un parco archeologico sorgerà a Marsala

Marsala, lunedì sera.

Uno tra i più importanti parchi archeologici della Sicilia sorgerà a Marsala, l'antica città che duemila anni fa fu punto d'incontro delle civiltà feniciа, greca e romana.

La realizzazione del parco sarà resa possibile per un finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno che ha stanziato 300 milioni di lire, nel quadro del potenziamento del turismo siciliano. Devono poi aggiungersi 160 milioni della Regione siciliana, per la sistemazione a parco pubblico della zona di San Giovanni Alboreo. I lavori saranno appaltati a breve scadenza.

Nel parco troveranno degna sistemazione tutte le vestigia archeologiche esistenti nella zona, nonché un antiquarium, attrezzature sportive, zone a verde e campi di divertimenti.

le borse oggi

Finale equilibrato su prezzi medi

A TORINO — La sistemazione dei riporti da fine febbraio a fine marzo è effettuata con facilità, su basi sostanzialmente improntate a proroga. Il mercato, a fine febbraio, si conclude oggi con una riunione contrastata, che nell'insieme presenta un bilancio finale di equilibrio rispetto a venerdì scorso. L'apertura risulta cauta, con lieve diminuzione dal listino precedente. Nel «durante», si rileva un moderato miglioramento, grazie soprattutto al contegno migliore della Fiat, seguite a distanza da qualche assicurativo. Nelle battute conclusive emerge la presenza dei tipici realizzi dell'ultimo giorno del mese, per cui il listino si allontana dai massimi toccati, pur concludendo con una base di evidente resistenza. Nell'insieme le variazioni da venerdì sono moderate: migliori Fiat, Autostrade, Anic, Sai, Châtillon; deboli Nebiolo e Olivetti. Titoli di Stato ed obbligazioni cedenti. Dopoborsa scarsamente variato.

Prezzi informativi dei contratti a premi per fine marzo: Fiat 63-68; Viscosa 80-85; Montedison 16-18. Per fine aprile: Fiat 105; Anic 44; Viscosa 125-130.

Prezzi informativi raccolti fuori listino per titoli non quotati ufficialmente: azioni Banca Nazionale dell'Agricoltura 18.200; obbligazioni Mediobanca 6% convertibili 164,75-165,50.

A MILANO — La sistemazione dei riporti per fine marzo non ha presentato stamane particolari difficoltà: il tasso del denaro è oscillato dal 7 3/4-8 1/5% sui livelli del mese scorso; parimenti le posizioni a riporto sono rimaste immutate salvo qualche lieve riduzione. Modesta anche la richiesta di titoli ristretti quali Mediobanca, Châtillon, Viscosa e Olivetti.

La riunione si è aperta con buone disposizioni e solo poche voci hanno accusato realizzi nelle prime battute: fra queste le Cucirini, Burgo, Coge, Fondiaria Incendio, Mira Lanza, Sai e Toro priv. La seduta si è mantenuta abbastanza equilibrata in seguito e nel finale ha potuto registrare moderati rafforzamenti su alcuni valori primari e recuperi sulle voci inizialmente riflessive, come ad esempio per le Burgo, che risalivano a 20.300 lire; le ultime battute, però, si svolgono nuovamente con ulteriori contrasti, specie sui valori Assicurativi che ripiegavano sui minimi della giornata.

Reddito fisso ancora con oscillazioni contrastate, ma in prevalenza cedente

Principali oscillazioni della mattinata (tutte con chiusura, meno le Fiat): Generali 81.800-82.200-81.500; Viscosa 3831-3843-3815; Olivetti priv. 3063-3024; Burgo 20.100-20.300; Toro ord. 16.450-16.400; Sai 46.400-47.000-45 mila 700; Fiat 3445-3465.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.630; Aedes 3860; Amiata 11.600; Anic 1183; Assicuratr. 111.600; Bastogi 2136; Beni Stabili 4710; Bioda 39.500; Breda 3303; Brioschi 15.450; Burgo 20.300; Caffaro 416; Cantoni 22.350; Carlo Erba or. 11.840; Carlo Erba pr. 9050; Cascami 7460; Cementir 2085; Châtillon 4900; Ciga 6650; Coge 16.300; Comp. Milano or. 18.900; Comp. Milano pr. 14.509; Comp. Toro ord. 16.400; Comp. Toro priv. 14.020; Cond. Acqua 773; Cucirini 7870; Dalmine 975; De Ferrari 1540; Donzelli 2375; E. Marelli 663; Eternit 2725; Falck or. 5325; Falck pr. 3480; Finmare 38.150; Finsider 678; Fiasc 482; Fond. Incendio 16.850; Fond. Vita 41.490.

Fiat ord. 3455; Fiat priv. 2340.

Gavardo 2249; Generalità 980; Generali 81.500; Gim 3800; Ginori 616,30; Habitat 3650; Imm. Roma 810; Invest 2270; Italcable 3030; Italcementi 24.700; Italpi 2535; Italsider 1055; La Centrale 7000; Lanerossi 3650; L'Ausiliare 4395; Lépétit or. 9153; Lépétit pr. 9200; Linificio 306.

Liquigas 100,25; Magneti M. 1887; Magona 3478; Manif. Tosi 2750; Marzotto 1251; Mediobanca 68.850; Metalli 4895; Mira Lanza 45.930; Mondadori pr. 4440; Nebiolo 824; Olcese 405; Olivetti or. 2850; Olivetti pr. 3024; Pacchetti 406.

Pibigas 85,25; Pirelli e C. 3675; Pirelli S.p.A. 3285; Pozzi or. 202; Pozzi pr. 277,75; Ras 78.500; Rinascente or. 371,25; Rinascente pr. 290; Risanamento 8350; Romana Zuc. or. 266; Romana Zuc. pr. 430; Rossari 7210; Rotondi 30.300; Rumianca 1130; Saffa 3110; Sai 45.700; Sarom 1229; S. E. Sardi 4160; Siges 1631.

Siele 7293; Silos 3820; Sme 2430; Stampati 3840; Stet 3281; Sviluppo 2850; Trenomasio 1290; Tilane 400;

A TORINO

	13	16		13	16		13	16
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

Tosi Franco 3905; Trafilerie 1020; Un. Manifat. 33.410; Viscosa or. 3815; Viscosa pr. 3023; Westinghouse 1820.

A GENOVA — Nel giorno dei riporti, che coincide con l'inizio della settimana, il mercato azionario si è svolto su basi contrastate e più o meno aderenti alla chiusura precedente, con scambi ridotti. Reddito fisso debole con pochi affari. Alcuni prezzi: Centrale 7005; Generali 81.750; Ras 78.500; Meridionali 2140; Nai 10.245; Viscosa ordinarie 3823; Viscosa privilegiate 3005; Finsider 681; Italsider 1055; Fiat ordinarie 3445; Fiat privilegiate 2338; Sip 2915; Montedison 1653.

Il processo per i fatti del '68

Tenta d'uccidersi la madre d'un giovane imputato a Chicago

E' processato assieme ad altri sei per la sommossa durante la Convenzione democratica - In attesa della sentenza è stato condannato (con gli altri, e con i difensori) per vilipendio della Corte

nostro servizio

Chicago, lunedì sera.

La giuria del processo contro i «sette di Chicago» ha terminato il secondo giorno di discussione senza arrivare a un verdetto; in compenso il giudice ha condannato a più di quattro anni il capo del collegio di difesa, e ha pronunciato una condanna anche a carico di tutti gli imputati, per vilipendio della Corte.

Il processo ai sette, accusati di avere istigato altri alla sommossa durante le manifestazioni che accompagnarono, nell'agosto del 1968, lo svolgimento a Chicago della convenzione democratica per la scelta del candidato alla Casa Bianca, è arrivato alla fase conclusiva dopo una serie di tumultuose udienze. Gli imputati erano originariamente otto, ma per uno si dichiarò il non luogo a procedere nell'ambito di questo dibattimento, a motivo del suo comportamento. Si sono avute clamorose scenate in aula, con canti, imprecazioni, scambi di veementi battute, e recentemente con l'arresto di un accusato e la revoca della libertà provvisoria.

La giuria comprende dieci donne e due uomini. Domenica sera ha terminato il lavoro della giornata senza che vi fosse indicazione sull'andamento delle deliberazioni. In totale, fra sabato e domenica, i dodici giurati avevano discusso per ventun ora e mezzo. Leonard I. Weinglass, uno dei difensori, ha detto: «*Ero molto pessimista. Ma adesso che la giuria ha discusso per un certo tempo penso che ci sia una discreta prospettiva d'assoluzione o di giuria in contrasto*».

Il giudice distrettuale Julius J. Hoffman ha inflitto la condanna a quattro anni e tredici giorni di prigione a William M. Kunstler, il dinamico e spettacolare avvocato di New York specializzato nei casi concernenti i diritti civici, definendolo «*il tipo di avvocato che ha un effetto di stimolo all'incremento della criminalità*». Kunstler ha 50 anni. Hoffman ha inflitto, pure per vilipendio della Corte, un anno, otto mesi e cinque giorni di reclusione anche all'altro difensore, che è Weinglass.

Ma ha sospeso l'esecuzione delle sentenze fino al 4 maggio, in quanto Kunstler e il trentatreenne Weinglass dovranno incaricarsi dell'appello presentato dai sette imputati contro le loro condanne per vilipendio, ed anche degli eventuali ricorsi contro il verdetto di colpevolezza qualora la giuria li dichiari rei di associazione a delinquere per incitamento alla sommossa.

I «sette di Chicago» sono nel carcere della Contea di Cook a Chicago, ove scontano le pene varianti da quasi due anni e mezzo a poco più di due mesi inflitte loro da Hoffman, che si è rifiutato di concedere la libertà su cauzione ai condannati. Quasi subito si sono delineate iniziative intese a far cassare le condanne imposte sabato e domenica dal giudice.

Un elemento drammatico si è inserito inoltre nella vicenda: la madre di uno degli imputati avrebbe tentato il suicidio. La signora Ruth Weiner, madre di Lee Weiner, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale per avere ingerito una dose eccessiva di tranquillanti.

Le condizioni della signora Weiner sono ora migliorate, ma quando è stata ricoverata in ospedale era in coma. Il marito Herman Weiner ha detto alla polizia che tanto lui che la moglie erano rimasti sconvolti per la condanna inflitta al loro figliolo.

Il giovane è stato condannato a due mesi e 18 giorni di carcere per oltraggio alla Corte. (United Press)

Picchettaggio e manganelli

A San Rafael (California) la polizia è intervenuta duramente per proteggere un giornale che i dimostranti, dopo il picchettaggio, bombardavano con sassi. Cinque arrestati (UPI)

Si uccide lanciando l'auto contro un palo

A bordo era anche l'amica che è rimasta ferita ed ha perso il bimbo che aveva in seno

Roma, lunedì sera.

Achille Stea, un cromatore di 30 anni, s'è tolto la vita lanciando la sua auto contro un palo della luce. Sulla vettura c'era anche la sua amica, Franca F. di 31 anni, all'ottavo mese di gravidanza. La donna ha riportato fratture e lesioni interne ed ha perduto il bambino. L'ipotesi che lo Stea si sia ucciso volontariamente è stata avanzata dalla madre. Proprio sabato scorso, infatti, il figlio (che viveva con lei dopo essersi separato dalla moglie) aveva detto: «Un giorno o l'altro prendo la macchina e vado a sbattere contro un muro».

La polizia stradale ha posto sotto sequestro la vecchia «600» dello Stea per verificare se un improvviso guasto allo sterzo abbia provocato lo sbandamento della vettura.

Achille Stea, sposato e con tre figli, ma da molti anni separato dalla moglie. Aveva tentato di riformarsi una famiglia con Franca F., ma non sopportava di stare lontano dai figli.

La donna che era con lo Stea sull'auto al momento dell'incidente, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni. I sanitari hanno cercato inutilmente di salvare il bambino che stava per nascere.

A Washington, per combattere i delitti connessi col sesso

Poliziotte si fingono prostitute attirano "clienti,, e li portano in cella

Già ventidue automobilisti sono caduti nella trappola e saranno accusati di incitamento al vizio: 90 giorni di reclusione - Un funzionario commenta: «Meglio così che essere adescati sul serio e massacrati di botte da un rapinatore»

nostro servizio

Washington, lunedì sera.

La polizia di Washington ha deciso di ricorrere ad uno stratagemma per «correggere gli eccessi delle compagnie... ecco passeggiatrici, data il continuo aumento dei crimini connessi al mondo del vizio.

Da una settimana per le strade della capitale hanno fatto comparsa giovani e attraenti ragazze in minigonna, che stanno appoggiate ai lampioni e adescano gli uomini, per poi accompagnarli al più vicino ufficio di polizia.

Non è stato precisato quante siano le donne-poliziotto assegnate al nuovo genere di servizio: comunque in pochi giorni ventidue automobilisti, attratti dalle lusinghe di queste fanciulle e fermatisi a parlare con loro, si sono visti circondare la macchina da cinque o sei agenti, che li hanno arrestati in base all'accusa di incitamento alla prostituzione. La massima pena prevista per questo reato è una multa di duecentocinquanta dollari e novanta giorni di reclusione. Molti degli automobilisti che sono caduti nella trappola sono sposati, e la cosa ha comprensibilmente causato loro non pochi grattacapi.

Gli arrestati hanno definito la nuova iniziativa della polizia una «trappola incostituzionale». Il giudice George Neilson, che ha giudicato il primo dei ventidue così già verificatisi, ha detto: «Non avevo mai pensato che potesse essere giusto per una donna poliziotta posare come prostituta», ma la polizia pensa che questo giudizio in fondo negativo non influirà sugli altri ventuno casi ancora da giudicare, o sulla stessa intera operazione.

«*Mi lanciava occhiate seduttrici invitanti*», *ha detto, dopo una notte trascorsa in guardina, il primo automobilista caduto nella rete,* «*poi ha percorso i dieci metri che la separavano dalla mia automobile, e mi ha letteralmente sedotto*». *L'uomo ha trascorso la notte in carcere perché non disponeva immediatamente dei duecentocinquanta dollari che gli erano stati richiesti a titolo di cauzione.* «*Quando mi hanno chiuso dentro*», *ha aggiunto,* «*la ragazza mi ha guardato attraverso le sbarre e mi ha riso in faccia*».

«*Non c'è stato nessun incitamento alla prostituzione*», *ha gridato un altro, arrestato da una agente negra per lo stesso motivo,* «*Io non ho nemmeno aperto bocca*». *Ma la polizia continua a ripetere che l'operazione non è una trappola e nemmeno incostituzionale.*

In ogni caso gli automobilisti arrestati prima o poi si convinceranno che sarebbe potuto capitar loro ben di peggio se la donna che li ha adescati fosse stata davvero una prostituta con un paio di compagni nascosti dietro l'angolo. (Ansa - Reuter)

Sembra una passeggiatrice in attesa di clienti. In realtà è una donna poliziotto travestita da mondana (Telefoto)

Sulla Riviera di Ponente

Denunciati 2 cacciatori che sparavano nell'abitato

Savona, lunedì sera.

(*s. s.*) Due cacciatori sono stati sorpresi mentre cacciavano presso l'abitato e sono stati deferiti al pretore: lamentele erano giunte all'arma dei carabinieri di Noli da parte di abitanti del Comune di Vezzi Portio perché numerosi cacciatori, approfittando della neve, si appostavano presso le abitazioni e sparavano furiosamente ad ogni passaggio di volatili.

I carabinieri stamane, durante un'apposita perlustrazione, hanno sorpreso due giovani che, ignorando le norme di legge, sparavano nelle vicinanze delle case non tenendosi alla prescritta distanza: si tratta di Giustino Chiarezza, di 22 anni, e Giuseppe Pastorino, di 20 anni, dimoranti entrambi a Cengio.

Decoratore innamorato denunciato per violenze

Alessandria, lunedì sera.

(*c. c.*) I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno denunciato per violenza privata, minacce, appropriazione indebita e tentato furto, il decoratore Giovanni Stalletti, di 24 anni, residente a Tortona. Tre anni fa aveva iniziato una relazione amorosa con la quarantenne Teresa Sesto, residente nella nostra città, il cui marito Franco Volante era detenuto.

Quando però il Volante è stato scarcerato, la moglie ha abbandonato lo Stalletti riconciliandosi col marito. Il decoratore non si è dato pace e, dopo aver cercato in tutti i modi di riconquistare l'amica ha cominciato a minacciarla di morte, ha tentato di ricattarla, si è appropriato delle chiave di casa appartenente alla Sesto ed infine, introdottosi in casa sua, ha messo ogni cosa a soqquadro.

Dopo quest'ultimo episodio la donna si è rivolta ai carabinieri.

Muore mentre fa visita al figlio in ospedale

Arquata Scrivia, lun. sera.

(*g. c.*) Il sessantatreenne Amedeo Bricola, dipendente delle Ferrovie, residente ad Arquata Scrivia, è deceduto per infarto cardiaco mentre si trovava nel reparto oftalmico dell'Ospedale militare di Torino, ove si era recato a visitare il figlio soldato, ricoverato in osservazione.

Il Bricola, in un corridoio, stava conversando con il figlio, Gianmichele, di 22 anni, caporale maggiore del II Alpini di stanza a Mondovì, quando all'improvviso, colto da malore, si è accasciato al suolo. E' intervenuto un ufficiale medico, ma non ha potuto far altro che constatare il decesso per collasso cardiocircolatorio.

Un ragazzo ustionato dalla borsa dell'acqua calda

Sanremo, lunedì sera.

(*r. o.*) Un ragazzo di 13 anni, Luigi Siccardi, è stato ricoverato stamane in ospedale per ustioni di primo e secondo grado. Il Siccardi, che abita con la famiglia in strada Borgo, era a letto per una leggera influenza. Improvvisamente s'è rotta la borsa dell'acqua calda che teneva nel letto ed il liquido bollente lo ha ustionato. Alle sue grida sono subito accorsi i genitori che lo hanno trasportato all'ospedale del Castillo, dove i medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado alla schiena.

Imponente realizzazione israeliana

Un gigantesco oleodotto da Eilat al Mediterraneo

Capacità 20 milioni di tonnellate all'anno - Esso rende pressoché superflua la riapertura del Canale di Suez

nostro servizio

Gerusalemme, lunedì sera.

Il grande oleodotto che collega Eilat, nel Golfo di Aqaba, con il porto di Ashkelon, nel Mediterraneo è stato completato, e il primo flusso di petrolio proveniente dal Mar Rosso ha già raggiunto il Mediterraneo. Lo hanno annunciato le autorità israeliane, che offrono così una alternativa alla chiusura del Canale di Suez: le grandi petroliere potranno gettare l'ancora a Eilat, e assicurare il trasporto del grezzo nei Paesi mediterranei.

La costruzione dell'oleodotto iniziò qualche mese dopo la fine della guerra dei sei giorni, quando la Rau decise la chiusura del Canale di Suez. Come si ricorderà si nutrirono allora molte preoccupazioni per le forniture di petrolio grezzo provenienti dal Mar Rosso destinate all'Europa, che da allora in poi sono state trasportate doppiando il Capo di Buona Speranza, con un considerevole aumento dei costi, ai quali s'è cercato di far fronte varando petroliere di sempre maggiori dimensioni.

Si calcola ora che cinque di queste petroliere, grazie all'oleodotto, che usa tubi del diametro di quarantadue pollici, potranno fare il lavoro che quando il Canale di Suez era transitabile veniva svolto da una quarantina di unità più piccole. Inoltre le grandi petroliere, costruite principalmente dopo la chiusura del Canale, non potrebbero transitare comunque dall'importante via d'acqua, anche se venisse riaperta, per questioni di pescaggio e manovrabilità. L'alternativa al Canale resterà dunque valida anche se gli egiziani dovessero decidersi a riaprire alla navigazione la via d'acqua.

Per la costruzione del gigantesco oleodotto, che è lungo duecentocinquanta chilometri, sono occorse novantaduemila tonnellate d'acciaio che sono state ordinate alla Germania occidentale. Alle operazioni di laminatura e di saldatura si è invece provveduto in Israele. I tubi, che come si è detto hanno un diametro di quarantadue pollici, poco più di un metro, sono lunghi ciascuno ventisei metri. La capacità dell'impianto è di venti milioni di tonnellate all'anno, e sarà gradualmente portata a sessanta milioni. A Eilat sono stati costruiti nove enormi serbatoi e tredici sono stati installati ad Ashkelon. La loro capacità totale è di settantacinquemila tonnellate di grezzo.

Secondo gli specialisti israeliani l'attuazione dell'oleodotto costituisce la realizzazione di una idea che risale ad almeno due generazioni. Fin da quando i primi ebrei si trasferirono in Palestina, ben prima dell'indipendenza di Israele, gli economisti ebraici e coloro che già progettavano il futuro del nuovo Stato avrebbero avuto l'idea di creare una via di mare che potesse competere con il Canale di Suez, congiungendo il Mar Rosso al Mediterraneo. L'idea però sarebbe tornata d'attualità solo con la chiusura della via d'acqua esistente. L'oleodotto rende quindi ormai superato il canale, impraticabile alle nuove grandi petroliere, che invece possono essere ottimamente e economicamente impiegate per pompare petrolio da un mare all'altro grazie alla realizzazione israeliana. (Ansa)

Una truffa di cinquanta milioni

Oreficeria fantasma nel centro di Milano

Una quindicina di grossisti di preziosi hanno consegnato merce al negozio e ricevuto assegni a vuoto - Subito dopo la bottega ha chiuso i battenti e i proprietari sono scomparsi

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

(*c. b.*) Dopo il clamoroso episodio della «banca fantasma», adesso è la volta di una «oreficeria fantasma», un negozio aperto a Milano in via Carlo Farini 30, che non aveva il compito di vendere orologi, anelli e oggetti d'oro come ci si sarebbe dovuto aspettare, ma solo di truffare i grossisti che lo rifornivano. La vita di questa «oreficeria fantasma» è stata di breve durata, poco più di un mese, ed esattamente da qualche giorno prima di Natale fino alla fine di gennaio.

Le truffe messe a segno invece sono ingenti, oltre 50 milioni di lire, a quanto hanno potuto appurare sinora i carabinieri. L'«oreficeria» era stata aperta da Giovanni Maffeis, di 29 anni, residente in provincia di Bergamo e dalla moglie Agnese Cossani, di 26 anni. I due si erano associati a Mario Scaburri di 42 anni e alla moglie di questi Giovanna Garattini, pure di 42 anni, originaria di Bergamo, ma entrambi, come i coniugi Maffeis, residenti a Milano senza una dimora ben precisata.

Dapprima il quartetto acquistò per il «negozio-trappola» piccoli quantitativi di oggetti d'oro da alcuni grossisti, pagando con assegni che andarono tutti a buon fine. Una volta acquistata la fiducia, si passò alla seconda parte del piano. Dopo Natale vennero fatte ordinazioni ad una quindicina di grossisti di preziosi per un valore di oltre 50 milioni, pagando con assegni, tratte e cambiali le cui scadenze iniziavano dal 31 gennaio di quest'anno.

Però il 1° febbraio il negozio non aprì più i battenti. Gli assegni e le cambiali furono naturalmente protestati ma il quartetto aveva nel frattempo preso il largo.

I carabinieri adesso hanno diffuso i dati segnaletici dei coniugi Maffeis e dei coniugi Scaburri in tutta Italia. Perquisizioni effettuate nelle case dei familiari dei quattro, hanno portato a magri risultati perché soltanto merce per un milione di lire è stata recuperata su un bottino molto più vistoso.

Resta da accertare come abbiano potuto fare i giovani Maffeis ad aprire, sia pure per un mese, un negozio ottenendo una regolare licenza dal momento che è risultato che entrambi erano già pregiudicati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' vittoriosamente deceduto dopo breve malattia

Cav. Uff. Silvio Favero

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli [illegible] — Rivarolo C., 16 febbraio 1970.

La S.n.C. Ferramenta Torinese partecipa il grave lutto che ha colpito l'Amministratore Unico Rag. Giovanni Favero per la perdita del padre

Cav. Uff. Silvio Favero

Torino, 16 febbraio 1970.

I Dipendenti della S.n.C. Ferramenta Torinese si uniscono al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del

Cav. Uff. Silvio Favero

Torino-Rivarolo, 16 febbraio 1970.

Virginia e Filippo Garelli con i figli si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico

Silvio

Rivarolo, 16 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32 - MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2 - ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155 - GENOVA Via E. De Amicis 2 - BOLOGNA Via Rizzoli 38 - PADOVA Via Ponti Romani 38 - BOLZANO Via Portici 38 - TRENTO Piazza Lodron 1 - NAPOLI Via Roma 188

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑱ Smarrimenti

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

Questo è Ford

Questa è Ford Capri

pronta consegna

Un vero coupé dalla linea filante, aggressiva.
Posizione di guida inconfondibile: distesa, rilassante, sportiva. Ha cinque tipi di motore:
1300 cc, 1600 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc.
Ha tutto ciò che puoi aspettarti da un'auto sportiva.
E in più ha quattro posti straordinariamente comodi.

Ford

ATAUTO

ORGANIZZAZIONE IN TORINO

ASSISTENZA: ATAUTO S.p.A. Centro Tecnico e Magazzino Generale Ricambi Carrozzeria - Noleggio Vetture
Clienti - Torino Via Barletta 133 tel. 326232

OFFICINE AUTORIZZATE: CIALDINI - Via Cialdini 17 tel. 767622 — DONÀ F.lli - C.so Vercelli 457 tel. 260313 — GARABELLO - Via F. dei Militari 1 bis tel. 81358 — SOVAUTO Snc. - C.so Raffaello 7 tel. 659673 — VIALE - Via M. Lessona 39 bis tel. 766682

ELETTRAUTO AUTORIZZATI: AIRES Arturo - C.so Peschiera 271 tel. 724138 — AVOGADRO & SCANZO - Via Bogino 20 tel. 535803 — BELLUGI Francesco - C.so Chieti 16 (P.za Toti) tel. 877572 — CASTIGLIANO & FALCA - C.so Einaudi 1 tel. 584089 — CHIARIGLIONE Mario - C.so Vigevano 4 tel. 273385 — COL Aldo - C.so San Maurizio 16 bis tel. 885708 — GATTO Angelo - C.so Grosseto 161 tel. 252886 — GENTILINI di Manzone R. - C.so Menotti ang. C.so Ferrucci tel. 331818 — GENTILINI Walter - Via P. Santarosa 3 tel. 535687 — MARITANO Giovanni - C.so Traiano 60 tel. 616084 — MIRAGLIO Secondo - P.za Moncenisio 3 tel. 774717 — PARRI F.lli - Via Caprie 2 tel. 753795 — VAGNINO Paolo - C.so Emilia 9 tel. 273439 — VIMET - Via P. d'Acaja 16 tel. 753913 — ZAMARIOLA Vittorio - C.so Casale 44 bis tel. 871763

PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - C.so Giulio Cesare 229 tel. 267048 - C.so Principe Eugenio 11 tel. 539595 — C.so Siracusa 40 tel. 323642 — SOVAUTO Snc. - Via Nizza 69 tel. 652535

ORGANIZZAZIONE IN PROVINCIA

ASSISTENZA E PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - Corso Vercelli 29 telefono 48276 IVREA — BOAGLIO F.lli - Via Pinerolo 17 tel. 6123 CAVOUR — DALLE Renato - Via Ivrea 18 tel. 6116 CUORGNE' — FOLEGATTI Carmelo - Via Salotto 84 tel. 961147 CARIGNANO — MOLLO Giuseppe - Via Roma 9 tel. 924029 CIRIE' — NOTA Aldo - S.S. Sestriere tel. 986454 AIRASCA — PASSERINI Augusto - Via Brissac tel. 989289 CALUSO — VARETTO Dino - Viale Fasano 40 tel. 948270 CHIERI

• I PUNTI VENDITA SONO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

PUBBLIATAUTO